

Schlein superstar alla Camera Parla di diritti e non fa sconti

CUZZOCREA / PAGINA 8



Liva: Elly espressione del Pd che non vuole perdere

PELLIZZARI / PAGINA 10



IL NAUFRAGIO IN CALABRIA

LE PRIME RICOSTRUZIONI

La sciagura in mare
e la polemica
sui tempi
dei soccorsi



Interventi in spiaggia dopo la tragedia

LAURA ANELLO

È la cronaca di una morte annun-
ciata che fino a l'altro ieri rivela-
va buchi, incongruenze e che inve-
ce adesso purtroppo fila sempre più
liscia, si compone a ritmo di ogni co-
municato stampa e di ogni dichiara-
zione imbarazzata dei pezzi di Sta-
to che non sono riusciti a salvare un
barcone carico di famiglie in fuga.
/ PAGG. 2 E 3

IL PREFETTO DI TRIESTE

Impennata
di arrivi
sulla rotta
balcanica

GIULIO GARAU

A gennaio dello scorso anno
tra rintracci e presentazioni
spontanee agli uffici di polizia i
numeri dei migranti della rotta
balcanica non superavano quota
150-170, nello stesso mese del
2023 è stata superata quota mil-
le e a febbraio la crescita si con-
ferma: 524 persone rintracciate
in data del 24.
/ PAG. 6

VERSO LE AMMINISTRATIVE DI APRILE

Comuni, liste e candidati

Conclusa in tutta la regione la presentazione della documentazione / A PAG. 13 E DA PAG. 20 A PAG. 31

Le donazioni di organi



Trapianti-espanti, 8 in 30 ore

Senza precedenti il lavoro all'ospedale di Udine MICHELLUT / PAG. 32

IN CRONACA

Resia, incendio doloso vicino al bosco Il sindaco: gesto folle

ROSSO / PAG. 35



Addio a Piller Hoffer noto commerciante della Valcanale

CESARE / PAG. 35



Accoltella il compagno dopo una lite in casa L'uomo ferito al torace

/ PAG. 33

GALIANO E LA STRAGE DI CROTONE

Lezione sui migranti Il prof scrittore sfida il ministro

ANTONIO BACCI

Alla fine è tutta una questione di
scelte. Da che parte stare, costi
quel che costi. Enrico Galiano, prof
scrittore pordenonese, l'ha fatto, sfi-
dando il ministro Piantedosi.
/ PAG. 17



Enrico Galiano, professore e scrittore

TV 12

AGENDA
2023

DOMANI h. 21.15
Dall'auditorium della Dacia Arena
CORA A PALAZZO D'ARONCO
Il confronto tra i candidati sindaco

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873



LA STRAGE DI CROTONE

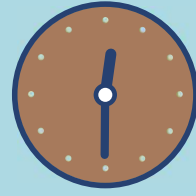
Allarmi e ritardi La ricostruzione



SABATO 24 - ORE 4.47
Il Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo dirama un generico "warning", avvertimento, per un'imbarcazione diretta verso le coste italiane



SABATO 24 - ORE 22.30
Un aereo della missione europea Frontex (l'Agenzia comunitaria della guardia di frontiera e costiera) segnala e localizza il barcone a circa quaranta miglia dalle coste di Crotone



DOMENICA 25 - ORE 00.30
Due mezzi navali della Guardia di finanza, una motovedetta veloce e un pattugliatore escono in mare (in condizione forza 3/4) per cercare il barcone su cui viaggiano i migranti

IL RETROSCENA

Naufragio di Stato

Attivata una procedura di polizia invece di un'operazione di ricerca e soccorso
Vacillano le prime ricostruzioni ufficiali. Cronaca di una sciagura annunciata

LAURA ANELLO

CROTONE

È la cronaca di una morte annunciata che fino a l'altro ieri rivelava buchi, incongruenze, pezzi che non combaciavano e che invece adesso purtroppo fila sempre più liscia, si compone a ritmo di ogni comunicato stampa e di ogni dichiarazione imbarazzata dei pezzi di Stato che non sono riusciti a salvare un barcone carico di famiglie in fuga dall'Afghanistan dei talebani, dal Pakistan dei conflitti eterni, dalla Siria bombardata. Un barcone carico di tutine, giocattoli, scatole di biscotti rimasti sulla spiaggia come chiodi sulla croce dell'Occidente.

Un barcone i cui pezzi di legno e i cui cadaveri sono stati raccolti da due pescatori calabresi, i terminali di una storia molto più grande di loro cominciata – come vedremo

Il procuratore di Crotone al momento ha escluso che l'inchiesta riguardi i soccorsi

- almeno venti ore prima. Due pescatori che hanno fatto con le loro braccia – purtroppo ormai troppo tardi per molti, per troppi – quello che non sono riusciti a fare mezzi navali e aeronautici dell'ottava potenza mondiale, l'Italia. Il ministro degli Interni, Piantedosi (con l'attacco, poi smorzato, alle famiglie che mettono a rischio i propri bambini) sembra quasi aver voluto offrire il petto alle polemiche che lo riguardano di striscio, essendo

COSA È SUCCESSO



1 MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO

LA PARTENZA

Un caicco parte da Smirne (Turchia) di giorno. A bordo circa 180 migranti provenienti da Iraq, Iran, Afghanistan e Siria

2 SABATO 25 FEBBRAIO

L'AVVISTAMENTO

Il barcone viene avvistato intorno alle 22 da un aereo Frontex a 40 miglia dalle coste calabresi. Le ricerche di due motovedette della Guardia costiera sono ostacolate dalle condizioni meteo

3 DOMENICA 26 FEBBRAIO

LA CHIAMATA

Prima dell'alba i carabinieri ricevono una chiamata da qualcuno sul barcone. Si sentono urla disperate

4

IL NAUFRAGIO

Intorno alle 5.30 di mattina un pescatore avvista lo scafo in pezzi e vede i primi cadaveri in mare

WITHUB

Nella giornata di ieri sono stati recuperati altri due cadaveri dalla spiaggia di Steccato di Cutro. Si tratta di un adulto e un bimbo di 10 anni



più competenti sulle dinamiche di comando nel Mediterraneo. "Mi dispiace, non posso parlare", risponde se lo chiami, ma dal suo entourage trapela che cosa ne pensi di questa storia, alla luce della sua lunga esperienza. Ma veniamo alla dinamica dei fatti, con un occhio preciso agli orari.

Già, perché finora si è ritenuto che il conto alla rovescia terminato con i cadaveri spiaggiati cominciasse alle 22.30 di sabato 24 febbraio, quando un aereo della missione europea Frontex segnala alle autorità italiane che c'è un barcone carico di duecento persone che naviga a quaranta miglia da Crotone. E che invece, in realtà, ha un prologo diciassette ore prima, alle 4.57 del mattino di quel sabato, quando l'Mrcc (il Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo) dirama un warning, un avvertimento generico, per un barcone diretto verso l'Italia di cui non si conoscono le coordinate, probabilmente è già il presidio turco di Frontex a dare l'allarme.

Ma bisogna aspettare le 22.30, con la segnalazione dell'aereo Eagle della stessa agenzia europea, per sapere esattamente dove si trovi quel barcone e quanta gente ci sia a bordo. E sebbene la Guardia costiera, dopo due giorni di silenzio (irrintracciabile anche il responsabile dell'ufficio stampa, al numero fisso risponde qualcuno che dice di "mandare una mail per avere informazioni") ieri sera spiegava che l'allert riguardava una barca che "risultava navigare regolarmente, a sei nodi e in buone condizioni di galleggiabilità, con una sola persona visibile sulla coperta della nave", la smentita è nei fatti. Perché la fotografia termica inviata da Frontex racconta di un intenso calore che promana dall'imbarcazione, segno di una forte presenza umana in ogni sua parte, tradotto significano duecento persone a bordo o giù di lì. E questo solo fatto dice che quell'imbarcazione è in grave pericolo, un caicco di legno senza dotazioni di sicurezza, senza personale di navigazione esperto, stipato fi-

coinvolte in questa storia altre due articolazioni dello Stato: la Guardia costiera, che dipende dal ministero dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, e la Guardia di finanza, emanazione del ministero dell'Economia di Giancarlo Giorgetti. Il Viminale in questa storia c'entra poco, se non sul tema dei soccorsi in mare da parte delle Ong.

Ese il procuratore di Crotone, che indaga sul disastro, ha escluso in prima battuta che l'inchiesta riguardi i soccorsi – su cui comunque sta acquisendo tutti gli elementi – si compone con sempre maggiore chiarezza il quadro di una sciagura annunciata, su cui le dichiarazioni sulle condizioni di mare proibitive o sulle mancate richie-

ste di aiuto vacillano a ogni ora di più.

Il tema che emerge con chiarezza è che quella portata avanti dall'Italia non è stata un'operazione di ricerca e soccorso, una "Sar", cosa che avrebbe fatto scattare una catena di soccorsi aerei e navali, ma un intervento di law and enforcement, cioè un'operazione "di polizia o di imperio che può essere esercitata in alto mare nei confronti delle navi e delle persone che si trovano a bordo". D'altronde, il primo mestiere di Frontex è proprio quello di aiutare gli Stati a controllare le proprie frontiere. Non a caso a intervenire è stata la Guardia di finanza, e non la Guardia costiera, che ha come suo compito prima-

rio il salvataggio di uomini (e che ha, ma a questo ci arriveremo, mezzi marittimi in grado di affrontare condizioni di mare in tempesta, molto peggiori di quelle del mar Ionio sabato).

È vero, le motovedette della guardia di finanza vengono pure impiegate in operazioni di soccorso con il coordinamento della guardia costiera, ma non è questo il caso: in questa occasione agiscono "in proprio". Tra i primi ad avere chiaro il quadro è stato, con i suoi, Gregorio De Falco, il comandante-eroe del "Torni a bordo, cazzo" urlato a Schettino in fuga dalla Concordia, poi senatore del Movimento Cinque stelle e ora tornato a guidare le navi, una delle voci

LA STRAGE DI CROTONE



DOMENICA - ORE 1

Le due unità navali tornano indietro ai loro ormeggi (rispettivamente a Crotone e Taranto), un'ora dopo un secondo tentativo fallito di soccorrere il caicco in condizioni meteo proibitive



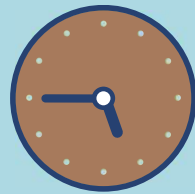
DOMENICA - ORE 4.30

Arriva una telefonata in inglese con la richiesta di aiuto alla Guardia di finanza, che mobilita i carabinieri, ma non si capisce ancora su quale spiaggia si è arenata l'imbarcazione



DOMENICA - ORE 5.30

Un pescatore del posto viene chiamato da un amico della Guardia costiera: «Vai a vedere in spiaggia se è successo qualcosa». Il pescatore poi racconterà di aver recuperato cadaveri



DOMENICA - ORE 5.45

Le forze dell'ordine intervengono, mentre la barca con i migranti si spezza su una secca e il mare trasporta a riva decine di cadaveri. Ci sono intere famiglie andate perdute



no all'inverosimile. A navigare in quel mare che poche ore dopo – e d'accordo che le condizioni meteo cambiano rapidamente, ma non fino a questo punto - sarebbe stato definito proibitivo perfino per le imbarcazioni di soccorso. Com'è possibile che un vecchio legno marcio navi-

La fotografia termica da Frontex racconta di un intenso calore che promana dalla barca

gasse dritto come un fuso in mezzo ai marosi? O il maroso non è poi così maroso o il barcone non procedeva affatto placidamente. “Possibile – si chiede l'ammiraglio Vittorio Alessandro, ex portavoce del Comando generale della Capitaneria di Porto – che se scatta la segnalazione di un grande barcone che fa rotta verso l'Italia, per una sorta di stortura istituzionale, a essere attivata sia una procedura di polizia?”.

Di certo c'è che Frontex comunica al terminale italiano

dell'agenzia, a Pratica di Mare, gestita proprio dalla Guardia di finanza, e poi si allontana dal luogo di avvistamento perché – dice – sta per finire il suo carburante. Ed è la Finanza a intervenire – come dice nel suo comunicato – su un'imbarcazione “che presumibilmente poteva essere coinvolta nel traffico di migranti”. Non si parla di soccorso, si parla di contrasto a un traffico clandestino sul mare. E nessuno monitora più quel barcone.

Bene, ma torniamo agli orari. Quando escono dal porto le motovedette delle fiamme gialle? A mezzanotte e mezza, cioè due ore dopo che Frontex ha lanciato l'allarme. E perché così tardi? Perché – e questo è elemento fondamentale finora non emerso - le motovedette della Guardia di finanza impegnate in attività di law and enforcement possono intervenire soltanto nel limite delle dodici miglia territoriali, e quella barca è segnalata invece in acque internazionali, a quaranta miglia, dove non possono andare. Quindi in quelle due ore aspettano

che si avvicinino, calcolando la sua rotta.

Finché a mezzanotte e mezza escono in mare con due unità marittime, una motovedetta veloce (la 5006 della sezione operativa navale di Crotone) e il pattugliatore Barbarisi del gruppo aeronavale di Taranto, un po' più capace di reggere le onde. Le condizioni meteo sono peggiorate, l'altezza d'onda è di 2,7 metri, una quasi bazzecola se fosse scesa in campo la Guardia costiera con i suoi mezzi praticamente inaffondabili, ma per gli uomini delle fiamme gialle la navigazione diventa pericolosa. E poi che cosa succede quando arrancano in alto mare? Che quel barcone non c'è più, è sparito, come l'Olandese volante. Non trovano il target, non lo trovano, nessuno l'ha più monitorato.

Così rientrano in porto, mentre la tensione – si suppone - sale e si prefigura il possibile disastro. Perché all'una di notte appare chiaro che c'è un barcone carico di duecento persone diretto verso le coste calabresi, e nessuno sa più dov'è. Escono di nuo-

66

I morti accertati fino a questo momento
Ma ci sono ancora decine di dispersi

15

I minori a bordo del caicco che non sono riusciti a salvarsi

8.000

La cifra in euro chiesta dai trafficanti per la traversata

vo intorno alle 2 del mattino, ma rientrano ancora una volta: ricerche vane. Nessuno manda in volo un elicottero o un aereo per vedere dove sia finito quel caicco che ha nel ventre un carico di disperati ma porta il nome – si scoprirà poi dai rottami – del sogno di un'estate mediterranea: Summer Love. Ironia atroce.

E allora comincia un'attesa che ricorda quella dell'Apollo 13, la missione spaziale che deve far tornare l'equipaggio sulla terra in emergenza, attraversando l'atmosfera, con un black out di sei lunghissimi minuti. Ma questa volta il blackout di notizie dura ben due ore e mezza, e la notizia che spezza il silenzio non è un annuncio di salvezza. Poco dopo le 4 del mattino arriva una al reparto operativo aeronavale del-

La finanza non parla di soccorso, ma di contrasto a un traffico clandestino sul mare

la guardia di finanza di Vibo Valentia, che avverte i carabinieri. È una chiamata allarmata, in un inglese incerto, che dice help, e non fa comprendere nulla di più. Di sicuro, a quel punto – e questo è un passaggio ancora da chiarire – scatta finalmente il meccanismo di ricerca e soccorso a terra. “Solo allora – dice la Guardia costiera – sono giunte alcune segnalazioni telefoniche da terra relative a un'imbarcazione in pericolo a pochi metri dalla costa. —

Il pescatore in spiaggia durante il naufragio

«Abbiamo raccolto i corpi a mani nude I soccorsi? Tardivi»



I soccorritori coprono un cadavere portato a riva dalle onde

Alle cinque e mezzo del mattino di domenica, mentre tutti dormono e ancora è buio, ci sono due pescatori che anziché le solite seppie raccolgono alla disperata cadaveri a forza di braccia. Il primo si chiama Antonio Conbariati, 37 anni. Quella mattina pensava di restare a letto: «Mi ha tirato giù una telefonata di un amico della Guardia costiera: “Vai a vedere che succede in spiaggia, sappiamo che c'è una barca in avaria”. Sono corso e ho visto cadaveri tra le onde, non facevi in tempo a prenderli e la risacca se li portava via». Con il cuore in gola, mentre cerca di trovarne vivi, «ho preso una bambina di sei-sette anni che ancora respirava, ma è morta subito dopo sulla spiaggia». Poi chiama il suo amico Luciano Vincenzo, 50 anni, che non è un pescatore professionista ma a cercare pesci va ogni giorno perché ha un ristorante lì vicino. «Vieni qui subito, qui è successa una tragedia», gli dice. Il racconto di Vincenzo – che con l'amico è l'unico testimone diretto della sciagura, fino all'arrivo della Guardia costiera – è il racconto in presa diretta dell'inimmaginabile. «Sono arrivato – ricorda – e ho visto per prima cosa un corpo sulla battigia, pezzi di legno e altri corpi. Le onde erano alte, nel buio provavo a fare luce col telefono». **Sono le cinque e mezza del mattino, a quel punto la barca era già spezzata?** «No, la barca non si era ancora spezzata del tutto. Ma c'erano corpi dappertutto, bambini, ragazzi, donne, e noi al buio che provavamo

ad afferrarli. O li prendi subito o la spiaggia se li risucchia e non li trovi più».

Il mare era davvero molto grosso?

«Sì, c'erano onde alte fino a quattro metri, in queste condizioni una barca di pescatori non esce di sicuro, almeno sottocosta, perché ci sono le secche, l'onda si spezza e diventa più grossa».

E a quel punto lei che fa?

«Mi butto in acqua vestito e mi metto a pescare cadaveri tra le onde. A un certo punto pesco un bambino di due-tre anni, respirava ancora, ma è morto subito dopo in spiaggia. Nel frattempo, dopo una quindicina di minuti, arrivano i soccorsi. La guardia costiera, poi la polizia, i carabinieri, la guardia di finanza, i vigili del fuoco della Sas, il nucleo con la muta, addetto al soccorso in mare. Ma ormai il peggio è già successo».

Intanto si fa giorno.

«Man mano che si faceva giorno c'erano sempre più morti. Io sono a pezzi dalla stanchezza, oltre che sotto choc. Una fatica bestiale».

Poi, ieri mattina, è stato lei a trovare un altro cadavere, nonostante il dispiegamento delle forze di polizia.

«Stavo tornando a casa, ho visto una macchia in mare e mi sono fermato. Il mare era ancora grosso, ma meno del giorno prima. Ero a tre chilometri dal luogo del naufragio, verso Le Castella. Ho provato a tirarlo fuori, ma da solo non riuscivo. Allora l'ho legato con una corda, l'ho tirato fuori. Era un giovane. Chissà quanti altri sono rimasti in mare».

L.ANE. —



LA STRAGE DI CROTONE

IL REPORTAGE

La ricerca dei fantasmi

NICCOLÒ ZANCAN

Le storie di Nabi e Hadi nel palasport della morte dove cercano notizie dei parenti dispersi
«Ma è vero che la nave è affondata a pochi metri dalla spiaggia di Crotone?»

INVIATO A CROTONE

I fioriscono per le bare. Le urla sono per i morti. E questo foglietto scritto a mano, tagliato in forma rettangolare, è il numero per andare a fare il riconoscimento. «Mi hanno dato il 20», dice un ragazzo afgano che si chiama Nabi Zada. Ha 28 anni, studia Ingegneria civile all'università di Amsterdam. Ha ricevuto l'incarico di venire in Italia a cercare cinque parenti di cui nessuno ha più notizia.

«Eccoli, questa immagine viene dalla barca che è affondata. Si chiamano Fahim e Parina Noori, viaggiavano con i loro figli Benjamin, Afmin e Sadaf di 9, 7 e 2. Sono i miei zii, sono i miei cugini. Vivevano in Turchia in un campo profughi. Sappiamo che sono partiti, ma non abbiamo altre notizie». Così, adesso, il ragazzo con in mano il biglietto numero 20 si aggira nel disordine generale, con l'aria terrificante di chi ha paura.

Siamo al crocevia della morte. Questo Palasport in disarmo è diventato un contenitore di cadaveri. Sessantacinque bare sul vecchio da basket, anzi adesso sono 66: si aggiunge un bambino di 6 anni. E stanno là a occupare uno spazio tanto grande da non permettere un'unica inquadratura. Sono troppe bare. Sei sono bianche. Su quella contrassegnata dalla sigla KR46M0 - Crotone, quarantaseiesimo cadavere recuperato, sesso maschile, anni zero - c'è un piccolo giocattolo: una camionetta della polizia italiana per il neonato morto nel naufragio.

I giornalisti aspettano il turno per entrare. La polizia apre e chiude il cancello. «Due alla volta, non di più!». Al fondo della strada c'è l'ospedale: c'è la vita. Nel raggio di cento metri tutto quello che può cambiare la missione di Nabi Zada. «Mi sento veramente male», risponde con gentilezza a una domanda stralunata. Me mentre lui sta male e spera, a quel cancello si presenta un altro uomo afgano arrivato qui senza speranze. «Sono venuto a riconoscere il cadavere di mio nipote Misam Qasemi. Aveva 15 anni, viaggiava da solo. I suoi genitori sono morti, la famiglia non poteva prendersi cura di lui. È partito da solo. Mi ha scritto prima di salire su quella barca: «Sto partendo». Doveva raggiungermi in Germania, a Amburgo. Mi sarei occupato di lui».

Come un viaggio così necessario si sia trasformato in una simile sciagura è qualcosa di veramente difficile da spiegare. «È vero che la barca era qua-



Il Palasport di Crotone dove sono state allestite le bare dei migranti morti nel naufragio



si a riva?», domanda quell'uomo. Si chiama Hadi Qasemi. Sta per andare a certificare quello che sa già. «Hanno trovato i suoi documenti. Li portava addosso, era molto bravo Misam».

Alla luce di queste parole, aspettare diventa sempre più difficile. Così Nabi Zada ci chiede di accompagnarlo all'ospedale. «La Croce Rossa mi ha detto che ci sono due bambini ricoverati».

La scena è surreale. Un bambino è nel reparto covid. A quell'uomo non importa nul-

66

Il numero delle vittime recuperate. Ieri è stato trovato il corpo di un bimbo di 6 anni

la. Fa segno con la mano: «Stiamo lontani». «Non si può, è il protocollo». Allora dice: «Fate-melo vedere da dietro un vetro». «Non ci sono finestre nel reparto covid», risponde una guardia. Lui, sempre gentile,



6

Le bare bianche che accolgono le vittime più giovani della tragedia

riceve in continuazione telefonate da parenti che gli domandano aggiornamenti. Spiega tutto per filo e per segno. Prova a insistere. E insistendo fa braccia nel cuore di una infermiera che, dopo aver consulta-

to il reparto covid, conclude: «Facciamo una videochiamata!». A quel punto, Nabi Zada telefona alla sorella della donna del naufragio. Tutti stanno dentro uno schermo. Kabul-Crotone-repartocovid. E dentro allo schermo dell'infermiera compare un bambino. «No, non è Benjamin, non è Afmin, non è neppure Sadaf». Dall'Afganistan arriva un silenzio tremendo. La ricerca continua. «L'altro bambino ricoverato?». «No, dell'altro bambino conosciamo già l'identità. Non può essere lui».

Adesso tocca al numero 14. Si sentono le urla del numero 14. È una ragazza. Piange, si dispera. La fanno sedere sull'ambulanza per calmarla. Non sappiamo chi abbia dovuto riconoscere, non conosciamo la sua storia.

«Non ero mai stato in Italia, sognavo di venire qui a fare una vacanza», dice per ingannare l'attesa Nabi Zada. «La mia ragazza è stata a Milano, per me questa di Crotone è la prima volta. Mi hanno detto che la barca era vicina alla costa. Mi hanno detto che il governo italiano non vuole i migranti. Secondo te dove possono essere i miei zii e i miei cugini?».

Escluso l'ospedale, le possibilità sono soltanto tre: fra i sopravvissuti del Cara, fra i dispersi nel mare, fra i 65 morti del palazzetto dello sport. Ma i sopravvissuti, dopo tre giorni, hanno avuto tutti il modo di fare una telefonata a casa grazie al lavoro di Medici Senza Frontiere. Nessuno al mondo vorrebbe essere al posto di Nabi Zada.

I sopravvissuti si riconoscono perché ai piedi hanno delle ciabatte di gomma o delle scarpe da ginnastica nere tutte uguali. Nel naufragio hanno perso ogni cosa. Il mare ha spogliato i vivi e i morti. Ora indossano giacche troppo grandi, abiti di seconda mano e scendono da un pulmino per andare, a loro volta, a prendere il numero.

Dallo stesso cancello chiedono i nomi dei giornalisti e delle testate in coda per entrare al palazzetto. C'è un lungo elenco. Anche emittenti francesi, tedesche. Una giornalista iraniana, di nome Kimia Ghorbani, ha il telefono pieno di messaggi come questo: «Mi scusi, stiamo cercando notizie di una nostra parente, si chiama Asma Hosseinieh, ha 17 anni. Le sarei grata se ci aiutasse a mettermi in contatto con la polizia».

Tutti stanno cercando qualcuno. O almeno un motivo che spieghi perché quella barca di vecchi legni azzurri, timonata da tre scafisti incapaci di consultare le carte nautiche per di più, sia riuscita a attraversare il mare in tempesta fino a duecento metri da riva, schiantandosi su una secca. Mentre nessuna delle moderne navi italiane, al contrario, abbia potuto fronteggiare le onde e prestare soccorso, aspettare o andare incontro. Sarebbe bastato lanciare dei salvagenti per cambiare la Storia. Ma questo non lo possiamo dire a Nabi Zada.

«Numero 20!», stanno chiamando. Adesso tocca a lui. —

COMUNICATO DEI COMITATI DI REDAZIONE DEL GRUPPO GEDI

Il Coordinamento dei cdr Gedi – nell'ambito dello stato di agitazione proclamato dai giornalisti in seguito all'intenzione dell'editore di cedere alcune testate del gruppo – ha incontrato ieri il Sottosegretario alla Presidenza del consiglio Alberto Barachini, insieme alla segretaria della Fnsi Alessandra Costante.

Quello che segue è il Comunicato congiunto firmato dal Sottosegretario con delega all'Editoria e dalla segretaria Fnsi, al termine dell'incontro:

«Oggi il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'informazione e all'editoria, Alberto Barachini, ha incontrato una delegazione dei quotidiani locali e nazionali del Gruppo Gedi e della Federazione Nazionale della Stampa Italiana guidata dalla segretaria generale, dopo il recente sciopero che ha coinvolto tutte le testate.

Dopo aver ascoltato le forti preoccupazioni espresse dai

giornalisti dei diversi quotidiani e dall'Fnsi circa la disponibilità del Gruppo a valutare offerte di acquisto e il rischio di una disgregazione dell'informazione locale, il Sottosegretario Barachini ha manifestato la sua vicinanza a tutte le redazioni e ai territori che rappresentano.

Barachini, evidenziando il valore costituzionale del diritto all'informazione e del pluralismo, ha rappresentato la sua intenzione di chiedere all'editore di garantire, attraverso la selezione di eventuali manifestazioni di interesse, la continuità finanziaria ed editoriale dei quotidiani e la difesa dei livelli occupazionali anche per scongiurare un'ulteriore precarizzazione del lavoro giornalistico.

Il Sottosegretario ha, infine, assicurato la massima e costante attenzione da parte del Governo, sottolineando il valore del rapporto di fiducia fra i cittadini e l'informazione, nazionale e locale, per il processo democratico».

OPEN

DIALOGUES

FOR

FUTURE

Esperti internazionali,
imprenditori e personalità,
in una due-giorni
di incontri e dibattiti che
ci aiuterà a capire come
cambiano (e ci cambiano)
gli assetti politico-economici
mondiali. Oggi e per
il prossimo futuro.



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

in collaborazione con



The European House
Ambrosetti

con il sostegno della



FONDAZIONE FRIULI

con il patrocinio di



UNIONCAMERE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di Udine

GIOVEDÌ 2 MARZO 2023

Moderatrice: **Silvia Boccardi** - Will Media; SkyTG24

h 09:30

Saluti di benvenuto

Giovanni Da Pozzo

Presidente, Camera di Commercio Pordenone-Udine

Antonio Tajani

videomessaggio del Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Sergio Emidio Bini

Assessore alle attività produttive,
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Pietro Fontanini

Sindaco di Udine

Andrea Prete

Presidente, Unioncamere

h 10:00

SVILUPPI E DINAMICHE

h 11:30

DI UN NUOVO ORDINE MONDIALE

Arduino Paniccia

Presidente, ASCE Scuola di Competizione Economica Internazionale

Orietta Moscatelli

Caporedattrice Esteri, Askanews; Analista, Limes

Gilles Gressani

Direttore, Le Grand Continent;
Presidente, Groupe d'étude géopolitiques

h 12:00

DOVE VA L'EUROPA:

h 13:00

ORIENTE O MEDITERRANEO?

Federico Rampini

Editorialista, Corriere della Sera

Antonio Zanardi Landi

Ambasciatore dell'Ordine di Malta presso la Santa Sede; già Ambasciatore d'Italia in Russia

Paolo Petiziol

Presidente, Associazione Mitteleuropa

h 14:30

LA GLOBALIZZAZIONE IN CRISI:

h 15:45

RE-SHORING O FRIEND-SHORING?

Federico Rampini

Editorialista, Corriere della Sera

Carlo Altomonte

Professore Associato di Economics, Università Bocconi

Carmine Porello

Responsabile Delegazione di New York, Banca d'Italia

h 16:15

VERSO UN CAPITALISMO A "ZERO EMISSIONI":

h 17:30

RIPENSARE I MODELLI DI SVILUPPO PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

Silvia Merler

Direttrice ESG e Policy Research, Algebris Investments - VC

Stefano Pontecorvo

Principal Expert, The European House-Ambrosetti; già Senior Civilian Representative della NATO in Afghanistan

Ana Nacvalovaite

Research Fellow presso il Kellogg College, Università di Oxford

Lorenzo Fioramonti

Direttore, Institute for Sustainability, Università del Surrey; già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - VC

VENERDÌ 3 MARZO 2023

h 09:30

Saluti

Massimiliano Fedriga

Presidente, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

h 09:45

ADATTARE I BUSINESS AL CAMBIAMENTO TRA INNOVAZIONE,

h 13:00

TECNOLOGIA E NUOVE COMPETENZE

Federico Rampini

Editorialista, Corriere della Sera

SCENARIO

David Gram

Co-Fondatore di Diplomatic Rebels; già Direttore per l'Innovazione, LEGO

Carl Benedikt Frey

Oxford Martin Citi Fellow e Direttore del programma Future of Work, Università di Oxford

Paola Pisano

Docente di Gestione dell'Innovazione, Università di Torino; già Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

h 11:30

Parola alle Imprese, con l'introduzione del Presidente della Fondazione Friuli

h 13:30

Giuseppe Morandini

RELATORI

Gianpietro Benedetti

Presidente e Amministratore Delegato, Danieli

Zeno D'Agostino

Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale

Paolo Fantoni

Presidente, Fantoni

Riccardo Illy

Presidente di Polo del Gusto, Gruppo Illy

h 14:30

Ex Chiesa di San Francesco

h 16:00

YOUTH EMPOWERMENT:

IL RUOLO DEI GIOVANI NELL'ITALIA DI OGGI E DI DOMANI

Luciano Monti

Docente di Politiche dell'Unione Europea, LUISS Guido Carli; Coordinatore Scientifico, Fondazione Bruno Visentin

Cecilia Sala

Giornalista, Il Foglio; autrice e voce del podcast "Stories"

Francesca Bardelli Nonino

Responsabile comunicazione web, Nonino Distillatori

Federica Tremolada

Managing Director Southern and Eastern Europe, Spotify

h 16:15

Intervento istituzionale

Luca Ciriani

Ministro per i rapporti con il Parlamento

h 16:30

Saluti conclusivi

Federico Rampini

Editorialista, Corriere della Sera

Giovanni Da Pozzo

Presidente, Camera di Commercio Pordenone-Udine

Rotta balcanica, impennata di arrivi

L'allarme del prefetto di Trieste: «A gennaio picchi di mille migranti contro i 170 del 2022. Sistema di accoglienza saturo»

Giulio Garau

A gennaio dello scorso anno tra rintracci e presentazioni spontanee agli uffici di polizia i numeri dei migranti della rotta balcanica non superavano quota 150-170, in quello del 2023 è stata superata quota mille e a febbraio la crescita si conferma: 524 persone rintracciate in data del 24.

«Immaginavamo che il 2022 fosse l'annus horribilis per il numero di arrivi di migranti in Friuli Venezia Giulia attraverso la rotta balcanica, ma questo inizio 2023 si presenta con numeri molto alti: i

dati su gennaio e febbraio ci fanno capire che il flusso si intensifica». Preoccupato il commento del commissario di governo in Fvg e prefetto di Trieste, Pietro Signoriello, ieri a margine della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario al Tar.

Una situazione grave perchè ci si trova di fronte a numeri importanti «in una situazione in cui il sistema di accoglienza triestino è saturo - ha aggiunto il prefetto -. Con l'aiuto del ministero dell'interno stiamo cercando di operare ricollocamenti in ambito nazionale, ma c'è una pressione forte an-

che legata alla drammaticità della prosecuzione degli sbarchi, quindi non sempre è possibile».

Non si tratta di un fenomeno inatteso, la crescita è iniziata già lo scorso anno e secondo gli osservatori c'è un motivo per cui la rotta balcanica è tornata ad essere così trafficata e uno di questi, oltre all'intensificarsi delle crisi nei diversi paesi è l'effetto della liberalizzazione di visti in Serbia. Un aumento che non ha nulla a che vedere con la guerra in Ucraina e non sono conteggiati nella rotta balcanica i 13 milioni di attraversamenti di persone

in fuga dal 24 febbraio dello scorso anno da quel Paese.

La crisi riguarda i migranti della rotta balcanica. Secondo i dati dell'Agenzia europea per il controllo delle frontiere Frontex, nel '22 (da gennaio a settembre scorso) ci sono stati più di 106 mila attraversamenti illegali dai Balcani all'Ue. Una cifra del 170% più alta rispetto a quella dello stesso periodo del 2021 e sette volte più alta del 2019. A favorire questo fenomeno, sostiene Frontex, ha pesato la Serbia diventata nel recente passato meta preferita di siriani, afgani, turchi, indiani, burundesi, cuba-

ni e tunisini che, dopo l'arrivo sul suolo serbo, grazie ad accordi bilaterali di liberalizzazione dei visti, provano a entrare negli stati Ue confinanti: Croazia e Ungheria. Un problema ora ridimensionato dalla reintroduzione dei visti per molti Paesi.

Ma la pressione sul Fvg e su Trieste non diminuisce. «Continuiamo a registrare un numero di soggetti che poi si fermano sul territorio più basso - ha spiegato Signoriello - ma siamo su numeri importanti. In accoglienza in questo momento abbiamo circa 1.400 persone solo a Trieste. Dobbiamo es-

sere anche consapevoli di non riuscire a fornire risposta a tutti coloro che vorrebbero trattenerli sul territorio avanzando richiesta di protezione internazionale: continuiamo a esperire ricerche ma in questo momento non ci danno esiti ulteriori». Nel 2022, secondo il prefetto, sono state «circa 13 mila» le persone rintracciate o che si sono presentate spontaneamente agli uffici di polizia, una cifra «sottostimata» rispetto agli arrivi effettivi. E per quanto riguarda le riammissioni informali di migranti in Slovenia, «sono pochissime in questo momento». —

Il bilancio dello scorso anno. In calo i contenziosi su bocciature a scuola e diffide per stalking
La presidente Settesoldi: «La produttività del Tribunale è salita nonostante gli organici risicati»

Dagli appalti alle quote latte Aumentano i ricorsi al Tar

IL FOCUS

GIULIA BASSO

Un aumento considerevole dei ricorsi rispetto all'anno precedente - 501 a fronte dei 488 del 2021 - che però, grazie a una macchina che funziona in maniera efficiente, non ha visto crescere le pendenze rispetto allo scorso anno. Molto lavoro in materia di appalti, un numero importante di ricorsi sul fronte delle quote latte, un aumento preoccupante di quelli contro il silenzio della pubblica amministrazione, una diminuzione significativa invece per quanto riguarda il tema della sicurezza pubblica e quello dell'istruzione. Sono i punti salienti evidenziati dalla presidente del Tar del

Fvg, Oria Settesoldi, nella relazione sullo stato della giustizia amministrativa presentata ieri a Trieste in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2023.

Nel dettaglio, l'aumento dei ricorsi, che conferma il trend già registrato nel 2021, ha riportato il dato al livello del 2016. Ciò nonostante, annota la presidente, «siamo riusciti a definirne nel corso dell'anno la stessa percentuale del 2021», il 65%, e a contenere il numero dei ricorsi giacenti (218, di cui 173 depositati nel 2022). I restanti sono già stati programmati entro l'estate 2023.

Nel complesso l'anno scorso il Tribunale ha definito 540 fascicoli, contro i 397 del 2021, e ha adottato 792 provvedimenti, tra cui 276 sentenze e 247 sentenze brevi. «Nonostante il lavoro di



Un momento della cerimonia in Prefettura Foto Silvano

nuova entrata sia aumentato, questo tribunale ha continuato ad aumentare la propria produttività», ha rimarcato Settesoldi, pur evidenziando come «l'organico del personale amministrativo, seppure non presenti gravi scoperture, è pur sempre calcolato nei minimi termini. Di fatto siamo un po' come una macchina in perfetta forma e che funziona benissimo, ma che è priva di ruota di scorta».

Quanto alla tipologia di ricorsi presentati, in materia d'appalti sono leggermente diminuiti: siamo sui 34 a fronte dei 37 dell'anno scorso, ai quali però vanno aggiunti, evidenza Settesoldi, 11 ricorsi per motivi aggiunti e 4 ricorsi incidentali: «Si può dire – chiosa la presidente – che, anche se il numero di procedure di gara contestate ha subito un calo, la bellicosità dei contendenti è aumentata».

Di certo si è registrata una netta inversione di tendenza nell'ambito dell'edilizia e dell'urbanistica, con 34 ricorsi a fronte dei 62 del 2021. E un incremento significativo sul fronte delle forze armate, con 93 ricorsi (l'anno scorso erano 61), e dell'agricoltura e foreste (90 contro i 50 del 2021), con il deposito di un alto numero di ricorsi in ma-

teria di quote latte. Sono diminuiti in modo significativo invece i ricorsi inerenti la sicurezza pubblica, dai Daspo agli ordini di allontanamento, dai provvedimenti in materia di armi alle diffide per stalking e agli ordini di sospensione delle licenze degli esercizi pubblici. In diminuzione netta anche i ricorsi in materia d'istruzione, contro le bocciature o le mancate ammissioni agli esami di maturità, che l'anno scorso erano aumentati. Preoccupa invece il quasi raddoppio dei ricorsi contro il silenzio della pubblica amministrazione, passati da 11 del 2021 a 19 del 2022.

Il Tribunale regionale «ha già raggiunto gli obiettivi posti alla giustizia amministrativa nell'ambito del Pnrr» «credo di non peccare d'orgoglio nel dire che siamo al di sopra della media Europea», ha sottolineato la presidente a margine della cerimonia, l'ultima per lei, che fra pochi mesi andrà in pensione. «Questo tribunale è un modello che mi auguro tutti i Tar possano seguire», ha commentato Luigi Maruotti, presidente del Consiglio di Stato, evidenziando come la pronta risposta della giustizia influisca anche sull'attrattività del territorio per gli investitori. —

VASOCOTTURA FACILE



La vasocottura rappresenta una piccola, grande rivoluzione in cucina.

È possibile preparare centinaia di piatti, dall'antipasto al dolce, cuocendoli in vasi di vetro ermetici tramite il microonde, impiegando pochi minuti, in tutta sicurezza e si possono conservare in frigorifero fino a 15 giorni.

DAL 22 FEBBRAIO
a soli 9,9€*

IN EDICOLA CON

LE MIE FIABE CLASSICHE



Le fiabe più famose
e amate di sempre
in una raccolta illustrata
dal tocco contemporaneo,
da leggere e rileggere,
per rivivere insieme
emozioni senza tempo.

DAL 23 FEBBRAIO
a soli 9,9€*

IL PICCOLO



Comune di San Vito al Tagliamento
Assessorato alla Vitalità



ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

2023

SAN VITO 2023 JAZZ

San Vito al Tagliamento (PN), ore 21.00
AUDITORIUM COMUNALE CENTRO CIVICO

Direzione artistica Flavio Massarutto
Foto di Luca A. d'Agostino Phocus Agency © 2021

BIGLIETTI

intero 17 euro / ridotto 15 euro
Concerto FAWDA fuori abbonamento 10 euro

ABBONAMENTO 3 CONCERTI

35 euro

CAMPAGNA ABBONAMENTI

fino al 5 marzo all'Ufficio IAT

ORARI: mercoledì, giovedì 15.30 / 18.30

venerdì, sabato, domenica 9.30 / 12.30 - 15.30 / 18.30

INFO

Ufficio IAT - T. 0434 843030

iat@sanvitoaltagliamento.fvg.it

Ufficio Beni e Attività Culturali - T. 0434 843050

SABATO 4 MARZO

ARCI CRAL Ligugnana

FAWDA

Reda Zine voce, guembri

Fabrizio Puglisi fender rhodes, synth arp odyssey, voce

Danilo Mineo percussioni, elettronica, voce

Brothermartino drum machine, synth, voce

*fuori abbonamento in collaborazione con Arci Cral Galante Ciliti
e Estensioni Jazz Club Diffuso*

SABATO 11 MARZO

ANTONELLO SALIS E SIMONE ZANCHINI

Antonello Salis pianoforte, fisarmonica

Simone Zanchini fisarmonica

SABATO 18 MARZO

ROSA BRUNELLO *Sounds Like Freedom*

Yazz Ahmed tromba, flicorno, voce

Enrico Terragnoli chitarra elettrica, elettronica

Marco Frattini batteria, percussioni, elettronica

Rosa Brunello contrabbasso, basso elettrico, percussioni, voce

SABATO 25 MARZO

BEN LAMAR GAY ENSEMBLE

Ben LaMar Gay cornetta, synth, voce

Will Faber chitarra, voce

Matt Davis sousaphone, voce

Tommaso Moretti batteria



in collaborazione con

FONDAZIONE



con il sostegno di



ertfvg.it



I nodi della politica

Schlein rebus poltrone

La neo-leader alle prese con il ruolo da offrire al suo rivale: cresce l'ipotesi della presidenza dem a Bonaccini
In attesa dell'assemblea del 12 dove si voteranno le nomine, vincitori e vinti discutono i futuri assetti del partito

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

Ed ora il primo problema di Elly Schlein si chiama Stefano Bonaccini. Il suo rivale alle primarie. «Ora occa a lei tenere unito il partito, io sono a disposizione perché è quello che si aspettano gli iscritti del Pd», chiarisce il governatore: facendo capire, senza dirlo, che un ruolo di peso per lui nel partito è ciò che si attende il corpo vivo del partito.

E quindi nei colloqui alla Camera tra i deputati dem, scendono le quotazioni di ipotesi subordinate come quella di Dario Nardella e salgono quelle dello stesso Bonaccini come presidente del

Pd, a rappresentare l'area dei perdenti. Per Schlein, il primo nodo politico è cosa offrire al suo rivale, alla metà del partito che ha perso, non tanto riposizionare il partito sulla guerra in Ucraina, come molti temono: «Perché il prossimo decreto sulle armi arriverà l'anno prossimo, abbiamo poco da stare sulle spine», confessa uno dei big del «nuovo Pd».

E' dunque Bonaccini e la sua minoranza il problema numero uno. Perché molto di quel che potrà fare il Pd di qui in avanti, se combattere come una falange compatta contro Meloni; o se perdere pezzi subito verso Renzi e Calenda, dipende dalle dinamiche interne al partito. Per questo, la segretaria chiamerà nelle prossime ore Bonaccini per parlarne a quattro occhi.

Però, dentro la vasta area parlamentare che fa capo al governatore, c'è chi spinge per non collaborare con i vincitori lasciandogli l'onere del comando, «così quando tra sei mesi si va a schiantare noi avremmo le mani libere»; e chi dice «dobbiamo star dentro agli organismi dirigenti per condizionarla». Bonaccini vorrebbe che la sua area fosse coinvolta nel progetto di rinnovamento del Pd a pieno titolo. Amerebbe giocare come figura attiva in virtù di quel 53 per cento di voti presi tra gli iscritti. Non è un caso che tre pilastri della sua mozione, Alessandro Alfieri, Piero De Luca, Andrea De Maria, lancino un appello al governatore «affinché resti come riferimento dei tanti che l'hanno sostenuto. La sua presenza in campo è decisiva per far vivere nel Pd le no-

stre idee». Idee più riformiste e liberal, meno di sinistra, tanto per capirsi.

Quell'appello a tenerlo dentro il Pd a pieno titolo è rivolto alla Schlein. Perché con un ruolo da presidente del partito, il loro leader verrebbe legittimato come guida di tutta la minoranza. E se si esclude un posto in segreteria, o in Direzione - poca cosa per chi ha vinto il congresso tra gli iscritti - resta solo la presidenza come carica di peso. «In un pacchetto complessivo è possibile», ammettono dalle parti di Schlein, dove non si escludono anche altre aperture: c'è chi scommette sul fatto che dei capigruppo verrà di sicuro sostituita Simona Malpezzi al Senato con Francesco Boccia, il più accreditato. E che alla Camera possa restare Debora Ser-

racchiani, che ha appoggiato Bonaccini senza enfasi; e che «negli ultimi mesi ha condotto bene il gruppo», per dirla con un dirigente bersaniano. I gruppi parlamentari dem per Schlein sono uno scoglio, perché non ha la maggioranza in alcuno dei due rami, «ma vedrete tra un mese...» malignano i vincitori. E visto che i capigruppo devono ottenere i voti dei deputati dem a scrutinio segreto, vanno scelte persone che possano star bene a tutti. Se il segretario proponesse alla minoranza una carica tra le due di camera e Senato, avrebbe più agio di incassare due sì. Si parla di Simona Bonafé o Serracchiani come possibili capogruppo alla Camera e di Valeria Valente al Senato, tutte di area Bonaccini; se fosse dato il Senato alla minoranza, alla

Camera potrebbe guidare il gruppo Chiara Gribaudo, Chiara Braga o Peppe Provenzano, di area Schlein.

Anche in Direzione la forbice sarà scarsa, quella delle primarie, 53 per cento a Schlein e 47 a Bonaccini: il che richiede attenzione nelle votazioni delicate. Anche qui, una Direzione collegiale aiuterebbe a non cadere nei momenti clou.

La metà dei componenti, 60 su 120, vanno presi dai territori e il rapporto con i sindaci - un'ossatura del partito - si è fatto problematico, visto che molti hanno sostenuto Bonaccini indebolendosi politicamente. E' successo a Roma, dove già contestano a Gualtieri la scelta, a Torino, a Bari e in tante città. Insomma un problema nel problema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI



Simona Bonafé

Segretaria regionale della Toscana e deputata dell'area Bonaccini, potrebbe fare la capogruppo alla Camera



Debora Serracchiani

Attuale capogruppo, di area Bonaccini, potrebbe essere confermata in un pacchetto di nomine condivise



Peppe Provenzano

Già vicesegretario con Letta, potrebbe fare il capogruppo alla Camera se il Senato andasse alla minoranza



Stefano Bonaccini

Potrebbe fare il presidente come ruolo di garanzia, anche verso la maggioranza di iscritti che lo ha votato



La neo segretaria del Partito Democratico (Pd) Elly Schlein durante le pregiudiziali sul decreto legge che contiene misure urgenti per impianti di interesse strategico

La nuova leader del Partito democratico non ha impiegato molto a scegliere da dove partire

Elly superstar alla Camera Già parla di diritti e non fa sconti

IL RETROSCENA

ANNALISA CUZZOCREA

«Andiamo a mangiare un panino? Ho il vuoto nella pancia». Sono le 16 e Elly Schlein ha passato le ultime ore in Transatlantico a stringere mani, ricevere abbracci e rispondere «Viva il lupo». Che i lupi siano già dietro l'angolo pronti ad attaccare, lo sa bene. «Li affronteremo», si limita a dire con un sorriso, avvolta dentro a un tailleur pantalone grigio che ora cade un po' largo. Sarà stato il tour per le primarie, i tanti treni, l'Italia girata in due mesi. Attorno a lei, quasi a proteggerla, ci sono i deputati Marco Furfaro e Marco Sarracino, Chiara Gribaudo, poco più in là Peppe Provenzano e Andrea Orlando.

Fanno come una selezione all'ingresso, ma cronisti a parte, Schlein riceve tutti.

A fare la fila ci sono soprattutto quelli che non l'hanno sostenuta: Lia Quartapelle, con cui si ferma a parlare un po' di più, Piero De Luca, Anna Ascani, Simona Bonafé. Ma anche Marina Sereni, la giovane Rachele Scarpa. L'applauso timido che l'accoglie al primo ingresso in aula mostra quanto la strada non sia facile. È così per tutti i neosegretari che si ritrovano con gruppi formati da altri. A Montecitorio i deputati Pd che hanno sostenuto Schlein sono 25 su 67. Al Senato, 17 su 38. Geometrie variabili come in ogni legislatura, perché il nuovo corso segnerà un nuovo ordine. Ma certo, è un altro degli ostacoli da tenere presente, tra i mille che la strada già le offre davanti.

Il primo atto politico da segretaria del Pd sarà nel solco

dell'antifascismo. «Sarò in piazza a Firenze accanto agli studenti del liceo Michelangelo aggrediti da sei militanti di Azione studentesca». In piazza con Cgil, Cisl e Uil, i sindacati uniti, con il leader del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte e di certo anche con uno degli avversari della mozione opposta, il sindaco Dario Nardella, visto che è proprio nel suo consiglio comunale che gli esponenti dem hanno chiesto al governo, con un ordine del giorno, di «sciogliere - una volta per tutte - i movimenti di stampo nazifascista».

La nuova leader del Partito democratico non ha impiegato molto a scegliere da dove partire. Le basi: il no alle aggressioni squadriste fuori dalle scuole, il no alle sottovalutazioni del ministro dell'Istruzione Valditara, che quell'azione non l'ha ancora condannata, mentre ha criticato le parole di una preside

che ricordava come il fascismo si annesso nell'indifferenza.

Alle provocazioni lanciate da Renzi, la fine del «riformismo» nel Pd, Schlein sceglie scientemente di non rispondere. Sorride a chi lancia domande, ascolta tutti con attenzione. I «vecchi» che l'hanno sostenuta - Bettini, Franceschini, Zingaretti - dispensano consigli che la nuova segretaria mostra di apprezzare. Senza però rivelare minimamente cosa voglia farne. Nella vecchia guardia è buio assoluto su come sarà composta la segreteria, su chi saranno i nuovi capigruppo, su come sarà gestita la comunicazione. Ci sono dei vincitori e degli sconfitti, certo, ma c'è prima di tutto un partito da tenere insieme, così una delle poche cose che Schlein si lascia sfuggire è che Stefano Bonaccini lo ha già sentito e lo sentirà ancora. Non ha intenzione di relegare chi ha preso

quasi la metà dei voti delle primarie al ruolo di segretario dell'Emilia-Romagna. Cosa ha in mente, però, è probabile lo sappia solo lei.

«Ho 1700 notifiche sul telefonino», dice guardandolo appena per far capire come tutto sia travolgente, ma anche come tutto possa aspettare: «Da due giorni, è un assedio». Sa di deludere chi vorrebbe una dichiarazione in più, una frase da tg, il primo tassello di una nuova storia, ma non è tipo da buttarsi senza soppesare i pro e i contro.

Marco Sarracino mostra i dati di Napoli: «Altro che Ztl. Altro che schwa. A Scampia le primarie sono finite 334 a 43 per Elly. A Secondigliano 279 a 44, a Chiaiano-Piscinola 183 a 80. E quindi chi è che sa parlare alle periferie?». I flussi parlano chiaro, Schlein è andata forte nei centri urbani e nelle grandi città, certo. Ma dicono

anche altro: molti di coloro che alle ultime elezioni non avevano votato Pd perché delusi e si erano rifugiati nell'astensionismo o nel Movimento 5 stelle, domenica hanno speso due euro e hanno deciso di dare un'altra chance ai democratici.

«Hai visto questo?», chiede mostrando il post dei socialisti europei che su Twitter le fanno gli auguri. È il gruppo di cui faceva parte in un'altra vita, quella trascorsa tra Bruxelles e Strasburgo. «Magari rispondi». L'immagine la mostra sorridente, la scritta dice: «Ecco a voi la nuova segretaria del Pd, la prima donna, la più giovane di sempre». Per un attimo, un guizzo di soddisfazione sembra attraversarle il volto. Dura poco. È tempo di correre a cercare quel panino. E un rifugio da tutte le domande che non può ancora rispondere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Matteo Renzi

«Rottamo Italia Viva ora partito unico con Calenda»

Il leader di Iv: «La vittoria di Elly è un danno per i 5S, la competizione sarà cruenta
Una sinistra radicale rende più forte Meloni, al Viminale vorrei vedere un vero politico»

Fabio Martini / ROMA

Per qualche settimana si è ritrovato «protagonista» del dibattito interno al Pd come eterno «uomo nero» e tuttavia chi lo conosce bene, giura che già da settimane Matteo Renzi ha recuperato un buonumore che non gli si conosceva dagli anni d'oro, lui annuisce («E' proprio così...») ed è con spirito sulfureo che l'ex presidente del Consiglio fa previsioni controcorrente: «La vittoria di Schlein? La peggiore notizia per Conte!». La nuova leader del Pd? «Dovrà decidere se mantenersi fedele al proprio programma, e allora il Pd si spacca. O se tenere tutti insieme, e allora lei perde la sua freschezza. È il dilemma di Elly. Non la invidio».

Meloni prevede un forte antagonismo con Schlein, quasi non vedesse l'ora di confrontarsi con un Pd più aggressivo: punta a denunciarne la demagogia e mostrarsi lei più in sintonia con l'interesse nazionale?

«Una sinistra più radicale rende la Meloni più forte. È un dato di fatto. Ci sono due donne alla guida della destra e della sinistra, ma sono due leader che rischiano di estremizzare il confronto. Io penso invece che l'interesse degli italiani sia quello di pacificare, smussare, dialogare. Chi vince deve governare ma con equilibrio e compostezza: lo chiede l'Italia, non il Terzo polo».

Pensa che la permanenza di prefetti al Ministero dell'Interno segnali una tendenza alla "democrazia corporativa", o semplicemente servirebbe più senso politico in

Patto centrista
Dopo la nomina di Schlein alla guida del Pd, Matteo Renzi pensa di rafforzare l'alleanza con Carlo Calenda alla guida di Azione



“

Calenda propone un percorso che termina in autunno con la fusione di Azione e Iv. Ci sto

Con Schlein e Meloni il confronto sarà più estremo, ma gli italiani preferiscono i riformisti come noi

quel ruolo?

«Non parlerei di democrazia corporativa ma mi piacerebbe rivedere un politico al ministro dell'Interno. Un politico on la "p" maiuscola. Un eletto insomma, che sappia relazionarsi con la struttura impegnativa del Viminale. Ho stima per Piantedosi, ma la sua frase sui migranti che non devono partire è allucinante e assurda. Ma che ne sa Piantedosi della disperazione di una madre afghana, la cui bimba rischia di vivere imprigionata a vita dentro un burqa o di un profugo pachistano che non ha cibo e vive in un campo minato? Pensa che l'appello di un ministro blocchi questa ondata di disperazione? Sono morti decine di bambini e polemizzati con i genitori? Il Governo ha pensato più a fermare le Ong che a fermare gli scafisti. Io non strumentalizzo la stra-

ge, ma ricordo che nel 2015 dopo il naufragio nel canale di Sicilia Giorgia Meloni chiese che io fossi "indagato per strage colposa". Non chiedo che la Meloni sia indagata. Mi basterebbe imparasse a chiedere scusa».

In queste ore in tanti ripetono a pappagallos che Pd e Cinque stelle sono destinati ad avvicinarsi: non pensa che invece stia per partire una competizione sullo stesso terreno, tra chi è più "puro" e anche senza esclusione di colpi?

«Sono d'accordo con lei: sarà una competizione durissima. E per questo noi siamo interessati ma distinti e distanti. La vittoria di Schlein è la peggiore notizia che Conte potesse ricevere. Saranno alleati ma oggi sono competitor. Tra di loro ci sarà una competizione cruenta, pescando nello stesso elettorato. E si pesteranno i

piedi presto. E con un'elezione proporzionale alle porte, vedrà che questo farà la differenza. Sì, sarà una sfida a sinistra senza esclusione di colpi».

Il nuovo Pd in cosa sarà effettivamente diverso da quello degli ultimi due anni? Potrebbe diventare una Sinistra italiana più grande?

«È un altro Pd. Totalmente un altro Pd Bonaccini avrebbe garantito continuità con l'impostazione di Veltroni. Schlein si sposta a sinistra. Il Lingotto è morto e sepolto. Lei pensi solo a cosa cambierà sulle infrastrutture, sull'energia, sui sussidi. Magari funziona ma io non credo che avranno mai un consenso maggioritario con questa piattaforma».

Facile immaginare per voi del Terzo polo un maggiore spazio politico, ma dopo il 25 settembre non pensa che

la vostra ambizione di sottrarre voti al Pd sia stata letta dagli elettori laziali e lombardi dei dem come un pensiero esclusivo e strumentale, al punto da rendervi respingenti?

«Io penso che la partita si giochi alle Europee. Fino ad allora sono tutte chiacchiere in libertà. Elettori ex Pd ed elettori ex Forza Italia dovranno scegliere. Io non riesumo la teoria fanfani dell'"avanti al centro contro gli opposti estremismi". Dico che tra lavoro e sussidi, i riformisti scelgono il JobsAct. Tra energia pulita e i no a tutti, i riformisti scelgono il nucleare. Tra il sogno possibile e l'utopia irrealizzabile, i riformisti scelgono la concretezza. Tra quindici mesi vedremo se la mia analisi ha un senso oppure no. Capisco che nella politica di oggi si viva con il senso dell'urgente,

ma io preferisco accarezzare le ragioni dell'importante senza inseguire l'istante».

A quando la 2023 la fusione con Azione? Per favorire la scissione degli elettori Pd, non pensa che sareste più attratti se il ruolo di leadership fosse assunto da chi non viene dal Pd? Non pensa che lei e Calenda fareste cosa giusta nel promuovere una leadership femminile?

«Calenda ha proposto un percorso dal basso che termina in autunno. Ci sto. Bisogna gestire questa fase con intelligenza politica perché per fare un partito occorre tanta politica. Tanta buona politica. Quanto alle leadership femminili: non si promuovono da parte degli uomini. Si affermano da parte delle donne. Lo dimostrano la vicenda Meloni, la vicenda Schlein, ma anche la storia di tante nostre dirigenti nazionali e territoriali».

Il 65% degli iscritti al Pd non ha votato Schlein e assai più del 54% tra gli elettori: questo corto circuito avrà effetti sul nuovo Pd? E l'esser stata eletta dal "popolo" basterà a Schlein per emanciparsi dalla tutela di 3 ex segretari e di 4 ex ministri?

«Sono le regole del Pd. Gli iscritti hanno scelto Bonaccini, le primarie no. E che alle primarie siano andati anche elettori grillini è un dato di fatto: i riformisti invece sono rimasti a casa Adesso Schlein dovrà decidere. Non la invidio, ma le faccio i complimenti perché chi vince una consultazione popolare merita sempre stima e applausi. Anche quando non la si pensa come lei».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nassfeld
Pramollo
nice surprise

MOUNTAINS & LAKES
WORLD OF

IL MIO MOMENTO
è qui a Pramollo

110 30
KM DI PISTE... IMPIANTI DI RISALITA...
...NEL COMPENSORIO SCIISTICO PIÙ Grande DELLA CARINZIA

CARINTHIA
It's my life!

www.nassfeld.at/it

Il nuovo Partito democratico

IL SEGRETARIO REGIONALE ANALIZZA L'ESITO DELLE PRIMARIE

Liva: «Elly Schlein è l'espressione del Pd che non vuole perdere. È un fatto positivo»

GIACOMINA PELLIZZARI

La vittoria di Elly Schlein era nelle possibilità, la neo segretaria è l'espressione del Pd che non vuole perdere. Il messaggio di queste primarie per partecipazione e volontà è sicuramente positivo. Renzo Liva, il segretario regionale del Partito democratico analizza con spirito "sportivo" la sconfitta del candidato, Stefano Bonaccini.

La vittoria di Elly Schlein era prevedibile?

«Non era l'opzione più prevedibile, ma era nelle possibilità. Si sapeva che le candida-

ture erano entrambe valide e che Schlein era molto sostenuta. La gara era aperta». **Il fatto che sia prevalsa la linea dei non iscritti al partito vi fa sentire "commissariati"?**

«Alla sua provocazione rispondo: magari essere commissariati dalla gente che si riconosce in te. Non apparteniamo a quella élite di persone che se non vincono dicono che sbagliano gli elettori. Il Pd è un partito aperto agli iscritti e ai simpatizzanti, bisogna essere in sintonia con la gente, questo ci aiuta».

La maggioranza della segreteria del Pd regionale ha sostenuto Bonaccini, ora ci sarà un rimescolamento di carte?

«Io non sono stato eletto in base a una mozione e ho avuto un atteggiamento di terzietà. È importante garantire la libera espressione e anche nelle dichiarazioni di Elly Schlein si coglie l'esigenza di unità e rispetto per le radici culturali del Pd, dove ci siamo tutti».

L'esito delle primarie può influire sul risultato delle regionali?

«Può aiutarci. In Friuli Venezia Giulia, c'è la consapevolezza e la capacità del Pd di essere punto di riferimento importante del popolo di centrosinistra che ha dimostrato di esserci».

Si riferisce alla coalizione creata attorno alla candidatura di Massimo Moretuzzo, esponente di una lista autonomista?

«Abbiamo prefigurato, come scelta indipendente e autonoma, una scelta di apertura della coalizione e questo fatto non contrasta con gli esiti delle primarie. Metterci sopra il volto nuovo perché do-

vrebbe rendere la cosa più difficile? Credo possa rappresentare un valore aggiunto».

Dopo Fioroni prevede uscite anche in regione degli ex Margherita?



Renzo Liva, segretario regionale del Partito democratico

«No, non ci credo. Farò di tutto perché ciò non accada, le uscite che abbiamo dietro alle spalle non hanno premiato nessuno».

Molti si chiedono come un ex democristiano, mi riferisco a Franceschini, possa sostenere Schlein, lei che idea si è fatto?

«A seconda delle necessità Elly Schlein può essere interpretata come un'estremista o come una in linea con l'apparato, per me non è nessuna delle due, la ritengo una risorsa del Pd anche perché Schlein è nata nel Pd. Nel momento in cui è stata eletta da tanta gente, credo che la segretaria del Pd saprà trovare le misure e i modi per creare un grande progetto unitario».

Schlein è nata nel Pd, ma dal Pd era anche uscita in polemica con l'eliminazione dell'articolo 18?

«Come si vede il Pd non è un partito ideologico, l'articolo 18 è frutto di una stagione politica che abbiamo alle spalle e il suo esponente è uscito dal Pd. La storia di Elly Schlein è una storia di sinistra, di giovane donna democratica che ha fatto le sue battaglie sempre nell'alveo di questa famiglia. Tanti contrari all'eliminazione dell'articolo 18 sono usciti dal Pd, altri sono rimasti, sta nelle cose».

«La giovane età della segretaria è un punto di forza ma può essere anche una debolezza per la mancanza di esperienza»

A Udine la filosofia di Schlein pare essere più vicina all'idea di Spazio Udine, teme che la nuova direzione del vento possa penalizzarvi?

«A Udine tra le anime del Partito democratico c'è il rappresentante della mozione Schlein, Vincenzo Martines, che conosce bene la città e saprà come rispondere».

Teme possibili alleanze con il Movimento 5stelle e il resto dell'opposizione?

«Ho sempre sostenuto che l'opposizione deve essere unita contro il presidente Fedriga, ho rivolto un invito ed è stato colto. Abbiamo messo al centro l'alternativa alla candidatura di Fedriga non le alleanze».

Quali sono i punti di forza e di debolezza di Elly Schlein?

«La giovane età è un punto di forza ma può essere interpretato anche come una debolezza perché manca di esperienza. Il segnale mandato da Schlein è positivo, è il segnale di un Pd che non vuole perdere e il consenso che la nuova segretaria ha ricevuto lo conferma. Come per tutti i leader, i punti di debolezza, se ci saranno, li scopriremo cammin facendo. Servono realismo e fiducia, sono certo che il messaggio di queste primarie per partecipazione e volontà sia positivo. Lo ribadisco, credo che avere una segretaria dopo mesi di travaglio congressuale sia un fatto positivo».

Offerta invernale tasso al 3%

per le somme che lasci
depositate per 24 mesi



Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

**Proposta valida fino al 20 marzo 2023
per le somme depositate su
Conto Deposito Premium.**

Richiedila subito nelle nostre filiali.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili presso le filiali della Banca di Cividale e sul sito internet www.civibank.it

info@civibank.it | civibank.it



L'invasione dell'Ucraina

La guerra a casa di Putin

I droni ucraini alle porte di Mosca e San Pietroburgo, chiusi gli aeroporti
Lo zar se la prende con i «sabotatori». E la Finlandia si difende con un muro

IL REPORTAGE

Giovanni Pigni / SAN PIETROBURGO

Lo spettro della guerra in Ucraina sembrava incomberci ieri su San Pietroburgo, a quasi due mila chilometri dal fronte. Erano circa le dieci del mattino quando lo spazio aereo sulla seconda città della Russia è stato chiuso senza alcun preavviso. All'aeroporto di Pulkovo, i passeggeri in attesa di partire sono stati fatti scendere dagli aerei, mentre i velivoli in arrivo da Mosca e altre città del Paese hanno dovuto fare marcia indietro. Intanto, nei cieli della città si sono sollevati due caccia. La causa dell'allarme, come hanno riportato i media locali, sembrava essere un oggetto volante non identificato, probabilmente un drone, avvistato a circa 160-200 km dalla cit-

tà nella direzione del golfo di Finlandia. Circa un'ora dopo, il traffico aereo è stato ripristinato e il ministero della Difesa russo ha dichiarato che si era trattato di un'esercitazione della contraerea. Qualunque fosse la causa reale dell'allarme, è difficile non collegarlo ad altri episodi simili avvenuti in quelle ore. Nella stessa mattinata, un drone è precipitato nella regione di Mosca, in prossimità di una stazione della Gazprom a soli 75 chilometri dalla capitale. Come riportano i media russi, si tratterebbe di un modello UJ-22 Airborne, prodotto dalla compagnia ucraina Ukrjet. Secondo il governatore della regione di Mosca, Andrey Vorobyov, il drone aveva come bersaglio «un'infrastruttura civile» nelle vicinanze. «L'incolumità dei residenti non è in pericolo», ha detto Vorobyov, aggiungendo che le forze di sicurezza si stavano occupando di studiare l'inciden-

te. La notte precedente, un incendio è divampato in una raffineria del colosso petrolifero Rosneft a Tuapse, nella regione di Krasnodar. Secondo i media locali, a causare l'incendio sono stati due droni schiantatisi nelle vicinanze. Più o meno alla stessa ora, un altro oggetto non identificato è precipitato nel villaggio di Novy, nella vicina Repubblica di Adighezia, come riferito dalle autorità locali. Poche ore prima, sono precipitati tre droni a Belgorod, vicino al confine con l'Ucraina, uno dei quali ha sfondato la finestra di un appartamento. «Gli inquilini sono stati evacuati in un posto sicuro», ha scritto il sindaco di Belgorod Valentin Demidov sul suo canale Telegram. Secondo quanto riportano i media locali, i droni si stavano dirigendo verso una stazione elettrica non lontana. Sempre in quelle ore, un altro drone è precipitato nel distretto di Surazhky nella vicina regione

di Bryansk, anche qui senza causare vittime. Il ministro della Difesa russo ha per adesso confermato solo due degli attacchi, quelli a Tuapse e a Novy, e ha puntato il dito contro il governo di Kyiv. Secondo il ministero, i droni, che avevano come bersaglio delle infrastrutture civili, sono stati abbattuti dalle unità specializzate nella guerra radioelettronica. «Entrambi i droni hanno perso il controllo e hanno deviato dalla loro traiettoria di volo», si legge nel comunicato del ministero. «Uno è caduto in un campo, mentre l'altro, devian-



Uno dei droni ucraini caduto in un campo, forse abbattuto dai russi

do dalla loro traiettoria, non ha danneggiato l'infrastruttura che stava per attaccare». Le autorità ucraine non hanno commentato l'accaduto, come del resto non hanno mai rivendicato altri attacchi sferrati in precedenza sul territorio russo. Secondo alcuni analisti, quella di ieri sarebbe stata un'operazione coordinata, forse la più grande condot-

ta dalle forze ucraine su territorio russo con l'uso di droni. Come fatto notare da alcuni esperti, gli attacchi servono a colpire depositi di carburante e infrastrutture energetiche oltre che a rivelare la posizione dei sistemi antiaerei russi. Ma l'effetto è soprattutto psicologico: mostrano la capacità delle forze ucraine di condurre operazioni in profondità nel territorio russo, fino a minacciare la capitale stessa. Secondo il canale di analisi militare prorosso Starshe Eddy, i attacchi di ieri sarebbero una prova in vista della prossima offensiva ucraina, quando questo tipo di operazioni serviranno allo scopo di «destabilizzare le retrovie e seminare il panico tra la popolazione». Gli attacchi di ieri han-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

L'operazione “militare speciale” è finita Adesso anche la Russia è un bersaglio

Il piano di Kiev è spiazzare il leader russo e replicare col nemico gli attacchi alle strutture militari

ANNA ZAFESOVA

Che a Mosca si aspettassero attacchi ucraini in territorio russo lo si era capito già un mese fa, quando batterie della difesa antiaerea Panzir erano state collocate in bella vista sui tetti di alcuni edifici della capitale russa, tra cui il ministero della Difesa. Altri Panzir erano stati avvistati alla periferia della città, e alle porte delle dacie di Vladimir Putin a Novo-Ogaryovo e sul Valday, nel Nord del Paese. Il fatto che la loro installazione sia avvenuta in piena vista poteva venire interpretato anche come un segnale ai russi, di vigilanza e di rassicurazione da parte dei militari. Ma il vero motivo per il quale il comando russo aveva deciso di sfoggiare armi da guerra nel centro di Mosca era più probabilmente la percezione di una minaccia che con gli attacchi dei droni in quattro diverse regioni russe è diventata evidente: la guerra non è più soltanto sul territorio dell'Ucraina invasa, non è una “operazione militare speciale” da guar-

dare in televisione, la Russia è diventata un bersaglio.

Tre droni a Belgorod e uno nella regione di Bryansk a ovest, al confine con l'Ucraina. Uno in Adygeya, nel Caucaso e due – l'unico apparentemente ad aver centrato un bersaglio, un deposito di carburante – a Tuapse, nella regione di Krasnodar, a sud. E soprattutto, un drone a Kolomna, alle porte di Mosca, che puntava a una centralina di pompaggio di metano di Gazprom, e probabilmente un drone a Pietroburgo, dove c'è stato l'allarme per un “oggetto volante non identificato”. Le autorità russe parlano di «droni ucraini», ovviamente intercettati e abbattuti (di due apparecchi sono trapelati foto che fanno pensare a velivoli a propulsione, probabilmente dei Strizh sovietici modificati da strumenti di ricognizione in missili-kamikaze). Gli ucraini naturalmente non smentiscono e non confermano, ma il fronte interno russo è ufficialmente aperto, e non si limita più a Belgorod, la più vicina al fron-



L'attacco alla raffineria nella città russa di Tuapse sul Mar Nero

te tra le grandi città russe, dove attacchi da oltreconfine sono diventati ormai da mesi quotidianità. Qualche settimana fa si rideva delle verifiche delle condizioni dei rifugi anti-aerei (ordinati prima in Crimea, poi a Mosca e altre città), e delle promesse di “guerra interna” fatte da alcuni esponenti del governo ucraino, ora la minaccia viene presa sul serio.

Non è la prima volta che i droni ucraini colpiscono nel cuore della Russia: il 25 dicembre scorso, un doppio attacco aveva distrutto i bombardieri impegnati a colpire l'Ucraina, negli aeroporti militari di Engels, sul Volga, e a Ryazan, vicino a Mosca, a 650-750 chilometri dal confine. A giudicare dai bersagli dichiarati dei droni lanciati ieri,

il piano di Kyiv è di replicare in scala minore gli attacchi missilistici russi, colpendo non soltanto bersagli militari, ma azzoppando la logistica del nemico. Potrebbe sembrare un tentativo di svuotare il mare con un cucchiaino, ma a questo punto anche tutti gli incendi e le esplosioni degli ultimi mesi – decine e decine – a fabbriche militari, depositi di carburante e caserme cominciano ad apparire sotto una nuova luce. Forse sono situazioni non collegate, incidenti casuali, ma la segretezza e la censura imposti dal Cremlino giocano a suo sfavore: nel momento in cui il russo medio capisce che i droni ucraini volano indisturbati sopra la sua testa, qualunque colonna di fiamme e fumo si levi da un impianto o magazzino verrà attribuita agli infiltrati di Zelensky.

Una paura che rischia di diventare fobia, anche perché il primo attacco clamoroso e riuscito avrebbe sulla opinione pubblica un effetto pari a

quello del leggendario atterraggio di Mathias Rust in piazza Rossa: il gesto audace del giovane tedesco, che con un Cessna riuscì a superare tutte le difese proclamate impenetrabili della difesa sovietica, mandò in frantumi il mito dell'invincibilità del Cremlino. Forse l'obiettivo di Kyiv è anche quello: spaventare i russi e spiazzare Putin, già impegnato nella caccia a quelli che lui ieri nel discorso ai servizi segreti ha chiamato «feccia» e che i dissidenti chiamano «i partigiani». Che parte dei misteriosi incendi ed esplosioni degli ultimi mesi sia da attribuire a mano umana è indubbio: ieri a Pietroburgo sono stati arrestati tre giovani che avevano dato fuoco a commissariati militari e auto della polizia. Ma la recente sortita dei partigiani contro l'aereo-radar russo Beriev-A50, nella base militare belarussa di Machulischy ha mostrato che sono a rischio anche bersagli molto più importanti e protetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le Regionali

Insieme Liberi esclusa a Tolmezzo Stop a 3 candidati di Verdi-Sinistra

È la lista di Giorgia Tripoli. La commissione elettorale oggi sorteggia i simboli per definire l'ordine

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il verdetto della commissione elettorale è arrivato: la lista Insieme liberi presentata a sostegno della candidata presidente Giorgia Tripoli, è stata esclusa dal collegio di Tolmezzo. Dai collegi di Pordenone, Trieste e Gorizia e Udine invece, sono stati esclusi tre candidati di Alleanza Verdi e Sinistra, si tratta di Dario Tosoni, Arianna Facchini e Riccardo Aviani. Nel primo caso il numero delle firme raccolte sul territorio era inferiore a quello previsto dalla legge, nel secondo sono stati riscontrati alcuni errori nella compilazione dei documenti.

La commissione elettorale ha ultimato il lavoro ieri sera con la notifica degli atti di esclusione agli interessati. Stamattina, alle 11.30, la stessa commissione sorteggia i simboli per definire

l'ordine delle liste nella scheda elettorale. Il controllo ha richiesto ore e ore di lavoro. I componenti della commissione, presieduta dalla dirigente Raffaella Di Martino, hanno verificato la correttezza di tutti i documenti allegati agli elenchi dei candidati dai rappresentanti delle liste. I plichi sono stati depositati sabato e domenica scorsi.

Nessuna lista è stata esclusa da tutti i collegi, solo Insieme liberi non potrà essere votata nel collegio di Tolmezzo. Resta presente, invece, nei collegi di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia. Il capolista Ugo Rossi, consigliere comunale a Trieste, ha annunciato che, assieme alla candidata, l'avvocato Giorgia Tripoli di Palmanova, stanno valutando la possibilità di presentare un ricorso al Tribunale amministrativo (Tar). «Il problema delle firme è emerso



Ugo Rossi (a sinistra) domenica quando è arrivato all'ufficio elettorale di Udine per presentare le liste

in Carnia, dove – spiega Rossi – è stato più difficile raccogliere, siamo riusciti ad autenticarne 400. A tutto ciò vanno aggiunte le difficoltà riscontrate nel recuperare alcuni certificati elettorali negli uffici comunali trovati spesso chiusi». Insieme e liberi aveva raccolto almeno 400 firme, circa 350 in meno rispetto alle 750 richieste. Su questi numeri sembra venga formulato il ricorso perché, secondo Rossi, la percentuale tra numero di abitanti e firme richieste è sproporzionata rispetto a quella applicata nel collegio di Udine. «Il ricorso sarà un modo per creare un precedente sull'applicazione della norma» insiste Rossi rinviando a oggi ulteriori dettagli sul ricorso al Tar.

Alleanza Verdi e Sinistra registra con un certo dispiacere le esclusioni, al momento i candidati oggetto di contestazioni non sembrano intenzionati a ricorrere al Tar. La capolista Serena Pellegrino spiega che Tosoni non può essere ammesso a Pordenone perché non risiede in Friuli Venezia Giulia, Aviani non ha presentato l'accettazione di candidatura a Trieste e Gorizia, mentre Facchini ha compilato in maniera errata un documento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prix
Qualità Italiana

Missione incredibile

FINO AL 9 MARZO

ALCUNI ESEMPLI:

Patate
kg 4
al sacco € 2,76

€ 0,69
AL KG

Mozzarella GRANAROLO
g 100 x 3 - al kg € 8,30

€ 2,49
RISPARMI € 1,00

Birra TUBORG
ml 660
al litro € 1,20

3x2
PRENDI PAGHI
IL 3° È GRATIS

1 PEZZO € 1,18
3 PEZZI € 2,36
PARI A **€ 0,79**
AL PZ.

BUONO SCONTO 5

Vedi regolamento all'interno del punto vendita

TORTIERA ANTIADERENTE
SOLO **€ 4,99**
~~€ 9,99~~

Lavabile in lavastoviglie
Acciaio al carbonio
Diametro 31 cm - Altezza 4,5 cm

CON UNA SPESA MINIMA DI 20' €

UDINE Via Leopardi, 42 **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B **GEMONA** Via Bariglaria, 140 **TOLMEZZO** Via della Cooperativa, 7
VILLASANTINA Via Battisti, 33 **CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2

Verso le amministrative di aprile

LE CURIOSITÀ/1

A San Daniele in lista a 90 anni

Il decano degli oltre mille candidati per le elezioni amministrative del 2 e 3 aprile prossimi ha appena compiuto 90 anni ed è l'unico a essere nato negli anni Trenta del secolo scorso. È di San Daniele, si chiama Antonio Pischietta (detto Titi), è nato il 21 febbraio del 1933 e sostiene il sindaco uscente Pietro Valent.

COMUNI ELEZIONI 2023

PORDENONE

Brugnera	9.254	16	5
Cavasso Nuovo	1.606	12	4
Fiume Veneto	11.486	20	6
Polcenigo	3.176	16	5
Sacile	19.897	24	7
San Giorgio della Richinvelda	4.530	16	5
Sequals	2.221	12	4
Spilimbergo	11.902	20	6
Valvasone Arzene	3.967	16	5
Vito d'Asio	818	10	3
Zoppola	8.419	16	5

GORIZIA

Fogliano Redipuglia	3.052	16	5
---------------------	-------	----	---

UDINE

Faedis	3.014	16	5
Fiumicello Villa Vicentina	6.408	16	5
Forgaria nel Friuli	1.826	12	4
Gemona del Friuli	11.141	20	6
Lauco	784	10	3
Martignacco	6.796	16	5
San Daniele del Friuli	8.072	16	5
Sauris	419	10	3
Talmassons	4.144	16	5
Tavagnacco	14.262	20	6
Treppo Ligosullo	784	10	3
Udine	98.287	40	11

TRIESTE

WITHUB

LE CURIOSITÀ/2

Eva classe 2005 corre a Udine

È una candidata della lista di Fratelli d'Italia a Udine la più giovane in assoluto sulla scena delle amministrative di aprile. Si chiama Eva Castellani, è una studentessa neo maggiorenne, essendo nata il 3 gennaio del 2005. Eva è più giovane di un solo mese di Joshua Eros Buchsbaum, candidato consigliere a Sauris.

Sono 56 gli aspiranti sindaci Simboli di partito solo nelle città

Netta prevalenza di uomini: 47, le donne sono 9. Nei 24 Comuni al voto si presentano 99 liste

MAURIZIO CESCONE

Pronti, via. Ieri a mezzogiorno scadevano i termini per la presentazione di candidati sindaci e liste a supporto nei 24 Comuni del Friuli Venezia Giulia (12 in provincia di Udine tra cui il capoluogo, 11 in quella di Pordenone con Sacile e 1 nel Goriziano) che andranno al voto per rinnovare i consigli comunali. Sono ben oltre mille (più di 400 solo a Udine) gli aspiranti amministratori che proveranno a conquistare uno dei 396 posti nei consigli comunali, da suddividere tra maggioranza e opposizioni.

SIMBOLI, LISTE E PARTITI

I partiti tradizionali e le loro coalizioni "classiche" (centro destra contro centro sinistra) sopravvivono solo nei centri più grandi. A Udine, per esempio, centro destra unito a supporto di Pietro Fontanini, centro sinistra e terzo polo compatti a sostegno di Alberto Felice De Toni. Sinistra radicale e Movimento cinque stelle a fianco di Ivano Marchiol, mentre il candidato Stefano Salmè raccoglierà voti nella galassia di destra e dei "dissidenti". A Sacile simboli di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Pd e Terzo polo che qui corre non in coalizione. La neonata lista Fedriga fa proseliti a San Daniele (sostegno all'uscente Valent), mentre a Gemona, cittadina di oltre 11 mila abitanti, solo due le liste, entrambe prettamente civiche, che appoggiano l'uscente Roberto Revelant e lo sfidante Sandro Venturini. Due soli i Comuni che, se uno dei candidati non superasse al primo turno il 50% più uno dei voti validi espressi, andranno al ballottaggio due settimane dopo, cioè il 16 e 17 aprile: si tratta di Udine e di Sacile. Tantissime, delle 99 liste in campo, quelle di ispirazione locale o civica. Le parole che si rincorrono sono "Insieme", "Per la comunità", "Progetto", "Cambiamo", "Per il bene comune", "Continuità", "Uniti", "Terra Viva", "Autonomia e identità".

"Continuità", "Uniti", "Terra viva", "Autonomia e identità". A San Giorgio della Richinvelda la sfida è tra "Radici e futuro" e "Impronta e sviluppo". A

Martignacco ispirazione biblica per "L'arca di Delendi", mentre a Sauris l'unica lista si chiama "Realizzhare", con Zhare che è il nome tedesco della lo-

calità montana. Tra le altre curiosità a Faedis, la lista "Faedis Futura" promette rinnovamento, visto che ben 8 dei 13 candidati consiglieri sono nati

dal 2000 in poi, con quattro ragazzi classe 2003.

I SINDACI

Sono 56 gli aspiranti primi cit-

tadini, il cui sogno è quello di indossare la fascia tricolore. Ce la faranno in 24, agli altri toccherà il ruolo di oppositori e controllori di chi avrà l'onore e l'onore di amministrare. Nonostante ci sia una donna premier e una donna eletta con le primarie al vertice del Pd, in questa tornata è netta la prevalenza degli uomini, ben 47 contro appena 9 donne. A Fiume Veneto, però, la contesa a tre vedrà in corsa due donne: Annalisa Parpinelli e Jessica Canton, contro l'unico uomo Manuel Giacomazzi. Due donne (su 5 candidati) a Sacile: Anna Piemontese e Patrizia Del Col. A Tavagnacco ci prova Talita Botto, a San Daniele Alessandra Buttazzoni, a Valvasone Arzene Luisa Forte, a Faedis Carla Fioritto a Fogliano Redipuglia Cristiana Pisano. Il più anziano aspirante primo cittadino è Vincenzo Manelli, 80 anni, a Vito d'Asio, mentre il più giovane è Marco Perut, 37 anni, a Polcenigo. La sfida più affollata a Sacile (5 concorrenti), seguita da Udine (4 in corsa), ma ci sono piccoli centri come Fiumicello Villa Vicentina (6 mila residenti) dove si scontrano in tre, così come a Sequals (2.221 abitanti). Il caso più eclatante di affollamento è quello di Vito d'Asio: 818 persone iscritte all'anagrafe e ben tre aspiranti sindaci, Marco Ziani, Vincenzo Manelli e Dino Marcuzzi, ognuno supportato da una lista. A Forgaria (Pierluigi Molinaro) e Sauris (Alessandro Colle) l'aspirante sindaco non ha rivali, basterà che si rechi ai seggi il 50% più uno degli aventi diritto.

I CONSIGLIERI

È la società attuale che si specchia nelle 99 liste presentate. Quelle più "corporee" a Udine, che elegge 40 consiglieri, seguite da Sacile con 24, Tavagnacco, Spilimbergo, Gemona e Fiume Veneto con 20. Ci sono professionisti, imprenditori, artigiani, commercianti, medici, ingegneri, operai, impiegati, pensionati, studenti. Negli elenchi fanno capolino diversi immigrati (soprattutto da Romania e Albania), ma sono molti i cittadini italiani nati all'estero, Svizzera e Francia in testa, visto che il Friuli è stato terra di emigrazione. C'è una candidata udinese, Cristina Maieron, che è nata a Togliattigrad in Russia, mentre c'è un candidato di Tavagnacco, Anwar W. Sadik Abdulkeereem detto Rasha, nato a Baghdad, capitale dell'Iraq. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sempre casa con solide radici

arredamenti
desimon[®]
since 1895

Solo a **OSOPPO** e **PRADAMANO**
VASTO ASSORTIMENTO DI
ANTIQUARIATO

Scopri il nostro **ANTIQUARIATO** con pagamenti
a **tasso zero** e inoltre recuperi il **50%** con il **bonus mobili**

OSOPPO Via Rivali, 20 • Tel 0432.986050 **PRADAMANO** S.S. 56 Udine/Gorizia • Tel 0432.671107
www.desimonarredamenti.com

Le immagini sono a scopo illustrativo. I prodotti possono subire modifiche.



I NOMI DELLE LISTE
TANTISSIME, DELLE 99 FORMAZIONI IN CAMPO, QUELLE DI ISPIRAZIONE LOCALE O CIVICA. LE PAROLE CHE SI RINCORRONO SPESSO SONO "INSIEME", "PER LA COMUNITÀ", "PROGETTO", "CAMBIAMO", "PER IL BENE COMUNE", "CONTINUITÀ", "UNITI", "TERRA VIVA", "AUTONOMIA E IDENTITÀ".



Formazione in Friuli Venezia Giulia

La direttrice del Mits lavora al percorso per esperti di gestione turistica

Iannis: «La nuova sede sarà un valore aggiunto»

UDINE

La nuova sede del Mits Malignani farà la differenza. In corso di costruzione a Udine, nell'area dismessa ex Dormisch, oltre a riqualificare la zona, gli edifici che sorgeranno al posto dei vecchi capannoni, assumeranno «un ruolo più importante proprio perché i nuovi laboratori finanziati dal Pnrr dovranno essere allocati in spazi di proprietà esclusiva degli Its, che significa comodato, affitto o proprietà». La direttrice della Fondazione Mits, Ester Iannis, si sofferma su questo passaggio per dire che «avere una nuova sede con spazi e laboratori ampi permetterà al Mits di dare unità complessiva alla sua offerta formativa visto che molte attrezzature 4.0 vengono utilizzate in modo trasversale in diversi corsi».

Secondo la direttrice, sfruttare al meglio i laboratori e le loro attrezzature permetterà di sviluppare sinergie virtuose su percorsi diversi. È un valore aggiunto che arricchisce il percorso



ESTER IANNIS
DIRETTRICE
DELLA FONDAZIONE MITS

«Avere spazi ampi ci permetterà di utilizzare le attrezzature 4.0 in modo trasversale su più corsi»

so formativo. Iannis ricorda che il Mits investirà sulla realtà immersiva e aumentata su più fronti: dal mondo dell'arredo a quello della meccatronica e del turismo. Sul turismo la direttrice spende più di una parola perché nei progetti del Mits

non manca la richiesta di attivazione di un nuovo corso di alta formazione dedicato proprio agli esperti di gestione delle strutture turistiche. «Vogliamo proporre alla Regione la formazione di una figura specializzata nella gestione della ricettività e del mondo alberghiero con forte competenze di utilizzo dei sistemi applicativi che guardano al 4.0» sottolinea Iannis, nell'osservare con attenzione la l'interesse che sta dimostrando il territorio nei confronti del progetto.

Parallelamente il Mits lavora sulla riproposta dei corsi storici che hanno dato percentuali di inserimento lavorativo altissime, sfruttando anche gli accordi siglati nel tempo con l'università di Udine per il riconoscimento dei crediti formativi nel caso in cui gli studenti del Mits volessero iscriversi all'università. «Stiamo implementando – conclude Iannis – la piattaforma e-learning che permette ai ragazzi di prepararsi in autonomia in Algebra lineare e in Fisica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fondazione Its Alto Adriatico conta 350 aziende partner

Titoli spendibili in Europa con docenti super-esperti

PORDENONE

L'eccellenza post diploma, a Pordenone, è in via Prasecco, dove la Fondazione Its Alto Adriatico offre la formazione con alta specializzazione tecnologica, innovazione, informatica e mondo digitale in un biennio. Da oltre dieci anni, la Fondazione Its Alto Adriatico propone un percorso di 2.000 ore (1.200 di aula e 800 in stage aziendali) in corsi post diploma di specializzazione tecnica con un approccio pratico di laboratorio e un forte "feeling" con le aziende. Risultato: gli studenti hanno un tasso di occupazione che supera il 90%.

«Didattica laboratoriale – indica la direttrice Lucia Renzetti –, 800 ore di stage in azienda, contratto di apprendistato, docenti esperti. Sono alcune delle caratteristiche che garantiscono ai percorsi di Its Alto Adriatico tassi di occupazione, coerenti con il titolo di studio, oltre il 90 per cento».

È la scelta giusta per tanti neo tecnici e neo-periti. «Una



LUCIA RENZETTI
DIRETTRICE
DELL'ITS ALTO ADRIATICO

Un percorso di specializzazione tecnologica, innovazione, informatica e mondo digitale in un biennio

scelta altamente qualificata che valorizza i giovani talenti, consentendo di studiare in laboratori all'avanguardia – spiega la direttrice Its – entrare in diretto contatto con aziende e professionisti del territorio, acquisire competenze di alto profilo».

Il titolo è spendibile anche in Europa: nella capacità di progettare con le imprese i percorsi formativi, l'Its riallinea i saperi con le competenze richieste dal mondo del lavoro. L'Its a Pordenone nella sede del Consorzio universitario e ad Amaro è un baricentro di riferimento nazionale e punto di continuità tra scuola e università: risponde alle aziende, sempre a caccia di tecnici specializzati.

Il 95% degli studenti trova lavoro nei primi sei mesi dopo il diploma: con buone prospettive di carriera e anche salariali. Nella scuola di eccellenza Its sono 350 le aziende partner coinvolte negli ultimi tre anni. Gli iscritti 2022-2023 sono 201 al primo anno e 103 (di cui sei studentesse) nel secondo. Dall'avvio della Fondazione 630 i diplomati (di cui 39 diplomate) in 32 corsi. Le proposte 2023-2024 sono: corso TS Cloud Developer, per sviluppatore specializzato in applicazioni web-based che sfruttano e ottimizzano le tecnologie cloud. Poi Ts computer vision developer, cybersecurity, marketing, metaverso, produzione industriale. —

C.B.



Its per le Tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy

Pordenone

- Cloud developer
- Developer Industry
- Controllo dei processi produttivi del vetro e dei polimeri
- Digitalizzazione delle imprese
- Digitalizzazione dei processi produttivi del mobile
- Cybersecurity specialist

www.itsaltoadriatico.it



Its Academy nuove tecnologie per il Made in Italy

Udine

- Manutentore di aeromobili
- Mecathronics & robotics
- Additive manufacturing/Smart automation
- Gestione e manutenzione di impianti energetici Energy specialist
- Progettazione arredo navale, nautico e della ricettività
- Sostenibilità dei prodotti – Ecodesign dei prodotti innovativi
- Gestione di processo – settore viticoltura Agro tech specialist

www.itsmalignani.it



Its per le Nuove tecnologie della vita Alessandro Volta

Trieste

- Informatica biomedica
- Apparecchiature biomediche
- One health care

www.itsvolta.it



Its Accademia Nautica dell'Adriatico

Trieste

- Infomobilità e logistica
- Produzione e progettazione navale
- Corso allievi ufficiali
- Macchinisti ferroviari con sede a Gorizia

www.accademianautica.it

Fonte: Banca dati nazionale Its – aprile 2021

Its ancora in attesa della riforma Dal Pnrr 16 milioni per i laboratori

Le quattro fondazioni attendono i decreti attuativi L'81,8 per cento dei diplomati lavora, 22 i corsi attivati

Giacomina Pellizzari / UDINE

La riforma degli Its è stata approvata la scorsa estate, ma non è ancora applicabile perché mancano i decreti attuativi. Le Fondazioni conoscono la nuova denominazione – gli Its sono diventati Istituti tecnologici superiori Academy – e sanno che il presidente resta un rappresentante del mondo del lavoro. Tutto il resto deve essere regolamentato dai decreti che non hanno ancora visto la luce. Da mesi gira il testo in bozza.

La buona notizia è che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha destinato agli Its del Friuli Venezia Giulia 16.281.776 eu-

ro per la realizzazione dei laboratori. Il finanziamento maggiore, pari a 3.005.136, va all'Its Alto Adriatico di Pordenone, seguito dal Mits Malignani di Udine con 2.949.778 euro, dall'Accademia nautica dell'Adriatico di Trieste alla quale sono stati destinati 2.558.320 euro e dall'Its Volta sempre di Trieste con 1.415.577 euro. A fare la differenza è la percentuale degli iscritti calcolata sul 60% dei fondi, il rimanente 40% è una quota fissa comune a tutti.

IL DIBATTITO

La riforma e la mancata approvazione dei decreti attuativi sarà uno dei temi al centro del dibattito che do-

mani, dalle 10.30, si svolgerà a Trieste, nel palazzo della Regione, in piazza Unità d'Italia. I vertici delle Fondazioni Its Accademia nautica dell'Adriatico, Its Alto Adriatico, Mits Malignani e Its Volta, con l'assessore regionale al Lavoro, Istruzione e Formazione professionale, Alessia Rosolen, faranno il punto sulle potenzialità degli Its. Si tratta di istituti di alta specializzazione, professionalizzanti, che hanno attivato corsi post diploma a ciclo breve legati al sistema produttivo territoriale e al mercato del lavoro. Gli studenti hanno la certezza di trovare un lavoro. Basti pensare che le aziende li richiedono prima del diplo-

Formazione in Friuli Venezia Giulia

Academy per le Nuove tecnologie della vita Alessandro Volta

Proposte all'avanguardia e focus sui Data network

TRIESTE

Laboratori interattivi che riproducono fedelmente l'ambiente ospedaliero e tecnologie informatiche all'avanguardia, un'altissima percentuale di docenti che provengono dal mondo delle imprese e un nuovo corso per formare esperti in telecomunicazioni e internet of things. Sono i punti di forza della Fondazione Its Academy per le Nuove tecnologie della vita Alessandro Volta, l'istituto con sede nel campus di Basovizza di Area Science Park che dal 2014 forma Tecnici superiori nell'ambito delle Scienze della vita. Per il biennio 2023-2025 l'offerta formativa è costituita dai due corsi ormai consolidati, diversi ma complementari, in Tecnico delle apparecchiature biomediche e in Tecnico di informatica biomedica. Cui si aggiunge un terzo corso in Data network specialist, che è pensato per acquisire competenze, sempre più richieste, in termini di gestione e trasferimento dei dati ottenuti da un impiego sempre più capillare dalla sensoristica in ambito medicale, ma anche



LAURA CERNI
DIRETTRICE ITS ACADEMY
PER LE NUOVE TECNOLOGIE A. VOLTA

«Il nostro primo corso con apprendimento duale proporrà ogni settimana tre giornate in aula e due di tirocinio in azienda»

agroalimentare e ambientale. «Sono molte le aziende che richiedono questo tipo di specializzazione e questo sarà il primo corso della nostra Academy compatibile con l'apprendistato duale - spiega la direttrice Laura Cerni -: i ragazzi potranno cioè scegliere un per-

corso che ogni settimana propone tre giornate di lezione in aula e due giornate di tirocinio in azienda. Così entreranno subito a contatto con una realtà d'impresa percepiranno uno stipendio dal primo anno».

Tutti i corsi, di durata biennale, sono comunque strutturati in un periodo di lezioni in aula (circa un anno e mezzo) e un tirocinio in azienda (circa cinque mesi): lo stretto rapporto con le imprese garantisce una formazione in linea con le loro esigenze e un tasso di occupazione medio di oltre l'85% entro un anno dalla fine dei corsi. Ambizioso è anche il piano per la crescita della Fondazione stanziati ai fondi Pnrr ottenuti dal Miur tramite il Pnrr. Per l'Academy Volta si tratta di circa 3 milioni, che verranno investiti anche per nuove attività, per ottenere risorse per camminare autonomamente: la riqualificazione di apparecchiature biomediche dismesse per nuovi usi, i test di prototipazione, di accettazione e interoperabilità dei macchinari, la sperimentazione innovativa, la creazione di uno show room permanente per operatori del settore. —

G.B.

ma. Nell'anno formativo in corso sono stati attivati 22 corsi, cinque anni fa erano una decina. La Regione crede nei corsi di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica per diplomati e investe circa 5,6 milioni l'anno.

IFINANZIAMENTI

I corsi Its sono finanziati dal ministero dell'Istruzione con fondi accreditati direttamente alla Regione. A questi si aggiungono i fondi comunitari disponibili sul Programma operativo del Fondo sociale europeo. Fino al biennio 2018-20 compreso, la Regione destinava in parti uguali alle Fondazioni del Friuli Venezia Giulia gli stanziamenti ministeriali, ma dal 2019-21 ha modificato i criteri e destinato alle Fondazioni Its proporzionalmente al numero di percorsi attivati nel biennio e nel triennio di riferimento. Alle Fondazioni Its beneficiarie di premialità ministeriale, viene richiesto un co-finanziamento obbligatorio dei corsi attivati, pari al 50 per cento dell'importo ricevuto dallo Stato. A tutto ciò si aggiunge un cofinanziamento (9%) obbligatorio o da parte dei soci della Fondazione o attraverso le quote di iscrizione degli studenti. Nella definizione dell'offerta didattica partecipano imprese, università, centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, il

IPROTAGONISTI
SI RIUNIRANNO
DOMANI A TRIESTE

Il punto sarà fatto nel Palazzo della Regione dall'assessore Rosolen e dai vertici degli istituti

sistema scolastico e formativo. La rete si sta allargando con corsi proposti dalle Fondazioni di Udine e Pordenone anche in Carnia, dove le nuove tecnologie e l'utilizzo delle fonti alternative per la produzione di energia possono rappresentare la chiave di volta per ridare slancio a una zona penalizzata dallo spopolamento.

L'OFFERTA DIDATTICA

I corsi Its vengono istituiti sulla base delle esigenze del tessuto produttivo. Possono iscriversi gli studenti in possesso del diploma di scuola superiore o del diploma quadriennale rilasciato da un istituto professionale. L'81,8 per cento dei diplomati a un anno dal completamento degli studi ha trovato occupazione, il 92 per cento lavora in un settore coerente al percorso formativo seguito. Il 76,6 per cento delle ore di lezione è garantito da docenti provenienti dal mondo del lavoro.

«Gli Its rappresentano il futuro. Offrono uno sbocco alternativo dopo la maturità a tutti i giovani che non vogliono o non possono iscriversi all'università e che, invece, vogliono entrare subito nel mondo del lavoro» ha già avuto modo di spiegare l'assessore Rosolen, auspicando che la domanda continui ad aumentare. Inutile dire che l'Italia, dove si contano 726 corsi, sta scontando un certo ritardo nello sviluppo del sistema degli Its radicato da tempo all'estero. L'obiettivo è raggiungere il riconoscimento dei crediti da parte delle università anche se gli atenei della nostra regione hanno già sottoscritto dei protocolli d'intesa con le Fondazioni per favorire le immatricolazioni dei tecnici Its. Domani, a Trieste, saranno analizzati i risultati degli ultimi monitoraggi effettuati dall'Agenzia Indire. Anche questo è un modo di promuovere l'attività di orientamento per attirare il maggior numero di studenti. Si tratta di un'attività sviluppata in parallelo alla selezione di tecnici richiesti da molte aziende presenti nella nostra regione. Gli Its è una delle migliori risposte al mercato del lavoro. Solo qualche dato: i quattro Its del Friuli Venezia Giulia possono contare su 323 iscritti e 1.071 diplomati di cui 915 occupati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'offerta della sede isontina dell'Accademia Navale

Esperti in cybersecurity e macchinisti ferroviari

GORIZIA

I corsi per formare allievi macchinisti ferroviari, con sede a Gorizia, e sistemisti esperti di cybersecurity nel cluster marino-portuale, a Trieste, registrano un tasso d'occupazione che rasenta il 100%. Ma è molto alta l'occupabilità anche nel caso degli altri percorsi: quello storico per allievi ufficiali di coperta e di macchina, con sede nel capoluogo di regione, e quello per esperti in logistica intermodale, che quest'anno si è svolto a Trieste ma la cui sede ufficiale si trova all'interno dell'interporto di Pordenone. Sono cinque i corsi di alta formazione proposti dall'Accademia Navale dell'Adriatico nelle sue tre sedi per il biennio 2023-2025. Anche in questo caso sono previste circa 1200 ore di teoria e 800 di stage in azienda, che, nel caso degli allievi ufficiali, diventano due imbarchi di un semestre ciascuno spalmati nei due anni di corso.

«Attualmente abbiamo 217 ragazze e ragazzi che frequentano la nostra Accade-



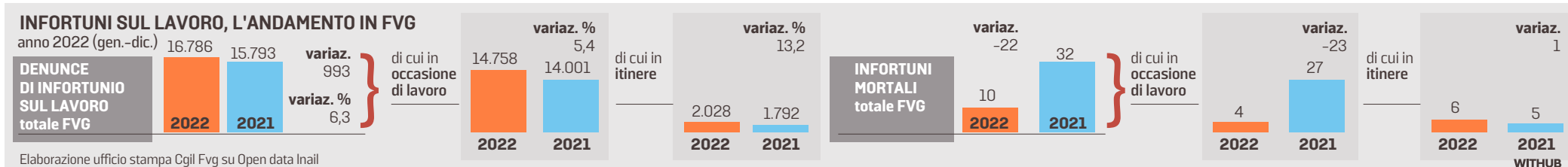
BRUNO ZVECH
DIRETTORE DELL'ACCADEMIA
DELL'ADRIATICO

Per molti dei profili il tasso di occupazione al termine del ciclo di lezioni sfiora il 100 % grazie alle competenze richiestissime

mia: i corsi che proponiamo si caratterizzano per un approccio che privilegia l'apprendimento sul campo e una strettissima connessione con il mondo imprenditoriale», spiega il direttore Bruno Zvech. La strumentazione impiegata per la pratica è

di tutto rispetto: l'ultimo arrivato, grazie a un finanziamento regionale, è il nuovo simulatore di navigazione, che ha trovato posto all'ultimo piano della Stazione a mare del Nautico, a Trieste. Ma ci sono anche il simulatore di macchina per i ferrovieri e quelli di gru e magazzini. E mentre si attende la promulgazione dei decreti attuativi per trasformare in realtà i punti previsti dalla riforma degli Its, sono circa 4 i milioni di euro che l'Accademia Nautica dell'Adriatico riceverà dal Miur tramite il Pnrr. «Fondi importanti, che se spesi bene possono davvero fare la differenza - commenta Zvech -. Ma anche qui non sono chiari i capitoli di spesa ammissibili, perciò stiamo attendendo che vengano pubblicate le linee guida. Per quanto ci riguarda vorremmo impiegare questi fondi, oltre che per potenziare i laboratori e la strumentazione al loro interno, per ampliare il nostro campus, aumentandone la capienza, e per mettere in piedi una campagna di promozione e orientamento maggiormente strutturata». —

G.B.



Imprese in Friuli Venezia Giulia

Più infortuni sul lavoro, calano i mortali

La fotografia del 2022 in regione fa segnare un aumento del 6,3% delle denunce (contro il +25,7% a livello nazionale)

Maura Delle Case / UDINE

Non sono ancora i dati consolidati, per i quali bisognerà aspettare le elaborazioni definitive a cura dell'Inail, tuttavia quelli messi a punto da Cgil Fvg e pubblicati sul sito appena rinnovato del sindacato, alla sezione Osservatorio, offrono un'anticipazione preziosa di quella che sarà la fotografia definitiva circa l'andamento degli infortuni sul lavoro in regione nel corso del 2022.

I dati rielaborati dal sindacato certificano infatti, da un lato che nel corso dell'anno passato il numero degli infortuni è cresciuto, anche se molto meno rispetto a quanto accaduto a livello nazionale, dall'altro che sono diminuiti sensibilmente i morti

sul lavoro. Nei 12 mesi, le denunce d'infortunio sono state complessivamente 16.786, +6,3% (contro un +25,7% nazionale), vale a dire 933 in più sulle 15.793 del 2021.

All'aumento degli infortuni non è corrisposto quello degli incidenti con esito mortale, che anzi nel periodo sono diminuiti rispetto all'anno precedente, passando dai 32 del 2021 a 10 nel 2022: 22 casi in meno. Venendo al 2023, l'anno si è aperto registrando una contrazione ulteriore: 1.047 le denunce d'infortunio contro le 1.299 del 2022, zero gli incidenti con esito mortale. Uno zero che però è durato poco. La prima morte bianca dell'anno è arrivata il 9 febbraio quando in porto a Trieste, al Molo VII,



Al porto di Trieste l'ultimo infortunio mortale sul lavoro in regione

ha perso la vita il 58enne Paolo Borselli, caduto in mare dopo aver perso il controllo del suo muletto.

Tornando al bilancio provvisorio dell'anno passato, dei

16.786 incidenti denunciati, 14.758 si sono verificati sul lavoro (+5,4% rispetto all'anno precedente), 2.028 in itinere (+13,2%) vale a dire durante il tragitto. Il mag-

gior numero delle denunce si è registrato in provincia di Udine (6.680), seguita da Pordenone (3.793), Trieste (3.670) e infine Gorizia (2.643).

L'aumento maggiore rispetto ai 12 mesi precedenti ha investito l'ex provincia isontina, +12,9%, quello minore l'area friulana, in provincia di Udine infatti gli infortuni sono aumentati del 4,1%. Guardando ai settori, il trend non è stato omogeneo tanto che un comparto è arrivato a vantare – davanti alla variazione tendenziale – segno più. Si tratta dell'agricoltura, dove gli infortuni sono decresciuti del -14,8%, passando da 485 a 413. Sono invece aumentati del 4,6% nei settori di industria e servizi e del 24,5% nel settore pub-

blico. Gli infortuni mortali, come detto 10 l'anno scorso, si sono concentrati tutti nei settori di industria e servizi, lasciando a quota zero settore pubblico e agricoltura che l'anno precedente avevano registrato rispettivamente 2 e 3 morti bianche, 27 nella manifattura e nei servizi. Sebbene in aumento rispetto al 2021, il trend degli infortuni è stato considerevolmente più contenuto rispetto a quello nazionale dove l'aumento è stato del +25,7%, oltre un quarto in più: le denunce sono passate da 555.236 a 697.773. Come in Fvg, sono diminuiti però gli infortuni con esito mortale: -131 da un anno all'altro, nel 2021 erano stati 1.221, 1.090 nel 2022. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comitato paritetico territoriale con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil Mareschi Danieli: le imprese mettono questo impegno al primo posto

Salute e sicurezza in fabbrica Confindustria Udine e sindacati siglano l'intesa per supportare le Pmi



L'incontro dei sindacati territoriali Cgil, Cisl e Uil con Confindustria Udine nella sede degli industriali

L'ACCORDO

Confindustria Udine e i sindacati confederali rinsaldano l'alleanza per migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori. Un patto, quello stretto tra Cgil, Cisl e Uil di Udine e dell'Alto Friuli con gli industriali, che risale al 2020 quando, in piena pandemia, rappresentanti dei lavoratori da un lato e delle imprese dall'altro, complice la necessità di mettere a punto in fretta i protocolli Covid per consentire alle imprese di continuare a lavorare nonostante l'emergenza sanitaria, hanno dato vita al Comitato paritetico territoriale udinese (Cptu). Un organismo che ha operato con profitto durante la pandemia, ma che superata quella resta un utile strumento per continuare a lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare le condizioni dei lavoratori. Alla luce di questa e altre valutazioni, le parti hanno sottoscritto un accordo che confer-

ma l'operatività del Comitato e ne estende la *mission*: dalla gestione dell'emergenza Covid per cui era nato alle tematiche più generali della sicurezza sul lavoro. Il fine: contribuire al miglioramento continuo dei livelli di salute e di sicurezza dei lavoratori. Le firme in calce all'intesa sono quelle di Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine – affiancata dal direttore generale dell'associazione, Michele Nencioni e dalle responsabili sindacale, Eva Pividori, e Sicurezza, Claudia Silvestro – di Emiliano Giareghi, segretario di Cgil Udine, di Renata della Ricca e Roberto De Marchi, della Cisl Udinese e Bassa Friulana, di Fiorella Luri della Cisl Alto Friuli e di Luigi Oddo della Uil.

COMPOSIZIONE

Il Comitato avrà sede a palazzo Torriani e sarà composto da tre rappresentanti di Confindustria Udine e altrettanti del sindacato dei lavoratori. Parte integrante dell'accordo sottoscritto ieri è il "Ma-

nuale informativo per i lavoratori in materia di salute e sicurezza", condiviso dall'associazione industriali e dai sindacati dei lavoratori. «Se non avessimo convenuto e definito insieme, imprese e sindacati, i protocolli per la sicurezza sanitaria nelle fabbriche, fin dalla primavera del 2020 – ha dichiarato Anna Mareschi Danieli –, non avremmo contenuto i contagi sui luoghi di lavoro durante la pandemia. Quel modello si è dimostrato efficace ed efficiente e intendiamo rinnovarlo con un accordo che testimonia, ancora una volta, come i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori, nei rispettivi ruoli e con le responsabilità che a ciascuno competono, vogliono rimanere nella medesima direzione».

MOTIVAZIONI

Quattro quelle che hanno portato alla sigla dell'accordo. La prima riconosce la salute e la sicurezza quali beni fondamentali che devono essere tutelati con tutte le misu-

Il Cptu era stato costituito ai tempi della pandemia Covid e aveva già operato con la soddisfazione di tutte le parti

«Abbiamo bisogno di un approccio inclusivo, che comprenda aziende, lavoratori, legislatore e principi di legalità»

«Ancora troppi gli addetti che perdono la vita e troppi quelli vittime di infortuni o malattie invalidanti»

re di prevenzione e protezione necessarie; la seconda prevede che le parti si impegnino ancora di più nel diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro come strumento di prevenzione e partecipazione, di condivisione dei comportamenti e di formazione efficace; la terza riconosce l'importanza della figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Rls) e infine la quarta certifica la decisiva attività svolta dal Cptu durante l'intera emergenza da Covid. «La sicurezza, nei luoghi di lavoro e non solo – ha aggiunto Mareschi Danieli – è prima di tutto una sfida culturale e di lungo periodo. Abbiamo bisogno di un approccio inclusivo, che si declina in concreto nella cultura dell'azienda (la sicurezza come valore imprenditoriale), dei lavoratori (cultura dei comportamenti sicuri), del legislatore (garante di un sistema normativo chiaro, rispettoso dei principi di legalità, tassatività e certezza del diritto) e, infine, del suo interprete (garan-

zia della uniformità dei criteri e della loro applicazione)».

CULTURA

A Mareschi Danieli hanno fatto eco i sindacati. «Siamo convinti che nei luoghi di lavoro occorra seminare e sviluppare una cultura, diffusa e convinta, della prevenzione al rischio di infortuni e di tutela della salute. Anche con questa nostra azione, attivata unitamente a Confindustria Udine, vogliamo continuare a dare un contributo fattivo per andare nella direzione giusta: tutelare la salute e la sicurezza sul posto di lavoro di tutti i lavoratori», hanno commentato vertici dei sindacati confederali provinciali. «Ancora troppi lavoratori perdono la vita sui posti di lavoro e ancora troppi sono i lavoratori vittime di infortuni sul lavoro o di malattie invalidanti» hanno concluso, ribadendo «che perdere la vita sul posto di lavoro non è umanamente più accettabile». —

M.D.C.

La polemica dopo il pestaggio al liceo toscano

LA SOLIDARIETÀ

Preside criticata da Valditara Dal Friuli a Firenze in piazza

Dopo i prof dell'Agrario di Pozzuolo prende forma il movimento contro il governo
Docenti, sindacalisti, lavoratori della scuola e anche qualche dirigente si schierano

Giacomina Pellizzari / UDINE

La solidarietà espressa da una trentina di insegnanti dell'istituto agrario "Sabbatini" di Pozzuolo, sede staccata dell'Isis "Linussio" di Codroipo, alla dirigente fiorentina Annalisa Savino ripresa dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, è solo il primo atto di un movimento più solido presente in Friuli Venezia Giulia. Docenti, sindacalisti, lavoratori della

scuola e anche qualche preside, con la sottoscrizione di documenti e commenti sui social sostengono la dirigente che a seguito al pestaggio fuori da un liceo fiorentino, dove due giovani sono stati picchiati da un gruppo di estrema destra, ha spiegato ai ragazzi come è nato il fascismo. Annalisa Savino nella circolare interna ha ricordato che «il fascismo in Italia non è nato con le grandi adunate da migliaia di perso-

ne. È nato ai bordi di un marciapiede qualunque, con la vittima di un pestaggio per motivi politici che è stata lasciata a sé stessa da passanti indifferenti».

Sabato il mondo della scuola manifesterà a Firenze per dire «no alla violenza squadrista» e più di una delegazione della Flc-Cgil del Friuli Venezia Giulia, una cinquantina di persone, manifesterà anche a sostegno della preside "ripre-

La manifestazione antifascista è in programma sabato 4 marzo: raccoglie l'appello delle Rsu fiorentine

sa" dal ministro Valditara, secondo il quale la lettera della preside «è impropria».

«Da venerdì scorso siamo impegnati a raccogliere l'appello che ci è giunto dalle Rsu» conferma il segretario regionale della Flc-Cgil, Massimo Gargiulo, convinto che «manifestare a difesa dei valori significa anche esprimere solidarietà alla dirigente». Alla manifestazione di sabato a Firenze hanno aderito anche la Cisl e la Uil scuola. Mentre i sindacati si preparano alla mobilitazione, in regione la solidarietà alla preside viene espressa in vario modo. Il dirigente scolastico del liceo scientifico Marinelli di Udine, Stefano Stefanel, a esempio, sul suo profilo Fb ha scritto: «Totale e assoluta solidarietà alla collega Annalisa Savino, dirigente del liceo Leonardo da Vinci di Firenze» mentre, fa sapere Gargiulo, alcuni colleghi docenti hanno approvato specifiche mozioni di solidarietà.

Ieri, dopo la pubblicazione della lettera dei 30 professori,

alcuni docenti del liceo classico Stellini di Udine hanno contattato la prima firmataria Lucina Vida per unirsi al gruppo. Non è escluso che, nei prossimi giorni, prendano posizione anche alcuni rappresentanti degli studenti eletti nei collegi di istituto. L'obiettivo è far sentire più voci di vicinanza alla preside di Firenze che, come scrivono i docenti dell'istituto Agrario di Pozzuolo, «nella circolare interna invita i suoi studenti a non rimanere indifferenti, ad avere fiducia nel futuro e ad aprirsi al mondo, condannando ogni forma di violenza e di prepotenza. E lo fa ricordando loro come sia facile, in momenti di sfiducia collettiva nelle istituzioni, cedere alla tentazione della forza e alla deriva autoritaria. Non inventa nulla, fa riferimento a fatti storici. Non si tratta di propaganda né di iniziativa strumentale o di politicizzazione della scuola. Si tratta di educazione alla cittadinanza, al senso critico, alla libertà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio sui social, la spiegazione in classe della strage dei migranti Galiano: «Li ho invitati a informarsi e a dubitare di tutto. Anche di me»

Il prof scrittore al ministro: «Su Crotone cose orrende Ho fatto lezione su quei morti Toglietemi pure la cattedra»

L'INTERVISTA

ANTONIO BACCI

Alla fine è tutta una questione di scelte. Da che parte stare, costi quel che costi. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, commentando la strage dei migranti a Crotone, l'ha fatto: «La disperazione non può mai giustificare – ha detto – condizioni di viaggio che mettano in pericolo le vite dei propri figli».

Poche ore dopo, lunedì sera, l'ha fatto anche Enrico Galiano, prof scrittore pordenonese classe 1977, insegnante di italiano, storia e geografia in una scuola media di Pravisdomini. Autore della webserie "Cose da prof" (oltre 20 milioni di visualizzazioni sui social), ideatore del movimento dei #poetepapisti, flashmob di studenti che affiggono poesie nelle città, ha scritto sui propri canali social: «Io glielo dirò, domani, cosa avete fatto. Entrerò in classe e leggerò ai miei studenti le dichiarazioni del ministro che ha detto: "Io non partirei se fossi disperato perché sono stato educato alla responsabilità". Le leggerò e mi siederò lì ad ascoltare cos'hanno da dire. Hanno 12 anni, i miei studenti. Ed è giusto che sappiano. Lo vedranno da soli che avete fatto arrestare chi voleva salvare delle persone. Che avete

scritto e detto cose orrende, che avete l'anima sporca di parole che nessuno potrà cancellare. Glielo dirò che avete costretto in porto le navi che avrebbero potuto salvarli. Glielo dirò che sono anni che usate la vita delle persone per raccogliere quattro voti in più. Glielo dirò che cosa avete fatto. Cosa abbiamo fatto, in realtà. Perché siamo tutti responsabili. Glielo dirò che quelli che c'erano prima non erano così diversi, solo che sapevano nascondere meglio. E mandatemi la Digos, mandate chi volete, toglietemi la cattedra, la classe. Alla fine è tutto quello che sapete fare: usare la forza con i più deboli. Con quelli davvero forti non ci provate neanche. Sospendetemi pure: voglio poter dire a mia figlia, quando sarà grande e vedrà cosa stava succedendo in questi giorni, in questi anni, quando mi chiederà dov'ero, voglio l'orgoglio di poterle rispondere, a testa alta: dall'altra parte».

Ma poi, Galiano, l'ha fatto veramente? Ha parlato ai ragazzi delle parole del ministro?

«Certo. Ho cominciato con un sondaggio per capire se sapessero dell'accaduto. Due su venti avevano sentito di una tragedia in mare ma non avevano notizie precise».

E quindi gliel'ha spiegato lei?

«Ho fatto capire loro dove fosse Crotone, innanzitutto.

Poi ho letto un paio di articoli presi da Il Post e Internazionale e infine ho mostrato alcuni video sull'immigrazione».

Tutto materiale scelto da lei? Con che criterio?

«Con quello del dubbio. Guardi, in classe tengo un cartello: "Ragazzi, andate sempre a vedere se è vero quello che vi dicono". C'è un asterisco: "Soprattutto quello che vi dico io". Ho messo il cartello in bella vista e abbiamo cominciato».

Che effetto hanno avuto parole e video sui ragazzi?

«Dopo i video è partita la discussione, con la lettura delle nuove regole sui salvataggi in mare per le Ong. I ragazzi erano stupefatti e costernati. Le navi frontalmente non possono fare più di un salvataggio, devono subito tornare indietro. Alla notizia che una nave che avrebbe potuto salvare i migranti era ferma per una multa e un fermo amministrativo non ci credevano. "Ci prende in giro? Non può essere". Una ragazza mi ha chiesto l'indirizzo mail del ministro».

Elei?

«Gliel'ho dato, esortandola, prima di scrivergli, a riflettere bene e a controllare i fatti. Risposta: "Com'è possibile che noi che abbiamo 12 anni vediamo che queste cose sono assurde e loro no?"».

È normale che l'attualità diventi materia d'insegnamento?



Enrico Galiano, professore e scrittore fra i più noti in Italia

«Avete usato la vita delle persone per raccogliere quattro voti in più»

«Questi ragazzi hanno 12 anni ed è giusto che sappiano»

«Voglio l'orgoglio di poter dire a mia figlia che sto dall'altra parte»

«Ogni volta che accade un fatto importante come questo, atti di terrorismo, la scorta di Liliana Segre, io fermo tutto, non mi interessa più il programma. Prendiamo i giornali online e cartacei, il dizionario per le parole utilizzate e cerchiamo di capire cosa sta succedendo».

Non ritiene un eccesso di autonomia garantire a ogni docente il diritto di sostituire il programma del giorno, a piacimento, con la propria visione dei fatti di attualità?

«Dove insegno io siamo un bel gruppo, nei fine settimana giro le scuole di tutto il Paese e i colleghi con cui mi relazionano hanno la medesima idea sull'attualità come materia assolutamente imprescindibile».

Nessun problema con ministero, dirigenti scolastici o genitori?

«Con qualche genitore sì, ho ricevuto anche lettere anonime. Con chi si è presentato ci siamo confrontati, non so

se abbiamo risolto qualcosa. È diffusa l'idea che gli insegnanti non dovrebbero fare politica in classe. Ritengo, invece, che se un docente fa bene il suo lavoro fa sempre politica. Che non significa schierarsi, ma trattare temi di educazione civica e attualità educando alla cultura del dubbio e del rispetto della verità».

Sui social c'è andato giù pesante: "Mandatemi la Digos, toglietemi la classe, se volete". Ma lei, fosse ministro, che autonomia darebbe agli insegnanti? E che grado di verifica stabilirebbe sul loro operato?

«È fondamentale l'impostazione. Non sono io che spiego come va il mondo. Io mi sono fatto un'idea, ma in classe cerco di far sì che ognuno ne sviluppi una sua. L'insegnante ha un grande potere e se non lo usa bene, specie alle medie, potrebbe plagiare. Il ministro non lo farò mai, ma lasci che le dica che strumenti di verifica ci sono. Famiglie, studenti e colleghi hanno voce in capitolo. Ci sono ispettori che possono controllare e, se ne ravvisano le condizioni, farli sospendere».

Ma c'è, alla fine, un equilibrio virtuoso fra libertà del docente e doveri dello Stato in termini di uniformità di sistema educativo e tutela dei minori?

«La libertà di insegnamento è protetta dalla Costituzione. Una volta che il dirigente mi dà un incarico decido io come raggiungere l'obiettivo, tutelando naturalmente la libertà e autonomia intellettuale dei ragazzi. E accetterei di essere valutato».

In che senso?

«Ad esempio attraverso figure che entrino in classe e ti osservino. Insegnanti di altre scuole o della tua. Per loro sarebbe formazione, per noi l'occasione di avere una figura terza che ci giudica. Oggi nel mio mestiere valutiamo gli altri, ma nessuno valuta noi».

In compenso lei ha valutato il ministro...

«Solo quelle parole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

IL CASO

Cimolai fa causa alle banche per le operazioni sui derivati

Una ventina di soggetti coinvolti fra cui Macquarie, Mediobanca, Bnl, Montepaschi «Vendita scorretta». In gioco un valore complessivo vicino ai 500 milioni

Elena Del Giudice / PORDENONE

Cimolai va all'attacco e fa causa alle banche sui derivati. L'azienda pordenonese, leader nella progettazione e costruzione di grandi opere in acciaio, dopo aver avviato l'iter della procedura concordataria presso il tribunale di Trieste - percorso obbligato per evitare il fallimento a causa di una pesante crisi finanziaria causata da alcune operazioni in derivati a copertura del rischio di cambio valutario - ha deciso di impugnare quei contratti sottoscritti dal Cfo (poi licenziato). Della mossa dell'impresa ha riferito ieri Bloomberg che ricorda il valore in gioco - circa 500 milioni di euro - che sono oggi oggetto di una «ristrutturazione giudiziaria».

Nella vertenza la controparte è JB Drax Honore, il broker, leader nel settore, che secondo Cimolai avrebbe effettuato la vendita di alcuni dei derivati sulle valute in modo errato. A sostegno della propria tesi, Cimolai avrebbe depositato molti documenti.

Entrando nel dettaglio sono una ventina i soggetti coinvolti tra istituti di credito e broker, si tratta di Macquarie Bank, per 49,5 milioni di euro; Deutsche Bank per 19,5, JB Drax per 13,3 milioni, Ballinger & Co. per 12,6, Natwest per 11,5 milioni, AFEX Markets Europe Limited (Corpay) per una cifra di 11,3 milioni, Ebury Partners Belgium per 10,6 milioni, Corner Banca per



La sede della Cimolai a Porcia

9,1 milioni, Alpha FX Europe per 7,1, Natixis per 6,9, Intesa Sanpaolo per 5,7 milioni, Morgan Stanley per 5,3, GPS Capital Markets per 3,9, Western Union International Bank per 2,8, BPM per 2,5, Banca Nazionale del Lavoro per 2,3, Hamilton Court FX per 2,2 milioni, Global Reach per 1,1 milioni, Mediobanca per 986 mila euro, Banca Monte dei Paschi di Siena per 706 mila euro; e infine Argentex Group 678 mila euro.

Vale la pena ricordare che diversi tra questi soggetti avevano a loro volta chiamato in causa Cimolai davanti al tribunale di Londra, e questo dopo che la Spa aveva speso di fatto - nell'autunno scorso - quei contratti, di cui solo allora sarebbe venuta a conoscenza, non ripristinando il cosiddetto "margin call", ossia il margine di garanzia fisico, man mano che il valore dell'euro si allontanava dal livello target previsto nel contratto. E non avrebbe nemmeno pa-

gato quando previsto in caso di risoluzione degli stessi contratti.

Ora la decisione dell'azienda pordenonese di rispondere per via giudiziaria potrebbe spingere banche e broker a sedersi ad un tavolo per ricercare una possibile mediazione.

Rispetto alla richiesta di ammissione alla procedura concorsuale, si attende ancora di conoscere la decisione del tribunale delle imprese di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIVERSITY

BANCATER

Prestito innovativo e modulare

Riservato agli studenti universitari per favorire e sostenere i loro percorsi di studio (Laurea e/o Master)

bancater.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Banca TER

TRANSIZIONE ALL'IDROGENO VERDE

Accordo Regione-A2A chiude a Monfalcone la centrale a carbone



A Monfalcone chiude lo storico impianto industriale a carbone

MONFALCONE

Accordo siglato tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la società A2A Energiefuture. Un "contratto" tra le parti che dà il via alla chiusura della centrale termoelettrica cittadina. Ad immediato effetto, ora che la giunta Fedriga ha approvato, nella mattinata di ieri, il relativo documento che prevede la dismissione e lo smantellamento dell'impianto a carbone a fronte della realizzazione di un nuovo impianto definito «a transizione a ciclo misto con idrogeno verde» per la sicurezza energetica.

Si tratta di un'operazione da 60 milioni di euro, comprensiva anche della bonifica dell'area della struttura produttiva, pari a trenta ettari. L'accordo prevede il risanamento ambientale ed il rilancio del territorio, cosiddetto di «rigenerazione urbana della superficie bonificata», della quale la società si farà carico, a fronte di un importo di 20 milioni di euro.

Sono questi i termini di base, al termine di un percorso durato diversi mesi, nell'ambito della consultazione che ha coinvolto il Comune di Monfalcone.

Decarbonizzazione, dunque. Il piano del valore di 60 milioni di euro, si articola in

una serie di azioni. A partire dallo "stop immediato" della centrale a carbone. Infatti, sia il presidente Massimiliano Fedriga che la società A2A Energiefuture hanno già provveduto a effettuare formale richiesta di chiusura al ministero e a Terna.

Con la chiusura dell'impianto termoelettrico si procederà con il programma dei lavori in ordine alla demolizione, allo smantellamento ed alla contestuale attività di bonifica. Sarà pertanto abbattuto l'attuale camino ed eliminato l'attuale carbonile. Tutto, quindi, a carico della società energetica, che si è impegnata a intervenire per fasi programmate, a fronte di una durata complessiva di 54 mesi, ossia quattro anni e mezzo.

Ora parte la riconversione. Venti milioni di euro per consegnare a Monfalcone aree verdi, piantumazioni arboree, strutture a servizio della nautica da diporto e della crocieristica. Si tratta di "convertire" una serie di aree ora appannaggio dell'impianto a carbone, ad un «utilizzo collettivo», nel contesto di un risanamento complessivo che la società sarà, come da accordo, tenuta a rispettare. La parola utilizzata è quella della «rigenerazione urbana». —

NOMINE

Chiara Mio e Soffientini nel Cda di Banco Bpm



Chiara Mio

PORDENONE

Confermate le indiscrezioni dei giorni scorsi: Chiara Mio, economista, già presidente di FriulAdria, e Ma-



Manuela Soffientini

nuela Soffientini, presidente di Electrolux Italia, entreranno nel Cda di Banco Bpm. Ieri l'ufficialità della lista in vista dell'assemblea degli azionisti di marzo. —

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY
ENERGY

PURA ENERGIA

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKERCONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

La compagnia assicurativa vende il 7,94%. Ma dice: «Abbiamo piena fiducia nel piano»

Effetto Axa, il titolo Mps scivola dell'8%

IL CASO

Francesco Spini / MILANO

L'effetto collaterale, se così si può chiamare, dell'addio di Axa al capitale del Monte dei Paschi è una massiccia vendita di titoli senesi fin dal primo mattino. Il risultato, al suono finale della campanella di Piazza Affari, è quello di uno scivolone dell'8,05% a 2,52 euro. Il prezzo, insomma, tende (anche se non raggiunge) verso i 2,33 euro per azione a cui la compagnia assicurativa francese, ormai ex seconda azionista

di Mps, ha venduto il suo 7,94%.

Vendita che tra gli investitori ha generato timori di un possibile rischio di overhang, ovvero che anche altri investitori entrati “spon-

Il presidente Tonini: Banco Bpm non è in alcun modo interessato a Siena

taneamente” in Mps in occasione dell'ultimo aumento a 2 euro possano seguire l'esempio di Axa e Enpam, e vendere per prendere un inatteso e rapido profitto.

Secondo fonti finanziarie il Tesoro, primo socio della banca con il 64,23%, non avrebbe accolto come un dramma la sostanziale uscita da Siena da Axa, che resterà con un simbolico 0,0007%. Sarebbe invece occasione di semplificare la governance e aumentare il flottante.

L'operazione, però, ha ridestato le indiscrezioni, secondo cui il governo starebbe vagliando, scrive Reuters, una possibile aggregazione tra Mps e il Banco Bpm, in alternativa a quella con Unicredit. Da Piazza Meda, però, arriva a tempo zero la smentita del presidente Massimo Tononi (ri-



L'ad di Mps, Luigi Lovaglio

candidato nella lista del consiglio come l'ad Giuseppe Castagna per un nuovo mandato), il quale puntualizza che «Banco Bpm ribadisce di non essere in alcun

modo intenzionata a perseguire una operazione di aggregazione con Mps».

Quanto ad Axa, l'ad per l'Europa, nonché presidente del cda di Axa Italia, Antimo Peretta, ribadisce «piena fiducia» nel piano di rilancio di Mps e confida di «continuare a lavorare» con la banca, di cui è partner nella bancassicurazione, anche dopo il 2027. Il manager parla di un «ottimo accordo», rispetto alla quale «non c'è nessun tipo di problema». Così come i 200 milioni investiti in fase di aumento di capitale sono stati un modo per «aiutare un partner di lunga data in un momento importante della sua storia», l'uscita è dettata, in un momento favorevole, dal fatto di non avere l'ambizione né di «avere alcun amministratore nel board della banca né di influenzarne le strategie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-2-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
A						
Abitare In	5,94	-0,34	5,6	6,12	3,48	158
Acea	14,08	0,07	13,21	14,42	6,98	2.986,5
Acinqe	2,1	-0,47	2,05	2,2	1,94	414,4
Adidas ag	142,12	1,25	127,74	160,88	10,6	29.733,8
Adv Micro Devices	73,9	-0,67	57,92	81	23,17	68.967
Aedee	0,292	0,17	0,2895	0,292	0,52	76,9
Aeffe	1,292	1,73	1,256	1,42	4,36	138,7
Aegon	4,88	-	4,798	5,292	1,71	770,2
Aeroporto Marconi Bo.	8,1	1,25	7,68	8,52	3,85	292,5
Ageas	42	-0,26	41,22	45,12	1,47	98.769,8
Ahold Del	30,115	-	26,8	30,115	10,82	3.589,4
Air France Klm	1,772	1,26	1,2575	1,772	44,07	759,5
Airbus	124,2	0,36	112,4	125,38	11,39	95.866,7
Alerion	31	-0,32	30,85	33,1	-3,73	1.681,1
Algowatt	0,638	-1,24	0,48	0,698	27,09	28,3
Alkerm	12,86	-	10,72	14,78	16,7	73,1
Allianz	222,55	1,69	202,9	222,55	10,2	101.015,4
Alphabet cl A	85	0,38	81,47	99,15	4,1	25.333,8
Alphabet Classe C	85,1	0,28	82,44	98,83	3,81	29.740,7
Amazon	88,04	0,41	79,3	102,18	13,64	42.424
Amgen	219,95	-1,68	219	254,4	-9,97	180.482
Amplifon	27,38	-1,26	25,27	28,5	-1,58	6.198,5
Anhuiuser-Busch	57,3	-0,17	53,9	57,52	1,92	82.152,3
Anima Holding	4,09	0,22	3,774	4,22	9,3	1.417,3
Antares V	7,77	1,17	7,61	8,89	-3,24	537,1
Apple	139,36	-0,13	118,66	145,38	16,31	719.826,2
Aquafil	5,8	-2,19	5,8	6,3	-5,54	248,4
Ariston Holding	9,125	-1,19	8,89	10,2	-5,15	1.145,2
Asciopave	2,71	-0,37	2,43	2,8	13,15	635,3
ASPM Holding	585,6	-1,23	515,7	636,5	15,8	253.760,1
Autogrill	6,716	0,69	6,49	6,742	3,93	2.585,9
Autos Meridionali	16,8	7,35	11,35	16,8	46,09	73,5
Avio	10,26	-0,39	9,78	10,68	7,21	270,4
Axa	30,025	2,06	26,49	30,025	14,14	62.727
Azimut	22,47	0,22	21,19	23,65	7,36	3.218,9
Aziara	1,3955	-0,07	1,2665	1,4115	12,09	4.372
B						
B Desio e Brianza	3,52	1,15	3,07	3,52	15,41	47,3
B Ifis	15,54	-0,32	13,44	16,4	16,75	836,2
B M Paschi Siena	2,5235	-8,05	1,9858	2,85	31,12	3.178,8
B P di Sondrio	4,804	2,34	3,834	4,804	27,09	2.176,1
B Profilo	0,212	-0,93	0,1978	0,22	7,07	143,7
B Sistema	1,518	-1,43	1,518	1,85	-0,78	122,1
Banca Generali	32,69	0,21	32,3	34,59	1,97	3.819,9
Banco Bpm	4,125	1	3,425	4,295	23,73	6.250,1
Banco Santander	3,726	4,52	2,843	3,726	32,83	80.123,3
Basf	48,45	0,74	46,08	53,82	41,9	44.725,6
Basinet	5,8	4,5	5,39	5,8	9,23	313,2
Bastogi	0,6	-2,28	0,598	0,836	-4,76	74,2
Bayer	56,53	-3,73	49,385	61,97	14,26	43.208,2
BB Biotech	54,8	-	54,5	60,6	-3,01	3.035,9
BBVA	74,35	5,19	57,72	74,35	31,41	49.575,7
BBC Speakers	13,5	-1,82	12,5	14,15	7,14	148,5
Bca Mediolanum	9,176	0,84	7,896	9,282	17,67	6.817,6
Beewell	0,734	-	0,734	0,806	0,82	8,2
Beighelli	0,298	1,36	0,282	0,3285	5,3	59,6
Beiersdorf AG	114,05	-	107,05	114,05	5,9	28.740,6
Best Buy Co Us	76,24	-	74	78,31	3,3	171.51,5
B.F.	3,79	-0,79	3,77	3,95	-1,56	709
Bff Bank	9,39	-0,95	7,455	9,72	26,72	1.742,8
Bialetti Industrie	0,289	-2,03	0,27	0,301	6,84	44,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	17,03	0,53	13	17,03	34,31	466,7
Bloera	0,2395	4,13	0,205	0,3082	-23,85	0,8
Bmw	98,07	-0,25	85,64	99,77	16,28	59.037,7
Bnp Paribas	66,37	1,75	54,67	66,37	24,52	80.535,6
Borgosesia	0,82	1,74	0,71	0,83	15,82	39,1
Bper Banca	2,687	1,28	1,9595	2,792	40,06	3.804,4
Brembo	14,82	0,07	10,49	14,92	42,78	4.982,1
Brioschi	0,0782	-1,01	0,0728	0,0836	5,68	61,6
Brunello Cucinelli	79,7	0,76	67,2	81,4	15,34	5.419,8
Buzzi Unicem	21,75	-1,67	18,295	22,12	20,83	4.189,6
C						
Cairo Communication	1,736	-1,14	1,494	1,806	16,67	233,3
Caleffi	1,18	-1,26	1,04	1,285	15,69	18,4
Callagione	3,77	1,89	3,11	3,81	20,45	452,9
Callagione Editore	0,96	-1,03	0,956	1,075	-0,62	120
Campani	10,595	-0,24	9,558	10,73	11,71	12.307,2
Carel Industries	26,4	1,54	22,55	27,15	12,34	2.640
Cellularline	3,07	-	2,92	3,25	3,37	67,1
Cembre	28,9	1,76	28,2	31,2	-5,86	491,3
Cementir Holding	8,1	-1,82	6,2	8,25	31,92	1.288,9
Centrale del Latte d'Italia	2,7	-	2,66	2,91	-8,16	37,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,065	-	0,061	0,066	5,52	6,6
Cir	0,436	0,93	0,422	0,4535	0,35	482,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
D						
Divanavi S	3,495	-	3,37	3,535	1,01	107,5
Class Editori	0,084	0,72	0,0796	0,088	-0	23,2
Dnh Industrial	15,525	-0,42	14,79	16,27	3,74	21.182,3
Coimbase Global	61,12	10,32	31,13	77,65	85,44	10.611
Commerzbank	11,56	4,14	8,83	11,56	31,51	14.477,3
Conafi	0,416	-1,42	0,399	0,43	-2,12	15,4
Continental AG	68,26	-	59	71,4	24,47	13.652,4
Covivio	60,75	0,25	57,05	66,6	8,87	5.758,3
Credem	8,14	-0,12	6,86	8,23	22,78	2.778,3
Credit Agricole	11,57	0,87	10,04	11,798	17,61	25.758,8
Csp International	0,402	0,5	0,359	0,409	13,56	16,1
D						
D'Amico	0,434	-2,25	0,3605	0,4565	16,35	538,6
Danielli & C	25,6	-1,35	21,2	25,85	23,08	1.045,5
Danielli & C Rsp	19,2	-0,31	14,54	19,26	34,08	776,2
Datalogic	8,825	0,57	8,23	9,84	6,01	515,8
Dea Capital	1,5	0,27	1,48	1,502	1,21	397,6
DeLonghi	23,6	0,25	20,58	23,8	12,49	3.585
Deutsche Bank	11,822	2,39	10,986	12,312	11,53	6.749,7
Deutsche Post AG	40,17	-0,2	35,93	42,835	13,14	48.716,3
Deutsche Borse AG	164,6	-	156,4	171,25	1,29	31.767,8
Deutsche Lufthansa AG	9,81	0,22	7,877	9,89	26,21	4.572,9
Deutsche Telekom	40,17	-0,2	35,93	42,835	13,14	48.716,3
Deutsche Telekom	21,405	0,68	18,928	21,405	18,92	93.954,1
Diasorin	114,15	-0,74	113,3	130,4	-12,46	6.386,5
Digital Bros	22,18	-0,36	21,68	23,56	-1,07	316,3
doValue	6,91	-2,68	6,91	7,88	-3,49	552,8
E						
Edison Rsp	1,41	-1,4	1,375	1,58	3,68	154,5
Eems	0,0412	-1,9	0,0396	0,058	-22,56	19,7
El En	15,63	-0,82	14,12	15,98	9,68	1.248,6
Elica	2,91	-0,34	2,84	3,2	-2,02	184,3
Emak	1,102	-0,9	1,082	1,322	-5,49	180,7
Enav	4,178	-	3,986	4,37	5,51	2.263,4
Enel	5,317	0,21	5,171	5,808	5,71	54.056,2
Enervit	3,26	0,93	3,19	3,52	-0	58
Engie	13,91	-0,64	12,474	14,248	3,39	30.513,6
Eni	13,366	-0,25	13,192	14,826	0,6	47.736,5
E.ON	10,35	-0,53	9,444	10,405	11,03	20.710,4
Eprice	0,0116	-	0,0081	0,0155	26,89	4,6
Equita Group	3,9	2,09	3,65	3,95	7,14	198,6
Erg	27,26	-0,86	26,94	29,22	-5,87	4.097,7
Espinet	7,23	0,84	6,59	7,81	7,35	364,5
Essilorluxottica	164,7	-0,54	164,7	178,6	-2,54	35.913,9
Eukedoss	1,22	0,41	1,19	1,315	-2,01	27,7
Eurogroup L	5,55	0,91	5,19	5,55	-0	521,8
Eurotech	3,4	-1,45	2,908	3,796	18,72	120,8
Evonik Industries AG	20,23	-	18,01	21,36	12,33	9.427,2
Exprivia	1,548	-0,26	1,378	1,572	12,86	80,3
F						
Faurecia	20,85	0,77	15,44	20,85	47,3	2.878
Ferrari	245,3	-0,85	202,5	250,6	22,53	47.569,4
Fidia	1,47	2,08	1,385	1,535	-2,33	10,2
Fiera Milano	3,03	1	2,905	3,17	4,48	217,9
Fila	7,51	-0,53	6,96	7,89	7,9	322,8
Fincantieri	0,5895	0,67	0,5415	0,6535	13,01	1.018,9
Fine Foods Pharma Ntm	8,26	0,24	7,95	8,35	-0,96	182,2
FinecoBank	16,35	1,77	15,695	16,99	5,35	9.975,5
Finn	0,442	0,11	0,429	0,465	4,12	192,2
Fresenius M Care AG	37,49	-1,81	30,26	40,46	24,26	11.483,7
Fresenius SE & Co. KGaA	26	-2,48	26	29,57	-1,48	14.189,2
G						
Gabetti	1,178	-0,17	1,02	1,318	12,4	71,1
Garofalo Health Care	3,75	0,27	3,64	3,885	1,9	338,3
Gas Plus	2,47	2,07	2,4	2,58	2,92	110,9
Gefran	9,9	-	9,15	10,26	13,66	142,6
Generalfinance	7,92	0,51	6,98	7,96	10	100,1
Generali	18,71	2,02	16,775	18,71	12,81	29.689,7
Geox	1,156	5,67	0,81	1,156	43,96	299,6
Gequity	0,012	-	0,0116	0,0126	-0	1,3
Glilio group	1,142	-0,52	1,102	1,206	2,88	14,1
Gilead Sciences	75,61	-1,34	74,01	82,38	-5,12	

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.44
e tramonta alle 17.55
La Luna Sorge alle 11.37
e tramonta alle 4.35
Il Santo Sant' Albino di Angers Vescovo
Il Proverbio
Cui timp e cu la pae si madrèsin i gnespui.
Col tempo e con la paglia maturano le nespole.

Disco Mos **SALA DA BALLO LISCIO**

Via Buttrio, 59
Cagnacco Pozzuolo
del Friuli (UD) di fronte ABS
Tel. 340 4754753
www.discomos.it



Verso le amministrative di aprile

PIETRO FONTANINI



ALBERTO FELICE DE TONI



Ecco chi sono i quattro candidati e le squadre che li sostengono

Ieri a mezzogiorno è scaduto il termine per presentare le liste nella segreteria di Palazzo D'Aronco

Cristian Rigo

Adesso è ufficiale e, come direbbe il croupier alla roulette, rien ne va plus: i candidati alla corsa per Palazzo D'Aronco sono quattro e 14 le liste che li sostengono. Non c'è più tempo per ripensamenti e aggiunte dell'ultima ora e da oggi inizia ufficialmente la campagna elettorale per eleggere il nuovo sindaco di Udine.

A sfidare l'attuale primo cittadino Pietro Fontanini sono l'ex rettore Alberto Felice De Toni, il fondatore di Spazio Udine Ivano Marchiol e l'ex esponente della destra udinese Stefano Salmè che ha riunito i movimenti di protesta nati con le restrizioni introdotte per contrastare il Covid. Due rappresentanti che fanno riferimento all'area di centro-destra e due di centrosini-

stra quindi.

Fontanini, che cinque anni fa vinse al ballottaggio con il candidato del Pd, Vincenzo Martines per soli 280 voti, può contare sull'appoggio di sei liste e sul vento nazionale che spinge forte a destra trascinato dall'exploit dei patrioti di Giorgia Meloni alle politiche e confermato anche in Lombardia e nel Lazio. Altro elemento che sembra giocare a favore del-

la conferma di Fontanini è l'election day che il 2 e 3 aprile consentirà di eleggere anche il consiglio regionale con il governatore Massimiliano Fedriga in cerca del secondo mandato. Rispetto a cinque anni, Fontanini ha una lista in più: non c'è Autonomia responsabile ma alcuni dei suoi rappresentanti sono finiti nella civica del sindaco, novità di quest'anno così come la corsa in solitaria dell'Udc che nel 2018 aveva invece rinforzato la squadra di Fi.

Chi si candida a ricoprire il ruolo di primo partito della coalizione è però Fdi che alle politiche è arrivato al 26% anche se la Lega, potendo contare sulla visibilità di ben 4 assessori uscenti (Francesca Laudicina, Alessandro Ciani, Maurizio Franz e Elisabetta Marioni) punta almeno alla doppia cifra. Ai nastri di partenza c'è



A Palazzo D'Aronco ieri è scaduto il termine per presentare le liste

LA CONSEGNA DELLE LISTE



La consegna delle liste di Identità civica e, a destra, di Alleanza Verdi e Sinistra

OFFICINA DEL BIANCO

PROMO controllo luci,
livelli e pressione
pneumatici OMAGGIOUN'ASSISTENZA
TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

VIA LIGURIA, 96/16
33100 UDINE
0432565442
OFDELBANCO@VIRGILIO.IT
WWW.OFFICINADELBANCO.IT

Promo valida sino al 31/03/2023

SERVIZIO SOCCORSO H24
PUOI CHIAMARCI AL
3203516222 ANCHE DI NOTTE,
NEI WEEKEND E NEI GIORNI
FESTIVI.CARROZZERIA CONVENZIONATA
AFFIDIAMO LA TUA VETTURA
AI NOSTRI PROFESSIONISTI.
METTIAMO A VOSTRA
DISPOSIZIONE UNA CABINA DI
VERNICIATURA E UN BANCO DI
RISCONTRO UNIVERSALE.AUTOFFICINA MECCANICA
OFFRIAMO UN SERVIZIO DI
OFFICINA AUTO, CENTRO DI
DIAGNOSI COMPUTERIZZATO,
ELETTRAUTO, CENTRO
REVISIONI E GOMMISTA.

Giovane capolista

Quando si è candidato per la prima volta alle comunali, cinque anni fa, Luca Vidoni aveva 19 anni, oggi a 24 è il capolista più giovane sempre con Fdl.



Il ritorno

Rita Nassimbeni, ex assessore della giunta Cecotti ha deciso di tornare in politica dopo 15 anni con la lista di De Toni di cui è capolista.



Diritti lgbt

Capolista di Spazio Udine è Chiara Dazzan, pedagoga udinese impegnata nel sociale che da anni lotta anche per i diritti dell'universo lgbt.



Verso le amministrative di aprile

IVANO MARCHIOL



SPAZIO UDINE
UDINE CITTÀ FUTURA
MOVIMENTO 5 STELLE

STEFANO SALMÉ



LIBERI ELETTORI - IO AMO UDINE

anche Identità civica che nel simbolo, così come fatto dal Carroccio, ha inserito anche il nome di Fedriga.

Nell'area del centrosinistra De Toni, oltre alla sua civica che ha unito diverse anime (da Convergenza per Cecotti a Innovare da Siamo Udine a Patto per l'Autonomia, da Cittadini al Psi, da Costruire Futuro a Coesis per finire con Illumina), ha l'appoggio del Pd guidato da Alessandro Venanzi, l'unico a superare la soglia delle mille preferenze cinque anni fa quando i dem raggiunsero il 20%, secondo partito dietro alla Lega (21,6%). Venanzi inizialmente si era proposto come candidato sindaco ma poi ha fatto un passo indietro in favore di De Toni. Quello di aprile sarà il primo test elettorale per il Pd dopo la vittoria alle primarie di Elly Schlein. Nella coalizione

per De Toni ci sono anche il Terzo Polo con Azione e Italia Viva insieme agli Alfieri della libertà e l'Alleanza Verdi e Sinistra.

A completare il quadro di aspiranti sindaci è Marchiol, leader del comitato Autostoppisti nato per promuovere la pedonalizzazione del centro e poi diventato Spazio Udine, la civica che oggi lo sostiene e che negli ultimi anni ha presentato diverse proposte e progetti per cambiare la città che sono diventati la base del suo programma elettorale. Hanno deciso di convergere su Marchiol anche il M5S che cinque anni fa raccolse l'8,9% sostenendo la candidatura sindaco Maria Rosaria Capozzi e la lista Udine città futura che riunisce la rete civica di Open Fvg, il partito di Rifondazione comunista e diversi indipendenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eva Castellani, classe 2005, è nella lista di Fdl, Stringaro in quella di Identità civica Uniti dalla passione per la politica, entrambi appoggiano il primo cittadino uscente

La più giovane ha 18 anni e studia alle superiori Nonno Walter ne ha 81

LA CURIOSITÀ

CRISTIAN RIGO

Quando è nata Eva Castellani, la più giovane candidata alle comunali in virtù dei suoi 18 anni compiuti lo scorso 3 gennaio, Walter Stringaro era in pensione già da nove anni. Lei, studentessa del Volta classe 2005, ha scelto di correre nella lista di Fratelli d'Italia, lui che di anni ne ha invece 81 (classe 1942) è nella squadra di Identità civica. Due età diverse unite dalla passione per la politica e dall'appoggio al sindaco uscente Pietro Fontanini.

Stringaro, ex arbitro di calcio con diverse presenze in serie B e serie C non è alla prima esperienza in politica avendo già fatto il consigliere circoscrizionale ai Rizzi «quando a rappresentare il centrosinistra c'era Debora Serracchiani», ricorda. Impiegato tecnico della Telecom, Stringaro è nonno e sua nipote Elisabetta, che studia in Svizzera,



WALTER STRINGARO
EX ARBITRO DI CALCIO, È STATO
CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE AI RIZZI



EVA CASTELLANI
CAMPIONESSA DI JUDO, HA DECISO DI
METTERSI ALLA PROVA CON LA POLITICA

ne Elisa Fedele (2003): «Sono qui - ha spiegato - anche perché la politica rappresenta per i miei coetanei qualcosa di lontano, di inutile, verso la quale provare sfiducia. Questo perché spesso la politica non tocca argomenti di interesse per i giovani, che anziché stimolati si sentono messi da parte. L'atteggiamento passivo, però, non è una vera forma di protesta e non rappresenta una soluzione, ed è per questo che ho deciso di mettermi in gioco». Hanno

L'Alleanza Verdi e Sinistra ha schierato il maggior numero di nati dopo il 2000

Cinque anni fa l'affluenza alle comunali si fermò al 57,1% degli elettori

19 anni in vece Rocco Amico del Terzo Polo, Lorenzo Tomasini e Emma Ferrari del Pd e Davide Maria De Nardo di Spazio Udine. A schierare più candidati nati dal 2000 in poi è però l'Alleanza Verdi e Sinistra che insieme al 19enne Massimiliano Romanello schiera Ester Parussini e Alessandra Peres del 2001 e Francesca Pitis e Chiara Versolato del 2000.

Tra i veterani anche quest'anno parteciperà alle comunali la leghista Caterina Comisso, classe 1943. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verso le amministrative di aprile

LA PRESENTAZIONE

La maratona per iscrivere le squadre alle comunali

Sono in corsa quattro candidati
Due giorni per completare le operazioni

CRISTIAN RIGO

Per tre liste ci sono voluti anche i tempi supplementari, ma alla fine tutti i 14 elenchi presentati sono stati ufficialmente inseriti nella contesa elettorale per eleggere il nuovo sindaco di Udine. L'appuntamento è in programma i prossimi 2 e 3 aprile.

La presentazione delle liste è stata completata tra lunedì e ieri al termine di una vera e propria maratona. L'ultima lista consegnata nella segreteria del capoluogo friulano è stata quella di Udine città futura

Tre liste hanno dovuto integrare la documentazione dopo i controlli della segreteria di Palazzo D'Aronco

assessore della giunta Fontanini in virtù dell'accordo raggiunto al ballottaggio a cui poi vennero revocate le deleghe. Salmè può contare su una squadra che affonda le sue radici nei tanti movimenti di protesta nati sull'onda dei provvedimenti adottati per far fronte all'emergenza sanitaria: dai no vax, ai no green pass, al movimento Io apro che ha visto diversi locali del centro fare incetta di multe per non aver rispettato le chiusure imposte dal lockdown.

La coalizione di Fontanini invece presenta due novità, a partire dalla civica del sindaco, voluta fortemente dal primo cittadino

uscite per raccogliere quella fetta di consenso maturata in virtù di quanto fatto di buono in questi cinque anni, a prescindere dall'appartenenza politica. L'altra novità è la lista dell'Udc che cinque anni fa aveva rafforzato le fila di Forza Italia e quest'anno invece si presenta col suo simbolo. Poi Lega, FdI, Fi e Identità civica che 5 anni fa prese il 5,9% ma quest'anno può contare sulla visibilità avuta dal vicesindaco Loris Michellini e dall'assessore Antonio Falcone.

Rispetto al 2018 il sindaco uscente ha deciso di schierare anche la sua civica come fatto dal presidente Fedriga

Il candidato del centrosinistra Alberto Felice De Toni ha invece riunito Pd, Terzo Polo, l'Alleanza Verdi e Possibile e ha dato forma a una formazione civica che porta il suo nome, ma dovrà fare i conti anche con Ivano Marchiol che oltre alla sua "creatura" - Spazio Udine - ha incassato l'appoggio del M5S e di Udine città futura che riunisce la rete civica di Open Fvg, il partito di Rifondazione comunista e di alcuni esponenti indipendenti. —

Ad accompagnare Salmè c'era Daniela Perisutti, sua compagna nella vita ed ex

ALBERTO FELICE DE TONI

 DE TONI SINDACO	 PARTITO DEMOCRATICO	 AZIONE - ITALIA VIVA - RENEW EUROPE	 ALLEANZA VERDI E SINISTRA
RITA NASSIMBENI FEDERICO ANGELO PIRONE STEFANIA GARLATTI - COSTA ALESSANDRO TESOLAT ANTONELLA ELOISA GATTA LORENZO PATTI DANIELA VISMARA STEFANO NAZZI GEA ARCELLA FRANCO ALOI ADRIANA BATTISTUTTA ALFREDO BARCHI SUSANNA CARDINALI SMITH-OWUSU BURLON ADU JENNIFER CECONI ALESSANDRO CABRONI SUSANNA DE MAIO LORENZO CROATTINI ELISA FEDELE PAOLO ERMANO YLENIA INTARTAGLIA NICHOLAS GARUFI ERIKA LIEVORE LUCA GASPAROTTO ALESSANDRA LOVO DAVIDE GOLLIN MANUELA MAULE GIORGIO JANNIS CLAUDIA MILOCCO GIUSEPPE PITTINO MARIA PIANI DAVIDE RIGONAT ANNA PIGHIN RAFFAELE TESTOLIN MARIA LIANA RIGUTTO DUCCIO VALENTE CHIARA TARGHETTA ALESSANDRO VIGNA EMANUELA ZERBI ALBERTO ZANIER	ALESSANDRO VENANZI ELEONORA MELONI CARLO GIACOMELLO EUGENIA BENIGNI CARMELO ATTINÀ detto CLAUDIO VERUSKA COLOMBARO GIANCARLO BALLOTTA BARBARA CRUCIATTI IACOPO CAINERO MANUELA DANIEL MARCO CHIOZZI detto ALDO CARLA DE WRACHIEN CARLO CICOTTO EMMA FERRARI FRANCESCO DE BENEDETTO CHIARA GALLO SERGIO DELL'ANNA ALIDA LIBERALE MAURO GANDOLFO AURORA LLESHAJ STEFANO GASPARIN CRISTINA NAZZI FRANCO GORTAN ANNA PAOLA PERATONER MICHELE LISIO MARGHERITA SUSANNA MATTEO MANSI ROSI TOFFANO PAOLO MARSICH CAROLINA ZANIER MARINO MILESI GALLIANO MOREALE DENIS NODALE GIOVANNI NONINO ANDREA PARLATI ANDREA ROSSI UMBERTO SISTARELLI SALVATORE SPITALERI ANDREA TANDELLE LORENZO TOMASINI	AUGUSTO BURTULO ANDREA ZINI PIERENRICO SCALETTARIS ALESSANDRO ABBATE ANTONIO ABRAMO ANNA ADDO TWUM ROCCO AMICO ILEANA AXUC CATERINA BERTOLI PATRIZIA BIANCO GABRIELLA BUCCO GIOVANNI BUZZI detto GIANNI MASSIMILIANO CANDOLFI LUIGI CASATTA MARIELLA CIANI GIULIO CICIARELLI detto CICCÌ ALESSANDRO COLAUTTI LUCA DEL PONTE DANIELE DEOTTO MONJA ERCOLI FABIO FIRMANI ROBERTO GALEAZZI MICHELANGELO GIUMANINI ROBERTO LAUDANI NICOLA MANTINEO MARIA TERESA MATTIUSI ANITA MODONUTTI ALESSANDRA PASCOLO TERESA POLES DAVIDE POLO CRISTINA POZZO ROBERTO SIMONETTI PATRIZIA SITTARO ANNALISA TROIANO SILVIA VALENT SIMONE VARESANO ELENA VOGRIG CARLA ZANIER DANIELE ZOLETTO	ARIANNA FACCHINI ANTONIO BONDAVALLI CLAUDIO VICENTINI ROBERTA BASSO SEBASTIANO BADIN CHIARA BERGIANTI KOFI BONSU ROBERTA BIDASSI ROBERTO CERRETELLI PATRIZIA BORTOLOTTI ROBERTO COCCHI FEDERICA FILLIGOI MARC DE LORENZI GIULIA HARUNI ANDREA DI LENARDO GAIA JASIAK WANNI CARLO FERRARI FRANCESCA MANCA LUCA GADDI ESTER PARUSSINI GIOVANNI LA ROCCA ALESSANDRA PERES FABIANO MICELI ELEONORA PITIS EMANUEL OIAN FRANCESCA PITIS NICCOLO' PALMISCIANO MARIANNA PITIS MASSIMILIANO ROMANELLO DANIELA PORTEGRANDI ANDREA SANDRA PAOLA SAIITA FRANCESCO SILVESTRI MARISA SALAMONE AMITONDELLO LIDIA SIEGA FRANCESCO VENTUROSO PATRIZIA SILVESTRO FRANCESCA STELLA CHIARA VERSOLATO

I CANDIDATI



Pietro Fontanini con i candidati della sua civica



Ivano Marchiol con Spazio Udine



Alberto Felice De Toni con alcuni candidati



Stefano Salmè assieme ad alcuni sostenitori

Verso le amministrative di aprile

PIETRO FONTANINI



LISTA CIVICA FONTANINI
SINDACO

MARIANGELA FANTIN
SANDRO BASSI
VALERIO BERTOTTO
STEFANO CAUTERO
MAURIZIO DEL VECCHIO
ELISABETTA DI VICO
MICHELE DRI
DENIS DURISOTTO
GIACOMO FERROLI
MARIO FUMEI
ENRICO GIUFFRIDA
SAIMIRA LAZE
FABIO MAGLIONE
GIULIA MANZAN
PIERLUIGI MANAZZONI
LUCA MARTINIG
GIULIANA MASUINO
ISABELLA MAZZALUPPI
GIUSEPPE MONTALTO
ANTONINO MORASSI
RAFFAELLA PALMISCIANO
MICHELE PERIS
ROBERTO PETRI
FRANCESCA PIANI
MARIA TERESA PIRILLO
ALESSANDRA PITTILINI
FABRIZIO PITTILINO
BICE PIZZI
MARGHERITA PIZZO
ENEA PRECI
EDOARDO QUAGLIA
ALESSIO SAPPADA
SAMANTA SCAINI
MATTEO TROGU



LEGA FVG
PER SALVINI PREMIER

GRAZIANO PIZZIMENTI
ANTONELLA ABRAMO
ENRICO ANDREUCCI FLORIO
CLAUDIA BASALDELLA
FRANCO BATTINI
MARCO BERNARDIS
FABRIZIO BERNETTI
SONIA BORTOLUSSI
DAVIDE CAVIGLIA
ALESSANDRO CIANI
GIOVANNA COMINO
CATERINA COMISSO
MARIO CRICHIUTTI
ANDREA CUNTA
MARILENA DOMINI
GIULIA FERRAMOSCA AGOSTINELLI
FABIO FORABOSCO
PAOLO FORAMITTI
MAURIZIO FRANZ
DOMENICO FRESCURA
LORENZA IOAN
FRANCESCA LAUDICINA
MARIA LESIZZA detta LUISA
ALBERTO LIUZZI
PAOLO MACORIGH
LORENZO MADARO
DARINKA MAITI
ELISABETTA MARIONI IN CANDOLINI
CARLO PAVAN
DANIELA PELAGATTI
VERONICA PIAZZA
MARIO PITTONI
CRISTIAN ROSSO
CRISTINA SCROSOPPI
MARCO SPIGAROLLO
MASSIMO SPOLADORE
FILIPPO TONEATTI
VALENTINO TONI
MARIO ZUFFERLI
PAOLO ZULLO



FRATELLI D'ITALIA
CON GIORGIA MELONI

LUCA ONORIO VIDONI
SILVANA OLIVOTTO
ANTONIO PITTIONI detto NELLO
MARCO VALENTINI
FRANCESCO BACCARINI
LUISA BINDONI
LUCA BOVIO
SILVIA BOSCARELLO
MASSIMILIANO BRAIDA
GIORGIA CALCINA
SILVIO CASANOVA
EVA CASTELLANI
ROBERTO COSEANO
GIANNI CROATTO
FAUSTO DEGANUTTI
MIRIAM DI VICO
SVETLANA DONEA
BEATRICE FABBRO
ORAZIO FAZZIO
ALFONSINA FRATTASIO
ALBERTO GODIO
STEFANO GOS
GIOVANNI GOVETTO
FRANCESCO GUARDABASCIO
CIRO GUARRO
SONIA MANENTE
MARCO MARSICO
MADDALENA MAZZOLENI
MAURO PIZZO
SILVIA PELIZZO
PAOLO PERTUSATI
ALICE REBBELATO
RICCARDO ROSSETTO
ROBERTO SALMASO
FABIO SANTINI
ESTER SORAMEL
ANDREA TANDA
MARCELLO VANTAGGIATO
PAOLO VENCATO
THOMAS VESNAVER



IDENTITÀ CIVICA

LORIS MICHELINI
ANTONIO FALCONE
MICHELE ZANOLLA
GIANFRANCO DELLA NEGRA
CLAUDIO CATTAROSSÌ
GARY DI QUAL
CHIARA MATELLIG
FRANCESCA CRESSATTI
MARIA-ROSITA CAGNINA
ANGELICA GIANCOLA
GIULIANO BINDELLA
TANIA BORTOT
ELEONORA BOTTO
MARIAN BRUNO
FRANCESCO CASARELLA
FRANCESCO CAUSIO
LUCA CORRADO
CHIARA COSATTI
MAURO DIANA detto DETTORI
ROBERTO FRANCESCHI
LUCIANO MAGLIONI
CRISTINA MAIERON
ELENA MARANCI
ROBERTO MARIUZZA
VALENTINA MARTINIS
ANGELO MECCA
GIUSEPPINA PASTINA detta GIUSY
FRANCESCO PINATTO
SANDRA RIGO
MARIO ROSARIO ROCCUZZO detto MARIETTO
WALTER STRINGARO



FORZA ITALIA

GIOVANNI BARILLARI
ENRICO BERTI
FABRIZIO CIGOLOTT
PAOLO PIZZOCARO
OFORI APPIAH
ETTORE GUIDO BASIGLIO RIBAUDO
detto RIBAUDO
ERMANNO BAZAN
CAMILLA BELTRAMINI
FABRIZIO BORACCI
RENATO CANDOTTI
GIOVANNINA CECCHINI
MARIO CIARALLI
ISABELLA DE GIGLIO
GAIA DELLA LONGA
FRANCESCA FAVIT
MARINA FLAPPO
ROBERTO GAVAZZA
VALENTINA GRABERI
GABRIELLA LODOLO
FABIOLA LOZER
GESUFATTO MARCHIO
MARINA MATTIOLI
CYNTHIA MONDEJAR
LUIGI NARDINI detto GIGI
MARCELLO NOBILE
AMEDEO PLAZZOTTA
MARIA GRAZIELLA ROVERETTO
MARIA-CRISTINA VENTURINI
RITA VENUTI
ELENA VIERO



UNIONE DI CENTRO

CLAUDIA GIORGIUTTI
MIRKO BORTOLIN
CHIARA ADORINI
THOMAS BIONDI
GIGLIOLA DORDOLO
ROBERTO BOARO
ANNA LANDRISCINA
CLAUDIO CARLEVARI
MARIA-CRISTINA MERLUZZI
SANDRO DE PAOLI
HILARY MODENA
GIOVANNI DE STEFANO
ANASTASIA PALIY
MASSIMILIANO DI MARCO
PATRIZIA PITTIA
LUIGI FORCINITI
CRISTINA STRAPPAZZON
PAOLO GHELLER
BARBARA VIEZZI
FILIPPO EMANUELE OGIASTRO
ELISA VISINTIN
LUIGINO PASSERINI
RITA ZUCCHET
MARCO PIVA
VALTER DOMENICO
ROTTER BERTON
LUIGI SCALA
FEDERICO TOSO
LUCA ZANOR
LUIGI ZARRA
SANDRO ZUCCHET

IVANO MARCHIOL



SPAZIO UDINE
IVANO MARCHIOL SINDACO

CHIARA DAZZAN
ALBERTO ANDRIOLA
ONDINA ANGELI
LUCA CESARANO
SILVIA BIONDI
AMERICO CHERICI
SILVIA CANCIANI
FRANCESCO COLLAVINO
SILVIA COLLE
DAVIDE MARIA DE NARDO
LAURA DE LUCA
CLAUDIO DEL MESTRE
CRISTINA DEL FRATE
MATTEO DRIUSSI
ROSARIA FASIOLO - detta ROSI
ANTONIO GIUSA
ANTONELLA FIORE
ANDREA MARCUZZI
CRISTINA FRANZIL
ANDREA MARIN
ANNA LAZZATI
RICCARDO MAZZETTI
MIRIAM MASOTTI
ROLANDO MESSETTI
MONICA MAZZITELLI
LUCA OGNIBENE
SILVIA PONTON
SANDRO ORLANDO
LUCIA PONTON
GIORGIO PARISI
GIUSEPPA PRESTI
MATHIEU SCIALINO
IRENE RIZZI
NICOLA SKERT
VALENTINA SALIMBENI
ANTONIO SORTINO
SILVIA STEFANELLI
SERENA STOCCO
CECILIA TIBALDESCHI
MARTA VIGNA



UDINE CITTÀ FUTURA

ANNA MANFREDI
ANDREINA BARUFFINI GARDINI
SELENE ANTONUCCI
LORELLA AGOSTO detta LUCE
PEPPINO CHIAVAROLI
GAIA BARACETTI
TULLIO COMUZZI
PAOLA BOCIN
FABIO DEL BIANCO
LAURA BRESSANELLO
ALBERTO FANTONI
LAURA COSCO
LUCA FANTONI
ELISA D'ANDREA
JACOPO FERRARA
BIANCA DEL BUONO
CARLO LONDERO
LUISA GASTALDO
MAURIZIO LUBRANO
ALMAZ WELDESILASSIE KAHSA
Y MASSIMO NAZZI
GABRIELLA NADALET
MATTEO POLO
TIZIANA PASIAN
VALERIO RAINERO
PAOLA PEGORARO
CHRISTIAN TOMADINI
GAIA TOMADINI
RODOLFO ZUCCO
GIUSEPPINA TRIFILETTI
CHIARA ZANETTI



MOVIMENTO 5 STELLE

DOMENICO LIANO
PIERLUIGI ARMENANTE
GIOVANNI BERTINI
ELENA BIANCHI
MAURIZIO BUSOLINI
LUIGINO CASARSA
ROSANNA CIMENTI
MICHELE COMENTALE
LOREDANA D'ANTONI
ROBERTA DE CESARE
GIUSEPPE DE MARCO
VLADIMIRO DE PAULI
STEFANIA FACCHIN
GIULIANA FARACA
SILVIO GIRONI
FLAVIO LARATRO
GIUSEPPE MARRAZZO
ROBERTA MILOCCO
VINCENZO PERRONE
EUGENIA SELENATI
DAVIDE DOMENICO TAMMARO
MASSIMO TOMASETIG
MAURIZIO TOMASETIG
GIORGIO VALENTINI
NICOLA VITALE
EDIZAMBON
LUCIA ZULIANI



Cristian Sergo e Domenico Liano consegnano le liste del M5S



Giovanni Barillari ed Enrico Berti consegnano le liste di FI (FOTO PETRUSSI)

STEFANO SALMÈ



LIBERI ELETTORI – IO AMO UDINE

EMANUELE ALABÒ
LUIGI ARMANO
GIUSEPPE BARBA
PIERGIOGIO BERTOLI
MASSIMO BLASUTTO
MARCO BUSCEMA
MASSIMILIANO CANDOTTI
ALEX CARLUCCI
PAOLO CERVELLIN
DINO CONTRO
CARMELA CRISCENTI
VINCENZO DI GIORGIO
FAUSTO DI SALVO
MARTINA FABRIS
CRISTIAN FERUGLIO
SALVATORE GALIOTO
HASMİK GHAZARYAN
IRENE GIUOVICH
FRANCESCA GOBBI
VINCENZO LORUSSO
EDOARDO MARINI
ANNA MARTINA
MARIKA MARTINA
ANTONIO MICLAVEZ
MARTINA MODESTI
NATASCIA NIGRO
ALESSANDRA PAGNUTTI
ODINO PANASIA
DANIELA PERISSUTTI
LORIS PICCINI
MAURIZIO RONCALI POLO
MATTIA ROSSI
ITALIA RUSSO
EDI SANSON
MARIA DEL ROCIO SIERRA CARDOZO
ROCCO STASI
ANDREA TEMPO
PAOLA VENTURIN
GIUSEPPE VIRGLIO
NICOLETTA VITALE

IN CUCINA ► UN TOCCO SPECIALE E DI TENDENZA PER CAMBIARE VOLTO ALL'AMBIENTE

Bianco o arancione? Le finiture alla moda

Cosa fa la differenza fra una cucina normale ed una con l'effetto wow? Ovviamente il colore. Le finiture possono dare alla cucina quel tocco speciale in più che le mette in risalto, lasciando il segno all'occhio dei vostri ospiti. E allora, non ci sono mezze misure: bianco classico o arancione acceso, soprattutto.

ORANGE IS THE NEW BLACK

Parafrasando una celebre serie televisiva, si potrebbe dire che "Orange is the new black": l'arancione è il nuovo nero, perché sta bene con tutto. In fondo, rappresenta tante cose: la natura, con la bellezza del frutto, ma anche un tramonto, le foglie d'autunno o le fiamme di un focolare. Dunque più calore, ma anche originalità alla cucina, stimo-

Anche gli elettrodomestici possono rappresentare una scelta cromatica di classe e distintiva



lando anche la creatività. Meglio se acceso, l'arancione è il colore perfetto per la parete attrezzata, per i pomelli dei cassetti o degli scaffali o dei pensili o anche per le strutture complete. L'arancione col blu, con il bianco e con il nero: abbinamenti perfetti per dare alle finiture un aspetto raffinato senza rinunciare all'esuberanza. E negli ultimi anni una delle tendenze maggiori è quella di avere i piccoli elettrodomestici con finiture arancioni. In questo

caso, il modo migliore per farli notare è lasciarli a vista: saranno i protagonisti della cucina.

IL BIANCO NON PASSA MAI DI MODA

Se invece siete innovatori, ma non così tanto da voler fare un colpo di testa con i colori, non c'è problema: il bianco non passa mai di moda, le finiture bianche funzionano sempre. La cucina bianca è un evergreen a cui ispirarsi quando si decide l'arredamento in cu-

cina, come accostare tra loro mobili, pensili ed elettrodomestici. Non per questo però non si possono trovare soluzioni innovative che modernizzano un colore classico. Una soluzione è il cosiddetto stile optical, che mette in contrasto bianco e nero: che sia la cornice dell'anta, la finitura dello zoccolino o il colore del top ad aggiungere il tocco black, il risultato è sempre particolarmente espressivo. Oppure si può optare per il total white. Bianco candido, dove

la differenza la fanno i dettagli: gole ad hoc per l'apertura dei cassetti, meccanismi, maniglie, cerniere. Si può giocare tantissimo con i volumi oppure con il liscio e l'opaco. Ma ancora, il bianco può essere abbinato per esempio con laccature oppure con finiture più classiche: ante a telaio bianche possono suggerire estetiche derivate dalla tradizione. Lasciando invece intravedere le venature del legno, si dona luminosità rispetto ad un modello in essenza.

ACCESSORI

L'eleganza dei ceppi per i coltelli



Nelle case moderne niente è lasciato alla casualità. Anche un accessorio all'apparenza semplice come il ceppo per coltelli, può diventare qualcosa di importante e alla moda, un "pezzo" della cucina. L'importante, come è ovvio, che sia sempre funzionale. Dipende ovviamente dal tipo di cucina e dal tipo di coltelli. Chi cerca coltelli professionali, allora deve puntare su ceppi di un legno molto durevole, dove le scanalature per inserire i coltelli sono su misura, con forma angolare che consente facile accesso e ritiro dei coltelli, che ovviamente sono sottili ed affilatissimi. La base del blocco è antiscivolo. Esistono anche ceppi magnetici, che consentono non solo un facile accesso ma rendono lo strumento anche un accessorio di arredo. Per le cucine di casa, ma moderne, ci sono modelli in legno che uniscono la funzionalità all'estetica, alcuni di questi con piedini in gomma. Un'altra valida alternativa è costituita anche dai ceppi dove al posto delle scanalature ci sono i magneti.

PREZZI DI FABBRICA

ULTERIORI SCONTI A PARTIRE DAL

50%

MATERASSI GARANTITI

RETI A DOGHE DI QUALITÀ

AMPIA SCELTA DI GUANCIALI

TROVA UNO DEI NOSTRI RIVENDITORI AUTORIZZATI E ACQUISTA IL TUO MATERASSO, RETE O GUANCIALE LINEAFLEX

PROV. UDINE
Arredamenti marano
 Codroipo
 tel. 335 5224149
Giarle Mobili Arredamenti
 Arta Terme
 tel. 328 6015713
RP ambienti
 Castions di Strada
 tel. 0432 769442
Edi Masotti Interior Designer
 Carpaccio di Dignano
 tel. 0432 630262

PROV. VENEZIA
Cesca snc
 Concordia Sagittaria
 tel. 327 0392896
MCD
 Pramaggiore
 tel. 349 3412403
PROV. PORDENONE
Nord Arreda
 Spilimbergo
 tel. 328 2585146

PROV. BELLUNO
Mobilificio da Pra Tittuta
 Lozzo di Cadore
 tel. 348 2632332
Sacchet Livio
 Cesiomaggiore
 tel. 335 5357915
PROV. GORIZIA
Friul Holz srl - Casa Design
 Mariano del Friuli
 tel. 0481 630878

FUORI TUTTO

SCONTI FINO ALL'

80%

MOBILI RUSTICI, CLASSICI, MODERNI CONTEMPORANEI

La Stile
 Reana del Rojale (UD)
 Via Nazionale, 86 - Tel. 0432.660579

Mobili d'Arte Marangoni
 Monfalcone (GO)
 Via IV Novembre, 9 - Tel. 0481.481765

Verso le amministrative di aprile

TREPPLO LIGOSULLO

Moro in lizza per la continuità
Plazzotta propone una svolta

Tanja Ariis / TREPPLO LIGOSULLO

Il vicesindaco uscente Mauro Moro si candida alla guida del Comune di Treppo Ligosullo con gran parte dell'amministrazione comunale uscente nel nome della continuità. Lo sfida il capogruppo consiliare di opposizione, Marco Plazzotta, che punta invece a una svolta su valorizzazione delle comunità di Treppo Ligosullo, forte attenzione al tessuto sociale, potenziamento del turismo (incluso fra l'altro anche località Valdajer), attivazione dell'Albergo diffuso, recupero della sentieristica boschiva e attenzione all'aspetto naturalistico. Il vicesindaco Moro ha 38 anni, una figlia, è operaio alla Secab. Fu assessore dal 2014 al 2018. La sua lista civica, "Uniti per Treppo Ligosullo", reca il simbolo dell'abete, «Che rappresenta – egli motiva – da sempre la cultura, la tradizione e anche la storia della nostra comunità. La mia lista è formata da persone che mi affiancano da parecchio tempo che sanno cosa significa la presenza sul territorio, sanno coniugare l'esperienza con la freschezza dei più giovani. La continuità coi programmi della passata amministrazione secondo me stabilizzerà il legame e l'innovazione con questa nuova compagine. Parlo di continuità perché sono tuttora vicesindaco di Cortolezzis e quindi abbiamo ancora dei progetti da portare a termine legati soprattutto al turismo, alla cultura e alla cura del territorio». Plazzotta invece è stato assessore dal 2009 al 2014 ed è capogruppo di minoranza uscente. Ha 47 anni, è sposato, ha una figlia, è tecnico specializzato nel settore legno che opera dal nord Italia al Nord Europa. La sua lista civica, "Un pais trei tors" include volti nuovi accanto a persone con esperienza amministrativa. —

MARCO PLAZZOTTA



MARCO PLAZZOTTA
È IL CAPOGRUPPO USCENTE DELL'OPPOSIZIONE



UN PAIS TREI TORS

ANDREA MOROCUTTI
EDY PLAZZOTTA
CONSUELO DE CRIGNIS
ALIDA POLDRUGO
DENNIS PLAZZOTTA
ENDO MOROCUTTI
FABRIZIO CRAIGHERO
MICHELA BULLIANI
SIMONE DELLIZOTTI
TEODORO DE CILLIA

MAURO MORO



MAURO MORO
VICESINDACO USCENTE
OPERAIO DELLA SECAB



UNITI PER TREPPLO LIGOSULLO

DARIO BELLINA
FLAVIO CRAIGHERO
GIORGIO MOROCUTTI
FABIANA MOROCUTTI
MAICOL PLAZZOTTA
LUANA MOROCUTTI
FABIO URBANO
BORIS MAIERON
ANTONINO LAZZARA
ELISA DALLA MARTA

IN 20 SI CANDIDANO IN CONSIGLIO

A Lauco due ex vicesindaci
cercano la scalata al Comune

LAUO

A Lauco si riparte da un potenziamento dei servizi ai cittadini e del turismo, che sono al centro dei programmi elettorali di entrambi i candidati sindaco. A contendersi la poltrona di primo cittadino sono l'ex vicesindaco Kascy Cimenti e l'ex capogruppo di opposizione Stefano Adami. Entrambi sono sostenuti da una civica.

Cimenti ha 47 anni, è stato vicesindaco fino al 9 gennaio, data in cui si è dimesso, assieme a gran parte della maggioranza e a una consigliera di minoranza, sostenendo la necessità di maggiore dialogo e di cambiamento. Cimenti sostiene di voler risolvere i problemi di copertura telefonica e internet a Lauco, problemi che si verificano per esempio a «Buttea, Vinaio, Val di Lauco, Trischamps». «Se c'è un'emergenza – afferma Cimenti – anche le ambulanze devono potersi collegare con l'ospedale per comunicare». Il candidato di Uniti per la nostra gente assicura maggiore attenzione a famiglie, anziani, scuole e una svolta su cura e manutenzione della viabilità, ma vuole anche un deciso cambio di passo sulla valorizzazione turistica di Lauco e sul coinvolgimento dei cittadini nelle scelte.

Adami ha 51 anni, è stato assessore, vicesindaco e, da ultimo, capogruppo di opposizione. Si prefigge di dare al Comune un'amministrazione coesa, qualificata e preparata. «Al centro della nostra attenzione – assicura Adami – ci saranno i servizi al cittadino e alle fasce deboli, che possono essere rappresentate sia da anziani sia da giovani, ma garantiamo anche attenzione a scuola e viabilità. Vogliamo riattivare, e sostenere, il volontariato, un po' in difficoltà. Dobbiamo inoltre creare le condizioni – conclude il candidato di Crescita comune – affinché Lauco torni a essere attraente sotto il profilo sia imprenditoriale, salvaguardando le aziende locali, sia turistico». —

T.A.

KASCY CIMENTI



KASCY CIMENTI
VICESINDACO DIMESSOSI IL 9 GENNAIO
QUANDO LA GIUNTA È DECADUTA



UNITI PER LA NOSTRA GENTE

FRANCO GRESSANI
ANNA ADAMI
ELISA DURLI
ELIAS CONCINA
GIOVANNI ZULIANI
ILARIA VERONA
STEFANO ADAMI
ALESSANDRO BENEDETTI
EDDI PIAZZA
BARBARA DE ROTA

STEFANO ADAMI



STEFANO ADAMI
AMMINISTRATORE DI LUNGO CORSO
ERA CAPOGRUPPO DI OPPOSIZIONE



CRESCITA COMUNE

LORENZO GRESSANI
MASSIMO DEL NEGRO
PAOLO GARETTINI
AMERIGO ROSSITI
PALMIRO SAVOLDELLI
GABRIELLA BOLZAN
GIADA DE CRISTOFANO
MARIA NAGOSTINIS
ANNA MARIA GARGIULO
CLAUDIO TOMAT

SAURIS

Colle pensa già alle priorità:
«Più personale in municipio»

SAURIS

«Porremmo un'attenzione particolare alla stabilizzazione della macchina amministrativa del Comune con particolare riferimento ai dipendenti comunali e alle figure strategiche che servono per portare avanti le attività e i nostri importanti progetti».

È questa una delle priorità, afferma il vicesindaco e candidato sindaco Alessandro Colle, che rammenta come

nell'aprile 2022 l'allora sindaco Ermes Petris sollevò con forza fino ad arrivare alle prime dimissioni (poi rientrate ottenendo parziali risposte) il tema della carenza di personale. «Ora – prosegue Colle – abbiamo il segretario comunale, ma è ancora a scavalco. Quest'anno l'obiettivo è stabilizzare la figura del segretario e anche delle posizioni organizzative sulla ragioneria e sull'ufficio tecnico dove attualmente le stanno

ricoprendo gli amministratori». Colle è supportato dalla lista civica "Realizzahre" composta da dieci candidati consiglieri (tra conferme e volti nuovi) e che si pone in continuità con l'amministrazione retta da Petris fino a quando a gennaio motivi di salute lo hanno indotto alle dimissioni, ben sapendo tuttavia di poter affidare alla sua squadra la prosecuzione del fruttuoso lavoro condotto assieme fino a quel momento, an-



Alessandro Colle

che con importanti riconoscimenti. Sauris conta 393 residenti, non ha disoccupati, e spicca come esempio virtuoso per integrità, tenacia e valorizzazione delle tradizioni. A dicembre è stata riconosciuta come uno dei 32 mi-

gliori borghi rurali al mondo dall'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite. Colle è vicesindaco dal 2016. Ha 47 anni, due figli, è impiegato tecnico.

Sulle priorità della sua squadra ci sono, accanto ad alcuni lavori pubblici (come messa in sicurezza idrogeologica del territorio post Vaia, riqualificazione dell'abitato La Maina e progetto Biciplan in alta quota), un'attenzione maggiore all'aspetto sociale, mettere al centro il cittadino saurano (dalle esigenze sanitarie e scolastiche all'associazionismo) e creare alloggi per il personale lavorativo esterno (che ogni giorno giunge a Sauris) e per nuovi nuclei familiari. —

T.A.



REALIZZAHRE

JOSHUA EROS BUCHSBAUM
GIANNI COLLE
ANTONINO DEL FABRO
ALBERT DOMINI
GRAZIANO DOMINI
PAOLA PETRIS
STEFANO PETRIS
NOEMI LETIZIA SCHIRRU
PAOLA SCHNEIDER
VERONICA SCHNEIDER

Verso le amministrative di aprile

A Gemona contesa fra formazioni civiche

Sono 20 i candidati consiglieri a sostegno del sindaco uscente Roberto Revelant e 16 per l'antagonista Sandro Venturini

Piero Cargnelutti / GEMONA

A Gemona, con 36 candidati consiglieri, si sfidano centro destra e centro sinistra in formato civico. Ieri, l'ufficio elettorale di Gemona ha confermato la consegna di due liste per le prossime elezioni comunali: quella di "Gemona Attiva" con 20 candidati consiglieri a sostegno del sindaco che si ricandida Roberto Revelant, e "Progetto per Gemona", composta da 16 candidati che sostiene il candidato sindaco Sandro Venturini, consigliere uscente dell'omonimo gruppo. Non vi è dunque stata la presentazione di un terzo polo, possibilità che nel dibattito politico della cittadina era emersa nei mesi invernali ma in seguito è stata ufficialmente

Gemona" sono presenti altre componenti dello schieramento, come quella ambientalista con Sandro Cereghini, referente di Legambiente, e pure quella progressista rappresentata da Marco Pischiutti e anche Saverio Scalera, quest'ultimo referente di Sinistra Italiana che correrà anche alle regionali. Fra maggioranza e opposizione, in questi anni in Consiglio c'è sempre stato un confronto rispettoso e dunque ci si aspetta che la campagna elettorale segua lo stesso andamento.

«Il nostro programma – dice Roberto Revelant – è quello di dare continuità a quello che abbiamo avviato e programmato in questi anni, oltre ad altre opportunità in termini di servizi e sviluppo che vogliamo dare al paese, affinché torni a esse-

Esclusa la presenza di un terzo polo Entrambi i gruppi puntano alla continuità

re un punto di riferimento nel territorio. In questi cinque anni, le opposizioni in Consiglio non hanno mai votato contro un nostro bilancio e non hanno mai ostacolato i nostri programmi, per cui ci aspettiamo un confronto in linea con quello che c'è stato nel mandato che si chiude, durante il quale l'amministrazione comunale ha saputo dare risposte al paese, nonostante le emergenze affrontate».

«Il mandato che abbiamo ricevuto dai nostri elettori – dice Sandro Venturini – è quello di rappresentare il centro sinistra e per questo metterci a disposizione del paese: sono dunque i valori e i principi del centro sinistra che noi porteremo avanti, in declinazione locale. Rispetto ai nostri sfidanti, credo che ci saranno molti temi in comune che torneranno nei rispettivi programmi ma anche punti di vista diversi sui quali noi non arrancheremo. Quello che noi ci auguriamo è di poter sviluppare un confronto e un dibattito più di testa che di pancia, per il bene di tutto il paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO REVELANT



ROBERTO REVELANT
SINDACO USCENTE
CHE SI RICANDIDA



GEMONA ATTIVA

LIA CARLIN
ALESSANDRA CIVIDIN
VALENTINA CONTESSI
STEFANIA ELIA
MONICA FERAGOTTO
MARA GUBIANI
MARINA SUSSA
FLAVIA VIRILLI
RAFFAELLA ZILLI
PIETRO TOBIA BALDASSI
NICOLA BOSELLO
ANDREA CANCI
LORIS CARGNELUTTI
DENIS CESCHIA
LUCA DE CECCO
MAURO DI GIUSTO
MICHELANGELO GIAU
DAVIS GOI
LUIGINO PATAT
GIOVANNI VENTURINI

SANDRO VENTURINI



SANDRO VENTURINI
CONSIGLIERE COMUNALE
PER TRE MANDATI



PROGETTO PER GEMONA

RENZO BOEZIO
SANDRO CEREGHINI
MATTEO DELLA MARINA
MARILENA DESIO
GIACOMINO DOROTEA
ANNAPIA FANTINI
VALERI FAVERO
ANNA GUBIANI
CRISTINA LONDERO
MICHELE LONDERO
AUGUSTO MESSETTI
MARIOLINA PATAT
MARCO PISCHIUTTI
SAVERIO SCALERA
GIUDITTA SCARANO
CORRADO TOSETTO

L'INCONTRO

Strette di mano e fair play fra gli sfidanti

Si preannuncia una campagna elettorale all'insegna del fair play a Gemona dove si contrappongono schieramenti di centro destra e centro sinistra. La lista "Gemona Attiva" a sostegno di Revelant si riconferma come 5 anni fa un gruppo civico che accoglie referenti dai partiti. "Progetto per Gemona" aveva ospitato altre componenti al suo interno, alcune hanno preso le distanze durante il mandato, altre hanno terminato il proprio mandato anticipatamente per motivi personali (Adalgisa Londero e Sonia Venturini): stavolta, la componente della lista è molto più di centro sinistra.



Il sindaco uscente Roberto Revelant (a destra) stringe la mano allo sfidante Sandro Venturini

FORGARIA

Nessun rivale dell'ultim'ora
Molinaro si appella agli elettori

Lucia Aviani / FORGARIA

Il minimo margine di dubbio che permaneva sulla corsa in solitaria del già sindaco di Forgaria e attuale assessore Pierluigi Molinaro si è sciolto alle 12 di ieri, termine ultimo per il deposito delle liste per le amministrative di domenica 2 e lunedì 3 aprile. Nessuna consegna in extremis, come del resto si dava per certo dopo la divulgazione della scelta della minoranza uscen-

te, che nei giorni scorsi aveva ufficializzato la decisione di non presentarsi alla competizione elettorale: per Molinaro e per la lista che lo sostiene, "Per il bene Comune" (depositata lunedì), la sfida sarà quindi esclusivamente contro il quorum e su questo aspetto, pertanto, si dovrà giocare forza imperniare la campagna elettorale: «Dovremo spiegare ai cittadini – conferma il candidato – l'importanza di recarsi alle urne:

se non si raggiungerà la soglia del 50 per cento più uno degli aventi diritto al voto, la sorte dell'ente sarà il commissariamento, con tutto ciò che esso comporta», sottolinea Molinaro.

«Spiace – aggiunge – che non ci si trovi nelle condizioni del normale confronto democratico. In una situazione del genere serve una forte assunzione di responsabilità, da parte di tutti: noi ce la siamo presa, mettendoci a di-



Pierluigi Molinaro

sposizione, con il nostro programma, per la guida del Comune; mi auguro che la popolazione faccia lo stesso, andando a votare per permettere al paese di conservare un'amministrazione».

Nel frattempo il sindaco

Marco Chiapolino, a sua volta in lista, rifiuta gli addebiti rivolti nei giorni scorsi dall'opposizione alla maggioranza: «Alle sole dichiarazioni di volontà di collaborazione del capogruppo di minoranza Enio Agnola – dice – si sono contrapposti, nel corso del mandato, continui attacchi e critiche al nostro operato, talvolta con toni al limite dell'accettabile. Resta comunque la stima – aggiunge – per chi si è messo a disposizione dei cittadini in questi 5 anni come consigliere comunale; auspico che gli amministratori uscenti che hanno deciso di non mettersi più in gioco possano essere di supporto e sostegno a chi ha deciso di dedicarsi al bene collettivo». —



PER IL BENE COMUNE

ALESSANDRA BUONI
MARCO CHIAPOLINO
BORIS COLETTI
LUIGINA COSTA
ALICE FRANCESCUTTO
VERONICA GARLATTI
ANDREA GOI
LUIGINO INGRASSI
ALESSANDRA MARESCHI
ALFONSINA PAPPACENA
SABRINA PASCUTTINI
FEDERICO PETRI

Verso le amministrative di aprile

IL CONFRONTO

A San Daniele sfida tra sindaco uscente e due new entry

Ieri Massimiliano Verdini ha ufficializzato i suoi sostenitori Valent appoggiato da tre gruppi, altrettanti per Buttazzoni

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Il quadro è completo. La consegna, avvenuta ieri mattina, delle due liste che sostengono la candidatura a sindaco di Massimiliano Verdini conferma e certifica il panorama elettorale delineatosi per San Daniele nel corso delle ultime settimane: a sfidare il primo cittadino uscente Pietro Valent, che punta al secondo mandato, saranno due competitor, Alessandra Buttazzoni (la quale, al pari di Valent, aveva depositato le liste lunedì) e Verdini appunto, portabandiera di Fratelli d'Italia e di una formazione civica, "San Daniele Libera".

Complessivamente, dunque, otto squadre in lizza, per un totale di 111 candidati. Quelli che fanno capo al 41enne Massimiliano Verdini, professore di materie umanistiche alle superiori, sono 25, 13 per FdI e 12 nella civica: alcuni di loro hanno già maturato esperienza in campo amministrativo, per altri si tratta del primo approccio; vario il panorama delle competenze professionali, idem il ventaglio anagrafico. Nel gruppo di Fratelli d'Italia figurano, in particolare, Benito Iannuzzi (ex sottufficiale dell'aviazione militare e coordinatore del circolo locale del partito) e l'ex sindaco di Forgaria Mario Vicedomini; la compagine include poi esponenti dell'Esercito, un geologo, un geometra, un medico, una maestra, un pilota dell'aviazione civile, professionisti della ristorazione e – per citare solo un'ulteriore categoria – studenti universitari: uno di loro, Giovanni Galante (iscritto alla facoltà di giurisprudenza), è il più giovane del team. «Non promettiamo grandi opere: intendiamo concentrarci soprattutto – anticipa il candidato sindaco – sul benessere della popolazione, sulla tutela della salute e dei servizi fondamentali, inclusa la viabilità, cui riserveremo grande attenzione; ci impegneremo inoltre a migliorare l'accoglienza turistica, ad oggi molto carente». A breve la definizione del calendario delle presentazioni delle liste nei borghi e nelle frazioni.

Tre i gruppi che appoggiano la ricandidatura del sindaco Valent, con 14 aspiranti consiglieri nella lista della Lega ("Lega Fedriga Presidente – Valent sindaco"), altrettanti nella civica "Valent sindaco – Fedriga

Presidente" e 13, infine, nella seconda civica, "Viviamo San Daniele – Valent sindaco". Sette le figure riconducibili all'attuale maggioranza consiliare: si ripresentano gli assessori Silvano Pilosio, Adriano Trus, Fernanda Pugnale (i cui nominativi compaiono in testa a "Viviamo San Daniele") e Daniela Cominotto (capolista di "Valent sindaco – Fedriga presidente"), il consigliere Matteo Carnelos, in seconda posizione dopo Cominotto, e il vicesindaco Mauro Visentin, che apre la lista della Lega; in quest'ultima c'è pure Massimo Pischiutta, segretario della sezione del partito a San Daniele. Tutti gli altri sono volti nuovi, con una gamma di competenze che promette di dare risposta – aveva evidenziato Valent poco dopo il deposito dei plichi – alle varie esigenze del Comune, grazie all'esperienza vantata dai singoli in ambito professionale e associativo.

La candidata Alessandra Buttazzoni, a sua volta alla guida di tre liste, a differenza di Valent e di Verdini è completamente smarcata dai partiti. Tutte a impronta civica, infatti, le formazioni che

la supportano, "SIAMO San Daniele", "San Daniele bene comune con Buttazzoni" e "Obiettivo San Daniele 2023 – Alessandra Buttazzoni sindaco", che nell'insieme compongono un plotone di 45 candidati (13 nella prima, 16 nelle altre due). Tra di essi figurano cinque consiglieri comunali uscenti, quattro di minoranza e una di maggioranza: capolista di San Daniele bene comune è Fabio Spitaleri; nella stessa squadra c'è pure l'attuale consigliere d'opposizione Romano Ovan, mentre in SIAMO San Daniele compare l'uscente Carlo Toppazzini; Leonardo Della Rosa fa parte, invece, di Obiettivo San Daniele 2023 e lo stesso vale per Silvana Zamolo, che proviene dalle file della maggioranza in carica. «Una riprova – sottolinea, sul punto, Buttazzoni – del fatto che si tratta di autentiche civiche. Mi entusiasma, in particolare, la forte presenza di giovani, una decina. In questi giorni – racconta – davvero tante persone mi stanno chiamando o fermando per strada per conoscermi meglio, e per chiedermi indicazioni sul nostro programma: mi fa molto piacere, si respira un bel clima di partecipazione e di comunità». —

Ventiquattro i nomi a fianco del professore: tra questi anche l'ex primo cittadino di Forgaria

ALESSANDRA BUTTAZZONI



ALESSANDRA BUTTAZZONI
SMARCATI DAI PARTITI
È SOSTENUTA SOLO DA CIVICHE

Le formazioni che la supportano sono tutte a impronta civica. Forte la presenza di giovani

PIETRO VALENT



PIETRO VALENT
È IL SINDACO USCENTE
CHE SI RICANDIDA

Attualmente al vertice del Comune conta su sette esponenti della maggioranza consiliare uscente

MASSIMILIANO VERDINI



MASSIMILIANO VERDINI
41ENNE DOCENTE ALLE SUPERIORI
DI MATERIE UMANISTICHE

«Intendiamo concentrarci su benessere della popolazione, salute, viabilità e turismo»

ALESSANDRA BUTTAZZONI



SAN DANIELE BENE COMUNE
FABIO SPITALERI
ALFONSO CANDUSSO
MARIROSA CECCONI
CLAUDIO CHIAPOLINO
MATTEO CONDORELLI
MATTEO DEL DÒ
ILARIA GALANTE
URSULA GARLATTI COSTA
MANUEL GREGORICCHIO
ROBERT-EDUARD KOROSZI
ALBERTO MARIA MICHELUTTI
LUCA MODOLO
ALESSIA NARDUZZI
ROMANO OVAN
SUSANNA RUMIZ
MASSIMO SIGON

PIETRO VALENT

PIETRO VALENT



LEGA FEDRIGA PRESIDENTE
MAURO VISENTIN
MASSIMO PISCHIUTTA
LAURA BATTIGELLI
ANNA BUONAVITA
ALESSANDRA COZZUTTI
DANTE DECINI
LEONARDO SAVIO ALESSIO MANCUSO
CLAUDIO MIDENA
EMANUELE PETOVOLLO
VALENTINA MINUTTI
MARCO PICCOLI
BEATRICE TEMPINI
CELESTINA TOMAT
ADRIANO ZULIANI

PIETRO VALENT

PIETRO VALENT



SAN DANIELE LIBERA
IVAN MARIO MARTINUZZI
LORETTA BERGNACH
GIOVANNI GALANTE
LAURA D'AFFARA
RAFFAELE DIANA
DAVID CONTARDO
ALESSANDRO SCARPA
ANDREA CRESSEVICH
FRANCESCA PALESE
MONICA ROMANÒ
DESIRÉE FRANCESCA CESARANO
DAVIDE BATTELLINO

ALESSANDRA BUTTAZZONI



SIAMO SAN DANIELE
CARLO TOPPAZZINI
MATTEO CAMPANA
ANDREA CONTARDO
CATERINA CONTARDO
SERGIO CONTARDO
LORIS DE TINA
ELISA DI GLERIA
ENRICA DURIGHELLO
NICOLAS FABBIAN
CATIA FABRO
LUCA INGRASSI
FLAVIA MARIABELLI
VANESSA PERSELLO

PIETRO VALENT

PIETRO VALENT



VIVIAMO SAN DANIELE
SILVANO PILOSIO
ADRIANO TRUS
FERNANDA PUGNALE
ANGELO CASTELLANI
CLAUDIO CONZATTI
ERICA FABRIS
JACOPO MAURO GIURANO
AURELA MAHMUDAJ
GIULIANO PINZANO
FABIO PIUZZI
DIMITRI QUAGLIA
CRISTIAN SERIO
VILMA SPELAT

PIETRO VALENT

PIETRO VALENT



FRATELLI D'ITALIA
ARIANNA ANDREUTTI
BENITO IANNUZZI
MARIO VICEDOMINI
MARCO AMBROSINO
CRISTIANA IANNUZZI
MARIO TOPPAZZINI
DOMENICO DI SARNO
FRANCO MICONI
MARINELLA ECORETTI
ALESSIA ECORETTI
GINO ECORETTI
SIMONE BASELLO
MASSIMO PUCA

ALESSANDRA BUTTAZZONI



OBIETTIVO SAN DANIELE 2023
LEONARDO DELLA ROSA
SILVANA ZAMOLO
NINO DI LUCH
FRANCO DE STEFANO
PIER-LUIGI PASCOLI
CLAUDIO PAPA
ADRIANA COLLEDANI
MARIACRISTINA BRONCA
LUIGINO MARIAN
ALCEA PAGNUTTI
MARTA TORNESE
LUCA BODIN
LUDOVICO FELTRIN
ALESSANDRA ZUCCHIATTI
MANUELA DEL RIZZO
MAURO FLAUGNATTI

PIETRO VALENT

PIETRO VALENT



LISTA VALENT SINDACO
DANIELA COMINOTTO
MATTEO CARNELOS
MARIA ELENA BROSOLO
MICHELA DI FILIPPO
ROBERTA GERUSSI
LUCIO MOS
NICOLA ONGARO
DONATELLA PAGNUTTI
GIANNI SERGIO PASCOLI
ANTONIO PISCHIUTTA TITI
SIMONE SCRUZZI
TOMASO TOMÈ
CLAUDIA VIGNUDA
LUCA VIOLINO

PIETRO VALENT

PIETRO VALENT

Verso le amministrative di aprile

In campo a Martignacco Delendi e Tonino

L'ex sindaco si rimette in gioco. Ha di fronte il presidente della Lega Calcio Friuli Collinare che ha ufficializzato la candidatura

Alessandro Cesare

/ MARTIGNACCO

Con la presentazione avvenuta ieri delle due liste a sostegno del candidato sindaco Daniele Tonino, anche a Martignacco si è chiarito il quadro in vista delle elezioni di aprile. Per la corsa alla carica di sindaco ci sono Tonino e Mauro Delendi: uno di loro prenderà il posto di Gianluca Casali, che si era dimesso prima della fine del mandato per tentare la carta delle elezioni regionali.

Tonino, 53 anni, dipendente di un'azienda specializzata nella sicurezza antincendio, sarà affiancato da Fratelli d'Italia e dalla civica "Tonino sindaco". Entrambe le liste sono capeggiate da due consiglieri uscenti: Catia Pagnutti la prima, Marco Roiatti la seconda. Insieme a loro si ripresenta anche Umberto Riva. «Sono soddisfatto della squadra, la cui composizione è variegata, comprendendo studenti e professionisti – spiega Tonino –. Non mancano le persone espressione del mondo dell'associazionismo e dello sport. Da oggi il percorso per far conoscere la nostra proposta amministrativa entra nel vivo, con l'obiettivo di coinvolgere il capoluogo ma anche le periferie, spesso lasciate in disparte. Mi considero il volto nuovo della politica locale – conclude – e sono pronto a mettere a disposizione dell'amministrazione pubblica l'esperienza maturata alla guida della Lega Calcio Friuli Collinare». Nella sua squadra, non da candidato ma da esterno, c'è anche l'ex primo cittadino Marco Zanol.

Delendi, 67 anni, è già stato sindaco di Martignacco tra il 1999 e il 2007. Oggi è pensionato. È appoggiato da quattro liste: l'Arca di Delendi, civica voluta espressamente dal candidato sindaco, Insieme per la Comunità, con capolista il consigliere uscente Michele Stella, già designato per il ruolo di vicesindaco, Continuità e Futuro, nella quale sono confluiti tre assessori uscenti, e cioè Alex Pinzan, Giulio Merluzzi e

MAURO DELENDI



L'ARCA DI DELENDI

VALENTINA BORDET
GIUSEPPE MONTALTO
DANIELE BERTOSSIO
ROBERTO BIDINI
ELISA BRINI
STEFANO BUONGIORNO
RENATA CHIAPPINO
HERALDA KUNORA
LUCA PECILE
PAOLA PEZZETTA
MORENO PIOSIO
DAVID ROSSO
DEBORA SITTARO
GIANLUCA SPAGNOLO
DOROTA MAGDALENA STROMIDLO
DOROTA
FABRIZIO TOTIS



CONTINUITÀ E FUTURO

VALEX PINZAN
GIULIO MERLUZZI
MICHELE RECCHIA
ANTONINO POLIZZOTTO
SILVIA BANELLI
OSCAR DE GIGLIO
ALESSANDRA BERTOLI
FRANCESCO FURLANETTO
SERENA CASSUTTI
PAOLO MARINI
MANUELA CUBERLI
STEFANO MARTELLOSI
ANNA LOMBARDO
AGOSTINO MIRRA
MATTEO TOTIS
TRISTANO ZANUTTINI



INSIEME PER LA COMUNITÀ

MICHELE STELLA
ANGELA NOVELLO
GIANCARLO SARO
SARA BURASCHI
ROBERTO BUSOLINI
MARTINA CAMPAGNOLO
ELENA CAPELLARO
JENNIFER DEL COL
CONSUELO DESINANO
LUCA DRIUSSI
FILIPPO FLABOREA
ROBERTO GRION
MARIA ROSA MAESTRA
LUCIA NADALUTTI
EDI PAGNUTTI
FRANCESCA TONACCI



TOCCA A NOI

ALESSANDRO ZULIANI
MARCO LIBRALATO
GIADA CODUTTI
GIAN MARCO ARGOLAS
FIORENZA DRI
FILIPPO CALLIGARIS
VALENTINA ERCOLE
FEDERICO DEL FAVERO
GAIA GIUSEPPINI
GIACOMO PRETTO
MARIA ELISABETTA LALA
SIMONE ROMANIN
ELEONORA STELLA
SERENA VALENTI



MAURO DELENDI

SI RIPRESENTA DOPO ESSERE STATO SINDACO TRA IL 1999 E IL 2007

Michele Recchia, Tocca a Noi, lista di giovani leve. L'obiettivo di Delendi è di «far nascere una coalizione del fare» destinata a impegnarsi «in settori strategici quali il recupero del patrimonio edilizio, la tutela ambientale, il riordino urbanistico, il miglioramento della viabilità. Per riuscirci abbiamo abbinato persone con precedenti esperienze amministrative a forze fresche, che con entusiasmo si affacciano a questa campagna elettorale», chiude Delendi.

Non compare tra i candidati, invece, Massimiliano Venuti, che nel 2018 ha provato a diventare sindaco fermandosi al 20,43% delle preferenze. Pare propenso, però, a dare un appoggio esterno a Delendi. Non saranno della partita, oltre al già citato Casali, nemmeno la vicesindaco uscente Antonella Orzan (anche lei attratta dalle sirene delle Regionali), e i consiglieri Sergio Di Benedetto, Stefano Pagnutti, Marco Leza e Gianni Nocent. —

I NUMERI

In assemblea 16 posti e 82 persone in corsa

A contendersi i sedici posti in consiglio comunale saranno ottantadue candidati distribuiti in sei liste, per un Comune che conta 6.796 residenti. Nelle scorse elezioni, nell'aprile 2018, Martignacco fu tra i comuni del Friuli Venezia Giulia con l'affluenza più alta, pari al 61,57%. Un dato che, vista la progressiva disaffezione al voto dell'ultimo periodo, difficilmente potrà essere ripetuto. Cinque anni fa i candidati alla carica di sindaco furono tre: Gianluca Casali, poi eletto con il 51,26% dei voti, Catia Pagnutti (oggi capolista di FdI per le Comunali e candidata anche alle Regionali), fermatasi al 28,32%, e Massimo Venuti, in coda al gruppo con il 20,43% delle preferenze. (a.c.)

DANIELE TONINO



DANIELE TONINO

GIÀ CONSIGLIERE COMUNALE NELLA PRECEDENTE LEGISLATURA



FRATELLI D'ITALIA

CATIA PAGNUTTI
GIUSEPPE CASSUTTI
MAURIZIO CHITTARO
PIERLUIGI CLEMENTE
VANESCA DEL BIANCO RIZZARDO
LUIGINO DE MARCO
CRISTINA MAIERO
GIUSEPPE MATTIUSI
DANIELE MISSIO
GIUSEPPE PILLONI
GIOVANNI PITTINI
ANNA GRAZIA POLENTARUTTI
DANIEL ROIATTI
VITTORIA ZANOR

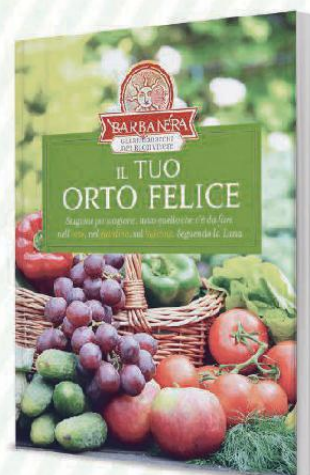


TONINO SINDACO

MARCO ROIATTI
UMBERTO RIVA
CRISTINA BERTOLANO
CHIARA CAVAZZAN
SARAH DI NARDA
PAOLO DE NOBILI
STEFANIA MESAGLIO
ANNA PIA MORANDINI
LORENZO PUPPO
ANDREA ROSSI
FABIANO STELLA
ALESSANDRO VIDOTTI

COLTIVA IL TUO ORTO FELICE

Indicazioni e tanti pratici consigli per coltivare con successo ortaggi, fiori e piante nell'orto, nel giardino e sul balcone.



* più il prezzo del quotidiano.

dal 24 febbraio a euro 6,9* IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

Verso le amministrative di aprile

La manager e il politico rivali a Tavagnacco

L'assessore uscente Giovanni Cucci vuole guidare il Comune, lo sfida Talita Botto che è alla sua prima esperienza

Alessandro Cesare

/TAVAGNACCO

Due candidati sindaco, cinque liste collegate, sessantotto persone in corsa per entrare in consiglio. Con la chiusura dei termini per la consegna della documentazione utile a prendere parte alla consultazione elettorale del 2 e 3 aprile, anche a Tavagnacco il quadro si è definito. Asfidarsi per succedere a Moreno Lirutti, saranno l'assessore al Bilancio uscente, Giovanni Cucci, 63 anni, e Talita Botto, 40 anni, legal manager in una multinazionale.

Il primo sarà sostenuto da tre liste: Intesa per Tavagnacco, Vivere Tavagnacco e Autonomia e Identità-Tavagnacco Civica. La seconda da due liste: Tavagnacco Futura e Progetto Tavagnacco. L'ultima a essere consegnata, ieri mattina, è stata Progetto Tavagnacco, con Marina Adriano capolista. Della squadra fanno parte i consiglieri uscenti Giuseppe Amato, Antonella Bulfone ed Elena Ciotti. Per Tavagnacco Futura, tra gli amministratori uscenti c'è solo Alfio Marini, dopo il passo indietro di Emanuela Ausili. Senza la ricandidatura dell'ex sindaco Gianluca Maiarelli, non è stata presentata la lista Siamo Tavagnacco. Stando così le cose, hanno preferito non partecipare alle elezioni gli uscenti Sara Puntel e Michele Comuzzi.

«Abbiamo coinvolto candidati in grado di coniugare esperienza e rinnovamento – sostiene Botto –. Da un lato possiamo contare su chi ha una consolidata esperienza della macchina amministrativa, dall'altro su professionalità di eccellenza che conoscono il territorio e le esigenze delle persone che lo vivono quotidianamente. Sono orgogliosa di poter giocare questa partita al fianco di un gruppo coeso, altamente motivato e preparato».

Tra le priorità di Botto ci sono

no «la tutela di chi è più in difficoltà, rispondendo ai problemi quotidiani delle famiglie e delle imprese, la valorizzazione di cultura e ambiente, il rafforzamento dell'idea di una comunità forte e innovativa come Tavagnacco sa essere».

Per quanto riguarda Cucci, al suo fianco ha un nutrito gruppo di assessori e consiglieri uscenti: Giulia Del Fabbro, Giovanna Mauro, Paolo Morandini, Ornella Comuzzo, Alessandro Spinelli e Federico Fabris per quanto riguarda la giunta, Alessandro Barbiero, Marcello Caravaggi, Antonio Righini e Andrea Foschiatti per il consiglio. Anche in questa compagine mancheranno due nomi di peso che hanno fatto la storia politica di Tavagnacco, e cioè Moreno Lirutti e

Paolo Abramo. Per Cucci si tratta della seconda candidatura a sindaco, dopo la sconfitta patita nel 1999 contro Vale-

rio Frezza. «Siamo liste civiche, organizzazioni di cittadini e cittadini, di amministratrici e amministratori locali che vogliono continuare a lavorare per mantenere e potenziare una visione di comunità fondata sui valori della coesione sociale, della creatività, dell'innovazione, del sostegno alle imprese, della sostenibilità, della digitalizzazione – rimarca Cucci – al fine di garantire ai cittadini la massima qualità di vita, compatibilmente con le “risorse a disposizione”. Siamo un team forte, motivato, competente, vogliamo proseguire nell'attuazione della nostra idea di Comune».

Intanto, il presidente di Chei di Colugne, Alberto Del Torre, ribadisce come la sua associazione sia «apolitica e apartitica», e non si sia schierata con nessuno dei due candidati. Una precisazione dopo che il nome di Giorgio Grimaz (Tavagnacco Futura) è stato accostato al sodalizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI CUCCI



GIOVANNI CUCCI
ASSESSORE USCENTE
CON DELEGA AL BILANCIO

I NUMERI

Al voto un anno prima
Venti i posti in aula

Soltanto venti dei sessantotto candidati potranno entrare a far parte del nuovo consiglio comunale di Tavagnacco. A stabilire chi saranno i cittadini il 2 e 3 aprile, chiamati al voto con un anno di anticipo rispetto alla scadenza naturale in seguito alle dimissioni di Moreno Lirutti. Nel maggio 2019 Lirutti si impose con il 64,44% delle preferenze, battendo Gianluca Maiarelli, fermatosi al 35,56%. Nessuno dei due parteciperà alle elezioni: il primo per tentare l'approdo in consiglio regionale, il secondo convinto di aver assolto il suo mandato di consigliere di opposizione dopo aver perso la sfida con Lirutti e di doversi fermare. Il Comune di Tavagnacco vanta 14.772 residenti.



INTESA PER TAVAGNACCO

GIULIA DEL FABBRO
DAVIDE ARGENTINI
ALESSANDRO BARBIERO
GABRIELLA BELLINI
ALESSIA BERTOLDI
MOIRA BOTTECCHIA
MARCELLO CARAVAGGI
ALESSANDRO CODUTTI
ORNELLA COMUZZO
ANDREA CUSSIGH
GIACOMO DELLA ROSA
MARCO GROSSO
ROBERTO MOREALE
ADRIANA PALMANO
DANIELA RIVOLDINI
GAIA SEGANFREDDO
ALESSANDRO SPINELLI
GIORGIO TONETTO
ALEX TOSOLINI
MARINELLA ZAMPOLIN



VIVERE TAVAGNACCO

GIOVANNA MAURO
FEDERICO FABRIS
ANTONIO RIGHINI
ANDREA FOSCHIATTI
FABIANA BOEZIO
MARCO SPIZZAMIGLIO
MAURO DAMIANI
DANIEL PICCO
ALESSANDRA COLLE
MICHELE PERTOLDI
ALESSANDRO PARISI
MAURIZIO PETRUCCI
MONICA CECCHETTO
CLAUDIO PALAZZESE
ROSSANA MARINI
ANDREA BUT
FEDERICA RACHELLI
MIRKO PIVIDORE
LORENZO STELLA



AUTONOMIA E IDENTITÀ

PAOLO MORANDINI
ANDREA MARTINI
ADALGISA DI BERT
MATTEO PONTA
MARZIA PRISCO
MASSIMO CIPRIAN
NGUYE FAMA SEYE
FRANCESCO FERUGLIO
IONELA AMUS
GILBERTO LAVARONI
BARBARA DEGANO
NICOLAS BERGAMASCO
VIRA VINNICENKO
ADON AMBROISE N'GUIA
NDETE SIMONE GUEYE
MASSIMO CRESCENTE
CRISTINA GIANNICE
FAUSTO POLONI
DANIELE BERTOLUTTI
MARTINA BETTARINI

TALITA BOTTO



TALITA BOTTO
LEGAL MANAGER
DI UNA MULTINAZIONALE



TAVAGNACCO FUTURA

ALFIO MARINI
GIANLUCA BERALDO
TIZIANA ACCIAIOLI
ANNA SPAGNOLO
ANNA MARIA GENTILE
MICHELANGELO GIUMANINI
KATALIN KISS
ANNAMARIA DE BENEDICTIS
GIUSEPPE MAGNABOSCO
GIORGIO GRIMAZ
CESARE MASUTTI
CLAUDIA RAMPOGNA
ANNA CEPPARO
ANWAR W.SADIK ABDULKEREEM
EMANUELA SERRA
STEFANIA FIORASI
DANIELA MIAN
MASSIMILIANO PIVIDORE
LORENZO MAURO
CRISTIAN COMINO



PROGETTO TAVAGNACCO

MARINA ADRIANO
GIUSEPPE AMATO
OSCAR BONETTI
ANTONELLA BULFONE
CARLO CESCHIA
ELENA CIOTTI
ROBERTO COSSETTINI
CHIARA FEDELE
FEDERICO LUI
MARZIA MARTINIS
MAURIZIO MINISINI
GIULIA PARON
MICHELE PASQUARIELLO
MICAELA PETRIS
SUSI PICCINI
SANDRO POLO
NICOLA SANTIN
SANDRO STEFANINI
SANDRA TOPPAN
FRANZISKA TOSCHER

LE CARTE DELLA MITOLOGIA



100 quiz illustrati con 3 risposte possibili: una è assurda, una è plausibile, una sola è vera!

Mettete alla prova il vostro sapere e, per rendere più appassionante il gioco, cronometrate il tempo!

DAL 21 FEBBRAIO
a soli 7,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

Nuova piccola enciclopedia del gusto - I DOLCI



Frittelle salate e dolci - Dolcetti e biscotti
Torte al cioccolato e farcite



DAL 25 FEBBRAIO
a soli 3,9€*

* più il prezzo del quotidiano.

Verso le amministrative di aprile

A Talmassons contro Pitton c'è Turco

Il sindaco uscente punta a un nuovo mandato con il sostegno di tre liste. Il rivale sarà l'ex componente del suo esecutivo

FABRIZIO PITTON



FABRIZIO PITTON
IL SINDACO USCENTE
CHESÌ RICANDIDA



FORZA TALMASSONS

ROBERTO GRASSI
ELENA PONTE
DANIELE CINELLO
MARZIO SIONI
FABIO MUSIANI
GIANLUCA DEANA
EMMI GIANNA
DANILO BATTELLO
GABRIELE DRI
VANIA PRAPOTNICH
SARA ZANIN
CHIARA ZUCCOLO



PER TALMASSONS

DANIELE DE PAOLI
NICOL AMMIRATI
MARINO BATTELLO
CHRISTOPHER CALLIGARIS
MOIRA DEANA
ERMINIO MARCHI
LUCA MONTE
EMANUELE PERUZZO
BIANCA PISACANE
SARA SONCIN
LAURA TONEATTO
LUCA TURCO
ILENIA ZANELLO



PUNTO DI INCONTRO

MANUEL TINON
CRISTINA DRI
GIADA PONTE
RAFFAELE COSSARO
ILARIA CUM
FABIANO DEANA
IVO DEGANO
ERICA GARON
ROMINA MONTE
DANIELE MORELLI
CRISTIAN PITUELLO
CLAUDIA ZANELLO

BEPPINO TURCO



BEPPINO TURCO
PENSIONATO
EX ASSESSORE COMUNALE



LISTA CIVICA PRESENTE
PER TALMASSONS

DANIELE DRI
ERMINIA ODORICO
FAUSTA FANTINI
FILIPPO ZANELLO
GUGLIELMO PLAITANO
LUCIANO BON
MICHELA REPEZZA
MICHELE CINELLO
PIERINO AGNOLETTI
RITA MALISAN
SARA TURCO

Edoardo Anese / TALMASSONS

È ufficiale. A Talmassons il sindaco uscente, Fabrizio Pitton, non correrà in solitaria come cinque anni fa. Ieri mattina, infatti, ha depositato la propria lista in municipio Beppino Turco, che alla tornata elettorale del 2 e 3 aprile sfiderà l'uscente Pitton. Turco, 68enne pensionato ex componente della

giunta Pitton sarà sostenuto dalla lista civica "Presente per Talmassons". Anche Pitton ha atteso l'ultimo giorno utile per depositare le proprie liste; si tratta di tre civiche: "Forza Talmassons", "Per Talmassons" e "Punto di incontro". Della giunta precedente solo un assessore ha deciso di non ricandidarsi: Martina Tomat, delegata all'Istruzione.

«Proseguiremo il nostro impegno di sviluppo e crescita del territorio e di condivisione con la cittadinanza – rileva Pitton –. Abbiamo puntato molto sui giovani, certo che porteranno aria di novità all'interno del nostro percorso. In caso di vittoria, anche chi non verrà eletto sarà comunque coinvolto nelle attività della macchina comunale. Il nostro

obiettivo è quello di creare quattro grandi gruppi di lavoro che si concentreranno su tematiche più che mai attuali: ambiente, sport, cultura e istruzione. A questo si aggiunge la volontà di rendere quanto prima operativa la nuova area ambulatoriale, in vista dell'arrivo di un ulteriore medico di base».

«Ho deciso di candidarmi

per dare voce a tutti quei cittadini che non si sentono rappresentati dall'attuale amministrazione – ha detto Turco –. Al mio fianco ci sono figure che si contraddistinguono per l'impegno profuso nelle tematiche che a me stanno più a cuore: sociale, tutela dell'ambiente e valorizzazione del territorio. Punteremo sulla concretezza e sull'ascolto della co-

munità. Ciò che manca e che sarà mia premura attivare quanto prima, è la realizzazione del centro diurno per anziani, la raccolta differenziata porta a porta e il ripristino dei canali di scolo. Propongo una gestione pubblica della scuola materna Ugo Caparini e la riqualificazione del centro storico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAEDIS

Il debutto di Balloch: l'ingegnere si oppone all'assessore Fioritto

Lucia Aviani / FAEDIS

Da un lato la linea della continuità, incarnata dalla candidatura dell'assessore uscente Carla Fioritto, che raccoglie le redini dell'esperienza decennale del sindaco Claudio Zani; dall'altra la novità, con la discesa in campo dell'ingegnere Luca Balloch, alla sua prima esperienza politica, scelto come leader da una lista "affiliata" alla Lega e da una civica. A Faedis la partita per la poltrona di primo cittadino si gioca a due e offre agli elettori l'opzione della conferma della fiducia a chi ha retto il Comune nell'ultimo mandato o la possibilità di una svolta, «per un cambio di rotta». Fioritto – 46 anni, laureata in Lingue e letterature straniere all'Università di Udine e dal 2002 in forza all'Ufficio trasferimento tecnologico e placement dell'Area servizi alla ricerca dell'ateneo – è sostenuta dalla Lista Intesa e dalla Lista Civi-

ca Faedis Futura: una squadra solida, aveva sottolineato la candidata nei giorni scorsi, capace di mettere al servizio della comunità competenze variegate, spendibili in numerosi settori, e contraddistinta dalla presenza di molti giovani. Altrettanto entusiasta della composizione del doppio team che lo supporta (la civica Lista Balloch Sindaco – Cambiamo Insieme e la Lista Balloch Sindaco – Fedriga Presidente) è il 48enne Luca Balloch, libero professionista dalle attività e dagli impegni poliedrici, considerato che alla gestione delle sue due aziende affianca il ruolo di docente, di formatore e di animatore liturgico. Nel suo gruppo due esponenti della minoranza uscente, alcune persone che già hanno maturato esperienze amministrative e, per il resto, tante new entry: obiettivo, dice Balloch, è «ridare slancio al Comune».

LUCA BALLOCH



LUCA BALLOCH
LIBERO PROFESSIONISTA
ALLA SUA PRIMA CANDIDATURA



LUCA BALLOCH SINDACO
CAMBIAMO INSIEME

GIANCARLO ARMELLINI
ALESSANDRO BERGHINZ
FRANCO BERTOSSI
DAVIDE DREOSSO
EZIO GUSSETTI
LUCIANO PALMIERI
FABRIZIO-FRANCESCO SCARBOLO
DAMIANO VOGRIG
MARIKA D'ANDREA
ANGELA MOSOLO
SERENA SGUALDINO
VALENTINA MOSOLO
GIACOMO TOFFOLETTI



LISTA BALLOCH SINDACO
FEDRIGA PRESIDENTE

PIERANTONIO BELLETTI
ALESSANDRO BUIATTI
ANDREA CASTENETTO
MARCO COSSARO
SIMONE GRIMAZ
GIANLUCA MATELLON
DARIO PETRIGH
DINO RONCHI
TIZIANA VISENTIN
MARTINA MACORIG
ANGELA GALVANI
ILARIA DI MINO

CARLA FIORITTO



CARLA FIORITTO
ASSESSORE USCENTE
DELLA GIUNTA ZANI



LISTA INTESA

PAOLA AIELLO
EMANUELE CIANCHETTA
CATERINA CLOCHIATTI
GIOVANNA MARIA DALU
GLAUCO DE LUCA
LUCA LEONE
PIER-LUCA MONTESSORO
ALESSANDRA PRIMAVERA
MARTINA RIUSCETTI ELIA
GABRIELE ROSSI
MARINA TECCO
RICCARDO VAROTTO
LUIGI ZILLI



LISTA CIVICA
FAEDIS FUTURA

VALENTINA CAPUTI
GAIA CAVALLIO
ELISABETTA CONT
SELENA DAL BON
GIORGIO DRI
ALESSANDRO FIORITTO
MARCO LONDERO
GIULIA LUCCHESI
LUCA PETRIGH
ALAN PETRIS
SAMUEL SIALINO
SIMONE SPOLLERO
NICCOLÒ ZANI



IL COMMENTO

LISA MONTICCO

BISOGNA
INFORMARE
DI PIÙ

È vero che i giovani non fanno volontariato?

No, in realtà a differenza di quanto si può pensare, molti giovani fanno volontariato ma risulta loro molto difficile trovare informazioni e proposte per poter eventualmente iniziare questo percorso. Perché? Perché a detta loro manca l'informazione: enti ed associazioni dovrebbero comunicare meglio al mondo giovanile le loro iniziative. Il riferimento è soprattutto alle attività legate al territorio perché le grandi organizzazioni invece utilizzano canali più fruibili e quindi hanno sicuramente una maggiore visibilità.

Grazie alla ricerca che è stato organizzato dalla nostra redazione di cui riferiamo qui a fianco, si nota che all'incirca tre persone su sette hanno avuto esperienza nel mondo del volontariato.

Questo dato stupisce se si pensa che questo questionario è stato per la maggior parte compilato da giovani, infatti sono in molti a credere che esclusivamente gli adulti si dedichino a quest'attività.

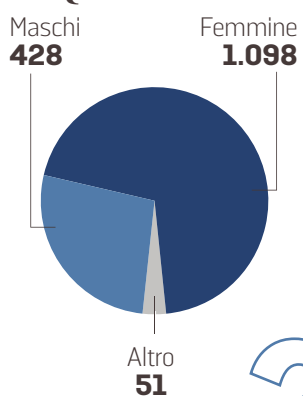
Un altro dato che fa riflettere è la netta maggioranza delle donne rispetto agli uomini che si sono dimostrate più propense ad aiutare il prossimo in età adolescenziale (forse perché le ragazze sviluppano prima la sensibilità e maturità rispetto ai ragazzi).

Sorprende di meno invece il fatto che molti siano interessati a prestare aiuto agli animali o nei centri estivi e in quelli sportivi piuttosto che per l'ambiente (molto presente nella vita di tutti noi e per questo sembra a lungo andare risultare scontato) o in eventi locali, preferendo così uno stretto contatto con le persone al fine di socializzare di più e fare nuove conoscenze.

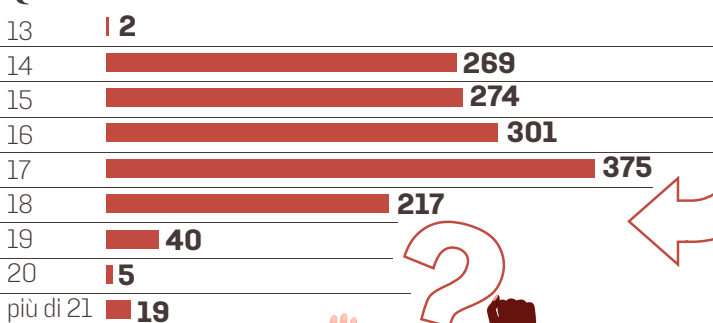
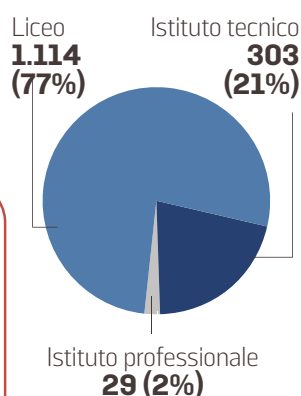
Dai dati inoltre emerge che la maggior parte delle persone si informano tramite i social e internet piuttosto che con locandine e giornali; confermando che molte associazioni dovrebbero iniziare ad esporsi di più in questi campi per far sì che sempre più persone, soprattutto giovani, siano a conoscenza delle loro iniziative.

In conclusione si può dedurre che a differenza di quanto si poteva pensare siano in molti giovani ad avere avuto esperienza nel volontariato e propensi ad intraprenderlo e che spetta dunque alle associazioni aumentare la loro visibilità e ad attivarsi per ridurre le distanze. —

Liceo Grigoletti Pordenone

CHI HA RISPOSTO
AL QUESTIONARIO

QUANTI ANNI HANNO I RAGAZZI

IN CHE SCUOLA
STUDI?

Volontariato

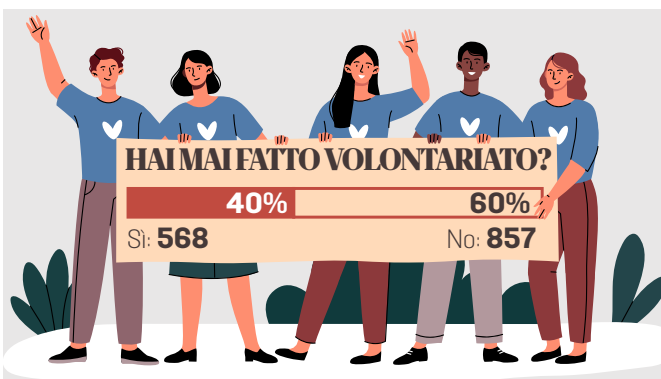
I giovani ci credono

Sono state 1.600 le risposte alla nostra ricerca: il 40% dei ragazzi è impegnato in vari ambiti

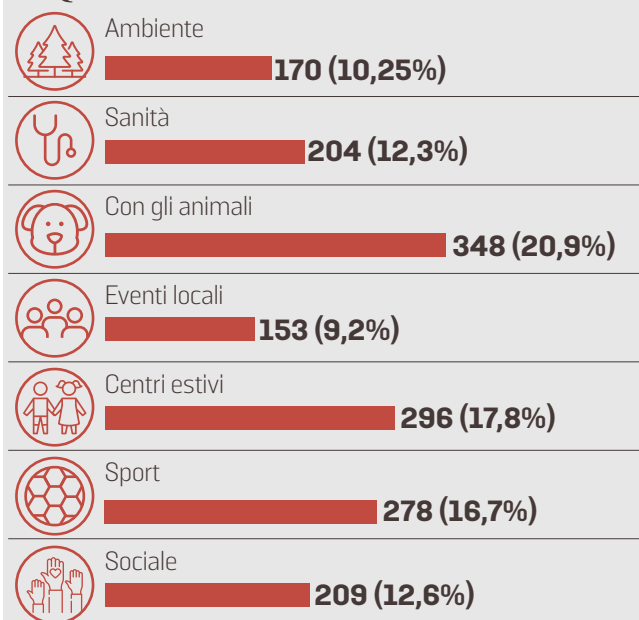
L'INCHIESTA

Alice Gallini
LICEO LEO-MAJOR

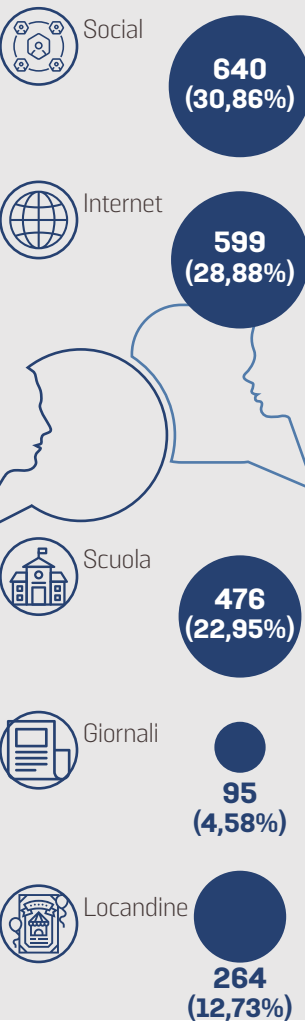
I giovani fanno volontariato e lo fanno in diversi campi, dai centri estivi, alla cura degli animali, all'ambiente, all'assistenza agli anziani e molto altro. Mettersi al servizio di qualcuno o della comunità cambia loro la vita, li arricchisce e fa crescere. E' quanto in estrema sintesi è emerso dalla nostra ricerca di approfondimento sul tema del volontariato. Tra gli argomenti che quest'anno abbiamo affrontato in redazione infatti c'è proprio il volontariato. Ne abbiamo parlato in diverse occasioni, molte legate a situazioni di cronaca che soprattutto in questo ultimo anno a causa della guerra e delle migrazioni ha reso questo tema tra i più discussi. Abbiamo ascoltato interventi di esperti, abbiamo riflettuto e siamo giunti alla conclusione che molti lo considerano "lontano" dal mondo dei giovani. Non avendo dati a disposizione per avallare o smentire questo luogo comune abbiamo deciso di creare una indagine anonima per avere una risposta realistica sul rapporto giovani-volontariato. La nostra iniziativa è piaciuta e ha avuto una grande risonanza, tanto che con grande soddisfazione abbiamo raccolto ben 1600 "adesioni". Mercoledì 1 febbraio abbiamo messo a disposizione su queste pagine il link per partecipare, accessibile attraverso il QR code e, in contemporanea,



IN QUALE AMBITO?



COME TI INFORMI?



nea, condiviso con gli studenti degli istituti superiori (tecnici professionali e licei) del nostro territorio, sia della provincia di Pordenone che di quella di Udine. Il link è rimasto aperto fino al 15 febbraio.

A dispetto di quel luogo comune che sentiamo ripetere tanto spesso e che recita "i giovani di oggi non fanno niente", i dati della nostra ri-

cerca parlano chiaro: di circa 1600 ragazzi che hanno partecipato, il 40% fa volontariato. Vari gli ambiti che si rivelano dare opportunità di agire ai giovani: le attività con gli animali (20%), i centri estivi (18%), l'ambito sportivo (17%) sono i più gettonati, ma i ragazzi sono anche impegnati in ambito ambientale (10%), sanitario (12%), in eventi locali (9%) e nel socia-

le (12%). In merito all'età di coloro che hanno dato le risposte per lo più si tratta di adolescenti, dai 14 ai 19 anni, di cui tanti 16enni (20%) e 17enni (25%). La numerosa componente femminile che ha votato (il 70%), ha sbaragliato gli uomini (27%). Inoltre la maggior parte dei partecipanti frequenta un liceo (77%), il 21% istituti professionali e il

2% quelli tecnici. Esclusi i tanti studenti che provengono dai piccoli comuni della regione, abbiamo registrato 349 partecipazioni da Pordenone, 225 da Udine, 4 da Trieste e 11 da Gorizia 11. Particolarmente numerose sono state le risposte provenienti da Maniago, da Sacile, da Cordenons e da Codroipo. Curioso scoprire che la nostra ricerca ha raggiunto anche qualche partecipante fuori regione (Portogruaro ma anche la provincia di Treviso).

Dai dati raccolti è emerso anche che tanti ragazzi non sanno a chi rivolgersi per poter fare volontariato o a che struttura "affidarsi". Si deduce dunque che l'informazione da parte di associazioni o enti riguardante iniziative è a detta dei giovani partecipanti fondamentale. Al momento i social e internet sono le fonti principali da cui traggono informazioni (rispettivamente il 31% e il 29%), ma anche le locandine e le scuole (13% e 23%) fanno la loro parte. Meno utilizzati invece sono i giornali, dai quali solo il 4% si informa.

Infine va sottolineato come sia emerso che fare esperienza di volontariato possa cambiare la vita. Non mancano certo le esperienze negative, ma questo sembra non abbia fermato i ragazzi dal provarne di nuove e diverse. La nostra indagine infatti ci ha permesso di raccogliere tante storie, che sicuramente saranno di aiuto a molte persone per approcciarsi a questo mondo. Quindi mani in pasta, andiamo a fare volontariato! —

Volontariato

Cogliere le opportunità e aprirsi verso il prossimo

Quest'anno ho fatto l'animatrice ad un centro estivo durante le ultime due settimane delle vacanze estive. Quest'esperienza mi ha fatto crescere molto, rendendomi capace piano piano di gestire responsabilità maggiori; inoltre, mi ha fatto conoscere persone nuove con cui ho instaurato un bellissimo rapporto e con cui tutt'ora sono in contatto. Ho anche imparato a prendere le possibilità quando ci sono, infatti all'inizio, data la mia grande timidezza, non volevo fare quest'esperienza di volontariato, ma per fortuna sono stata determinata a superare questo mio blocco emotivo. Mi ha anche aiutato a livello personale in quanto adesso mi sento più aperta, estroversa, e non mi sono mai sentita così utile ad aiutare gli altri. Fare volontariato rende più felici gli altri e te stessa! Consiglio a tutti di provare esperienze di questo tipo. —

Occasione per conoscere gli altri e se stessi

Nel campo del volontariato le esperienze che più mi hanno segnato sono state quelle alla mensa dei poveri a Mestre e quella a Conegliano. Ne sono venuta a conoscenza attraverso un post su Instagram. All'inizio non ero molto convinta ma alla fine avendo una mia amica che era interessata ho deciso di parteciparvi e non me ne sono pentita affatto, anzi, penso sia stata una grande opportunità per fare del bene al prossimo. Un'altra esperienza fatta è stata con il grest di Conegliano, in quanto mi sono potuta mettere in gioco toccando con mano la condizione di povertà di alcune persone della zona e condividendo la mia esperienza con i bambini e i ragazzini. Il volontariato mi è stato molto utile a migliorare i miei rapporti interpersonali e sociali in generale e soprattutto ho conosciuto, oltre ai bambini, anche me stessa. —

La possibilità di mettersi al servizio della parrocchia

Quest'estate sono andato con la parrocchia una settimana a Lourdes in qualità di barelliere. Ho aiutato i malati servendoli nella mensa e ho aiutato anche in vari servizi, come ad esempio la distribuzione d'acqua durante le messe. Sono stato poi un giorno con la parrocchia a Trieste ad aiutare in una mensa dei poveri. Poi il pomeriggio abbiamo animato e fatto giocare i bambini e i ragazzini rifugiati dall'Ucraina. Come ultima esperienza sono andato questo Natale per vari giorni a Roma, a servire nelle mense Caritas, dormendo anche nei locali della Caritas, per terra. Poi inoltre, continuo settimanalmente a fare il catechista ai ragazzini di prima media e quando posso vado ad aiutare il Don della mia parrocchia a svolgere alcuni impieghi o a volte dò una mano con l'organizzazione e partecipo al grest della mia parrocchia in estate. —

Aiutare quelli che sono meno fortunati

Negli ultimi mesi ho aiutato i bambini della scuola Bellavitis durante il tempo dello studio; vivono in una zona abbastanza disagiata di Udine e sono ragazzini difficili da gestire e perciò hanno bisogno di qualcuno che li controlli e stia con loro. Quindi io andavo a tenergli compagnia e ad aiutarli con un altro gruppo di ragazzi tutti i giovedì. L'anno scorso invece, ho aiutato dei ragazzini delle elementari alla casa-famiglia del Bearzi; anche loro erano in situazioni familiari non facili e vivevano in quella struttura tornando a casa solo una volta a settimana. Ho passato molto tempo con loro: giocavamo insieme e cercavo di farli divertire e poi li facevo fare i compiti di scuola. Sono state tutte e due esperienze che vale la pena fare, anche se un po' esasperanti a tratti, ma mi hanno fatto crescere molto soprattutto mentalmente. —



Ridare speranza ai bambini fuggiti dalla guerra

Mi è capitato a luglio di dover lavorare come animatore/maestro di italiano per dei bambini ucraini mentre i loro genitori cercavano lavoro, è stata un'esperienza dura ma gratificante, io e i miei amici abbiamo addirittura ricevuto una targhetta d'onore per la sensibilità e l'umanità.

Arrivati in Italia pieni di speranza e timore. All'inizio dello scorso anno, moltissime famiglie ucraine sono venute in Italia per rifugiarsi dal conflitto nella loro nazione. Per fortuna c'è chi si è occupato e che si occupa ancora oggi di questi bambini bisognosi di quotidianità. Queste persone hanno cercato di creare dei ricordi positivi con i bambini di cui si occupavano tramite attività ludiche svolte con animatori e insegnamenti scolastici. Inoltre, ricevere una targhetta è un riconoscimento ufficiale dell'aiuto che si è dato, ma è utile anche per sentirsi indispensabile in quanto punto di riferimento per questi bambini.

Ho donato i miei capelli per la creazione di una parrucca

Il gesto di donare i propri capelli può sembrare facile da compiere e poco significativo, ma in realtà richiede un grosso sforzo psicologico da parte del donatore. Infatti, la persona che ha preso la decisione di tagliarsi i capelli e affidarli ad un'associazione per la creazione di una parrucca, ha dimostrato una grande forza d'animo.

Quando pensiamo ad un taglio di capelli radicale, dobbiamo metterci nei panni di chi si è impegnato per rendere i propri capelli sani e farli crescere abbastanza per una donazione di questo tipo. Il gesto che questa persona ha fatto non è meno importante di tutte le altre forme di volontariato.

Il donatore infatti ha deciso di separarsi da un qualcosa di personale e cosa che non molte persone riescono a fare con facilità.

I capelli poi ricrescono, ma l'impatto di questa donazione sulla vita di una persona affetta da cancro è verAMENTE incomparabile. —

Quando la musica è al servizio della comunità

È bello fare qualcosa per qualcun altro, per esempio con la banda suonare, mi diverto e sto insieme agli amici, contemporaneamente faccio dei servizi alla comunità, sia in ambito civile, militare ma anche religioso. Quindi sfruttare la passione per la musica, aiutando gli altri, è un'azione che ti porta soddisfazione, ti senti utile e ti strappa un sorriso ogni volta".

Suonare in una banda è un modo di servire la comunità in modo divertente insieme ai propri amici. Questo gesto infatti aiuta i musicisti a sfruttare il loro talento e passione per portare musica e allegria per le strade e non solo. Ogni membro della banda mette a disposizione degli altri le proprie capacità musicali e ciò li fa sentire onorati e soprattutto orgogliosi. Moltissime persone non si rendono conto che suonare in banda e prendere parte a festività o eventi sia una forma di volontariato. Il compito di ogni componente della banda è quello di servire la comunità in diversi ambiti e intrattenere le persone senza nessun guadagno economico. —

Sostegno tra scuole agli estremi del mondo

Abbiamo raccolto 1800 euro per la scuola Nassae in Perù vendendo fiori il giorno della festa della donna a scuola".

Sostegno tra scuole agli estremi del mondo. Nonostante la distanza e la differenza culturale, la scuola in questione è riuscita con l'aiuto di diversi donatori a raccogliere un'ingente somma di denaro per la scuola Nassae in Perù. Tutto questo è stato possibile unendo le proprie forze impegnandosi a vendere più fiori possibili durante la festa della donna. La somma raggiunta dimostra il grande coinvolgimento di persone disposte ad aiutare. In queste situazioni è facile percepire una forte connessione tra i volontari che hanno partecipato a questa donazione e soprattutto è bello vedere come due realtà diverse possono essere così unite anche a distanza. Vendere dei fiori per la giornata della donna dà l'idea anche per chi partecipa di delicatezza e sensibilità verso le problematiche attuali riguardanti il mondo femminile. —

Le storie

a cura di Annachiara Cloer Liceo Grigoletti Pn
e Marialetizia Arcuri Liceo Torricelli Pn

Abbatte i muri e scopre nuove cose

Durante l'estate del 2021 sono stata dieci giorni a Roma a svolgere vari servizi di volontariato. A pranzo e alla sera con un gruppo di miei coetanei prestavamo servizio in una mensa dei poveri. Oltre a servire da mangiare, pulire gli ambienti e gestire alcune semplici mansioni, avevamo la possibilità di scambiare delle parole con coloro che venivano a mangiare alla mensa. In un primo momento può sembrare molto difficile iniziare una conversazione con delle persone che vedi dormire per strada in queste grandi città, ma poi mi sono buttata e sono molto felice di aver abbattuto questo muro. Infatti, mi sono state raccontate delle storie incredibili da molte di queste persone e senza alcun dubbio è stata un'esperienza che mi ha arricchito molto e mi ha insegnato a non avere pregiudizi nei confronti delle altre persone. —

Fare volontariato è un'attività gratificante

Durante quest'estate, insieme alle mie amiche, sono andata a fare volontariato un paio di volte al centro anziani. All'inizio pensavo che mi sarei annoiata, invece mi sono sentita subito a mio agio e alla fine è stata un'esperienza molto piacevole e mi sono trovata bene. Il lavoro principale era passare la mattinata con gli ospiti del centro anziani e accompagnarli a fare un giro al mercato cittadino o in generale organizzare diverse attività e passare del tempo con loro. Penso che il volontariato sia un'esperienza che ti gratifica perché, dedicando il tuo tempo, contribuisce al benessere della comunità. Inoltre, ho capito che mi piace tanto stare a contatto con le persone e rendermi utile e per questo da grande vorrei lavorare nel settore sociale. Far sorridere gli altri mi rende orgogliosa e felice. Spero di poter ripetere esperienze del genere in futuro. —

Passare il tempo in una struttura può contribuire a essere utili
Basta anche aiutare una persona a portare a spasso il suo animale

Cani e gatti abbandonati dietro le sbarre: c'è un'altra maniera per aiutare chi soffre

Elena Romeo

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Chi ha detto che i giovani non fanno niente di buono per la comunità evidentemente non tiene conto di quante possa essere vasto il ventaglio delle attività di volontariato nelle quali ci si può cimentare. Un amore che accumuna tutti, dai più grandi ai più piccoli, è quello che si ha verso i nostri amici a quattro zampe.

Una strada dalla quale poter iniziare, che nasce da dentro di noi, e può diventare anch'essa un'occasione di cambiare il modo di vedere le cose. Non solo gli uomini vanno aiutati: cani e gatti abbandonati, maltrattati, rimasti privi di padrone perché venuto a mancare, che si trovano nella condizione di dover passare da uno stato di felicità e libertà attraverso un periodo buio, e ai quali non è concesso di avere quelle attenzioni che avevano all'inizio. Nei casi peggiori purtroppo si sono trovati a subire violenze e abusi, dovuti a un padrone magari impaziente, magari particolarmente irascibile, e questo di certo non li aiuta. Sono come i bambini: hanno sentimenti, paure, amano giocare e divertirsi, hanno sempre desiderio di attenzioni e soprattutto regalano molto affetto, anche se la maggior parte delle volte non sembra. Quindi perché non cogliere l'occasione di aiutare pure loro come si aiutano i bambini? Passare del tempo con loro può cambiare il modo di vivere e di pensare, avere una visione meno antropomorfa e più aperta, capire che non si è soli nel mondo ma bisogna convivere in questo spazio che la Terra ci offre in sintonia con le specie animali. Non è necessario compiere grandi gesti: basta domandarsi: "Cosa posso fare io nel mio piccolo?" Attraverso i social e i vari siti reperibili dalla rete internet capita allora di leggere un annuncio di una persona rimasta sola e indisposta che ha bisogno di qualcuno disposto a fare quattro passi assieme al suo cane: in 20 minuti di camminata all'aria aperta si rendono contenti il padro-



DUE AMICI

UN DISEGNO RACCONTA L'AFFETTO CHE PUÒ DARE UN CANE

Sono molte in Friuli le strutture che chiedono aiuto ai cittadini

ne, il cane e noi stessi compiendo un gesto gentile. Si entra quindi a contatto con nuove realtà, si conoscono nuove persone e soprattutto ci si sente utili. È dimostrato inoltre che i cani in particolare amano stare con i bambini e con i giovani. Un canile diventerebbe dunque un posto migliore per gli animali ospiti se si allarga il numero di presenze giovanili all'interno dei recinti, che stiano in compagnia di cani che, a differenza delle persone, non giudicano, ma semplicemente non vedono l'ora di rivederti perché con te sono

stati bene anche se gli hai semplicemente fatto compagnia. Se non si riesce a fare questo sforzo o perché non si ha tempo o perché non si ha voglia, c'è comunque la possibilità di aiutarli se in difficoltà anche solo donando loro una scatoletta di cibo, grazie all'esistenza di associazioni che, in particolare presso le casse dei supermercati, forniscono scatoloni appositi così le persone possono compiere un piccolo sacrificio per aiutarli (per esempio l'Enpa). Dunque anche solo fornendo un aiuto "a distanza", si può fare la differenza, rendendo meno faticosa la vita degli animali e delle persone che operano all'interno dei canili.

Sono molte in Friuli le strutture che chiedono aiuto ai cittadini per sostenere l'impegno e la cura degli animali alla ricerca di un padrone. Esserci fa la differenza. —

Protezione civile tra amore impegno e costanza

Faccio attualmente parte della protezione civile e amo quello che faccio. Per me è difficile conciliare lo studio con tutte le attività proposte ma nonostante questo ogni volta che riesco partecipo. Sentire che sto facendo qualcosa di utile mi riempie davvero di gioia, una cosa che amo è quando ci ringraziano per quello che facciamo. Vorrei davvero che tutto ciò fosse più diffuso, entrare in protezione civile è una delle scelte migliori che io abbia mai fatto, non tornerei mai indietro. Sono entrata a conoscenza della protezione civile grazie ad un campo organizzato dal mio paese, sono rimasta davvero affascinata da questa associazione quindi quando ho potuto mi sono iscritta. Sicuramente non è un impegno facile, bisogna dedicare impegno e costanza, perciò se qualcuno non si sente pronto a rinunciare a qualche momento del suo tempo è inutile che si iscriva. Certamente essendo un'attività di volontariato ognuno fa ciò che riesce però credo che sia necessario comunque mostrare un certo impegno. —

Essere altruisti a 15 anni è una gioia

A vendo 15 anni diverse associazioni non volevano prenderci come volontarie, allora io e le mie amiche siamo andate al centro di volontariato dove il responsabile ci ha indirizzato. Le mattine di mercoledì e sabato lavoro alla Caritas nel settore dei vestiti o del cibo. Mi hanno proposto anche di aiutare dei bambini ad imparare l'italiano. Mi trovo bene e mi diverto con gli altri volontari anche se sono quasi tutti pensionati. Nel centro anziani facciamo diverse attività e io adoro accompagnare gli ospiti al mercato il mercoledì. Molti di loro non escono praticamente mai ed è magnifico vedere la luce nei loro occhi quando escono dalla struttura. Alla base dell'altruismo c'è l'egoismo. Io faccio tutto ciò per gli altri, ma soprattutto perché fa stare bene me.

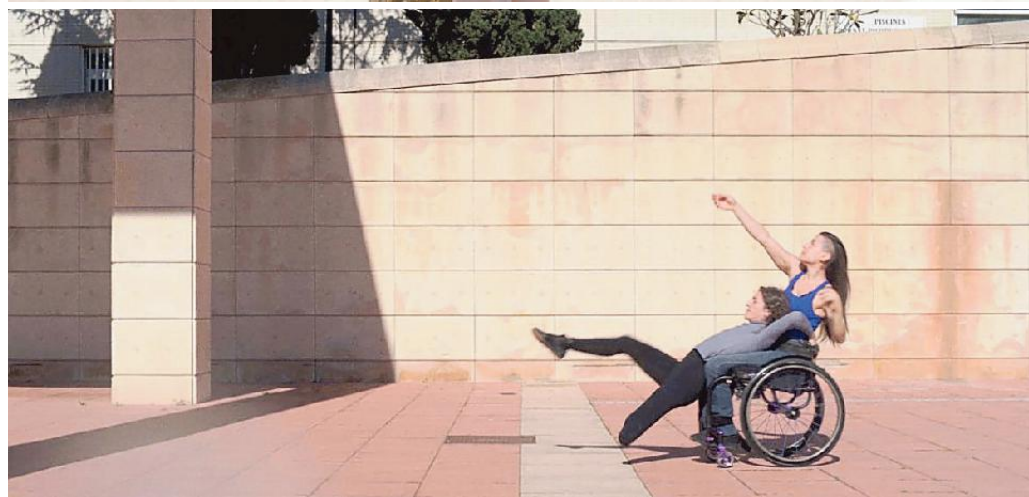
Spesso, molti enti di volontariato non accettano minorenni o ragazzi sotto una certa età per questioni di responsabilità. Altre associazioni però consentono anche ai più giovani di contribuire con dei gesti d'aiuto. —



Arriva Docs Fest

le sfumature della realtà

Dal 29 marzo al 2 aprile si terrà la XV edizione de Le Voci del documentario, l'iniziativa di Cinemazero



Due immagini tratte dai film che vedremo al Docs Fest: in alto, Bucha qui sopra Away

Dennis Tramontina Salar
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

Dal 29 marzo al 2 aprile si terrà la XV edizione del Pordenone Docs Fest – Le Voci del documentario, rinomata iniziativa del Cinemazero. Incentrato sul genere del documentario, definito “cinema del reale” il festival presenta

tutte le novità nazionali ed internazionali per gli appassionati dei temi di attualità più originali, come diritti umani, questioni ecologiche, guerre, culture diverse, inclusività e problemi sociali. Da una breve anteprima dei documentari che verranno presentati, si possono vedere immagini che mostrano contesti e situazioni molto diverse fra loro. Si ve-

dono i grattacieli di grandi città, uffici tecnologici con impiegati immersi nei computer, persone con delle disabilità, bambini in Paesi in via di sviluppo, petroliere nel mare che riportano la mente allo sfruttamento delle risorse naturali, guerre passate e attuali, in particolare scene dei combattenti in Ucraina. Ma anche riferimenti all'arte, im-

magini di catastrofi, terrorismo e dittature del passato, persone che professano diverse religioni, luoghi remoti, lontani dal mondo occidentale, proteste del mondo femminile e molto di più. Questo festival offre la possibilità di conoscere dei temi insoliti, lontani dalla nostra quotidianità e sviluppare l'immaginazione degli spettatori. Ogni anno il festival include ospiti dall'Italia e dall'estero, con eventi culturali che permettono al pubblico di conoscere e confrontarsi con gli stessi registi. In occasione di questo festival, la città di Pordenone diventa un centro culturale vivace che anche nelle edizioni passate ha registrato un grande numero di spettatori, ospitando artisti e giornalisti contemporanei importanti, come Letizia Battaglia, Luca Bigazzi, Liliana Cavani, Furio Colombo, Luciano Emmer, Andrea Segre, Valerio Mastandrea, Corrado Stajano e Andrei Ujica. Il programma prevede convegni, seminari, concerti, presentazioni di libri, mostre di fotografia e racconti fuori dall'ordinario. È importante partecipare a queste proiezioni anche perché molti registi italiani hanno scelto di riprendere l'Italia più nascosta ed in difficoltà, affrontando questioni scomode che non si potrebbero vedere in nessun programma commerciale. Specialmente per i ragazzi il festival è un'opportunità per concentrarsi su argomenti diversi e meno comuni, comunque molto utili per capire la società in cui viviamo e di cui nessuno parla. C'è chi pensa che il documentario possa essere un genere noioso o troppo difficile da seguire, ma durante questo festival si possono davvero scoprire sfumature della realtà che ci rendono persone più consapevoli e rispettose del prossimo. Al momento, il pubblico è in attesa del programma dettagliato che non lascerà di certo delusi. —

IL PROGRAMMA



“Aspettando il festival”: con Benedetta Argentieri la jihadista Tooba Gondal

Giacomo Girardi
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

L'atmosfera in attesa della XVI edizione del Pordenone Docs Fest ha già iniziato a scaldarsi. Il 9 febbraio si è aperto il programma di anteprime che verranno proiettate a Cinemazero alle 20.45 di ogni giovedì fino al 23 marzo, sempre alla presenza degli autori e dei protagonisti dei film.

Si è partiti con il documentario sul G8 di Genova 2001 di Daniele Gaglianone e Stefano Collizzoli, “Se fate i bravi”, seguendo poi con “Via Argine 310” di Gianfranco Pannone e “Pluto” di Renzo Carbonera, film che fa tornare la minaccia dell'atomica un tema drammaticamente attuale.

Ma non finisce qui. Ospite della quarta serata, domani

2 marzo, sarà Benedetta Argentieri: il suo “The Matchmaker” mostra il volto di Tooba Gondal, una delle più famigerate jihadiste britanniche. Il 9 marzo si accenderanno i riflettori su una controversa storia italiana, quella del Tav Torino-Lione, con “La scelta” di Carlo Bachschmidt, mentre “Rebellion” è il documentario in lista il 16 marzo: le due autrici, Maia Kenworthy e Elena Sánchez Bellot, raccontano la storia del movimento ambientalista Extinction Rebellion.

Il programma di Aspettando le voci del documentario si chiuderà infine giovedì 23 marzo, con la presentazione della prima opera di Filippo Maria e Lorenzo Enrico Gori “E tu come stai?”, incentrata sul tema del lavoro. Il festival si aprirà poi la settimana successiva, a Cinemazero dal 29 marzo al 2 aprile. —

LA NOVITÀ

“Chi non l'ha visto?”, la rassegna organizzata dagli under 30

Noemy Nadin
ISTITUTO MATTIUSI PORDENONE

Dal 10 febbraio al Cinemazero di Pordenone i veri protagonisti diventano i giovani. La rassegna cinematografica “Chi non l'ha visto?”, completamente organizzata dal gruppo di under30 “Young Club”, presenterà infatti una serie di film ogni primo venerdì del mese, sempre

alle 20.45, fino a giugno. Le proiezioni avranno la particolarità di non essere mai stati presentati nelle sale del cinema e di trattare argomenti e temi originali e attuali, per una visione diversa sul mondo. Lo scopo dell'iniziativa è quello di portare i ragazzi a riavvicinarsi al mondo del cinema, a sedersi in una sala cinematografica, una consuetudine che va pian piano scomparendo con l'arrivo delle piattaforme

me quali Netflix e Primevideo. Ma lo scopo di andare ad assistere ad una proiezione in sala, non è solo quello di vedere un film e andarsene appena finito, magari non capendone nemmeno il vero significato nascosto, ma è quello di viverlo, passando tempo di qualità e divertendosi insieme ad amici o parenti, o perché no, anche da soli. A tal proposito, per capire al meglio i contenuti e i vari messaggi dei cinque



Una scena di Petit Maman, un film della rassegna per under 30

film proposti, saranno proprio i ragazzi del club a presentare la serata, partendo da Giovanna, la più giovane del gruppo, che a soli 14 anni ha

introdotta la prima pellicola che ha inaugurato questo percorso: “Nope”, incentrato su un'idea di spettacolo pieno di tensione, di carattere fanta-

scientifico e horror, ma che parla in realtà di cinema.

Nei prossimi appuntamenti verranno proiettati nel seguente ordine: “Lovely Boy”, “L'isola di Bergman”, “Petite Maman” ed infine chiude la rassegna il 2 giugno “Red Rocket”. Come potrete immaginare i temi trattati sono soprattutto di interesse giovanile e variano dal thriller all'horror, dalla fantascienza agli omaggi agli autori come Bergman, fino al racconto della musica trap. Cinemazero ha inoltre messo in atto da quest'anno un'altra iniziativa in collaborazione con il Comune di Pordenone: la possibilità per tutti gli Under25 di poter accedere al cinema ad un prezzo ridotto di 3euro, grazie alla CinemazeroYoungCard. —

Verso le amministrative di aprile

Tris di nomi per Fiumicello Villa Vicentina

Spaccata la giunta uscente: da alleati Rizzati e Dijust sono avversari. Oltre a loro si propone il consigliere regionale Mattiussi

Francesca Artico

/ FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Con la consegna delle liste e dei simboli di tutti i candidati parte ufficialmente la campagna elettorale a Fiumicello Villa Vicentina che vede in campo Alessandro Dijust, Franco Mattiussi, e Gianni Rizzatti, quest'ultimo aveva ufficializzato le formazioni che lo sostengono già lunedì.

Le liste presentate sono 5 per 57 candidati consiglieri. Alle amministrative del 2 e 3 aprile, la compagine della sindaca uscente Laura Sgubin esce divisa: da una parte Dijust e dall'altra Rizzatti. Tutti con liste "strettamente" civiche.

«Personalmente non vedo spaccature – dice Alessandro Dijust –, anzi rilevo che a mio sostegno c'è cooperazione e unità d'intenti. Ben 2 squadre di persone inserite in 2 liste civiche in cui sono presenti sia amministratori esperti che personalità di alto profilo (come Luciano Pletti già direttore del distretto sanitario Est) e curriculum inserite nel tessuto sociale. Persone affiatate che fin da subito hanno collaborato sinergicamente alla realizzazione di un programma ambizioso ma realista. Ritorneremo alle "piccole cose" in risposta alle esigenze dei cittadini. Migliorie e abbellimento del nostro meraviglioso paesaggio urbano e rurale. Completamento delle importanti opere finanziate, costruzione di percorsi per recepire risorse aggiuntive e vicinanza e sostegno costante al nostro fondamentale tessuto associativo che da sempre dà vitalità e lustro al nostro comune. Promozione delle eccellenze agricole, del settore commerciale che nei piccoli centri registra oggettive difficoltà e collaborazione alle attività industriali e artigianali guidate da imprenditori seri ed apprezzati. Queste – conclude – sono le fondamenta del nostro progetto per Fiumicello Villa Vicentina, il paese che abbiamo scelto di vivere in tutti i suoi aspetti. Non intendiamo perderci in scarsa-



FRANCO MATTIUSSI

CONSIGLIERE REGIONALE DI FI NELLA LEGISLATURA CHE STA PER CHIUDERSI

muce elettorale: il focus sarà esclusivamente il cittadino e la socialità. Ai miei competitor auguro buon lavoro e ringrazio le donne e gli uomini che mi accompagnano in questo percorso, grato e riconoscente».

Per Franco Mattiussi «è tempo di ricostruire una comunità è tempo di cogliere nuove opportunità. È tempo – rimarca – di costruire il futuro del nostro paese, per questo mi candido a sindaco di Fiumicello Villa Vicentina. Ricordo che i due sfidanti sono parte del contingente che, chi a Villa Vicentina chi a Fiumicello, ha provveduto a smembrare le comunità esistenti senza essere in grado di costituirne una nuova che possa essere sintesi della nuova realtà geografica. Tra le priorità del mio programma sicuramente ci sono le attività produttive, con l'ammodernamento logistico delle zone in cui insistono (zona artigianale); e l'istruzione con la necessità di pensare a strutture più

moderne e capaci di rendere confortevole la vita degli studenti e, inoltre, ad una scuola di formazione professionale».

Gianni Rizzatti tiene a sottolineare che sarà «alla guida di una lista civica senza tesserati di alcuna compagine politica», rilancia il fatto «che gli amministratori non sono stati capaci di portare avanti quanto previsto dall'ambizioso progetto di fusione tra i due Comuni» di cui è stato tra i fautori, e la volontà «di attuare quanto avevo promesso cinque anni fa. Tra le nostre priorità sicuramente la manutenzione e pulizia del paese, strade, marciapiedi e quant'altro, che sono stati il vero tallone di Achille dell'amministrazione uscente. Inoltre andremo a realizzare un parcheggio in via Bazzoli a servizio del cimitero e a realizzare urne cinerarie che sono in fase di esaurimento: anche lì realizzeremo un parcheggio. Interverremo – conclude – anche a livello di riqualificazione energetica». —

FRANCO MATTIUSSI



LISTA MATTIUSSI

EMILIANO BIANCHIN
LISA DREASSI
MASSIMO ZUPPET
ELENA MARCUZZI
FLAVIANO DREAS
MANUELA FRANZ
GABRIELE DE LEONARDIS
CINZIA DANI
GIOVANNI STOCCO
VALENTINA LISTUZZI
DIEGO GRUER
DANIELA BRADASCHIA
MARCO DELNERI
ANNA PARON
RAFAEL MORO
FRANCESCO LOVATI

GIANNI RIZZATTI



GIANNI RIZZATTI

ASSESSORE USCENTE A MANUTENZIONI EDILIZIA PRIVATA E LAVORI PUBBLICI



CIVICA FARE INSIEME

JESSICA BARBANA
ALBERTO BURBA
JACOPO DELLE CASE
MORENO FOSCHIATTI
GIANPAOLO GHIRARDO
UBALDO PATRIZIO GRASSI
CRISTIANA MACOR
ALICE MONTANARI
FRANCESCO PARO
SARA PASIN
CLAUDIO PIZZIN
ELENA LINA POGUTZ
YANIK PUNTIN
SELENE SCUZ
TEA VOLK
TIZIANA ZAMPAR

ALESSANDRO DIJUST



ALESSANDRO DIJUST

ASSESSORE USCENTE A SPORT E TERRITORIO



NOI SIAMO FIUMICELLO VILLA VICENTINA

RITA COMAR
EMILIANO FACCHINETTI
GIANNA DE TONI
MICHELE FERNETTI
SARA SOSSI
FABIO LUONGO
MARTINA TENTOR
LUCIANO PLETTI
GIULIA TRENTIN
MARCO USTULIN
VERONICA TULLIANI
ALVERIO ZUPPET



VIVI FIUMICELLO VILLA VICENTINA

ALICE FERRARI
ENRICO MAREGA
GLENDA FURLAN
DAVIDE MORAS
MICHELA MASIN
LUCA SCULAC
ELENA MORANDINI
GIORGIO STABILE
EVA SFILIGOI
SIMONE TOMASELLA
FEDERICA TAVAGNA
DENIS TREVISAN

ARMIE E MEZZI

della Prima e Seconda
Guerra Mondiale



in edicola con **Messaggero** Veneto



I medici al lavoro, nella giornata di ieri, in sala operatoria durante un intervento di trapianto; sopra a sinistra il dottor Roberto Peressutti e a destra il dottor Umberto Baccarani

Trapianti-espianti, otto in trenta ore Il Fvg sempre ai primi posti in Italia

Coinvolte anche due équipe mediche da fuori regione. Oggi in programma altre due operazioni

Elisa Michellut

Otto interventi, di cui cinque trapianti, in meno di trenta ore eseguiti al Santa Maria della Misericordia dal Centro Trapianti regionale. Numeri da record per l'ospedale cittadino e intanto, ieri pomeriggio, è stato effettuato un altro intervento. Altri due trapianti sono in programma per oggi.

Nell'arco di trenta ore, un periodo di tempo straordinario in considerazione del fatto che il triplo prelievo (due processi di donazione in contemporanea e una donazione di rene da vivente) ha coinvolto anche due équipe da fuori regione, sono stati eseguiti: un trapianto di cuore, uno di fegato, un prelievo da vivente, tre trapianti di rene in sede, oltre a

Numeri da record all'ospedale Santa Maria della Misericordia: da inizio attività sono stati 2.720

Per i pazienti l'unica possibilità di cura era rappresentata dalla sostituzione dell'organo

quelli fuori regione. I trapianti, cinque più tre espianti (otto interventi in tutto), come spiega Roberto Peressutti, direttore del Centro Trapianti, sono stati effettuati su pazienti affetti da insufficienza d'organo terminale, per i quali l'unica possibilità di cura era rappresentata dall'operazione. Peressutti sottolinea che «questa attività straordinaria è stata possibile grazie alla disponibilità espressa dalle famiglie dei donatori e alla professionalità del personale di Anestesia e Rianimazione, alle équipe della clinica chirurgica impegnata contemporaneamente in più sale operatorie, al reparto di Cardiocirurgia e alla collaborazione della Nefrologia e dello staff dei blocchi operatori, della Neurologia, della direzione

medica, dell'Epatologia e dei tanti specialisti coinvolti, coordinati dal Centro regionale trapianti». Fondamentale la collaborazione della centrale operativa Sores, della Croce Rossa Italiana e del secondo Stormo dell'Aeronautica Militare di Rivolto, che ha consentito l'arrivo dell'aereo con i medici a bordo, poi ripartiti con l'organo donato. Dall'inizio dell'anno sono stati eseguiti ventisei trapianti: quattro di fegato, cinque di cuore e diciassette di rene, due da vivente, per un totale di oltre 2.720 trapianti da inizio attività. Peressutti aggiunge: «Era la prima volta che capitava di gestire tre interventi così impegnativi in contemporanea. Si è trattato di un'operazione eccezionale per il coordinamento di tutte

le componenti, sia per il brevissimo tempo intercorso sia per la complessità delle operazioni».

Umberto Baccarani, responsabile del programma trapianto di fegato dell'Asufc, sottolinea che il Fvg è ai primi posti, a livello nazionale, per quanto concerne la donazione di organi e sta raggiungendo i livelli dei migliori Paesi europei. «La peculiarità – le parole di Baccarani – è che non sono stati effettuati solo trapianti da pazienti in morte cerebrale ma anche da un donatore di rene ancora vivente. Ieri è stato portato a termine un altro trapianto di rene e oggi probabilmente procederemo con altri due interventi: un trapianto di fegato e altri due di reni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATI E ASUFC

Indennità per notte e festivi già da marzo

In un momento ancora molto complesso e delicato per gli operatori sanitari, i sindacati di Cgil, Cisl e Fials hanno cercato di dare continuità alle buste paga di chi lavora senza sosta tra i reparti. E ha avuto buon esito l'incontro tenuto ieri tra la direzione generale di Asufc e i rappresentanti delle sigle sindacali, Andrea Trau-nero per Cgil-Fp, Giuseppe Pennino per Cisl-Fp e Fabio Pototschnig per Fials. Al centro dell'incontro, la questione delle ex maggiorazioni dei turni, ovvero i pagamenti extra per chi lavora di notte e nei festivi.

Considerando che il nuovo contratto nazionale ha modificato gli importi di queste indennità di turno che comportano anche un disagio per gli operatori, i sindacati hanno cercato di garantire i pagamenti in maniera continuativa. È vero che sono previsti, ma si tratta di indennità finanziate dalle Risorse aggiuntive regionali (Rar), su cui c'è ancora una trattativa in corso e non è stato sottoscritto alcun accordo. Grazie all'incontro di ieri, sindacati e direzione generale hanno concordato un cosiddetto accordo ponte per i primi due mesi dell'anno, mantenendo gli stessi importi del 2022, «al fine di dar continuità alle ex maggiorazioni già dal mese di marzo, senza alleggerire le buste paga dei lavoratori e per dare continuità», precisano i rappresentanti sindacali.

Per le Rar, infatti, è previsto un confronto non prima di domani con la Regione, ma si è cercato di non far slittare nelle buste paga il dovuto a chi lavora di notte e di domenica. «Era fondamentale per noi avviare la contrattazione per avere contezza di quanti fondi vengono messi in campo per le indennità, al di là delle Rar. Inoltre – aggiungo – abbiamo voluto e ottenuto una programmazione degli incontri». Il prossimo incontro è già in programma per il 7 marzo. —

L.Z.

LE REAZIONI ALL'ANALISI DI CONFCOMMERCIO

Le critiche del centrosinistra alla Giunta Ma Franz ribatte: con noi trend migliorato

«In 10 anni in città hanno chiuso 100 attività commerciali, un saldo negativo del 17%. È sotto gli occhi di tutti che chi, in Regione e in Provincia prima, in Comune poi, ha occupato le stanze dei bottoni non ha mai agito per tutelare il commercio udinese».

L'affondo è del capogruppo del Pd in consiglio comunale, Alessandro Venanzi, che aggiunge: «La giunta Fontanini ha dato lo scorso anno

il via libera a un altro centro commerciale da 10 mila metri quadri al Terminal nord. Serviva? Prima del Pnrr investimmo 4 milioni di euro per il ripopolamento commerciale del centro storico. Ora potremmo fare ancora di più».

Da parte sua, l'assessore alle Attività produttive, il leghista Maurizio Franz, ribatte sottolineando come «i dati diffusi da Confindustria riguardano il decennio



Alessandro Venanzi (Pd)



Maurizio Franz (Lega)

2012-2022, un periodo che per la maggior parte ha visto alla guida della città il centrosinistra e lo stesso Venanzi. La verità è che dal 2019 a oggi, come segnala Confindustria, il trend ha rallentato, e questo è anche merito delle azioni messe in campo da questa amministrazione».

Tra i due litiganti, interviene un altro esponente dem, la consigliera Eleonora Meloni: «In questi anni troppe serrande abbassate e troppo poche azioni di rilancio da parte dell'amministrazione comunale: un'inversione di rotta è essenziale se vogliamo restare un grande capoluogo». A suo dire è il momento di «affrontare l'enorme questione del potere d'acquisto e della vivibilità della città: capacità

di spesa e attrattività sono collegati strettamente. Il rilancio della città targata Fontanini-Franz non può passare per Udine sotto le stelle o per la deroga ai dehors a titolo gratuito, pur utile. Questi – evidenzia Meloni – sono solo cerotti su una ferita profonda».

Di diverso avviso Franz: «Negli ultimi anni la città è molto cambiata, grazie anche agli eventi e alle iniziative promossi da questa amministrazione: Ein Prosit, Udine sotto le stelle, la grande mostra a Casa Cavazzini solo per fare alcuni esempi. La sinistra si ostina a negare l'evidenza dei fatti: la città, con la nostra gestione, è profondamente migliorata».

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASPETTANDO MAGGIO

Artiglieri da montagna: appello ai commilitoni per l'Adunata alpina

Gli uomini del Secondo scaglione 94 partecipano all'evento
E invitano i colleghi ad unirsi a loro per festeggiare insieme



Gli Artiglieri da montagna del Secondo scaglione 94 danno appuntamento ai commilitoni all'Adunata alpina

In occasione della 94esima Adunata degli alpini che si svolgerà a Udine, dall'11 al 14 maggio, gli Artiglieri da montagna, del Secondo scaglione 1994, del gruppo Conegliano, del Terzo reggimento artiglieria da montagna, della Brigata Alpina Ju-

lia, di stanza alla Caserma Cantore di Tolmezzo, saranno presenti. E saranno in tanti. Saranno alloggiati a Cussignacco, a partire da venerdì 12 maggio. I responsabili del gruppo estendono l'invito a tutti i commilitoni, in particolare del Friuli Venezia Giulia,

che magari potrebbero volersi aggiungere per festeggiare tutti insieme. Per informazioni telefonare al numero 349 3449717.

Nel frattempo, la macchina organizzativa dell'Adunata procede speditamente. Proprio in questi giorni si sta

mettendo a punto il percorso definitivo della sfilata. E lo sforzo maggiore riguarda il reperimento di posti letto per accogliere quanti vorranno partecipare al grande evento per il quale sono attese in città circa 500 mila persone.

Il centro operativo sarà all'ente fiera di Torreano di Martignacco e a Campoformido ci saranno aree di sosta per oltre 10 mila auto. All'ente fiera, come ha spiegato solo pochi giorni fa Luigi Ziani, coordinatore della Protezione civile-Ana di Udine, in uno o forse due dei suoi padiglioni, confluiranno uomini, mezzi e informazioni, prima di essere smistati dove serviranno. Per gli allestimenti si comincerà a lavorare già un mese prima dell'evento.

Gli aspetti da considerare sono davvero tanti, dalla sicurezza alla sanità. Al parco Moretti sarà allestito - sul lato di via Mentana - un ospedale da campo capace di dare supporto al Santa Maria della Misericordia per ciò che riguarda l'attività medica ed emergenziale. Nella medesima area verde verrà realizzata una vera cittadella alpina. Infatti, ci saranno anche una cucina da campo, diversi stand dedicati alle diverse specialità della Protezione civile-Ana (dalle unità cinofile ai droni, dall'antincendio boschivo alle trasmissioni), esposizioni di mezzi militari, aree di intrattenimento per giovani e meno giovani con attrazioni di vario genere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA

Accoltella il compagno dopo un litigio in casa

È arrivato al pronto soccorso lunedì sera con una ferita da taglio al torace. E, alle prese con le domande del personale sanitario, ha provato a giustificare l'accaduto. Poi però, al termine degli accertamenti della polizia, è emerso che l'uomo, un 38enne udinese, era stato aggredito dalla compagna, una ragazza di 25 anni che abita in città. Quest'ultima, stando alla prima ricostruzione effettuata dagli in-

vestigatori, avrebbe impugnato un coltello e avrebbe colpito il compagno - in modo lieve - al torace, procurandogli un taglio di alcuni centimetri. Ciò, stando agli elementi raccolti finora, sarebbe accaduto nell'ambito di una lite domestica. Durante un controllo nell'abitazione è stato individuato il coltello. Nei confronti della donna potrebbe scattare una denuncia per lesioni. —



MORTA NEL SONNO A 56 ANNI

L'addio alla caposala N'Deye

In tanti hanno voluto salutare, ieri pomeriggio, Cisse N'Deye Balaba, 56 anni, originaria del Senegal, caposala del Gruppo operatorio del Policlinico, trovata morta nella sua casa di via Aquileia la settimana scorsa. La commemorazione si è svolta nella sala del Commiato delle Onoranze funebri Mansutti, in via del Calvario.

LA CERIMONIA

Il generale Antonio Paparella in visita al Comando Legione



COMANDO LEGIONE CARABINIERI
UN PICCHETTO DI MILITARI IN GRANDE UNIFORME HA RESO GLI ONORI

Ieri a Udine, nella sede del Comando Legione Carabinieri "Friuli Venezia Giulia", il generale di Corpo d'Armata Antonio Paparella, comandante interregionale carabinieri "Vittorio Veneto" ha porto il proprio saluto di commiato ai carabinieri della Legione. Ad accoglierlo, all'ingresso della caserma "Attilio Basso", erano presenti il comandante della Legione, generale di brigata Francesco Atzeni, e un picchetto di militari in grande uniforme, che ha reso gli onori all'autorità.

La cerimonia è proseguita nei saloni di rappresentanza del complesso militare, dove

erano schierati i 4 comandanti provinciali e i 14 comandanti di Compagnia della regione, una rappresentativa di comandanti di stazione e di carabinieri in servizio nei vari reparti e uffici del comando legionale, nonché alcuni delegati della rappresentanza militare, delle associazioni professionali a carattere sindacale, dell'Associazione Nazionale Carabinieri e dell'Associazione Nazionale Forestali. A loro, il generale Paparella, in procinto di lasciare il proprio incarico alla guida del Comando interregionale "Vittorio Veneto" e il servizio attivo dopo una lunga e prestigiosa

carriera militare, nel trattenere il bilancio delle attività svolte dall'Arma in regione, ha rivolto parole di gratitudine a tutti carabinieri di ogni ordine e grado per il generoso contributo offerto per il raggiungimento dei fini istituzionali.

L'indirizzo di saluto è stato poi esteso ai carabinieri in congedo, il cui esempio costituisce la direzione da seguire per le giovani generazioni. Il comandante interregionale, prima di rientrare, ha lasciato un breve messaggio sull'Albo d'onore del Comando Legione Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale FILATURA FRIULANA

I.P.

Dopo un secolo riapre il laboratorio artigianale

Era fine luglio del 1900 quando, in una notte di tempesta, un fulmine colpì lo stabilimento di Torreano di Martignacco del Cottonificio Udinese, incendiandolo irrimediabilmente. Gli abitanti della zona, come testimoniò la portinaia della azienda, la signora Eva Pagnacco, formarono una catena umana per tentare di spegnere l'incendio con i secchi di stoffa e l'acqua del Ledra. Ma lo sforzo fu vano. Fu la fine di una storica realtà nazionale, una autentica eccellenza del territorio friulano. Dopo oltre un secolo è Tatiana de Franceschi, a rilavarne il testimone storico. Riaprendo a Udine, nella zona artigianale di via Biella, la Filatura Friulana, un laboratorio dove produrre dei filati di qualità utilizzando materie prime nobili, come la seta, il cotone e la lana merinos biologica con un occhio attento alla sostenibilità. Tatiana de Franceschi è già proprietaria del negozio Arcobaleno Lane & Filati, un grande show-room diventato ben presto punto di riferimento per tutte le appassionate della regione e non solo. Da questa esperienza oramai quasi ventennale e dalle richieste di mercato, sempre più votate alla assoluta qualità, l'idea di produrre una parte dei filati che andranno a comporre splendidi maglioni, scarpe, ponci e maglie.

"Il covid e poi un momento di forte incertezza dei mercati hanno imposto ad ogni imprenditore delle fondamentali riflessioni su quale sarebbe stato il futuro. Assieme ai miei più fidati collaboratori - spiega la De Franceschi - abbiamo capito che il nostro è un settore dove serviva e serve innovazione. Le nostre clienti chiedono con sempre crescente convinzione prodotti di qualità, ma stanno anche sviluppando una coscienza etica: si informano sull'impat-



to ambientale dei colori delle tinture dei filati, preferiscono filati che siano prodotti senza che gli animali subiscano sofferenze, con basso dispendio di energia elettrica e chiedono spesso fibre naturali non trattate. Ho deciso così di investire sul futuro e sopperire alle mancanze di mercato con un laboratorio artigianale locale dove produrre filati di qualità utilizzando materie prime al top di gamma, con una particolare attenzione ai temi dell'ecosostenibilità e del benessere animale. Abbiamo avviato la produzione di una collezione di cottoni biologici, con colori naturali, a bassissimo impatto ambientale che sarà presentata tra qualche giorno nel nostro negozio e poi in tutto il nord est tramite una rete di agenti. Per la stagione invernale - conclude la De Franceschi - stiamo affrontando il periodo di ricerca e studio per comprendere quali scelte sia più giusto fare. L'obiettivo della Filatura Friulana è senz'altro quello di offrire, oltre alle fibre naturali, anche una selezione di lane merinos di alta qualità, tinte in modo artigianale con colori naturali. Stiamo facendo i primi tentativi, ma siamo fiduciosi di produrre qualcosa di eccellente per il prossimo autunno inverno usando tinte naturali, come si faceva una volta.

Un laboratorio dove produrre
dei filati di qualità utilizzando
materie prime nobili

Costume & società

ALLA TORRE DI CONFINDUSTRIA MARTEDI' 7 MARZO

Il presidente Fedriga e il suo libro

Sarà la Torre di Santa Maria di Confindustria Udine a ospitare, martedì 7 marzo, alle 17.30, la presentazione del libro del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, intitolato “Una storia semplice. La Lega, il Friuli Venezia Giulia, la mia famiglia”. Interverrà l'onorevole Pietro Fontanini, sindaco di Udine. L'incontro sarà presentato dal direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. —



Con Massimiliano Fedriga intervorrà Pietro Fontanini

IN PIAZZA MATTEOTTI DAL 3 AL 5 MARZO

Torna “Udine in cioccolato” tra laboratori e degustazioni

Torna “Udine in cioccolato”, la fiera dedicata ai dolci e al cioccolato che, quest’anno, si svolgerà dal 3 al 5 marzo in piazza Matteotti. Giunta alla XIV edizione e organizzata da Flash Srl con il patrocinio del Comune di Udine, la manifestazione potrà contare sulla presenza di laboratori, esposizioni, degustazioni, corsi e incontri con gli esperti del settore, puntando sulla qualità delle materie prime

utilizzate. Tra i molti eventi collaterali, proposti in una tensostruttura riscaldata e aperta dalle 9 alle 22, la presentazione dell’arte cioccolatiera in cui i maestri cioccolatieri illustreranno ai bambini delle scuole primarie il procedimento per la preparazione di quello che i Maya definivano il “cibo degli dei” e la visita alla prima Fabbrica culturale del cioccolato itinerante in Europa.

Espositori selezionatissimi da tutta Italia proporranno al pubblico tutte le possibili declinazioni del cioccolato: praline, tavolette, spezzati, dragées, creazioni artigianali e artistiche di cioccolato fondente purissimo, tartufi, dolci lievitati a base di cioccolato, liquori, frutta tuffata nel cioccolato fondente e al latte, spalmabili. Con particolare attenzione anche per i celiaci e per la cultura vegana. —

IL PROGETTO

Una galleria a cielo aperto al Palmanova Village tra murales, luci e design

Le opere portano la firma dello street artist Geometric Bang Il direttore Casagrande: «Riscontro immediato sui visitatori»

Francesca Artico

Si trasforma in una galleria d’arte a cielo aperto il Palmanova Village, grazie all’opera dello street artist internazionale Geometric Bang, che ha completamente trasformato l’impatto visivo del villaggio. Si è, infatti, concluso il lavoro artistico “Art is in the Land”, progetto interdisciplinare di rigenerazione ambientale che ha cambiato volto al Palmanova Village: uno dei cinque villaggi della collezione Land of Fashion. Una realtà visitata ogni anno da 2,5 milioni di clienti, di cui il 35 per cento stranieri, che tra maggio e settembre arrivano al 50 per cento, riportando nel 2022 i flussi al periodo pre Covid grazie ai consistenti arrivi da Austria, Germania, Croazia e Slovenia. Con il restyling si rinnove-



Uno degli edifici del Palmanova Village dopo l'intervento artistico

rà completamente lo spazio dell’Infopoint, trasformandolo in un vero e proprio luogo di accoglienza, di informazione e di cura del cliente che potrà così immergersi da subito nell’esperienza del villaggio, che organizza eventi inseriti in PromoTurismo Fvg, come ricorda l’ad-

detta marketing Giada Marangone. Verranno anche armonizzati i portici lungo le strade pedonali del village e rinnovato l’arredo urbano. Enormi dipinti, elementi tridimensionali e anche elementi luminosi di lighting design che cambiano la luce del villaggio, emozionando



Un altro scorcio del villaggio

il visitatore: così Geometric Bang ha dato forma a un racconto sulle pareti e sulle facciate di Palmanova Village. «Si tratta di un progetto che ha avuto un immediato riscontro sul numero di visitatori del villaggio e sulle performance di vendita degli store – dice il direttore Domenico Casagrande –. Sono infatti molti i nuovi clienti che, attratti dai grandissimi e colorati murales, sono accorsi al villaggio per fruire dell’opera d’arte ed essere protagonisti di un’esperienza dinamica e immersiva». Il risultato, insomma, ha premiato le aspettative. «Oggi il villaggio è un’opera d’arte inedita e fruibile da tutti che ne rafforza la destinazione turistica strategica nel territorio nazionale», commenta Benedetta Conticelli, ceo di Land of Fashion. —

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Udine Design Week pienone di mostre a scuola e nei negozi

Ruoterà attorno al concetto di “Dimensione interspazio” il tema di Udine Design Week 23, che prenderà il via domani e proseguirà per due settimane coinvolgendo l’intera città. Il Museo virtuale del Design del Friuli Venezia Giulia (Mu.De.Fri), organizzatore in collaborazione con Confindustria Udine, Promoturismo e Fondazione Friuli e con il patrocinio di ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Comune, Università e Ordine degli architetti di Udine, scende in campo ancora una volta coniugando cultura, commercio, artigianato, industria e turismo. L’anno scorso la manifestazione aveva ottenuto oltre 100 mila visualizzazioni solo su Instagram. Domani, alle 11, a palazzo Morpurgo Valvason, in via Savorgnana 12, l’inaugurazione della rassegna, giunta alla 7^ edizione. Il percorso espositivo partirà dai Civici Musei e coinvolgerà tutta la città con 6 mostre in gallerie d’arte, 21 nei negozi, 6 scuole medie superiori, l’Università di Udine e un ricco programma di eventi. Sempre domani aprirà, alle 16, nella galleria Melarias Contemporanea in via Girardini 20, la mostra “8 storie di design”, dedicata all’architetto Enrico Franzolini.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 28/2/2023

BARI	1	87	20	61	66
CAGLIARI	48	54	23	85	9
FIRENZE	5	84	85	14	74
GENOVA	87	3	63	59	21
MILANO	10	32	7	9	12
NAPOLI	43	47	1	60	89
PALERMO	40	76	85	69	51
ROMA	70	74	48	8	64
TORINO	18	72	34	48	19
VENEZIA	61	47	75	25	57
NAZIONALE	57	69	71	35	27

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	18	40	54	74
3	20	43	61	76
5	23	47	70	84
10	32	48	72	87

Numero Oro 1 Doppio Oro 87

SuperEnalotto

7 - 16 - 47 - 49 - 50 - 73

Jolly 45 Superstar 41

JACKPOT 61.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 10	5	25.163,06	€
Ai 980	4	275,77	€
Ai 2.224	3	24,25	€
Ai 474.204	2	5,05	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Nessun	4	-	€
Ai 116	3	2.425,00	€
Ai 2.224	2	100,00	€
Ai 13.920	1	10,00	€
Ai 29.868	0	5,00	€

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240

Biglietteria online: www.visionario.movie

Io vivo altrove! 18.00

Una relazione passeggera 16.00-20.05

Non Così Vicino 20.30

Non Così Vicino 15.30-18.00

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798

Biglietteria online: www.visionario.movie

The Quiet Girl 14.45-17.15-21.20

The whale V.O.S. 21.20

The whale 16.40-19.00

Ant-Man and the Wasp: Quantumania (Dolby Atmos) 14.50

Frankenstein Junior Night 19.10-20.30

Decision to Leave 18.00

Tar 15.00-20.40

Laggiu' qualcuno mi ama 15.00

Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin) 14.40

Gli spiriti dell'isola (The Banshees of

Inisherin) V.O.S. 19.15

Holy Spider 16.55-21.30

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: www.cine.cittafiera.com

Ant-Man and the Wasp: Quantumania 17.00-18.00-21.00

Argonuts - Missione Olimpo 18.45

Laggiu' qualcuno mi ama 17.30-20.30

Mummie - A spasso nel tempo 16.30-18.30

Romantiche 16.30-21.00

The Offering 21.00

The whale 20.30

Frankenstein Junior Night 17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it

Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Ant-Man and the Wasp: Quantumania 3D 15.15-15.50-16.50-17.30-18.20

18.50-20.00-20.30-21.30

Frankenstein Junior Night 19.00-21.40

Non Così Vicino 16.50-19.40-22.25

Mummie - A spasso nel tempo

15.00-17.20

The whale 15.50-18.50-21.30

Laggiu' qualcuno mi ama 17.30-21.00

The Infernal Machine 22.40

Tramite Amicizia 15.50-18.30-21.10

The Offering 22.15

Romantiche 16.40-19.30

Titanic 3D 16.30

Avatar - La via dell'acqua 3D 20.40

Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo 16.10

Everything Everywhere All at Once 20.00

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373

Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Il Decameron 20.45

La seconda via 18.40

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263

sito web: www.kinemax.it

Ant-Man and the Wasp: Quantumania 18.40

Mummie - A spasso nel tempo 17.00

The whale 20.45

Frankenstein Junior Night 17.30-20.30

Laggiu' qualcuno mi ama 20.15

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020

sito web: www.kinemax.it

Ant-Man and the Wasp: Quantumania 17.45-21.10

Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin) 19.10

Romantiche 18.40-21.10

Laggiu' qualcuno mi ama 21.00

Mummie - A spasso nel tempo 17.00

Una relazione passeggera 17.00

Frankenstein Junior Night 17.30-21.00

Non Così Vicino 17.30-20.50

Tramite Amicizia 18.45

LE FARMACIE



Servizio notturno

San Gottardo

via Bariglaria 24 348 9205266

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670

Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"

piazza della Libertà 9 0432 502877

ASU FC EX AAS2

Palazzo dello Stella Perissinotti

via Roma 12 0431 58007

Porpetto Migotti

via Udine 20 0431 60166

Santa Maria la Longa Beltrame

via Roma 17 0432 995168

Trivignano Udinese Perazzi

piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo

piazza Zona Libera 1944/9 0433 80287

Codroipo Mummolo

piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054

Gemona del Friuli Bissaldi

(turno notturno)

piazza Garibaldi 3 0432 981053

Lestizza Luciani

calle San Giacomo 3 0432 760083

Malborghetto Valbruna Guarasci

fraz. UGOVIZZA 0428 60404

Prato Carnico Borgna

fraz. PIERIA 97 0433 69066

Ragogna Romanello

via Roma 14 0432 957269

San Vito di Fagagna Rossi

via Nuova 43 0432 808134

Tolmezzo Città Alpina

piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

Venezia Bissaldi (turno diurno)

via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini

via Divisione Julia 16 0432 674136

Cividale del Friuli Minisini

largo Boiani 11 0432 731175

Pulfero Szklarz

via Roma 81 0432 726150

Tarcento Mugani

piazza Roma 1 0432 785330

Tavagnacco Comuzzi

fraz. FLETTU UMBERTO 0432 573023

piazza Indipendenza 2

Incendio a Resia



Vigili del fuoco e personale della Protezione civile a San Giorgio di Resia, dove è stato appiccato un incendio vicino al bosco; sulla destra, le fiamme viste dal centro abitato (FOTO A SINISTRA E AL CENTRO PROTEZIONE CIVILE RESIA)

Anna Rosso / RESIA

Rogo doloso lunedì sera a Resia, nella frazione di San Giorgio, in località Mucile, all'attacco del sentiero che porta agli stavoli Ruschis. Qualcuno ha dato fuoco a un prato vicino a un bosco. «È stato accertato – ha sottolineato la sindaca Anna Micelli – che si è trattato di un'azione dolosa. Un gesto sconsiderato e folle che la nostra comunità non si merita».

Poco prima delle 21, dopo la segnalazione del Corpo forestale regionale di Resia, sono intervenuti i vigili del fuoco di Gemona, muniti anche di autobotte, i pompieri volontari di Moggio Udinese, gli uomini della protezione civile comunale, la sindaca e gli stessi Forestali che per primi si erano accorti del fuoco. Il rogo ha in-

Rogo doloso vicino al bosco Il sindaco: «Un gesto folle»

Tutto il paese impegnato anche per far arrivare sul posto i mezzi di soccorso

teressato un'area di circa 600 metri quadrati di prato e sterpaglie in pendenza. I primi a intervenire sono stati gli abitanti della zona che hanno tenuto sotto controllo l'incendio usando coperte bagnate fino all'arrivo dei soccorritori.

«Gli stavoli di Ruschis – spiega la prima cittadina – sono gli stessi che, la scorsa estate, so-

no stati a lungo protetti dai vigili del fuoco dall'incendio che, dall'ex provinciale, stava salendo verso la montagna. Per quel rogo la valle è rimasta isolata per dieci giorni. Adesso – prosegue Micelli – voglio ringraziare gli abitanti di San Giorgio che sono stati i primi a mettersi a disposizione e chiaramente tutto l'apparato dei

vigili del fuoco e della protezione civile, i volontari in particolare. Ci siamo ritrovati di nuovo alle prese con il problema dell'accessibilità dei mezzi di soccorso. Per agevolarne l'arrivo anche il sindaco di Resiutta si è attivato, all'altezza del semaforo del suo paese. E, a Resia, un nostro assessore ha fatto la stessa cosa, ferman-

do le macchine che erano in uscita dalla valle. Così siamo riusciti a far passare per tempo i vigili del fuoco e gli altri mezzi di soccorso. Ciò accade perché purtroppo la nostra viabilità è stata compromessa dal vasto incendio che l'anno scorso ha comportato un dissesto del versante che sovrasta la regionale 42. Per sistemare le cri-

ticità sono necessari lavori importanti e, nelle more, per garantire una buona sicurezza, sono state posizionate barriere provvisorie. Il traffico quindi deve scorrere a senso unico alternato per un tratto di circa tre chilometri ed è regolato da un impianto semaforico che ha un "rosso" di 11 minuti. Dunque, quando succede qualcosa, i pompieri, pur essendo in emergenza, hanno difficoltà ad arrivare, soprattutto se ci sono veicoli che stanno scendendo. E, ogni volta, bisogna arrangiarsi per far sì che i soccorritori arrivino il prima possibile. Adesso stiamo lavorando, in accordo con il Decentramento regionale, per realizzare delle piazzole di scambio che dovrebbero alleggerire la situazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Addio a Giuseppe Piller Hoffer Gestì un negozio di alimentari

Alessandro Cesare / TARVISIO

Con la sua allegria, la sua voglia di fare e la sua professionalità per decenni è stato un punto di riferimento per i clienti tarvisiani e austriaci.

Giuseppe Piller Hoffer, morto lunedì a 88 anni all'ospedale di Tolmezzo, è stato un protagonista del commercio nel capoluogo della Valcanale. Il negozio di alimentari che ha gestito in piazza Unità fino al 2004 (nell'ultima parte con i figli), è stato un luogo conosciuto e frequentato e non solo per fare la spesa, ma anche per scambiare due chiacchiere. Ed era una tappa immancabile per gli studenti degli anni '80 e '90 per i celebri "panini esplosivi" che hanno fatto crescere generazioni di tarvisiani.

Oltre al lavoro, che lo impegnava per gran parte della giornata, la sua grande passione era il Milan. Tra i promotori del Milan club Valcanale (per decenni ha fatto parte del direttivo), ha seguito la squadra del cuore decine di volte a San Siro, vedendo crescere e seguendo con orgoglio il tarvisiano Maurizio Ganz, vincitore di un Tricolore proprio con la squadra rossonera. Epica la rivalità di Piller con Roberto Urbica, del vicino bar Commercio, sede dell'Inter club Tarvisio.

«Una rivalità sempre rispettosa, mai sopra le righe – racconta il figlio Gianni Piller –.



Giuseppe Piller Hoffer aveva 88 anni: oggi pomeriggio i funerali

Ricordi indelebili, soprattutto dopo i derby. Ma papà era un appassionato di calcio in genere e per anni è stato abbonato all'Udinese. Mi ha sempre portato allo stadio insieme ai suoi amici».

Piller Hoffer era nato il 27 dicembre 1934 a Fiume. Con la sua famiglia fu tra i protagonisti dell'esodo e divenne profugo a Barletta, prima di spostarsi a Sappada (il padre era originario del centro cadorino). All'inizio degli anni '50 Giuseppe Piller è approdato a Tarvisio lavorando per la Cooperativa Carnica, l'ex Coop-Ca. Per alcuni anni è stato operativo nel Gemonese, dove ha incontrato quella che sarebbe diventata sua moglie, Teresina Forgiarini.

Con lei si è sposato nel 1964 e ha avuto tre figli: Anna, Rena-

to e Gianni. «Amava stare in compagnia e coltivare i rapporti con le persone», racconta un amico di vecchia data, Roberto Zambenedetti.

«Entrare nel suo negozio ti faceva svoltare la giornata, con il suo entusiasmo – ricorda ancora il figlio –. Salutava sempre tutti usando le lingue del territorio, e gli austriaci in particolare, andavano matti per il suo modo di fare. È stato un papà che non ci ha fatto mancare nulla, che ha saputo divertirsi e far divertire. Un esempio? Ancora oggi, molti degli amici portano i soprannomi che gli affibbiava», conclude.

I funerali di Piller saranno celebrati oggi alle 14.30 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Tarvisio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

In centro più stalli blu da aprile Costo da 80 cent a un euro l'ora

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune procederà in primavera con l'aumento degli stalli blu in centro (in particolare nelle vie Della Torre, Del Tintore e Linussio) e delle tariffe (da 80 centesimi a un euro l'ora) con la nuova gestione (l'attuale scade ad aprile) dei parcheggi a pagamento che sta mandando in appalto.

È quanto ha detto ieri in consiglio comunale l'assessore Gianalberto Riolino al consigliere di opposizione Marco Craighero (Tolmezzo futura-Centrosinistra) che chiedeva i motivi di tali scelte e se la maggioranza non ritenesse «di rivedere le decisioni prese in quanto penalizzanti e ingiustamente onerose». Domandava inoltre se non fosse il caso di ampliare la disponibilità degli abbonamenti agevolati anche ad altre categorie professionali oltre a commercianti e artigiani. Gli srali blu saliranno a 562, 24 in più. Saranno aggiunti 7 nuovi stalli a pagamento in via Della Torre, 11 in via Linussio nel piano rialzato di fronte al palazzo della Regione e 4 in via del Tintore. Saranno invece creati 2 stalli rosa (riservati a donne incinte o con bambini): uno nel parcheggio rialzato di via Cooperativa e uno in centro nelle vicinanze di piazza XX Settembre. Per le tariffe si passa da 40 centesimi a 50 per la mezz'ora e da-



Il consiglio comunale di ieri sera a Tolmezzo (FOTO PETRUSSI)

gli 80 all'euro tondo per un'ora, ma l'abbonamento mensile sarà di 25 euro. Craighero ha definito «valide le scelte di creare due stalli rosa e abbonamenti agevolati per commercianti e artigiani, benché questi ultimi andrebbero estesi ai professionisti e ai lavoratori che necessitano di parcheggio quotidiano e continuativo in città». Craighero ha rilevato che «pur trattandosi di cifre non di grande entità, il periodo non è il migliore per portare aggravii economici ai cittadini» e che «non si vanno a creare altri parcheggi, ma si trasformano zone di fatto parcheggiabili gratis in parcheggi a pagamento».

Riolino ha evidenziato che le tariffe erano rimaste congelate per anni (dal 2012), mentre i costi per l'ente sono lievi-

tati e su più fronti (nell'ultimo periodo anche sul piano energetico). Inoltre così facendo «prevediamo – ha detto Riolino – di mantenere le tariffe sul lungo periodo. In più lasciamo inalterati gli abbonamenti e li garantiamo a tutti e senza vincolo di residenza. Inoltre andiamo a togliere i blocca-posto nel parcheggio seminterrato di via Percoto, con abbonamento da 40 a 25 euro mensili. Abbiamo risposto alle esigenze di tutti». Craighero ha ribattuto che nonostante inflazione e maggiori costi per l'ente si sarebbe atteso un dietrofront sulla decisione a favore dei cittadini, ma ha espresso apprezzamento per il fatto di ampliare la possibilità di abbonamenti da 25 euro a tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARCENTO

Le tariffe inalterate e il debito ridotto anche col caro energia

Venerdì il bilancio di previsione in consiglio comunale
L'assessore: recupereremo soldi se le bollette scenderanno

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Nessun aumento alle tariffe e il bilancio comunale riduce il debito, pur dovendo affrontare aumenti previsionali di oltre 150 mila euro per i costi energetici. Il bilancio di previsione 2023-2025 a Tarcento, con i relativi punti su tariffe, piani triennali dei lavori, acquisti e forniture, piano di dismissione di patrimonio pubblico saranno i temi oggetto della seduta di consiglio comunale convocata dal sindaco Mauro Steccati per venerdì alle 16 a palazzo Frangipane.

Sul bilancio l'amministrazione comunale prevede la copertura per i maggiori costi sui consumi di energia che sono stati attentamente stimati dagli uffici in una quota di 157 mila euro per il 2023: «Naturalmente – spiega l'assessore alle finanze Donatella Prando – so-

no cifre previsionali predisposte sulla base dei grandi aumenti che abbiamo avuto negli ultimi mesi: se le bollette continueranno a scendere, certamente potremo recuperare alcune cifre da investire altrove, ma abbiamo voluto garantire le coperture in un bilancio che non prevede alcun aumento delle tariffe: ciò è stato possibile grazie all'attenzione dell'amministrazione e degli uffici nel ricorrere all'energia in modo adeguato».

Nelle stime predisposte, in previsione per il 2023 emergono aumenti considerevoli sui costi energetici, a seconda della struttura comunale considerata: da un aumento di 5 mila euro per il riscaldamento degli uffici comunali (da 17 mila nel 2022 a 22 mila nel 2023) a raddoppi da 39 mila a 78.500 euro per l'energia utilizzata negli immobili civili, per arrivare



DONATELLA PRANDO
L'ASSESSORE ILLUSTRA I CONTENUTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE

L'amministrazione prevede interventi di sistemazione a Villafredda, palazzo Frangipane e al Vivanda

agli alti costi del riscaldamento che riguardano gli edifici scolastici, dove sono previsti aumenti da 17 mila euro per le strutture delle elementari e si arriva a più 28 mila euro nel plesso delle medie.

Tali maggiori costi sono coperti dal bilancio che si porterà in approvazione in Aula, documento che prevede investimenti per oltre 3 milioni di euro nel 2023 tra infrastrutture, sistemazioni stradali, efficientamento energetico e un pareggio di 21 milioni e 461 mila euro, di cui 9 milioni 770 mila relativi all'ambito socio-sanitario. Ulteriore dato positivo del bilancio è la consistente riduzione del debito dell'ente locale, passato da 7 milioni 494 mila del 2016 a 3 milioni e 178 mila euro in previsione nel 2024.

«In pratica – spiega Prando – stiamo dimezzando il debito, risultato frutto di politiche attente della spesa e anche nel non avviare ulteriori mutui se non necessari, una politica che abbiamo portato avanti in questi anni. In tale contesto prevediamo importanti investimenti come per esempio gli interventi al Vivanda relativi a illuminazione e sicurezza, la sistemazione di Villafredda, manutenzioni e abbattimento di barriere architettoniche a palazzo Frangipane e si procede con la sistemazione delle asfaltature per le quali sono previsti 570 mila euro: abbiamo poi mantenuto un'attenzione particolare verso le realtà culturali e sportive per le quali abbiamo previsto una posta per complessivi 85 mila euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Gran finale al Ristori con uno spettacolo dedicato a Gaber

CIVIDALE

È arrivata alle battute finali, con un bilancio di soddisfazione, la stagione di prosa del teatro comunale Ristori, dove venerdì (sipario alle 21) l'attore Sebastiano Somma e l'Orchestra da camera della Campania proporranno lo spettacolo «Vi presento Matilde Neruda».

«Una buona ripartenza, nell'anno del pieno riavvio delle attività post Covid», conferma la referente dell'assessorato alla cultura, Angela Zappulla, ricordando che l'appuntamento successivo è per il 18 marzo: «Sarà la data – rileva – dell'attesissimo ritorno a Cividale di Simone Cristicchi con un concerto mistico dedicato a Franco Battiato; con lui sul palco Amara, Valter Sivilotti e i solisti dell'Accademia Naonis di Pordenone. La serata è da tempo sold out, con tutti i 436 posti del Ristori esauriti. La stagione ha registrato una leggera diminuzione degli abbonamenti venduti (effetto provocato dalla pandemia), compensata però da un aumento degli acquisti in prevendita di biglietti singoli; dall'inizio del 2023, inol-

tre, il trend è ulteriormente migliorato, tanto che abbiamo pensato di coronare la stagione – il 25 marzo – con un fuori programma: un evento speciale dedicato al grande artista Giorgio Gaber, con filmati, canzoni e narrazione, per celebrare adeguatamente il ventennale della scomparsa di un mito della canzone impegnata». La prevendita si terrà al botteghino del Ristori il 18 marzo.

E riscontri in crescita, spiega la delegata alla cultura, sono attribuibili pure al tradizionale ciclo di teatro per bambini, che ha coinvolto quattro compagnie (in rappresentanza delle province Fvg) e che si è concluso con un ottimo consuntivo. «Sempre molto apprezzata, poi – aggiunge Zappulla –, la rassegna di teatro in friulano. Sta insomma per chiudersi al meglio un cartellone di appuntamenti che erano stati introdotti dall'omaggio ad Adelaide Ristori nella ricorrenza dei 200 anni dalla nascita: il successo ottenuto ci incoraggia ora a cercare nuove proposte di livello, a beneficio dell'attento e folto pubblico cividalese».

L.A.

ATTICO - CENTRO CITTA'



Importante **attico** dalle generose dimensioni, completamente ristrutturato con materiali di qualità assoluta, elegante e dotato di una fantastica terrazza panoramica oltre che di un garage doppio. Vista, tranquillità e luminosità. Prezzo impegnativo ma adeguato.



TRICAMERE, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA



In prossima consegna nuovo **tricamere** di mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio e doppi servizi. Doppia autorimessa e cantina. Detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

APPARTAMENTI CLASSE "A" ZONA VIA GORIZIA



Curatissimi e tecnologicamente superlativi appartamenti in fase di ultimazione, in un piccolo e qualitativamente ineccepibile palazzo di sole 6 unità, classe A, domotica, fotovoltaico... consegna marzo 2023.

VILLA SULLE COLLINE A NORD



Stupenda ed importante proprietà che abina storia ed architettura moderna. Eleganza, qualità e luce rendono la **villa** unica nel suo genere, vincitrice di svariati premi per design e soluzioni interne, inserita in un parco di mq. 7000, si sviluppa in maniera razionale adatta ad una famiglia.



IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

BICAMERE, UDINE ZONA "PALAMOSTRE"



Appartamento **bicamere** termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70 ... soggiorno e cucina separati, terrazza e veranda, cantina e garage ... € 149.000

BORGO PLANIS - ULTIME DISPONIBILITA'!



A due passi dal centro, elegante realizzazione di residence in ristrutturazione tipologica... **bi/tricamere** con terrazze/pranzo o giardini privati, classe A4, tecnologia all'avanguardia, possibilità di scelta finiture e disposizioni interne, cantine e garages. Detrazioni fiscali per l'acquirente.

ATTICO, UDINE NORD



In recente palazzina, **attico** di mq. 145 su piano unico, tricamere biservizi, due terrazzoni da mq. 60 con vista panoramica, termoautonomo, climatizzato, ascensore in casa, ampio garage con cantina. € 345.000

TRICAMERE+STUDIO, UDINE VIC. PARCO MORETTI



In palazzina del 2020 di impronta moderna, proponiamo in vendita un appartamento di mq. 155 con ampie terrazze e favolosa zona giorno open space. Dotato delle più moderne tecnologie (classe A CasaClima), con cantina e autorimessa. Finiture al top, tutto arredato! € 550.000

MINI - UDINE "CENTRO STUDI"



In zona strategica tra l'università e l'ospedale, interessante **miniappartamento** in contesto signorile, parzialmente ristrutturato, ideale anche a scopo investimento. Soggiorno con cucinino separato, camera, bagno e terrazza ... occasione!

CODROIPO

Biauzzo senza locali pubblici e punti di aggregazione

Incontro amministratori-residenti. I progetti legati al Distretto del commercio
L'assessore Bortolotti: interessata l'Asufc sulla carenza di medici di famiglia

Edoardo Anese / CODROIPO

Proseguono gli incontri con i residenti delle frazioni da parte dell'amministrazione comunale di Codroipo in vista dell'approvazione del bilancio di previsione. L'ultimo si è tenuto con una cinquantina di abitanti di Biauzzo.

I presenti hanno sollevato alcune criticità, tra cui la chiusura dei pubblici esercizi, la mancanza di punti di incontro, oltre alla preoccupazione per la carenza dei medici di base.

A queste si aggiunge la necessità, come emerso anche nei precedenti incontri, di un maggiore controllo rurale e ambientale e in materia di sicurezza stradale.

Sui pubblici esercizi è intervenuto l'assessore alle attività produttive, Giorgio Turcati, illustrando sia le progettualità legate al Distretto del commercio, sia analizzando le problematiche del settore.

«Il commercio di prossimità – ha rilevato – ha subito gli impatti della crisi economica,

dell'e-commerce e della pandemia. A ciò si aggiungono scelte storiche che ritengo poco lungimiranti, che hanno portato a un numero eccessivo di centri commerciali nella nostra regione. A livello locale, riscontriamo il problema di alcuni proprietari che spesso applicano degli affitti così esagerati da causare la fuga di qualsiasi attività imprenditoriale».

L'assessore ha annunciato anche che l'amministrazione comunale è impegnata in un progetto complessivo di inve-

stimenti e iniziative che mirino ad aumentare l'attrattività e vitalità di spazi pubblici a Codroipo: «Grazie al Distretto del commercio – ha detto Turcati – potremmo avviare diverse progettualità per rendere nuovamente attrattive le nostre frazioni: dalla banda larga al rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano, dalla creazione di zone pedonali alla riqualificazione delle aree dedicate a sagre, fiere e mercati».

Durante l'incontro non è mancata una parentesi legata



L'incontro fra amministratori e residenti a Biauzzo di Codroipo

alla carenza di medici di base. I cittadini presenti hanno avanzato alcune lamentele a fronte della situazione attuale. L'assessore alla salute, Paola Bortolotti, ha spiegato che «l'amministrazione comunale è conscia del problema. Mi sto muovendo in prima persona per riportare all'azienda sanitaria il disagio dei cittadini».

Il Comune si è messo a disposizione dell'azienda sanitaria per contribuire a rendere la città di Codroipo più attrattiva per l'arrivo di nuovi medici di

base: «Tra le nostre proposte – ha rimarcato Bortolotti – quella di aiutare i professionisti interessati a trovare ambulatori a prezzi calmierati rispetto a quelli del libero mercato. A giorni definiremo altre proposte che poi sottoporremo all'attenzione del direttore generale dell'Asufc e dei responsabili sanitari del distretto. Siamo in attesa del nuovo bando per le zone carenti – in cui rientra anche Codroipo – che dovrà essere pubblicato a marzo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Primo soccorso sanitario e interventi sui veicoli I pompieri si addestrano

CODROIPO

Sabato scorso, al Distaccamento volontario dei vigili del fuoco di Codroipo, si è svolto un addestramento chiamato «Tpss» – cioè tecniche di primo soccorso sanitario –, che è stato integrato con una serie di approfondimenti sulla gestione di problematiche relative alle autovetture incidentate, come per esempio la rimozione completa della fiancata, in modo di consentire la liberazione dei feriti, il sollevamento e la rotazione del cruscotto e la completa rimozione del tetto.

Durante le fasi addestrative sulle vetture è stato illustrato il manuale dei vigili del fuoco sugli incidenti stradali, con le schede di sicurezza dei veicoli e le problematiche per la gestione dei vetri, delle capsule degli airbag e dei tensionatori delle cinture di sicurezza. Per quanto riguarda l'addestramento Tpss, dopo un ripasso sulle



Una fase dell'addestramento

manovre Svt (Supporto vitale al traumatizzato) sono state eseguite le manovre di rimozione del casco a persona traumatizzata, posizionamento su barella spinale e sono stati illustrati nuovi dispositivi di immobilizzazione.

Sono una quindicina i volontari di Codroipo che hanno partecipato alla giornata addestrativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tavagnacco
Si ferisce al naso col fucile subacqueo

Un 32enne residente a Tavagnacco è rimasto ferito al naso mentre stava sistemando il suo fucile subacqueo. All'improvviso è partita una carica ad aria (dentro non c'era alcun arpione) e il contraccolpo del fucile ha colpito l'uomo al naso. È successo ieri in un'abitazione di via Marconi, dove sono intervenuti i soccorritori del 118 – con ambulanza e automedica – e i carabinieri del Radiomobile di Udine.

Osoppo
Rintracciati dieci migranti

Dieci migranti originari del Bangladesh sono stati rintracciati nelle prime ore di ieri dai carabinieri a Osoppo. Gli stranieri stavano camminando lungo la strada regionale 512. Tutti apparivano in buone condizioni e sono stati accompagnati all'ex caserma Cavarzerani di Udine.

CODROIPO

Il Friuli ha una Lady Chef Emira sul podio a Rimini

Sua la ricetta Risotto sole o Il viaggio da Timau a Napoli
«Ho preparato il piatto nei 45 minuti stabiliti dalla giuria»

Pierina Gallina / CODROIPO

Codroipese d'adozione, 42 anni, Emira Zurapi, conosciuta come Emma, ha le mani in pasta o, meglio, nel cibo. Quello ricercato, raffinato, frutto di passione e di ricerca, di studio e di sperimentazione. La cucina le ha sorriso fin da piccola, facendola divertire tra pentole, frullatori e mestoli. Si è formata allo Ial di Aviano, poi a Trieste, per 5 anni, per il diploma di Chef capopartita.

Dopo esperienze nelle cucine di hotel a Venezia – Excelsior, Europa e Regina, oggi Sant Regins, villa Mabapa –, oggi lavora alla trattoria Paradiso di Pocenia. Dopo aver superato la selezione in Accademia del gusto a Udine per essere ammessa al Trofeo migliore professionista d'Italia a Rimini, lì si è meritata la medaglia di bronzo. Ogni regione d'Italia aveva la sua Lady Chef: il Friuli ha lei. Sua la ricetta vincente: il Risotto sole o Il viaggio da Timau a Napoli. Sole, perché i prodotti usati – pomodoro, limone, foglie di fico – hanno tutti bisogno di sole. In sinergia con Elia Bulgarelli, della Federazione italiana cuochi, e Stefano Basello, chef di Là di Moret, Emma lo ha presentato alla qualificata giuria.

Anche in questo, come dietro a ogni suo piatto, c'è un andare oltre, ma sempre con i piedi nella propria terra. In questo caso, con un elemento in comune: l'affumicatura. Siccome l'affumicatura, nel tempo, è andata via via modificandosi sia a Napoli che in Friuli, fino ad assume-



Emira Zurapi premiata a Rimini con uno dei piatti da lei preparati

re il ruolo di semplice aromatizzante, Emma ha affumicato personalmente il pomodoro Cirio a filetti, con una speciale miscela di legni e bacche. Protagonisti del suo piatto i prodotti Slow Food Fvg, come l'aglio orsino di Resia, con l'odore e sapore accentuato, e il Varhackara di Timau, pesto o impasto di lardo bianco, speck ed erbe aromatiche. Inoltre, il riso, la maionese con latte di soia, l'olio estratto dalle foglie di fico, il cioccolato e il limone.

«Ho preparato il risotto rispettando il tempo di 45 minuti stabilito dalla giuria, rispondendo alle domande

dei giudici, interessati alla mia filosofia e osservatori dell'ordine e della pulizia durante la lavorazione. In quei momenti è indispensabile tenere a bada l'emozione. Ho imparato a farlo», dichiara Emma.

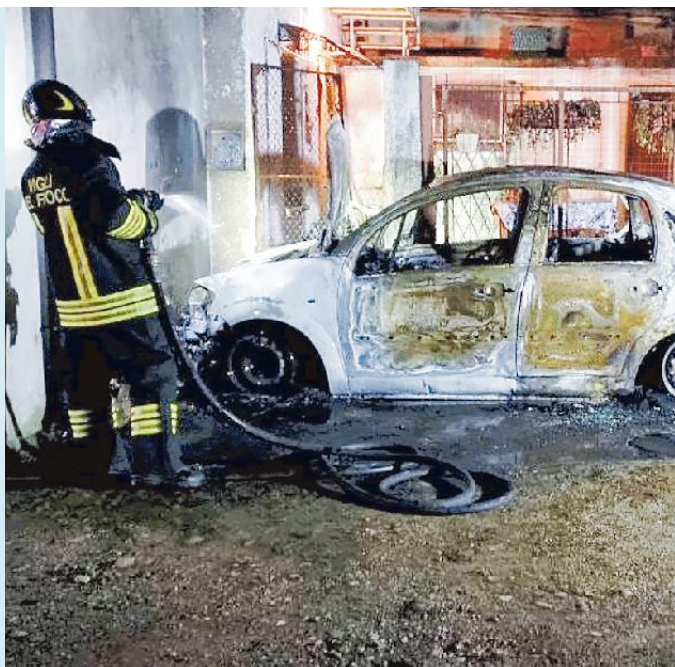
Alla domanda se si aspettava il podio, risponde con un accenno di sì. La sua soddisfazione nasce dalla gioia di chi apprezza i suoi piatti e dalla passione che le sgorga dentro e si nutre di creatività, aggiornamenti, voglia di imparare per stare al passo con i tempi e le richieste della gastronomia più raffinata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA UDINE

Auto a fuoco nel cortile di una casa a Codroipo

Le fiamme che attorno alle 2 di ieri avevano avvolto una Citroën C3 in un cortile di via Udine avevano già cominciato a intaccare una delle travi del tetto della vicina abitazione. L'arrivo tempestivo dei vigili del fuoco di Codroipo e di Udine ha evitato l'ulteriore propagazione dell'incendio divampato per cause accidentali.



SAN GIORGIO DI NOGARO

Proposto un liceo sportivo all’istituto tecnico Malignani

Il Comune appoggia la richiesta di ampliamento dell'offerta formativa
L'assessore: ci sono tutte le condizioni. Il sindaco: la scuola è una priorità

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune di San Giorgio di Nogaro vuole il nuovo indirizzo di liceo scientifico sportivo all'istituto tecnico Arturo Malignani. Se questo nuovo indirizzo previsto dal Piano scuola della Regione sarà assegnato all'Itst Malignani, la nuova specializzazione vedrà implementare l'offerta formativa dell'Isis della Bassa Friulana con sede a Cervignano, di cui Istituto tecnico e Istituto pro-

fessionale sangiorgino fanno parte. Il liceo sportivo (che non prevede l'insegnamento del latino) propone 6 ore di attività motoria in più nel biennio e 5 nel triennio, oltre a diritto ed economia dello sport, rispetto ad altri indirizzi, ed è particolarmente ambito dalle scuole superiori della Bassa friulana.

«La Regione nel 2022 – racconta l'assessore Antonella Xodo – ha avanzato la richiesta di un liceo sportivo nella Bassa friulana. In proposito col



L'assessore Antonella Xodo



Il sindaco Pietro Del Frate

prossimo dimensionamento scolastico (2023), che fotograferà la realtà delle scuole secondarie di secondo grado del territorio in vista di eventuali nuovi indirizzi, questa amministrazione sosterrà la richiesta, già avanzata lo scorso anno, dall'Isis della Bassa Friulana, di istituire qui un liceo sportivo. Riteniamo che San Giorgio possieda risorse sportive e strutture logistiche per ospitarlo anche alla luce dei risultati ottenuti da alcune delle otto società sportive, presenti nel Comune».

Il Comune con la realizzazione dell'asilo nido interaziendale, l'ampliamento della scuola dell'infanzia comunale Primi passi e la nuova scuola media (in fase di valutazione), vuole attuare l'ambizioso progetto di Polo scolastico con offerte formative da estendere fuori dal territorio comunale.

Sono questi i contenuti della relazione presentata dall'assessore Xodo in occasione della discussione sul bilancio di previsione 2023, contenuti supportati dal sindaco Pietro

Del Frate, che non esiterà a mettere mano al cospicuo avanzo di bilancio 9.541.000 euro per realizzare tutte queste opere, anche se il nido ha ottenuto 1.550.000 di fondi Pnrr. Il nuovo asilo nido (fino a 2 anni) potrà ospitare 45 bambini.

Il sindaco Pietro Del Frate, ricordando l'impegno per realizzare la nuova scuola media nell'area attigua all'ex officina di via Giovanni da Udine (spesa prevista 7.122.747), sulla quale si stanno vagliando le migliori soluzioni e ricercando fondi, ha evidenziato che «l'amministrazione comunale è sul tema scuola a 360 gradi».

«Nel programma di questa amministrazione – conclude l'assessore Xodo – è previsto un piano di interventi che assegna centralità alle due agenzie educative basilari per una comunità educante e solidale, cioè la famiglia e la scuola. Sostenere le scuole, di ogni ordine e grado, nei limiti di quello che compete a un Comune e delle risorse disponibili, è dunque azione doverosa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Sistematizzati con oltre 31 mila euro gli spazi di Parco Europa Unita

CERVIGNANO

Proseguono piuttosto celermente i lavori di manutenzione straordinaria all'area festeggiamenti del Parco Europa Unita di Cervignano del Friuli.

I lavori del primo lotto, soprattutto a carattere edile, hanno riguardato la struttura del chiosco e sono propedeutici all'organizzazione di eventuali iniziative che si andranno a fare all'interno di questa grande area verde ubicata nel cuore della città, soprattutto guardando alla bella stagione.

Gli interventi, per complessivi 31.500 euro (538 euro di economie) e realizzati dalla ditta Color Pea di Gonars, riguarderanno la copertura del chiosco in cui si trova anche il servizio bar, con la sostituzione della guaina e delle tegole, l'installazione di alcuni serramenti e della serranda esterna (lato bar) e l'installazione del sistema di climatizzazione, oltre ad attività di efficientamento energetico.

Le opere sono state eseguite



Parco Europa Unita

«nel rispetto delle linee programmatiche dell'amministrazione comunale», come spiega il sindaco Andrea Balducci.

Con l'arrivo della bella stagione, in effetti, molti sono i residenti, soprattutto i genitori con bambini piccoli, che fruiscono degli spazi del Parco Europa Unita, dove ci sono grandi aree per i giochi dei più piccoli, nonché una straordinaria area verde e alberata padatta anche per i più grandi.

Proprio per la sua posizione centrale, il Parco Europa Unita nel corso degli anni è diventato un autentico punto di riferimento per i tanti ragazzi che lo frequentano, non soltanto per socializzare, ma anche per partecipare ai vari concerti ed eventi che sono promossi nel periodo estivo e che qui trovano una location perfetta.

Ricordiamo che negli anni le varie amministrazioni comunali sono intervenute con lavori di manutenzione, l'ultimo intervento importante è stato eseguito nel 2016 che ha visto il rifacimento degli esistenti servizi igienici e il bar rimesso a nuovo, oltre al posizionamento di alcuni nuovi giochi per i piccoli ospiti.

Purtroppo però che spesso questa area verde tanto cara ai cervignanesi, subisce atti vandalici, vengono divelti i cestini dei rifiuti che poi sono abbandonati in giro, tanto che da anni i cittadini chiedono che siano installati impianti di videosorveglianza. —

F.A.

LATISANA

Dalla vendita delle sculture fondi a Una mano per vivere

Paola Mauro / LATISANA

Promozione del territorio e sostegno al sociale sono stati i temi conduttori dell'incontro in località Picchi, alla presenza di amministratori locali e operatori economici e promosso dallo staff di Mister Bio Wine. Un incontro iniziato con la consegna alla presidente dell'associazione Una mano per vivere, Franca Callegher, di una donazione frutto della giornata organizzata con i boscaioli di Sutrio e dello Zoncolan scesi fino in riva al mare, ad Aprilia Marittima, per realizzare dai tronchi portati dalla Carnia una serie di sculture a tema libero.

Opere d'arte rimaste esposte nel piazzale di Mister Bio Wine e cedute nell'ambito di un'iniziativa benefica che ha permesso di raccogliere oltre mille euro donati ieri all'associazione di Latisana che si occupa del trasporto gratuito di persone gravemente malate e inferme. Un aiuto importante – ha detto la presidente Cal-



Linda Rocchi consegna a Franca Callegher il denaro raccolto

legher – in questo momento di difficoltà per tutti, anche per l'associazione che deve gestire gli aumenti dei costi del carburante per i 14 automezzi messi a disposizione, gratuitamente, nella Bassa Friulana e nel Veneto orientale.

L'occasione è servita anche per presentare una serie di iniziative di promozione di un territorio collocato a cavallo tra spiagge, laguna e fiume Stella, pensate dallo staff di

Mister BioWine e che hanno incontrato la soddisfazione dei presenti; tra gli altri, per il Comune di Latisana, Susi Faggiani consigliere delegato alla promozione del territorio di Aprilia Marittima, Antonella Zanello assessore alla cultura per il Comune di Palazzolo dello Stella, il consigliere regionale Mauro Bordin e Luigi Sutto per gli albergatori di Lignano Sabbiadoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.
A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della

legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

LIGNANO SABBIAADORO Gestioni Spa per i propri punti vendita in spiaggia ricerca le seguenti figure: aiuto camerieri, camerieri, aiuto cuochi, banconieri, snackisti. Inviare curriculum a personale@lignano-sabbiadoro.it

SAN GIORGIO DI NOGARO

Acciaieria in zona industriale Stasera l'assemblea sul piano

SAN GIORGIO DI NOGARO

Questa sera a partire dalle 20.30, a villa Dora di San Giorgio di Nogaro, è in programma un'assemblea pubblica sul progetto di una grande acciaieria nella Zona industriale Aussa Corno, organizzata dal Coordinamento di difesa ambientale della Bassa friulana, dal Comitato giù le mani dalle fontane e dal

Comitato per la difesa del Friuli rurale.

Si discuterà, in particolare, della vicenda legata al progetto di acciaieria green nella Ziac (un miliardo di investimenti privati e 80 milioni di investimenti regionali per infrastrutture e bonifica, per 800 posti di lavoro), attorno alla quale stanno maturando forti sensibilità nella Bassa friulana, dove persiste la preoc-

cupazione soprattutto a causa della scarsa informazione che i cittadini – e non solo, in mezzo ci sono anche alcuni industriali e diversi politici –, hanno in merito e su cui l'assemblea cercherà di fare chiarezza.

Si tratta di un insediamento che, secondo i comitati, avrà un enorme impatto ecologico e sociale e che cambierà lo "sky line" della zona anche a fronte della

realizzazione della nuova banchina portuale, che prevede lo sfondamento del fiume Corno fino a 9,30 metri – ma potrebbe essere fino a 12 metri –, che a loro dire creerà problemi ambientali sulla limitrofa laguna.

Tutto questo oltre ai problemi di viabilità e anche di carattere sociale.

Sulla grande acciaieria green è stata presentata al sindaco di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate, una interrogazione a firma dai consiglieri di minoranza Enzo Bertoldi, Arianna Dreossi e Massimo Vocchini, alla quale il primo cittadino non ha ancora risposto. —

F.A.

ANNIVERSARIO

1-3-2018

1-3-2023



GIANLUCA GOBBI

Nel tuo Viaggio, Gianluca, ogni giorno ti accompagnamo con la preghiera e con l'amore di sempre.

Ti ricorderemo anche domenica 5 marzo nella S. Messa delle ore 9.30 al Santuario della Madonna Missionaria.

Tarcento, 1 marzo 2023

Of Castello

X ANNIVERSARIO

1-3-2013

1-3-2023



NORMA MOLINARO

Mame, tu ses simpri tal nestri cur...
Les tos frutes

Rivoli, 1 marzo 2023

ANNIVERSARIO



LUCIO MITTONE

Quando alziamo gli occhi per vedere le stelle siamo certi che è lo stesso cielo che stai guardando tu.

Margherita, Marco, Luca, i tuoi cari.

Buttrio, 1 marzo 2023

Ci ha lasciati



RENZO DELLA VEDOVA
87 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e nipoti.

I funerali avranno luogo giovedì 2 marzo alle 15.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli.

Pozzuolo del Friuli, 1 marzo 2023
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli
Castions di Strada tel. 0432 768201

Partecipa al lutto:
- Società Filarmonica Pozzuolo

Improvvisamente ci ha lasciati



PIERINA TIBURZIO
di 65 anni

Lo annunciano la figlia Elisa, i nipoti Tommaso e Gianmarco, il genero Alessandro e Renzo.

I funerali avranno luogo giovedì 2 marzo alle ore 15 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 1 marzo 2023
O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ha raggiunto il suo caro Bepi



LUISA MARIA PICCOTTO
ved. DAZZAN
di 86 anni

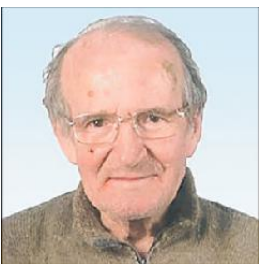
I famigliari tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 3 marzo alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Precenico, giungendo dall'ospedale di Latisana.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Precenico, 1 marzo 2023
www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano

Ci ha lasciati



LUIGI PIUZZI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la sorella e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 3 marzo alle ore 10.30 nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli, 1 marzo 2023
Rugo tel. 0432/957029

Sei volata in cielo



ELENA FERRANTE
di 74 anni

Lo annunciano i figli Paola e Umberto, i nipoti, Thomas e Thao.

Il funerale avrà luogo giovedì 2 marzo ore 14 nella chiesa del cimitero di Udine.

Non fiori ma eventuali donazioni alla fondazione "Città della Speranza" Onlus di Padova.

Udine, 1 marzo 2023
O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Andrea ed Emanuela Del Vecchio

Paolo Marzocco, con tutti i collaboratori e i consulenti della Marzocco Assicurazioni, partecipa al dolore di Umberto per la perdita della mamma

ELENA FERRANTE

Udine, 1 marzo 2023

In modo improvviso, è salita al Cielo



SANDRA MOCCHIUTTI
in VIDONI
di 55 anni

Lo annunciano il marito Paolo, i figli Letizia, Margherita, Angelo e Anna, insieme alla mamma, ai fratelli e ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 2 marzo, alle ore 14.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.

Un sentito ringraziamento al personale sanitario dell'ospedale di San Daniele e al reparto di Terapia Intensiva 2 dell'ospedale di Udine.

Tarcento, 1 marzo 2023
Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancata

OLGA TOFFOLUTTI

Ne danno l'annuncio i nipoti Franca, Emanuele e Simone e famiglia.

Il funerale sarà celebrato giovedì 2 marzo ore 15.30 nella chiesa di S. Vito nel cimitero di Udine.

Udine, 1 marzo 2023
O.F. Comune di Udine
tel. 0432-1272777/8

L'ANALISI

ELLY CONTRO GIORGIA SARÀ SFIDA TRA LEADER

FLAVIA PERINA

Tra le molte risposte possibili alla domanda “ma come ha fatto a vincere Elly Schlein?” la più convincente non è fatta di parole ma di immagini. Immaginate un duello televisivo tra il capo del governo e il leader dell'opposizione. Chi risulterebbe più efficace contro Giorgia Meloni? Un governatore di lungo corso, uomo, di mezza età, oppure una parlamentare emergente, giovane, donna, dalla battuta pronta? Magari il popolo del Pd non si è posto la questione esattamente in questi termini, ma è ovvio che a pesare sul risultato dei gazebo, così inaspettato, così inedito nella vicenda delle primarie democratiche, sono stati anche i ragionamenti sulla competizione che attende la nuova segreteria. E Schlein sembra disegnata apposta per cimentarsi nel duello immaginario con Meloni: è simmetrica a lei per età, energia, determinazione è assolutamente alternativa per riferimenti culturali, contenuti politici, elettorato di riferimento.

Sarebbe—sarà, quando arriverà il momento—un notevole duello. Combattuto su terreni inaspettati, e forse meno facili per la destra di quel che alcuni immaginano. La rappresentazione di Schlein come ancella del dirittismo Ztl, o addirittura agente dell'ideologia woke, è stata finora lo zoccolo duro della critica alla neo-segretaria del Pd da parte del fronte conservatore.

Una Ocasio-Cortez italiana, come dicevano tanti commenti (ignari della divergenza biografica tra una portoricana nata nel Bronx e un'italo-svizzera nata a Lugano). Una “cyborg del correttismo”. “Benedetta da Soros”. Ultras di “ambientalismo ideologico, immigrazionismo, politicamente corretto, cancel culture e linguaggio inclusivo” (Francesco Giubilei). “Agenda arcobaleno e femminismo, assistenzialismo e odio sociale” (Carlo Fidanza). “Abortismo sfrenato, ideologia genderfluid radicale, ecologismo anti-umano, droga libera e guerra alla Libertà Educativa delle famiglie” (Pro Vita & Famiglia). E tuttavia toccherà anche a loro aggiornare la critica. Dopo il discorso della vittoria di Elly Schlein questo ritratto appare datato, descrive un tipo di conflitto assai diverso da quello che la nuova leader democratica ha esposto subito dopo aver incassato il risultato.

Il campo dove Schlein porta il duello (vedremo se sarà confermato, ma tutto fa pensare di sì) non è quello dei

nuovi diritti liberal ma piuttosto riferimento alle vecchie promesse costituzionali usurate dall'austerità e dalla globalizzazione: scuola e sanità pubblica, precarietà, salari, lavoro dignitoso, l'emergenza climatica come sfida anche sociale. Più rider e meno schwa, si potrebbe dire per sintetizzare.

E lo conferma la piccola spoon river citata in conclusione del discorso: Marielle Franco, attivista delle favelas brasiliane assassinata nel 2018; Alberto Brasca, vicesindaco di Firenze ma anche presidente della Federazione Pugilato, lo sport degli ultimi; Gianclaudio Pinto, capofila di OccupyPd dopo il complotto dei 101 contro Romano Prodi; Antonio Prisco, simbolo della battaglia dei riders; Antonio Megalizi, attivista europeista e vittima della strage di Natale a Strasburgo.

Nel racconto di Schlein ci sono i poveri e i sognatori, i militanti e i delusi della sinistra: della mitica agenda Ztl, al momento, non si vedono grandi tracce. E chissà che anche questo non sia un elemento di simmetria con Meloni, pure lei capace nei suoi primi interventi dopo la vittoria di stupire il pubblico archiviando ogni precedente narrazione e smarcando nettamente la sua immagine da quella del famoso comizio di Vox, con il corredo di critiche e allarmi che aveva suscitato.

L'astuzia, di certo, non manca a nessuna delle due. Così come la consapevolezza della forza dell'avversaria che suggerisce di essere guardinghe, di non sottovalutare l'altra affidandosi alla logica consolatoria del “tanto dura poco”. Dopo le ulti-



Il confronto fra Elly Schlein e Giorgia Meloni si annuncia interessante

me elezioni politiche, mentre molti a sinistra evocavano emergenze democratiche o un esecutivo a brevissima durata, Elly Schlein fu tra i pochi a commentare con sobrietà assoluta la “vittoria piena” della destra e “in particolare di Giorgia Meloni”. Dopo queste primarie Meloni ha ricambiato con analogo aplomb: “Una giovane donna può aiutare la sinistra ad andare avanti”. Toni inediti nel ring politico che vediamo da un pezzo.

Anche per questo reciproco fair play (se durerà nel tempo) la sfida Meloni-Schlein sarà interessante e potenzialmente portatrice di effetti collaterali positivi, in una scena politica da anni dominata dal bullismo maschile e dalla propensione a scegliere le donne “del nemico” come bersagli di campagne fangose e violente. Ora che i due principali partiti italiani sono guidati da donne, ora che oltre tredici milioni di elettori, quasi la metà del totale, hanno come riferimento politico una donna, sarà più difficile proporre certi titoli sessisti, cavalcare certe campagne, invitare i follower a raccontare “cosa farebbero” a Tizia o a Caia, raccontare una sindaca come “patata bollente”, auspicare che una ex-ministra sia presa “a calci in culo per 10 chilometri”, trasformare una ministra in un fumetto porno o riferirsi all'impegno femminile come roba da “ocche giulive”. Il duello adesso è un altro, lo governano le donne: anche i cavernicoli del maschilismo dovranno adeguarsi. —

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Torna la stagione delle sagre, protagonista l'enogastronomia

Arriva il mese di Marzo e con sé porta, di fatto, la stagione delle sagre.

Inizia infatti quel periodo per cui le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia sono più note, fatto com'è di momenti popolari in cui è bello stare insieme all'insegna delle tradizioni paesane e dei sapori tipici.

Come da consuetudine aprirà questa fase dell'anno, con avvio del programma la prossima settimana a partire dall'11 marzo, la Festa regionale del Vino friulano di Bertiolo. Una grande kermesse giunta alla sua 74ma edizione grazie all'organizzazione della Pro Lo-

co Risorgive Medio Friuli.

In contemporanea anche la 40ma edizione della Mostra concorso vini Bertiol tal Friùl, che valorizzerà il meglio della produzione vinicola territoriale. Le celebrazioni proseguiranno poi fino al 26 marzo. Appuntamento in enoteca, nei chioschi e nei vari eventi che saranno proposti tra musica, divertimento e sport.

Dopo Bertiolo sarà la volta, fino a estate inoltrata, di tutte le sagre più grandi e storiche che si svolgono sul territorio regionale. Venendo agli appuntamenti più prossimi, da non dimenticare che si svolgono ancora alcune feste di Carnevale: do-



La festa regionale del vino di Bertiolo al via dall'11 marzo

menica 5 marzo maschere e coriandoli sia a Remanzacco che a Cordenons con le rispettive Pro Loco.

A Fogliano Redipuglia, sempre il 5 marzo, inizia il calendario 2023 di escursioni sui luoghi della Grande guerra. Prima tappa dal cimitero militare di Prosecco (Trieste) a quello di Gorjansko. L'8 marzo invece sarà la volta dell'appuntamento speciale nella zona monumentale del San Michele con un'uscita dal tema "Essere donne e vivere la Grande guerra: ruoli, destini, testimonianze".

Infine a San Giorgio della Richinvelda sabato 4 marzo ci sarà la premiazione

del concorso di racconti "Tra Meduna e TagliaMento".

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario digitale completo degli eventi delle Pro loco regionali, per programmare le vostre giornate in compagnia delle proposte dei volontari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il ricordo
Don Mario Qualizza
esempio di umanità

Vorrei proporre un ricordo personale di don Mario Qualizza recentemente scomparso. Altri sicuramente vorranno ricordare la sua persona di sacerdote e alpinista. Io vorrei solo raccontare un aneddoto, sicuramente non noto a molti, cioè di quando l'ho conosciuto. Premetto che la mia conoscenza è stata molto superficialmente, avendolo frequentato molto saltuariamente, non più di tre o quattro volte in tutto (anche se grazie ad alcuni amici del Cai di Cividale mi ero informato e conoscevo le sue condizioni di salute). Eppure, in queste poche occasioni, mi avevano fortemente colpito la sua umanità e disponibilità oltre che le sue conoscenze alpinistiche. In pratico l'ho conosciuto nell'autunno del lontano 1983, quando organizzammo una spedizione al Kilimangiaro. Niente a che vedere con una vera spedizione alpinistica tipo quella che conquistò Cima Friuli e che lo vide tra i protagonisti. La nostra era un semplice trekking, anche se allora non si usava questo termine, che però qualche problema lo presentava: innanzitutto la rapidità della salita, circa mille metri al giorno, che a quelle quote sono, oltre che impegnativi, anche pericolosi, poi la carenza di benzina che rischiava di lasciarci nella capitale, altro che "all inclusive", infine il cambio al "nero" che ci costringeva a circolare, letteralmente, con una valigia di medie dimensioni piena di moneta locale.

Purtroppo il mal di montagna, cui accennavo prima, colpì diversi di noi, ma in particolare proprio don Qualizza, Lui, il più esperto e unico a essere salito oltre i settemila metri. Ma la montagna è così, il Kilimangiaro è così, colpisce chi vuole lei. Don Mario arrivò il giorno prima della salita finale, al rifugio Kibo Hut, circa a 4.700 metri, con febbre alta, spompato, aiutato dagli altri che gli por-

tarono lo zaino. La mattina dopo non ce la fece e dovette aspettarci a letto febbricitante. (Per la cronaca i più forti raggiunsero la cima principale, 5.895 metri, mentre la maggior parte si fermò sull'anticima, 200 metri più in basso, complice anche un freddo e un vento molto intensi).

Qualizza, e anche gli altri che non stavano tanto bene, si ripresero immediatamente come scendemmo di quota. Così almeno la successiva visita ai parchi fu un vero successo. Tornando a don Mario, come detto, mi colpì veramente la sua umanità, con lui ci si sentiva a proprio agio, non sembrava neanche un prete, non ostentava segni religiosi, tipo croci, mi sembravo rispettoso delle altrui posizioni, non provava a convertirti e la cosa mi colpì molto, a me che sono di un'altra "parrocchia", quella dei non credenti. E anche quando ebbi un diverbio con una partecipante e me ne uscii con una serie di imprecazioni e forse qualcosa di più, lui non disse nulla. Certamente non approvava, ma io lo interpretai come un non voler intromettersi, quasi un rispettare scelte di altri. Poi ci siamo persi vista, ci siamo incontrati un paio di volte, ma nella mia memoria è sempre rimasto il ricordo affettuoso di questo prete alpinista. E il rammarico di non averlo frequentato di più.

Claudio Calligaris. Udine

Il commento
Facciamo Fedez
capo del governo

Gentile direttore, comincio e alla fine chiudo questa nota citando la Costituzione italiana. L'articolo 21 sancisce la libertà di parola e di stampa. Quindi, il dottor Livio Braidà, in una sua lettera di qualche giorno addietro, ha espresso un proprio libero pensiero che mette il Fedez sanremese al centro dell'universo democratico. M'inchino alla Costituzione.

Tuttavia, di quello scritto

LE FOTO DEI LETTORI

Il Carnevale
a Perteole
è una festa
speciale

Bambini, genitori e nonni insieme per salutare il Carnevale. La foto si riferisce al martedì grasso di Perteole di Ruda. Il raduno nei pressi della palestra e poi via alla una grande sfilata per le vie per finire al centro polifunzionale per assaggiare i dolci offerti dai paesani ed insieme agli animatori tra un gioco e l'altro.

I soci del Club
della minestra
riuniti a tavola
a Faedis

È stata l'azienda agricola Di Gaspéro a Faedis a ospitare il primo incontro dell'anno del Club della minestra intitolato "Spettante le viarte" aspettando la primavera con un menù curato dal maestro di cucina, Germano Pontoni (nella foto a destra con il presidente del club Enzo Cattaruzzi) per l'occasione nominato socio onorario del club. Oltre a consegnare i distintivi ai soci, Cattaruzzi ha annunciato che a fine aprile inizieranno i corsi di cucina che avranno come tema ovviamente la minestra.

condivido soltanto la firma dell'autore. Tutto il resto mi ha stupefatto, infastidito, inorridito.

E dunque, questo epigono della Sinistra repubblicana scomparsa (e la lettera in qualche modo è un paradigma del perché non c'è più) ha fatto quanto nessuna istituzione è riuscita a fare dal palco del festival canoro più famoso al mondo: ha strappato la foto di un feroce... nazista. La missiva continua con randellate fashion a Mussolini e Hitler, a Casa Pound e Larussa, con sfumature anticlericali eggianti.

Ma non basta: non ne è uscito indenne nemmeno il Presidente Sergio Mattarella, reo di non aver anticipato l'Allons enfants del rapper. Col maestatico «ci rivolgiamo a Lei», si sono tirate le orecchie a un Capo di Stato che come pochi ha dimostrato di essere italiano e vero antifascista. E allora, sempre per il succitato articolo 21, dico anch'io ironicamente la mia. Propongo Federico Leonardo Lucia (in arte Fedez) presidente del consiglio - sempre che le persone lo votino, magari sperando nel suffragio

degli assenteisti: sondaggi imparziali dicono essere al 99 per cento tifosi di quella Sinistra repubblicana ormai larvale di cui si diceva -. Poi ministro della Distruzione Riccardo Fabbri, in arte Bianco; ministro della Famiglia moderna Manuel Franco Roca in arte Rosa Chemical; ai Servizi segreti metterei i tre bulli che hanno sparato con pistola ad aria compressa alla professoressa Maria Luisa Finatti, filmando il tutto per i social. Non una parola di solidarietà per questa sua collega professor Braidà: Que viva Fedez!

La chiudo dicendo che, se questo personale psico-fantastico governo dovesse prender corpo, per i miei nipoti invocherei l'articolo 33 della Costituzione, avvalendomi di scegliere la scuola privata. Clericale, of course! Presidente Mattarella, mi scusi se anch'io l'ho tirata per la giacca. La ringrazio comunque per quanto fa per questa Repubblica, non razzista e nella quale esistono giornali liberi, che non tutti riconoscono tali pur se a loro chiedono costante ospitalità.

Bruno Peloi. Udine

LE LETTERE

Udine Ennesimi proclami sui passaggi a livello

Gentile direttore, martedì 21 febbraio sul Messaggero Veneto, per l'ennesima volta, sono stati pubblicati sempre gli stessi e ripetuti proclami/promesse da parte dell'onorevole Pittoni sull'eliminazione dei 5 passaggi a livello di Udine.

Onorevole Pittoni, ma per chi ci ha preso, per dei polli che abboccano ancora dopo tanti anni in cui ha passato il tempo a rifilarci sempre le stesse promesse mai mantenute? Se non se ne è accorto, lo scorso mese dalle 9 alle 11 di mattina, sulla ferrovia con i 5 passaggi a livello non è passato nemmeno un treno perché Rfi stava facendo dei lavori su quella tratta! E allora, onorevole Pittoni, dove sono passati in quei giorni tutti i treni: locali, nazionali e internazionali? Nella nuova tratta ferroviaria interrata, naturalmente! Allora, tutti i "lavoroni" di cui lei parla e riparla e riparla con i milioni annessi, non interessano questa tratta i cui lavori sono stati completati nel 2015 per un cifra di 4 milioni e 800 mila euro, ma la tratta da via Buttrio in poi. Invece, onorevole Pittoni, "per facilitare e quindi migliorare" l'entrata e uscita dei treni passeggeri dalla tratta esterna in stazione a Udine, cosa già possibile, forse basterebbe raddoppiare il raccordo ferroviario già esistente.

E se tutti i lavori già eseguiti nella nuova tratta esterna, sono costati 4 milioni e 800 mila euro, forse per il raccordo da raddoppiare magari un milioncino o due sarebbero più che sufficienti. Domanda: onorevole Pittoni, se dopo anni di governo di Centrodestra in Regione, con lei a Roma, i passaggi a livello sono ancora qui, chi dobbiamo ringraziare?

Margherita Bonina. Udine

Cividale Con il parcheggio addio al parco giochi

Egregio direttore, sul Messaggero Veneto, in

data 23 febbraio, nella pagina dedicata alle cronache civildalesi si legge che la monumentale fontana di piazza Paolo Diacono, fresca di restauro, si ritrovi "vittima" utilizzata come un «gioco da parco-divertimenti» all'indomani della festa in maschera "spontanea". Sulla stessa pagina, un noto civildalese si rammarica che l'area dell'ex ricreatorio, luogo di ritrovo svago e divertimento per giovani del suo tempo, sia ora definitivamente destinata a diventare parcheggio custodito a pagamento.

Ricordo che, anche diversi anni fa, ci furono delle lamentele riguardanti i giochi dei bambini che disturbavano gli avventori dei locali che contornano piazza Paolo Diacono e ci fu un provvedimento che vietò il gioco della palla in tale ambito. Diversi anni prima, un secolare cedro del Libano che sveltava nel giardino pubblico fu abbattuto e una porzione di tale parco divenne strada di collegamento tra la via Marconi e le attività commerciali che si stavano realizzando.

Alle rimostranze dei cittadini per tale scempio, si rispose che quello spazio sarebbe stato recuperato dalla parte opposta, facendo diventare parte integrante del parco stesso l'area dell'ex ricreatorio. Una volta terminati i lavori di costruzione degli stabili edificati in quell'area, l'ampio spazio scoperto in terra battuta divenne di fatto parcheggio non regolamentato.

Successivamente l'Amministrazione comunale, nonostante la ferma contrarietà manifestata dalla minoranza consiliare e da molti cittadini decise di asfaltare l'area asserendo che si trattava di asfalto leggero facilmente asportabile, quindi, qualora si fosse in seguito deciso di realizzare il parco giochi.

Sta di fatto che a oggi, bambini e ragazzi non hanno uno spazio per potersi incontrare e giocare; il "piazale del Ricreatorio", così come impresso sul cartello indicatore, anziché ritornare a essere spazio di socializzazione diventerà uno squallido parcheggio a pagamento.

Arnaldo Paolini. Cividale

LE FOTO DEI LETTORI

Gli amici di Mortegliano festeggiano i 75 anni

Ancora una volta insieme, per festeggiare. Gli appartenenti alla classe 1947 di Mortegliano si sono dati appuntamento nei giorni scorsi presso un ristorante del paese per brindare al loro 75° compleanno. Nella foto inviata dai lettori Dorina e Flavio, il folto gruppo di amici davanti alla torta creata per rendere l'occasione ancora più speciale.



Da Gemona in visita alla mostra sugli assiri

Gli iscritti dell'associazione Il vento Fvg hanno visitato la mostra "Dal centro dell'Impero - Nuove scoperte archeologiche dell'Università di Udine" in Castello a Udine. Una mostra archeologica che porta nel cuore dell'antica Assiria e che grazie al racconto di una archeologa facente parte del gruppo ha condotto gli scavi nel Kurdistan irakeno ha dato l'opportunità di rivivere la sua esperienza.

Ricordi di scuola a San Pietro al Natisone

Con questa foto scattata a San Pietro al Natisone il lettore Sergio Gentilini (terzo da destra in seconda fila nell'immagine) vuole ricordare tanti cari amici di scuola che gli sono rimasti nel cuore: Barbui, Cimenti, Cortelezzis, Petrusa, Amorth, Minisini, Coassin, Ermacora, De Antoni, Fioritto, Specogna, Leban. Nella foto anche il rettore don Danilo Di Giusto e l'istitutore Toneatto.



IL PROGETTO

Ecco Trasduzioni, cinque scatole per scoprire il mondo della sordità

Domani alle 18, nello spazio Double-Room di via Antonio Canova a Trieste, prenderà il via l'iniziativa "Trasduzioni", realizzata e promossa dalla Cooperativa Puntozero di Udine con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

"Trasduzioni" è un'installazione artistica sensoriale che verrà esposta nel mese di marzo in quattro distinti appuntamenti che saranno anche occasione di approfondi-

mento, a Trieste, quindi a Lignano Sabbiadoro, Nova Gorica e infine a Udine. Obiettivo dell'iniziativa, che unisce musica e arte, è quello di instaurare una forma di dialogo condiviso con le persone sorde, che possa fungere da base per una relazione, attraverso l'invenzione di un linguaggio inedito, condiviso in uno spazio indefinito, che unisce due mondi.

All'approfondimento sarà dedicato il momento inaugurale di domani pomeriggio

con la conferenza "Trasduzioni: sperimentazione, creatività e accessibilità s'incontrano". Interverranno Valeria La Corte di Associazione Culturale Fedora, Francesca Lisjak, Presidente Ente Nazionale Sordi Friuli Venezia Giulia, Matteo Carli e Giovanni Chiarot, autori dell'installazione e Antonio Della Marina, compositore sonoro.

L'installazione a Trieste sarà visitabile fino a domenica dalle 17 alle 19. Le giornate di visita e la partecipazione

alle conferenze è libera, per info chiamare il 3406029800, scrivere a info@zeroidee.com o visitare il sito www.cooperativapuntozero.it.

In Friuli il progetto arriverà nelle prossime settimane: a Lignano Sabbiadoro sarà ospitato nella biblioteca "Lizzi De Minicis" in via Treviso 2 da mercoledì 8 a venerdì 10 marzo. A Udine invece, l'installazione sarà visitabile nei locali di Spazioersetti in via Volontari della Libertà 43, da sabato 18 a lunedì 20 marzo.

bato 18 a lunedì 20 marzo.

L'installazione è il frutto di una ricerca che esplora come il sentire di una persona udente e il sentire di una persona sorda si strutturino in forme completamente differenti.

Il percorso dell'installazione è composto da 5 light box, ovvero cinque scatole di legno con una superficie luminosa che rivela un'immagine o un testo, e una pedana sensoriale che trasforma i suoni in vibrazioni, su cui ci si può

sdraiare o sedere. L'esperienza che il visitatore vivrà è frutto dell'incontro tra persone sorde e persone udenti, che insieme hanno provato ad abitare uno spazio indefinito e astratto.

"Trasduzioni" è stata resa accessibile grazie alla collaborazione con Associazione Culturale Fedora, che si occupa di accessibilità culturale, per fornire la possibilità anche a persone con disabilità di poter fruire dell'installazione. —

CULTURE

I numeri del festival

Ora nuovi cda e presidente al posto di Corciulo: potrebbe essere per la prima volta una donna Gibelli: «Non era facile e non era certo scontato, visto che in mezzo c'è stata la pandemia»

Approvato il bilancio Mittelfest chiude tre anni di grandi scommesse vinte

L'ASSEMBLEA

RENZO MANZOCCO

Con un utile di 25.436 euro e un patrimonio netto di 224.520, Mittelfest può guardare al futuro con serenità e solidità. L'assemblea dei soci dell'Associazione Mittelfest (Regione Fvg, Comune di Cividale, Ert e Banca di Cividale) riunitasi ieri ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e quello preventivo per il 2023.

Il prossimo passo sarà convocare una nuova assemblea per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione e del nuovo presidente per il triennio 2023-2026. Il presidente uscente Roberto Corciulo non potrà essere confermato, probabilmente resterà all'interno del consiglio, in quanto ricopre anche la carica di presidente di Fondazione Aquileia. Bocche cucite sul nome del successore, anche se qualche indiscrezione ieri ha cominciato a circolare e porterebbe alla scelta di una donna alla presidenza, il che sarebbe qualcosa di inedito per il Mittelfest. Anche per quanto riguarda l'assemblea per la votazione del nuovo cda non esiste ancora una

data per la convocazione, ma i tempi non dovrebbero essere molto dilatati.

Quello approvato ieri è un bilancio decisamente positivo, frutto della progettualità che ormai abbraccia l'intero anno: l'associazione, infatti, non lavora esclusivamente per il festival estivo, ma per una serie di eventi spalmati lungo tutti i dodici mesi con positive ricadute sul territorio regionale e nazionale, basti pensare alla tournée dello spettacolo Europeana con Lino Guanciale che, presentato in anteprima a Mittelfest 2021, sta girando grandi teatri italiani e a Milano ha ottenuto importanti riconoscimenti.

Numeri positivi anche a fronte degli investimenti fatti nel 2022 per il rinnovamento degli uffici della sede Mittelfest a Cividale e nelle dotazioni hardware e software dell'associazione.

Quello che si è simbolicamente chiuso con l'assemblea di ieri mattina è un triennio davvero importante per il Festival che, dopo aver attraversato il momento critico della pandemia, si è riorganizzato rafforzando il proprio posizionamento a livello locale e internazionale.

«Il lavoro fatto in questi tre anni è stato davvero notevole sotto tutti i punti di vista —

ha sottolineato Corciulo — come presidente, ci tengo a ringraziare tutto il cda con cui abbiamo condiviso questo bellissimo percorso e tutte le persone impegnate nella struttura organizzativa di Mittelfest che danno vita al festival con grande impegno, dedizione e competenza. Ringrazio l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli, gli uffici dell'assessorato, l'intera amministrazione regionale, il ministero della Cultura, il Comune di Cividale del Friuli, PromoTurismoFVG e tutti i soci per il prezioso supporto che hanno dato a Mittelfest, permettendogli di continuare a essere un punto internazionale di riferimento in Italia e in Europa».

Mittelfest, infatti, ha saputo creare e rafforzare preziose sinergie con le istituzioni e con le realtà culturali ed economiche regionali in un continuo e proficuo scambio con il territorio avviando il progetto Mittelland che vede coinvolti 20 comuni delle Valli del Natisone e Valli del Torre. D'altra parte, Mittelfest ha proiettato Cividale e l'intera regione nel sistema dello spettacolo dal vivo internazionale, ritornando alla sua originaria vocazione di palcoscenico della Mitteleuropa.

Mittelfest ha vinto anche la scommessa di Mittely-

oung, il festival che investe sulle nuove generazioni artistiche europee dando loro un sostegno concreto, anche economico, e costruendo una rete di relazioni transfrontaliere di programmazione condivisa, in particolare con Austria e Slovenia.

Ed è in fase di pubblicazione Mittelbabel: curato ed ideato da Roberto Canziani, è l'archivio e la memoria storica di Mittelfest, una piattaforma digitale che permette la libera fruizione in rete dei documenti di 30 anni di festival.

«Ci tengo — ha rilevato l'assessore regionale Tiziana Gibelli — a ringraziare il Presidente Corciulo e tutto il cda di Mittelfest per l'importante rilancio che hanno saputo dare alla manifestazione. Non era facile e non era certo scontato, visto che in mezzo c'è stata la pandemia. Ora sarà importante continuare a lavorare su questa strada, anche in vista di GO! 2025, dove Mittelfest sarà sicuramente uno dei protagonisti».

Appuntamento con Mitteyoung, la terza edizione del festival dedicato agli artisti under 30, dal 18 al 21 maggio e con la 32ª edizione di Mittelfest «Inevitabile» nella tradizionale finestra estiva dal 21 al 30 luglio a Cividale.



L'APPUNTAMENTO

Reading fra narrazione e musica L'invito a tavola di Dedic

Prosegue il tour delle anteprime di Dedic, fitto programma di undici eventi in altrettanti comuni del Friuli Venezia Giulia che conducono al festival atteso a Pordenone dal 18 al 25 marzo e che introducono all'opera e al mondo della protagonista del festival, la scrittrice francese Maylis de Kerangal.

Accolto con particolare successo dal pubblico è il rea-

ding fra narrazione e musica «Il pranzo della domenica Voci dalla cucina in un giorno di festa» spettacolo che fa tappa oggi nell'auditorium di Zoppola, alle 20.45, organizzato con il sostegno del Comune.

Un «invito a tavola» sulla traccia del romanzo di de Kerangal «Un chemin de tables», per riscoprire quel senso di conviviale condivisione che la frettolosa dimen-

sione del nostro tempo ci ha fatto dimenticare: saranno un maestro dell'affabulazione come Angelo Floramo e il fisarmonicista Gianni Fassetta a titillare l'appetito degli ospiti con ricette tutte da raccontare capaci di partire dal piatto per smarrire il passo nel profumo degli orti, nell'ebbrezza delle vigne, nei sentori delle cantine.

L'oste Angelo Floramo e lo chef Giannino Fassetta fa-



Angelo Floramo

ranno sobbollire insieme note e parole imbandendo una metafora per parlare di quello che siamo diventati e di come invece dovremmo imparare ad essere ancora.

Sarà invece la sala del centro culturale Aldo Moro di Cordenons ad accogliere domani, alle 20.45, «Canoe», lettura scenica dall'omonimo libro di racconti di de Kerangal originati dal desiderio di sondare la natura della voce umana, nella riduzione drammaturgica e interpretazione di Nicoletta Oscuro, attrice, cantante e ricercatrice, con l'accompagnamento del musicista Matteo Sgobino. Maylis de Kerangal rivela di aver concepito Canoe come un romanzo in otto atti: al centro Mustang, romanzo breve, e intorno, come satelliti, sette racconti.

In questa lettura scenica vengono presi in considerazione proprio i racconti che creano la «cornice» del libro,

scritti in modo tale che tutti siano collegati tra loro, perché originati dallo stesso desiderio.

Dichiara la scrittrice: «Ho voluto intercettare una frequenza, cogliere un soffio, tenere una nota nel corso di tutto un libro dedicato a una tribù di donne. Donne di tutte le età, solitarie, sognatrici, volubili, ossessionate, o marginali. Sono loro che occupano tutto lo spazio».

L'ingresso agli eventi è libero, senza bisogno di prenotazione, fino a esaurimento dei posti disponibili. Informazioni: Thesis associazione culturale Convento San Francesco Piazza della Motta 2 Pordenone. Tel. 0434 26236 e www.dedicafestival.it. —

INCONTRI E AUTORI

A Villa Dora c'è Piuze

Giovedì 2 marzo alle 18 a Villa Dora si presenta il libro "Il taccuino segreto di Romeo e Giulietta", l'autore Fabio Piuze dialogherà con Arianna Maturi.



Pasin a Pordenone

Venerdì 3 marzo alle 18.30, a Palazzo Badini di Pordenone Gianni Pasin presenta "Tanto Di Cappel- lo. Master Italia. La Storia di 25 anni di successo".



Il romanzo di Anzovino

Giovedì 2 marzo alle 20.30 al teatro Pileo a Prata di Pordenone, Marco Anzovino presenta il suo romanzo Alla fine dei baci. Edizioni Biblioteca dell'Immagine.



In alto l'assemblea del Mittelfest riunita ieri a Cividale e, sotto, a destra il presidente uscente Roberto Corciulo

ALL'UNIVERSITÀ

La letteratura austriaca al centro di una conferenza

La letteratura austriaca, tra "vecchie domande, nuovi problemi", sarà protagonista della conferenza, in lingua tedesca, che si terrà oggi, dalle 17.45, a palazzo Antonini, nell'aula 5 (via Petrarco 8, Udine). Intitolata Österreichische Literatur - alte Fragen, neue Probleme. Klassiker, Kanon, Institutionen e con relatore Werner Michler, docente di Letteratura tedesca dell'Università di Salisburgo, la con-

ferenza è stata organizzata dall'Associazione biblioteca austriaca in collaborazione con il Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Università di Udine e con il Forum austriaco di cultura a Milano. Sarà disponibile anche in diretta streaming, attraverso il link <https://tinyurl.com/5n95m2pu>. Werner Michler guiderà il pubblico attraverso un percorso incentrato sul concetto di

"letteratura austriaca". «Le riflessioni circa lo status della letteratura nazionale nell'attuale mondo globalizzato, in generale, e il significato di letteratura austriaca, nello specifico - spiega Simone Costagli, docente di Letteratura tedesca dell'ateneo friulano - risultano da anni al centro dell'attenzione della critica nei Paesi di lingua tedesca e non solo, soprattutto dopo il 1945. Il 150° anniversario, nel 2022, della morte di Franz Grillparzer (1791-1872), considerato il grande classico della letteratura nazionale austriaca, sarà l'occasione per ripensare nuovamente a questi interrogativi da diversi punti di vista, in una panoramica che intreccia ambito accademico e scolastico». —

IL RACCONTO

I tanti volti delle donne Sintesi letteraria di un cammino in salita

Si presenta venerdì il nuovo libro di Alessandra Beltrame Negli appunti di viaggio l'incontro con esperienze diverse

IL RACCONTO

GIACOMINA PELLIZZARI

Donne in viaggio. Donne impegnate ma non ancora giunte alla meta. Il percorso per eliminare il divario di genere tra uomini e donne è ancora lungo e su questo tracciato anche Alessandra Beltrame, la giornalista scrittrice, si rimette in cammino. Questa volta, per scelta, si fa accompagnare da una moltitudine di compagne di viaggio di diversi Paesi e culture, con le quali, nel tempo, ha trasformato rapporti formali in amicizie e incontri letterari in confronti necessari per comprendere perché le viandanti non smettono di camminare.

Nel suo nuovo libro "Il viaggio delle donne - Piccolo manifesto al femminile sul cammino della vita", edito da Edilciclo, - venerdì, alle 18, sarà presentato alla biblioteca Joppi, a Udine - l'autrice racconta i volti e i vissuti delle donne del Sudafrica, del Guatemala, delle pescatrici della Galizia e il fattore umano che tutte portano all'umanità percorrendo strade sempre in salita. Il loro impegno per i diritti, la libertà e la pace fa la differenza, ma non sempre e non tutti lo riconoscono.

Scorrevole, ricco di dati e riferimenti bibliografici, il libro fa tappa in Turchia dove Nudem Durak è stata condannata a 19 anni di carcere perché cantava in curdo. Descrive la «chioma bionda di Hadith Najafi che sventola come una bandiera in Iran», amplifica il no al matrimonio combinato in Pakistan pagato con la vita da Saman.

Tutto questo mentre Maida a Sarajevo lotta per liberare il suo fiume dalle centraline e, in Honduras, Bertha Isabel Caceres Flores difende l'ambiente e i popoli indigeni. La storia di ognuna di loro arricchisce di significato il viaggio, sinonimo di impegno e coraggio.

Quello stesso coraggio che ha permesso all'autrice di viaggiare da giornalista indipendente e di sperimentare la quasi violenza usata nei suoi confronti dai miliziani in Giordania, di descrivere alle yemenite, in un ha-



La scrittrice Alessandra Beltrame che presenta un nuovo libro



La copertina del libro

rem, gli indumenti intimi indossati in Occidente. Allo stesso modo, tra le pagine di questo viaggio, si coglie l'unicità delle antilopi nella savana, l'istinto che porta alla salvezza degli animali predati, i giorni trascorsi dall'autrice in Sudafrica o in Nepal in varie esperienze di volontariato.

Alessandra Beltrame cammina al fianco di tutte loro, ripensa al momento in cui decise di fare politica attiva e si rende conto che quei ricordi sono poco edificanti. Il suo pensiero va all'impegno nel sociale, capisce che fare l'ancella non le riesce e non le riuscirà.

Osservando il mondo dalla finestra del suo studio, l'autrice entra ed esce dalla storia e dall'attualità. Ricorda il suo correre a Casamicciola prima che il fango tra-

volgesse l'anima del luogo, descrive le attiviste dell'emergenza climatica e Greta Thunberg è solo l'ultima, disegna il profilo della donna libera, indimenticabile, indomabile, indipendente e invincibile.

«Sarà per questo che fa paura?» si chiede prima di raccontare le donne dell'acqua e il suo amore per l'arte prima di rivelare che «come per i cammini più avventurosi ed emozionanti, anche per i percorsi di emancipazione delle donne non ci sono vie segnate, né facili». Inevitabile il riferimento a Maria Montessori e al numero riscatto delle scuole montessoriane in Italia come esempio di annullamento della donna. E poi eccole le montanare con in testa la guida alpina Anna Torretta.

I nomi si susseguono, le tappe del cammino pure. L'autrice rivela di essersi esposta e scoperta prima di tutto per se stessa: «Per leggermi, per riscoprirmi come donna».

"Il viaggio delle donne" conclude una trilogia: il primo "Io cammino da sola", parla di lei, della sua solitudine e del suo viaggio; il secondo "Nati per camminare" descrive il cammino come metafora di vita, il terzo racconta il viaggio che stanno, stiamo facendo. —

LO SPETTACOLO

La crisi climatica sul palcoscenico Collettivo berlinese al Palamostre

Il teatro immersivo di Rimini Protokoll in programma a Udine per il 25 marzo
Ieri la presentazione del progetto che richiederà tre giorni di premontaggio

FABIANA DALLAVALLE

Sviluppano continuamente strumenti teatrali e hanno vinto una quantità innumerevole di premi. Fanno teatro partecipato e immersivo. Dal 2000 a oggi hanno declinato il loro lavoro in più ambiti disciplinari ampliando i mezzi del teatro.

Parliamo del collettivo berlinese Rimini Protokoll, a Udine, il 25 marzo, alle 20.30, al teatro Palamostre, per la stagione di Teatro Contatto del Css Teatro Stabile di Innovazione.

Ieri, al Palamostre, la presentazione del progetto, a cura della presidente del Css e co-direttrice artistica, Rita Maffei e in collegamento da Berlino, Helgard Haug, autrice, regista e co-fondatrice dei Rimini Protokoll: «Solitamente facciamo un percorso di ricerca poi individuiamo un gruppo di esperti che hanno maturato le proprie cono-



Il teatro immersivo del Collettivo berlinese che si esibirà al teatro Palamostre il 25 marzo

scenze e competenze al di là del teatro. Ma non mettiamo mai in scena gli attori, ma degli «esperti di vita quotidiana». Il titolo della performance, che verrà costruita specialmente per Udine, è «La conferenza degli assenti»

in cui il gruppo berlinese affronta la crisi climatica con una «messa in scena», costruita a distanza, in cui il pubblico osserverà gli abitanti della propria città (25 persone) mentre assumono l'identità di un oratore assente perché

gli esperti e i relatori invitati non appaiono fisicamente, ma sono rappresentati da persone che ricevono il loro copione solo all'inizio della loro presentazione.

«La compagnia berlinese e collettivo artistico Rimini

Protokoll, formato da Helgard Haug, Stefan Kaegi e Daniel Wetzel è caratterizzato da un'incessante sperimentazione dedicata alla scoperta e all'elaborazione di nuovi linguaggi e formati artistici – ha spiegato Rita Maffei – e trasforma il teatro in un medium utile alla cooperazione globale».

Il lavoro della compagnia è infatti in tournée in molte città europee e internazionali: Belgrado, Bruxelles, Lisbona, Lussemburgo, Madrid, Roma, Biennale di Architettura di Venezia, Praga, Santiago del Cile, Parigi, Messico, Seoul, Berlino, Istanbul.

«La differenza tra le persone di una stessa città si vede molto all'inizio della performance – ha concluso Helgard Haug – ma durante il farsi del lavoro comincia a emergere il senso di comunità. La performance è a tutti gli effetti, una conferenza internazionale senza viaggi, emissioni di CO2, collegamenti video e malfunzionamenti».

Per allestire la versione site specific per Udine, diretta da Helgard Haug, Stefan Kaegi, Daniel Wetzel anche ideatori e drammaturghi del progetto, sono previsti 3 giorni di premontaggio e prove con la presenza di 11 tecnici e collaboratori sul palcoscenico.

La voce conduttrice di Lisa Lippi Pagliai e le voci suggeritrici di Daniele Natali e Evelina Rosselli forniranno agli spettatori le indicazioni. Per Teatro Contatto, Rita Maffei è assistente alla regia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLIPALCHI

Danza e musica per raccontare Peter Pan

L'isola che non c'è è un orizzonte magico che ha fatto sognare intere generazioni di bambini e bambine. Peter Pan, Wendy, Trilli e tutti gli altri protagonisti della storia nata dalla penna di James Matthew Barry sono protagonisti di Neverland, spettacolo di danza con Leonardo Diana e Valentina Sechi in scena sabato al teatro Odeon di Latisana. L'appuntamento, con inizio alle 17, è curato dall'Ert del Friuli Venezia Giulia nell'ambito della rassegna Piccolipalchi, in collaborazione con l'amministrazione comunale e con il sostegno della Fondazione Friuli.

Neverland è uno spettacolo di poetico impatto visivo, in cui sono le immagini, il gesto, la musica, il corpo e la danza a raccontare. Un viaggio in flash back nelle avventure e nei personaggi di una delle storie più note e amate al mondo. Passo dopo passo, avventura dopo avventura, tra mare e voli nei cieli stellati, Peter Pan e Wendy, che qui ritroviamo fatalmente adulti, torneranno nel fantastico paese che somiglia molto ad un sogno: la misteriosa Neverland, l'isola che non c'è.

IL DOCUFILM

The Matchmaker, Docs fest svela il vero volto di una jihadista

PAOLA DALLE MOLLE

Quale canto di sirena spinge una giovane donna proveniente da una famiglia agiata, cresciuta a Londra, iscritta all'università, a unirsi allo Stato islamico stravolgendo tutta la sua vita? A raccontarlo, la storia di una delle più conosciute militanti e reclutatrici jihadiste, Tooba Bashir Gondal, protagonista di «The Matchmaker» documentario di Benedetta Argentieri, regista e giornalista indipendente, che da anni segue i conflitti in Iraq e Siria, concentrandosi sulla questione curda e i movimenti femministi. Il film è in arrivo a Cinemazero, domani alle 20.45, per le anteprime della XVI edizione Pordenone Docs fest. «L'idea di questo film – ha spiegato la regista – nasce dall'esigenza di scardinare alcuni preconcetti legati al ruolo delle donne che si sono unite a Isis. Le donne europee spesso hanno avuto altri ruoli rispetto a quanto descritto dai media, al di là degli stereotipi che le vogliono o vittime, oppure fanatiche che inneggiano alla jihad. In migliaia sono partite dall'Occidente per unirsi all'Isis in Siria: una scelta radicale che dice molto della nostra società. Donne che sono state madri, mogli, reclutatrici, combattenti e molto altro. Nessuno di noi è solo male o solo bene: la sfida è stata racconta-



Tooba Gondal

re le sfumature».

Tooba Gondal, è diventata famosa come «The Isis Matchmaker» - da cui il titolo del film -, accusata di aver reclutato una dozzina di donne occidentali perché sposassero miliziani del Califfato. Tra il 2014 e il 2017 impegnata a fare propaganda sui social con frasi pregne di odio contro gli infedeli. Lascia senza parole un tweet, postato la sera dell'attentato al Bataclan di Parigi. Poi, non appena l'Isis ha iniziato a perdere terreno, scompare da Internet. La regista l'ha incontrata nel campo di prigionia di Ain Issa, nel nord est della Siria, dopo la sconfitta dell'Isis da parte dell'esercito di liberazione curdo, e ne ha ricostrui-

to la storia facendone un ritratto che apre a dubbi e a domande, anche molto scomode. Durante l'intervista in esclusiva, Gondal (ora è detenuta in Francia in attesa di processo) si presenta alludendo allo stereotipo della donna passiva, che si è innamorata dell'uomo sbagliato e non è responsabile delle proprie azioni. La sua versione della storia gioca con la visione maschilista delle donne del jihad, viste come accessori e non come partecipanti attive. Tooba è la ragazza amichevole, intelligente e sottomessa che vediamo davanti alla telecamera? O è una violenta estremista?

«Le stime – aggiunge Argentieri – parlano di almeno 100mila persone reclutate soprattutto dagli stati europei. Per quale ragione? Non possiamo parlare solo di un vuoto piuttosto, di una crisi sociale che spinge le persone a cercare un'alternativa. Qualsiasi essa sia. Ed è importante individuare le ragioni del perché così tante persone siano state attratte da questa realtà, altrimenti nulla cambierà. Per questo, nel documentario volevamo evitare giudizi e lasciare parlare solo la protagonista che, con i suoi silenzi e certi sguardi, dice molto di più. Era importante capire il perché della sua scelta e fare in modo che gli spettatori uscissero dalla sala portando con sé delle domande». —

L'ATTRICE

Arianna Sain debutta a Trieste: «Io, Greta e i dubbi dei giovani»

«Volevo mettere in scena un monologo che facesse venire fuori la parte con cui la nostra generazione dialoga e chi meglio dell'attivista per il clima, Greta Thunberg che dice che la nostra casa va a fuoco?». A una manciata di ore dal debutto, Arianna Sain, in scena da stasera fino a venerdì alle 19, al teatro Miela di Trieste, con «Greta ed io», svela alcune delle suggestioni che hanno contribuito alla scrittura del suo «assolo per attrice». Il monologo, inserito nella rassegna Protagoniste (in scena fino al 18 marzo), voluta dal direttore artistico del Miela, Massimo Navone, vuole offrire al pubblico un contributo a dare sempre più spazio alla voce delle artiste. L'intera programmazione è infatti un coro di voci, un insieme di sguardi di donne, coniugati in diversi stili e diverse varietà, anche generazionali. «La mia generazione, approfondisce l'attrice friulana, si confronta costantemente con lo sconforto perché non vediamo un futuro. Racconto la vita di una trentenne di oggi con le sue fragilità messe a confronto con le sfide dell'ecologia, delle nuove tecnologie, dei diritti e delle disuguaglianze».

La protagonista è una giovane donna trentenne, che



L'attrice friulana Arianna Sain sul palco con il cartonato di Greta

nell'intimità protetta del suo bagno, attende con apprensione l'esito del test di gravidanza appena effettuato. Accanto a lei la sagoma a grandezza naturale di Greta Thunberg, con cui l'attrice immagina un dialogo. Greta, eroina generazionale e amica immaginaria, è la sola a cui la protagonista si sente di confidare i suoi interrogativi e le sue paure. Da questo flusso di pensieri emerge un inconscio tormentato dall'ansia esistenziale e dalla prospettiva di un futuro globale nero e senza speranza. «Metto a confronto le generazioni, quella di mia mamma che ha vissuto un grande cambiamento e quella di mia nonna che non ave-

va nemmeno lasciato il suo paese. Io appartengo a quelli che non sono nativi digitali e stiamo a metà strada, tra i cambiamenti sociali che hanno influito l'idea di genitorialità e della responsabilità individuale. Spero che il pubblico si porti a casa l'idea che dobbiamo fare la nostra parte per salvare il futuro, perché non c'è più tempo».

Il progetto, selezionato in forma di studio per la rassegna Morsi 2022 della Scuola di teatro Paolo Grassi di Milano, dove Arianna Sain si è diplomata, dopo aver calcato il palcoscenico del Palio Teatrale Studentesco di Udine, è in prima assoluta al Miela. —

F.D.

L'EVENTO

I Coma Cose all'arena nell'estate di Lignano

Fausto Lama e la pordenonese California live il 2 settembre
Unica data in regione del tour dopo il successo di Sanremo

Era nell'aria da qualche giorno ed era uno degli annunci più attesi per l'estate musicale in Friuli Venezia Giulia: i Coma Cose, il duo musicale più amato in Italia che ha emozionato tutti all'ultimo Festival di Sanremo, arriverà in concerto sabato 2 settembre all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, all'interno della rassegna Nottinarena, organizzata da Fvg Music live e VignaPR. I biglietti saranno in vendita dalle 12 di domani online su Ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati.

Due anni fa le avevano cantate, quest'anno le hanno proprio mostrate al pubblico le loro Fiamme negli occhi (Doppio disco di platino): i Coma Cose sono tornati a Sanremo con un'altra bellissima canzone d'amore, "L'Addio", che si è aggiudicata il Premio Bardotti per il miglior testo ed è appena diven-



I Coma Cose saranno ospiti della rassegna Nottinarena

tata disco d'oro.

Con questo brano, i Coma Cose hanno portato sul palco più famoso d'Italia la loro storia e la loro crisi di coppia e hanno conquistato il cuore di tutti noi. Una struggente ballad arrivata dopo la pubblicazione lo scorso novem-

bre di "Un meraviglioso modo di salvarsi", il nuovo attesissimo album che, con l'originalità che li contraddistingue, racconta l'evoluzione artistica e personale del duo presentando una chiara fotografia della loro musica oggi.

In "Un meraviglioso modo di salvarsi" Fausto Lama e California (nata e cresciuta a Pordenone) riflettono su come vivere i rapporti in una società egocentrica che dà difficilmente modo di relazionarsi con le differenze dell'altro. L'album è stato anticipato da "Chiamami", brano in cui le inconfondibili voci di Fausto e Francesca dialogano in un denso botta e risposta dove centrale è il tema della presenza.

Intimi, delicati e allo stesso tempo dirompenti, i Coma Cose dal 2017 sono il duo più interessante della scena musicale attuale, apprezzati fin dal loro esordio con l'EP-manifesto "Inverno Ticinese" che oltre ai primi passaggi radiofonici gli ha fatto fare un centinaio di concerti in un anno. Poi, nel 2019, sono arrivati il disco d'esordio "Hype Aura" e il primo tour sold out nei club, le prime certificazioni con "Post Concerto" disco d'oro e "Mancarsi" disco di Platino. Nel 2021 l'esplosione definitiva grazie alla partecipazione alla settantunesima edizione del Festival di Sanremo, dove hanno incantato con il brano Fiamme negli occhi e l'uscita dell'album "Nostralgia" che li ha portati a esibirsi in tutta Italia in più di 30 appuntamenti.

Per maggiori info sul concerto di Lignano: Fvg Music live info@fvgmusiclive.it e www.fvgmusiclive.it e 0432572629. VignaPR info@vignapr.it e www.vignapr.it. —

UDINE

Musica al femminile questa sera al Palamostre con il talento delle 10 pics



Le dieci musiciste che si esibiranno oggi al Palamostre

Dieci strumentiste giovani ed entusiaste, apprezzate sia come soliste, sia in veste di orchestrali, saranno ospiti degli Amici della musica di Udine al Palamostre oggi, alle 19.22. Sotto il nome de "Le pics ensemble" ecco quindi un doppio quintetto fiati e archi, che propone un programma decisamente raffinato: dall'opera più popolare della compositrice Louise Farrenc all'eccentrico e tardoromantico Theodore Dubois, con un prezioso brano a cui fa eco il saggio e ironico decimino di un Jeans Francaix esplicitamente neoclassico. L'ensem-

ble è stato premiato al concorso premio Campus delle arti, al Clara Schumann international competition, al London classical music competition e al Classic pure Vienna competition, rappresentando così una delle proposte più fresche e promettenti del momento.

Sul palco, saliranno Giulia Carlutti al flauto, Irene Paglietti all'oboe, Hilary Sdrigotti al clarinetto, Anna Bellini al fagotto, Alessandra Rodaro al corno, Anna Apollonio e Chiara Antonutti al violino, Lucia Zazzaro alla viola, Lisa Pizzamiglio al violoncello e Valeria Liva al contrabbasso. —

LA BELLEZZA
sarà sempre
DAVANTI
ai tuoi occhi.

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 14,90 euro più il prezzo della testata.

I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Un percorso appassionante che indagherà la vita, le idee e le opere, uniche e irripetibili, di artisti che tutto il mondo ci invidia. Saranno il fascino e la meraviglia a guidarci in questa galleria di geni assoluti, una pinacoteca ideale costruita grazie a informazioni accurate e approfondite, un repertorio iconografico ampio e spettacolare, capace di regalarci un'esperienza inedita e coinvolgente.

IN EDICOLA
IL 1° VOLUME

CARAVAGGIO,
l'ombra e la luce.

GEDI Gruppo Editoriale
Messaggero Veneto
IL PICCOLO

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

GLI AGGIORNAMENTI ► IL MOTORE CON TECNOLOGIA A 48V GARANTISCE GRANDE REATTIVITÀ, MA LE MIGLIORIE RIGUARDANO ANCHE IL DESIGN E LA TECNOLOGIA

Bmw X5 e X6 Competition in rampa di lancio grazie ai propulsori di ultima generazione



MOTORE V8 ED ELETTRICO SONO IN SINERGIA PER GRANDI PRESTAZIONI



IN EVIDENZA IL BMW CURVED DISPLAY

L'ultima generazione di propulsori montati sulla nuova Bmw X5 M Competition e sulla nuova Bmw X6 M Competition segna il debutto della tecnologia a 48V nei modelli ad alte prestazioni del marchio. Il tutto per aggiornamenti del sistema di trazione e dell'elettrificazione che rendono la potenza dei due modelli ancora più reattiva. Inoltre nuovi dettagli di design sottolineano l'aura dinamica e unica di entrambe le auto, e la tecnologia digitale non solo ottimizza il controllo e il funzionamento, ma offre anche progressi nel campo della guida automatizzata e dei sistemi di parcheggio.

POTENZA ASSICURATA

Un motore elettrico integrato nell'alloggiamento compatto del cambio M Steptronic a otto rapporti eroga fino a 9 kW/12 CV di potenza motrice supplementare e 200 Nm di coppia, funzionando anche come generatore di avviamento montato sull'albero motore. L'energia necessaria è fornita da una batteria da 48V alloggiata nel vano motore, e la batteria viene caricata attraverso un recupero adattivo altamente efficiente in frenata e in fase di sorpasso. La tecnologia a 48V si unisce al nuovo motore M Twin-

Power Turbo V8. Questo eroga una coppia massima di 750 Nm tra 1.800 e 5.800 giri/min e genera una potenza massima di 460 kW/625 CV a 6.000 giri/min. La velocità di risposta e il carattere ad alto numero di giri del motore V8, insieme alla spinta fornita dal motore elettrico, portano le caratteristiche prestazionali per cui le auto M sono rinomate a un livello ancora più avvincente. Le nuove BMW X5 M Competition e BMW X6 M Competition accelerano infatti da 0 a 100 km/h in 3,9 secondi. La natura più performante del sistema di trazione può essere chiaramente percepita anche quando si accelera rapidamente. E l'impianto di scarico M Sport di serie con flap a controllo elettrico aggiunge un ulteriore livello all'esperienza prestazionale con il suo esaltante sound di guida.

LINEE ESTROSE

Il design esterno della nuova Bmw X5 M Competition e della nuova Bmw X6 M Competition è caratterizzato da un'impronta sportiva e da un atteggiamento estroverso. La maggiore presenza è dovuta principalmente al nuovo design del frontale. Entrambi i modelli sono dotati di nuovi fari a Led a matrice con con-

trollo adattivo e abbaglianti non abbaglianti Bmw Selective Beam. La sagoma dei nuovi gruppi ottici è più stretta di 35 millimetri rispetto ai modelli precedenti. Come optional è possibile scegliere anche i fari M Shadowline. La griglia a doppio rene Bmw è ora completamente nera. Le barre orizzontali della griglia a doppio rene e il marchio del modello ingrandito aggiungono un tocco accattivante. Inoltre, la griglia a doppio rene Bmw e la presa d'aria centrale inferiore formano ora un'unica zona nera a forma di x. La vista laterale mette in evidenza il chiaro linguaggio di design dei due modelli e le loro proporzioni distintive. Anche le calotte degli specchietti retrovisori esterni e lo spoiler posteriore della Bmw X6 M Competition sono disponibili in carbonio come optional. Su entrambi i modelli, un importante inserto del diffusore si estende verso il basso sul bordo inferiore della grembiatura posteriore. Esso fornisce anche un sofisticato bordo per le due coppie di terminali di scarico gemelli, già noti in altri modelli M. Infine la Bmw X5 M Competition utilizza ora elementi di luce a forma di x in fibra ottica per i fari posteriori e le luci dei freni, presentando un'ulteriore attrazio-

» GUIDA SICURA UNA SELEZIONE AMPLIATA DI SISTEMI DI ASSISTENZA



Le nuove Bmw X5 M Competition e Bmw X6 M Competition sono ulteriormente migliorate da una scelta molto più ampia di sistemi di guida e di parcheggio automatizzati. La gamma di funzioni dell'avviso di collisione anteriore di serie è stata ampliata in modo da ridurre il rischio di collisione con ciclisti, pedoni e traffico in arrivo quando si svolta da una strada. Inoltre la funzione di avviso di superamento della linea di carreggiata è stata potenziata con l'aggiunta del ritorno in corsia con assistenza allo sterzo. L'elenco degli optional disponi-

bili comprende ora anche funzioni come il limitatore automatico di velocità, la funzione di avviso di uscita, la navigazione attiva, il controllo della velocità del percorso, il riconoscimento dei semafori, l'assistenza per la frenata di emergenza e l'assistente per il cambio di corsia e per la manovra di accostamento. E poi il nuovo Parking Assistant Professional, disponibile come optional, che consente di controllare le manovre di parcheggio automatizzate in entrata e in uscita dagli spazi dall'esterno del veicolo utilizzando l'App My BMW su un iPhone.

ne per gli amanti dei dettagli estetici.

DISPLAY ALL'AVANGUARDIA

Il punto saliente degli aggiornamenti del design degli interni delle nuove Bmw X5 M Competition e Bmw X6 M Competition è il Bmw Curved Display, che conferisce all'abitacolo atipico M un'atmosfera moderna ed esclusiva. È formato da un display informativo da 12,3 pollici dietro il volante e da un display di controllo con una diagonale di 14,9 pollici, con un'unica superficie di vetro che incorpora entrambi. Il touchscreen del display di controllo consente il controllo digitale di numerose funzioni, riducendo notevolmente il numero di pulsanti e comandi. L'equipaggiamento di serie comprende anche i sedili multifunzione M, le ginocchiere, le finiture in pelle Merino a grana fine e l'impianto audio surround Harman Kardon. Il tetto panoramico in vetro Sky Lounge, l'impianto audio Bowers & Wilkins Diamond Surround Sound System e il nuovo Travel & Comfort System sono solo alcuni degli optional disponibili. Per gli esterni e gli interni, infine, è disponibile anche un'ampia scelta di ricambi BMW M Performance specifici per il modello.

AZIENDALI e USATI JEEP

Jeep	Jeep	Jeep	Jeep	Jeep
Jeep Renegade MY21 LIM. 1.0 GSE T3	Jeep Renegade MY21 LIM. 1.6 M.JET II 130cv	Jeep Compass 2.0 MJT LIM. 4WD 140cv auto MY19	Jeep Cherokee 2.2 MJT 195cv longitude 4WD auto	Jeep Compass 1.3 T4 PHEV 190cv LIM. 4XE auto
€ 20.500* Anno 2020 Km 64.108	€ 23.900* Anno 2021 Km 30.874	€ 24.500* Anno 2019 Km 103.808	€ 25.900* Anno 2019 Km 62.110	€ 29.900* Anno 2020 Km 18.700

(*) PER SCOPRIRE L'OFFERTA VISITA IL NOSTRO SITO www.autonordfioretto.it
 Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.



La Furlana Miniauto Elettriche

OFFICINA
DR SERVICE

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiayuan Electric Vehicles

Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Jiayuan Electric Vehicles

Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 100 Km.

**SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE**



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal

Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 70 Km.



Minicar elettrica CAB2

Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

**GLI AUSILI ELETTRICI
SI GUIDANO SENZA PATENTE
ANCHE USATO**

CHATENET CH46, MOTORE TERMICO DIESEL



L'AUTUNNO È ARRIVATO

**Non dimenticare
di effettuare il cambio pneumatici
della tua auto**

**PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO PRESSO
IL TUO GOMMISTA DI FIDUCIA "DEL FRATE SRL".**

**PAGAMENTO DILAZIONATO IN 3 RATE CON ZERO
COSTI & ZERO INTERESSI**

del frate

**Potrai acquistare i pneumatici più adatti alla tua auto
scegliendoli fra un'ampia gamma di misure e marche
disponibili a
PREZZI SPECIALI**

0432-1840519 | DEL FRATE SRL è in Via Aquileia, 99, 33050, PERCOTO (UD) | www.autodelfrate.com

ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner



Service



SEAT



ŠKODA



Veicoli Commerciali



A partire da

€ 30.850,00

**VOLKSWAGEN
T-CROSS 1.5
TSI ADVANCED
150CV DSG**



€ 10.500,00

**PEUGEOT 208
5 PORTE 1.2
PURETECH ALLURE
2015, 78.500 km,
60 kW 82 CV**



A partire da

€ 24.000,00

**VOLKSWAGEN
NUOVA POLO
STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV**



€ 2.500,00

**HONDA TRANSALP
XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV**

...IN ARRIVO

**VOLKSWAGEN GOLF SPORTSVAN
1.6 TDI COMFORTLINE
2016, 59.000 km**

€ 16.500,00

**VOLKSWAGEN GOLF 1.6
TDI COMFORTLINE
2011, 142.000 km**

€ 8.900,00

**Scopri tutte le proposte
di noleggio Orzan Auto!**

info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

AUTOVETTURE

ABARTH FIAT GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm Distintive	nero met.	2008
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 0.9 TwinAir Lounge	bianco	2011
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 5p Dynamic	quarz met.	2006
FIAT PANDA 1.3 MJT Cross 4x4w	verde met.	2007
FIAT QUBO 1.3 MJT Active 5posti vettura	blu met.	2011
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronzo met.	2009
FORD C-MAX 1.6 TDCi 90CV Titanium	nero met.	2008
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 90CV	quarz met.	2007
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HYUNDAI TUCSON 2.0 crdi Dynamic 2wd autom.	argento	2010
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4X4 Active	quarz met.	2008
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES C200 Sportcoupè	argento	2001
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
OPEL ASTRA 1.6 Twinport 5p Cosmo	argento	2006
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 206 SW 1.6 16V XS	nero met.	2003
SKODA ROOMSTER 1.6 TDI Active	bianco	2011
SKODA YETI 1.4 TSI Ambition	quarz met.	2013
TOYOTA RAV4 Crossover 4x4 autom.	quarz met.	2009
VW PASSAT Variant 2.0 TDI Highline	nero met.	2006

JAGUAR S-TYPE
2.7D V6 SPORTOPEL ASTRA 1.6
TWINPORT 5P
COSMOSKODA ROOMSTER
1.6 TDI ACTIVEVW PASSAT
VARIANT 2.0 TDI
HIGHLINE**SUPERECONOMICHE**

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort	argento	2001
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO* 1.6 MJT furgone	bianco	2017
FIAT DUCATO 2.8 JTD cassone	bianco	2001
FORD TRANSIT Connect 1.8 TDCi 90CV	bianco	2005
HYUNDAI GALLOPER 2.5 TDI Comfort	argento	1999
MB SPRINT 313 CDI ATP 03/2024	bianco	2014
MB SPRINT 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GL N1	blu met.	1992
NISSAN NAVARA 2.5 TD 4WD doppia cabina	nero met.	2007
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTi 75CV 3p 2 posti	bianco	2016

FORD TRANSIT
CONNECT 1.8
TDCi 90CVOPEL CORSA VAN
1.3 CDTi 75CV
3P 2 POSTI**F.LLI SCARPOLINI**

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA**

**DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Amplificatore



Speakers anteriori e posteriori



Amplificatore 4CH bluetooth

Subwoofer
reflex

**Vieni a scoprire tutte le soluzioni che possiamo offrirti
anche senza far decadere la garanzia dell'auto!**



Via Vino della pace, 18 - CORMONS

Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**Auto
Scout24Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

PEUGEOT 208
1.2 75CV 2021 KM 10.700
€ 17.900 + PASSAGGIORENAULT CLIO
1.2 ANNO 2020 KM 29.000
€ 15.700 + PASSAGGIOPEUGEOT 2008 130CV PURETECH
ANNO 2021 KM21.000 PREZZO
€ 23.500 + PASSAGGIOMINI COOPER 1.6D
ANNO 2008 KM 177.000
€ 5.650 + PASSAGGIODACIA SANDERO STEPWAY
ANNO 2019 KM 57.000
€ 12.850 + PASSAGGIOPEUGEOT 3008 180GT EAT8
ANNO 2020 KM 53.000
€ 28.000 + PASSAGGIOHYUNDAI i10 ANNO 2019 KM
20.000
€ 11.950 + PASSAGGIO

COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO



PEUGEOT 408 » IL BRAND PUNTA A RIMANERE AI VERTICI DEL SEGMENTO C CON UN MODELLO CHE STUPISCE

Efficienza e piacere di guida con linee del tutto rinnovate

In evidenza la firma luminosa presente sul frontale e i tanti sistemi di assistenza all'avanguardia

Fin da quando è stata presentata alla fine dello scorso anno, la nuova Peugeot 408 ha catturato gli appassionati per le tante novità presenti a bordo. Uno stupore che è destinato a trasformarsi in un grande successo, ora che è pronta ad arrivare nei concessionari. Con 408, Peugeot dimostra ancora una volta la sua creatività proponendo una nuova silhouette che si collega al mondo delle Fastback ai vertici del segmento C. Si contraddistingue, infatti, per il suo design esclusivo e il suo fascino unico, oltre che per l'eccellenza dell'ingegneria incentrata sull'efficienza e l'elettrificazione intelligente. Un modello che elargisce emozioni grazie a tecnologie all'avanguardia dedicate al piacere di guida e all'uso intuitivo.

LOOK FELINO

L'aspetto felino è tipico dei modelli del marchio. Le linee, in questo caso, sono affilate, la calandra è in tinta carrozzeria per integrarsi perfettamente



SUL FRONTALE IL NUOVO EMBLEMA PEUGEOT

con il frontale e mostra il nuovo emblema Peugeot, con la testa del leone di profilo. Il paraurti posteriore, dal taglio rovesciato, ha un design unico, che conferisce al profilo un aspetto deciso. Inoltre la vettura poggia saldamente sulle grandi ruote da 720 mm di diametro con particolari cerchi da 20 pollici che presentano un design geometrico che non passa inosservato. Nella parte frontale, la firma luminosa tipica del leone colloca perfettamente la 408 nella famiglia Peugeot, così come i proiettori posteriori a LED con i caratteristici tre artigli. Con una lunghezza di 4,69 metri e un passo di 2,79 m, 408

presenta una seconda fila di sedili straordinariamente spaziosa, con uno spazio per le ginocchia di ben 188 mm. Anche il bagagliaio è di dimensioni generose, con un volume di 536 litri che, con gli schienali dei sedili posteriori abbattuti, può raggiungere 1.611 litri. L'altezza è di 1,48 metri e rende possibile una silhouette slanciata ed elegante. Questo migliora l'efficienza aerodinamica. Inoltre, al conducente e ai passeggeri 408 offre il Peugeot i-Cockpit di ultima generazione, riconoscibile per il volante compatto dedicato al piacere di guida e al pieno controllo del veicolo, aumentandone così la sicurezza.



LE PIÙ RECENTI TECNOLOGIE A DISPOSIZIONE

SICUREZZA IN PRIMO PIANO

La qualità dello spazio interno e la connettività con le più recenti tecnologie sono stati particolarmente curati per rendere l'esperienza di guida e di viaggio più intuitiva e gratificante. Grazie a sei telecamere e a nove radar, i sistemi di assistenza garantiscono tranquillità e sicurezza. Tra le tecnologie di bordo sono presenti: Adaptive Cruise Control con funzione Stop & Go; Night Vision, che rileva eventuali presenze davanti al veicolo di notte o in condizioni di visibilità ridotta; e Long-range blind spot monitoring, il sistema di monitoraggio dell'angolo cieco a lunga portata.

» PROPULSIONE
A BENZINA O IBRIDA,
PRESTO 100% ELETTRICA



Anche sotto il profilo delle motorizzazioni, 408 si presenta come un modello rivoluzionario in casa Peugeot. La gamma comprende infatti due versioni ibride plug-in da 180 e 225 CV e una versione PureTech a benzina da 130 CV. Tutte e tre vengono abbinate di serie a un cambio automatico EAT8 a 8 rapporti. Tra qualche mese verrà poi presentata la versione 100% elettrica. L'efficienza è stata al centro delle attenzioni dei progettisti di Peugeot, poiché la combinazione di sforzi in termini di aerodinamica, riduzione di peso (massa a partire da 1.396 kg) e motori a basse emissioni, fa sì che il veicolo possa vantare un consumo medio di carburante incredibilmente contenuto sia per le versioni ibride che per quella PureTech a benzina da 130 CV. Modello dalle ambizioni globali, sarà prodotto prima in Francia, a Mulhouse, per

il mercato europeo e poi, subito dopo, nello stabilimento di Chengdu in Cina per il mercato locale. "In Peugeot crediamo che la vita migliori quando vi si aggiunge un po' di ritmo. E con il suo look unico, l'innovativo stile proprio del mondo delle Fastback e sapiente eleganza, Nuova 408 è l'espressione perfetta della filosofia e dell'inventiva del Marchio Peugeot", ha spiegato Linda Jackson, Ceo del Marchio. "Inaspettata sotto ogni punto di vista, 408 è stata progettata per gli amanti dell'auto e della vita, che desiderano liberarsi dagli schemi tradizionali e sono alla ricerca di un piacere responsabile", prosegue Jackson - "Racchiude tutte le esigenze tecnologiche di Peugeot, grande efficienza ed esperienza digitale di altissimo livello e tutte le emozioni che derivano da una guida istintiva e da un viaggio sereno".

vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



FORD MONDEO TDCI S.W BUSINESS, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, FENDI, KM 75.705, **€ 18.900**



FIAT 500 1.2 LOUNGE, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, CRUISE, KM CERTIFICATI, **DA € 13.500**



CITROEN C3 1.5 HDI 102CV FEEL, CRUISE, BLUETOOTH, LANE ASSIST, LUCI LED, KM 74.539, **€ 15.750**



JEEP RENEGADE 1.6/2.0 MJT & 1.0 T3 2019/20/21, NAVI SAT, RETROCAM, BLUETOOTH, **DA € 21.900**



V.W. TIGUAN 2.0 TDI DSG, 2017/19, NAVI TOUCH, FARI LED CRUISE, SENS PARK, KM CERTI, **DA € 24.790**



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & PHEV 4X4 2019/20/21 NAVI, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, **DA € 23.790**



A.R. GIULIA 2.2 TD 150/210CV, VELOCE, Q4 AT8, 2017/19/21, ANCHE Q 510CV, KM CERTI, **DA € 28.500**



LANCIA YPSILON GOLD 1.2 & 1.0 HYBRID 2019/21, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, KM CERTI, **DA € 13.750**



FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT 1.0/1.4 T4 5P/S.W., 2016/19/20/21, NAVI, CAR PALY, RETROCAM, **DA € 15.500**



A.R. STELVIO 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2019/20, B-TECH, S-TECH, EXE, VELOCE, SPRINT, **DA € 29.500**



FIAT PANDA 1.2 & 1.3 MJT EASY/ CROSS 2017/20, CLIMA, RADIO BLUETOOTH, KM CERTI, **DA € 11.750**



FIAT 500 X 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT & DCT, 2020/21, NAVI SAT, CARPALY, CRUISE, KM CERTI, **DA € 21.500**



FORD KUGA ST-LINE 1.5 TDCI 120CV, 2019, NAVI, CRUISE, SENS PARK, BLUETOOTH, KM 36.043, **€ 22.800**



AUDI A6 S.W 3.0 TDI QUATTRO S-LINE, 2019, PELLE, NAVI, RETROCAM 360, KM 51.974, **€ 51.900**



PEUGEOT 308 1.6 HDI 100CV SW, 2018, NAVI, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 83.728, **€ 13.900**

e molte
ancora...



JEEP CHEROKEE 2.2 MJT 4WD 2019 CAMBIO AUT. NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 41.705	€ 28.800
RENAULT KADJAR DCI 8V 110CV, 2016, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, PARK SENS, KM 13.400	€ 15.700
A. R. GIULIETTA 1.6 JTDm TCT 120CV BS., NAVI, CRUISE, CERCHI 17, LUCI LED, KM 52.842	€ 19.900
ABARTH 595 1.4 T-JET MTA 145CV, 2017, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM 73791	€ 18.500
OPEL ASTRA 1.6 CDTI 5P AUT. & S.W 2018/20, NAVI, BLUETOOTH, CAR PLAY, KM CERTI.	DA € 15.500
V.W. GOLF HIGHLINE 1.6 TDI 115CV DSG 2019, NAVI, CRUISE, CRUISE, FENDI, KM 44.558	€ 23.900
AUDI Q2 35 TDI S TRONIC, CERCHI 17, NAVI, CLIMA AUT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 37.959	€ 28.900
RENAULT MEGANE 1.5 DCI 5P 2018, SENS PARK, BLUETOOTH, CARPLAY, CRUISE, KM 79.133	€ 15.500
M.BENZ GLC 350 E 4MATIC ESCLUSIV PLUG-IN HYBRID (PHEV), FULL OPTIONAL, KM 53.091	€ 42.900
BMW 318 D TOURING, 2019, CAMBIO AUT, NAVI PRO, CRUISE, FARI LED, KM 49-499	DA € 24.900
SEAT LEON 1.6 TDI 115CV ST S.W., 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CLIMA AUT, KM 78.095	€ 14.900
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 150CV, 2018, NAVI, CRUISE, CLIMA AUT, BLUETOOTH, KM 69.278	€ 24.900
FIAT 500 ELETTRICA OPENING EDIT. 42 KWH, CAR PALY, BLUETOOTH, CLIMA AUT, KM ZERO	€ 26.900
FIAT DOBLÒ MAXI 1.6 MJT 2018, CARGO LAMIER., SX, BLUETOOTH, CLIMA, KM 78.157	€ 14.250 +IVA
OPEL VIVARO 29 1.6 BTURBO PL-TN, 9 POSTI, CRUISE, RADIO BLUETOOTH, KM 55.796	€ 24.500 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

MINI COOPER SE CABRIO ► IL GRUPPO BMW PORTA AVANTI LA TRANSIZIONE VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE

Un modello totalmente elettrico con cerchi in alluminio riciclato

Il modello segue la filosofia del brand secondo i principi Re:think, Re:duce, Re:use e Re:cycle

Il gruppo Bmw si conferma nuovamente un brand all'avanguardia. La nuova Mini Cooper SE Cabrio, infatti, sarà il primo modello di serie a essere prodotto con cerchi in lega realizzati interamente con alluminio riciclato. "In qualità di produttore premium, teniamo in considerazione la sostenibilità dei processi di sviluppo fin dalle prime fasi - ha dichiarato Nicolai Martin, Senior Vice President Development Automated Driving -. I cerchi in lega della quattro posti sono un ottimo esempio di utilizzo sostenibile delle risorse e rappresentano un'importante passo in avanti sulla strada dell'economia circolare". I primi cerchi in lega leggera in alluminio 100% riciclato per un veicolo di serie, in particolare, sono realizzati in collaborazione con il produttore di cerchi Ronal. L'uso di alluminio riciclato non solo preserva le materie prime, ma elimina anche il processo di elettrolisi, dispendioso in termini energetici e normalmente necessario per produrre leghe leggere.



CERCHI IN LEGA DI ALLUMINIO RICICLATO AL 100%

RUOTA REINVENTATA

Il gruppo Bmw sta quindi portando avanti con successo l'implementazione di un'economia circolare, e lo fa seguendo i quattro principi fondamentali Re:think, Re:duce, Re:use e Re:cycle, con lo sviluppo dei primi cerchi in lega di alluminio riciclato al 100%. Essendo la prima auto premium open-top completamente elettrica al mondo a essere prodotta in piccola serie, non sono solo i cerchi in lega, ma è la nuova Mini Cooper SE Cabrio nel suo complesso a essere stata ripensata in termini di sostenibilità. La combinazione di ruote leggere realizzate in alluminio riciclato con in-

serti in vero metallo, ottimizzati dal punto di vista aerodinamico, e una calotta centrale dal design innovativo, offre un punto di forza unico che distingue il modello dalla concorrenza. Realizzate interamente in lega leggera riciclata, le ruote soddisfano i requisiti strutturali e gli elevati standard qualitativi del gruppo Bmw, mentre gli intarsi ottimizzano le proprietà aerodinamiche del veicolo, aumentando così la portanza della vettura. In altre parole, gli innovativi cerchi in lega contribuiscono a ridurre l'impronta di carbonio del veicolo sotto vari aspetti, sia in fase di produzione, sia durante la guida.



GLI INTARSI ESTERNI FAVORISCONO L'AERODINAMICITÀ

EMISSIONI RIDOTTE

Grazie all'uso di materiali riciclati con un'impronta leggera di carbonio, il fornitore è perciò riuscito a ridurre le emissioni dello stabilimento di produzione fino al 75% rispetto a cerchi prodotti in modo tradizionale. Le eccezionali proprietà aerodinamiche e la leggerezza dei cerchi in lega fanno la differenza anche su strada: gli intarsi all'esterno dei cerchi riducono la resistenza. Il design ottimizzato dal punto di vista del peso riduce infine la massa non sospesa del veicolo, aumentando l'efficienza e consentendo alla Mini Cooper SE Cabrio di offrire il go-kart feeling tipico del marchio.

► SOSTENIBILITÀ
RICAMBIO DI MATERIE PRIME,
MA LA QUALITÀ È LA STESSA



Tra i principi portati avanti dal gruppo Bmw figura, come detto, anche il Re:use, ossia il riciclo continuo che consente di preservare le materie prime. L'implementazione di questo e degli altri principi dell'economia circolare, in particolare, ha trasmesso l'entusiasmo per la sostenibilità a tutta la community. Gli acquirenti della Mini Cooper SE Cabrio con cerchi in lega di alluminio riciclato, nello specifico, parteciperanno attivamente alla riduzione dello sfruttamento delle materie prime. Anche gli stessi cerchi in lega della vettura potranno essere completamente riciclati alla fine del loro ciclo di vita. La partecipazione a questa circolarità consente al marchio di ridurre continuamente la quantità di alluminio che deve esse-

re prodotta attraverso processi ad alta intensità energetica. Con il principio di Re:cycle, i cerchi in alluminio riciclato esprimono alta qualità. Anche le materie prime riciclate, infatti, devono soddisfare gli elevati standard del Bmw Group in termini di qualità, design, sicurezza e proprietà meccaniche. Con i cerchi in lega della Mini Cooper SE Cabrio, il brand apre la strada al riutilizzo di materiali pregiati. L'utilizzo di cerchi in alluminio riciclato al 100% in una piccola serie è la prima prova della fattibilità degli ambiziosi obiettivi di sostenibilità e di economia circolare. Allo stesso tempo, l'anteprima mondiale del veicolo getta le basi per l'ampliamento dell'innovativo processo di produzione da utilizzare nei futuri modelli di serie.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

LA NOVITÀ » INIZIERÀ AD APRILE LA PRODUZIONE DEI NUOVI MODELLI DELL'APPREZZATA CITY CAR

Hyundai i10 e 10 N aggiornate con un design più accattivante

In evidenza le firme Led ridisegnate e i rinnovati pacchetti di colorazione per interni e carrozzeria

Il brand Hyundai svela alcuni aggiornamenti che interesseranno la sua city-car di segmento A, i10, con rinnovati dettagli di design e nuove caratteristiche tecnologiche. Il modello, la cui produzione avrà inizio questo aprile, diventerà così ancora più competitivo nella sua categoria grazie a funzioni di connettività avanzate, elementi di comfort e tecnologie che sono abitualmente presenti solo nei segmenti superiori. L'aggiornamento include anche la versione N Line, ispirata ai modelli N ad alte prestazioni di Hyundai.

L'EVOLUZIONE

La rinnovata Hyundai i10 presenta un design interno ed esterno più accattivante rispetto alla versione precedente (che risale al 2019), con anche due nuove colorazioni aggiuntive per la carrozzeria: Lumen Grey – un grigio chiaro e brillante con finitura perlata – e Meta Blue – blu con riflessi violacei e fi-



UN MODELLO MOLTO COMPETITIVO

nitura perlata – e tetto nero a contrasto. La parte interna dei fanali anteriori e la firma Led anteriore e posteriore sono state ridisegnate. Le luci diurne anteriori a Led sono state integrate nell'ampia griglia frontale dal carattere sportivo, che presenta un nuovo design a nido d'ape, mentre i gruppi ottici posteriori a Led creano ora una forma ad "H" sulla linea orizzontale del portellone. All'interno, il modello è dotato di luci d'atmosfera blu all'anteriore. Il nuovo pacchetto cromatico Purple Package dona ancor più vivacità e leggerezza al design esterno sportivo di

i10 e si caratterizza per i sedili in tessuto tartan con linee verticali viola, accanto a particolari dello stesso colore nelle cuciture e nelle bocchette dell'aria a cui si affiancano dettagli grigi con riflessi viola per uno stile ancora più personalizzato. Hyundai i10 N Line presenta un design ispirato al mondo del motorsport, come paraurti più aggressivi, finiture dedicate e dettagli personalizzati in rosso, come ad esempio gli schienali dei sedili in tessuto con una tripla linea rossa. Nuovi anche i cerchi in lega da 16 pollici, esclusivi per la versione N Line.



LA VETTURA È UN RIFERIMENTO NEL SEGMENTO A

COMODA E PRATICA

La Nuova i10 rimane una scelta funzionale per gli automobilisti europei più legati alle caratteristiche tipiche delle city car, con soluzioni pratiche e insolite nel segmento A, come ad esempio gli specchietti retrovisori ripiegabili elettricamente. Come la versione precedente, il modello in arrivo quest'anno offre un bagagliaio da 252 litri che arriva a 1.050 litri con i sedili posteriori ripiegati, un ripiano per valigie posizionabile su due livelli, la funzione di abbattimento dei sedili posteriori con una sola mano e la telecamera posteriore.

**» TECNOLOGIA
SPAZIO ALLA CONNETTIVITÀ
PER UN'ESPERIENZA SERENA**



Le funzioni di connettività non solo rendono la rinnovata i10 più avanzata dal punto di vista tecnologico, ma garantiscono anche un'esperienza a bordo più pratica e confortevole. Le nuove tecnologie del modello includono un display LCD da 4,2 pollici di serie nel quadro strumenti, porte USB C sia all'anteriore che al posteriore, il sistema eCall di seconda generazione basato sulla rete 4G, e aggiornamenti delle mappe Over The Air (Ota). Al contempo, vengono riconfermati il caricatore wireless e il sistema di infotainment Audio Video Navigation (Avn) da 8 pollici con servizi telematici Bluelink e connettività Apple CarPlay e Android Auto wireless. L'aggiornata Hyundai i10 è inoltre dotata di serie di

nuove funzioni di sicurezza Hyundai Smart Sense. Il sistema Forward Collision-Avoidance Assist (Fca) è stato implementato per includere anche la funzione "Cyclist" accanto a "City", "Interurban" e "Pedestrian" per aiutare a rilevare ed evitare potenziali ostacoli davanti a sé. Il Lane Following Assist (Lfa) utilizza poi il controllo dello sterzo per aiutare l'auto a rimanere nella corsia di marcia. Nel caso in cui una delle portiere posteriori sia stata aperta nel corso del tragitto, il Rear Occupant Alert (Roa) segnala di controllare i sedili posteriori, con un messaggio nel quadro strumenti quando il conducente sta per uscire dal veicolo, per far sì che nessun oggetto o persona possano essere dimenticati in auto.



**JEEP CHEROKEE 2.2 MJT
4X4 C.A. LONGITUDE**

€ 24.800



**ALFA ROMEO STELVIO 2.2
TD C.A. EXECUTIVE 07/2018**

**KM 45.000
€ 34.200**



**PANDA 1.0 HYBRID
CITY LIFE 2023**

€ 14.900



**JEEP COMPASS 2.0 4x4 CA
LIMITED 2018 KM 41.000**

€ 29.000



**FIAT TIPO 1.0 CROSS
NOV/2022 BIANCO KM. 1**

€ 22.400



**DACIA DUSTER PRESTIGE
1.3 2022 KM. 1**

€ 23.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 210 CV	giu-18	rosso	50.600	€ 35.900
AUDI A3 SPORTBACK 1.5	ago-18	bianco	29.900	€ 24.900
AUDI A1 SPORTBACK	dic-18	nero	20.300	€ 22.500
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 19.900
BMW 118 4X4 M-SPORT	lug-05	grigio met.	68.000	€ 24.700
FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA	apr-21	bianco	24.000	€ 16.800
FIAT 500 ABARTH 595 165 CV	2023	nero	1	€ 25.000
FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE	ott-20	grigio met.	32.426	€ 15.500
FIAT 500 L 1.4 CONNECT	mag-21	bianco	41.500	€ 18.100
FIAT 500 X 1.0 HYBRID 120 CV	mar-21	nero	51.700	€ 19.200
FIAT 500 X 1.3 MJT URBAN 95 CV	mag-21	grigio met.	61.000	€ 20.900
FIAT TIPO .6MJT 4P EASY	apr-19	bianco	15.186	€ 16.800
FIA FIORINO ADVENTURE 1.3MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	lug-05	bianco	54.000	€ 22.050 + IVA
FIAT PANDA VAN 1.3 MJT 4X4	set-16	bianco	64.000	€ 12.800
LANCIA YPSILON GOLD 1.2	gen-20	bianco	33.000	€ 15.300
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	lug-05	bianco	15.900	€ 28.500
MERCEDES CLASSE A 160 EXECUTIVE	set-17	grigio met.	58.959	€ 19.900

aguzzoni
la passione ci guida



**VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI
SU TUTTE LE VETTURE!**

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Becao quando il mercato fa danni

Il difensore dopo un inizio di stagione da protagonista si è fermato per un infortunio, è rientrato dopo il Mondiale ma il suo rendimento non è stato più lo stesso

Massimo Meroi / UDINE

Ricordate quando si raccontava che con Becao la difesa dell'Udinese era una cosa e senza un'altra? Sembra passata una vita e invece eravamo all'inizio di questa contraddittoria stagione bianconera. Oggi il numero 50 bianconero da cigno sembra essersi trasformato in brutto anatroccolo. Le chiusure decise e implacabili sono diventate incerte, il diretto avversario che prima rimediava solo brutte figure, ora gli sfugge via. Nzola, di certo non al meglio della condizione visto che era alla prima da titolare dopo oltre un mese, sembrava Osimhen.

LEADER DELLA DIFESA

Il difensore brasiliano sembra l'emblema di questo particolare campionato dell'Udinese. Implacabile fino alla decima giornata, coincide con lo 0-0 all'Olimpico contro la Lazio, Becao era il leader di un reparto difensivo che fino alla gara del 3 ottobre con il Verona aveva subito otto gol in altrettante partite (quattro all'esordio con il Milan) con tre clean sheet. Assente nel 2-2 con l'Atalanta, era tornato in pista per il già citato pareggio senza reti con la Lazio. Poi sei assenze con l'Udinese capace di raccogliere alla sosta appena tre punti.

CONTRATTO

In quel periodo tanti rumors sul suo conto. Qualcuno ipotizzò addirittura che il problema non fosse di natura fisica

ma riguardasse la decisione del giocatore di non voler prolungare il contratto con l'Udinese in scadenza nel 2024. Gino Pozzo gli offriva un accordo fino al 2025 per avere poi più potere al momento della vendita in estate. Niente da fare.

VOCI DI MERCATO

Dopo la sosta per il Mondiale, però, Becao è tornato titolare. La ripresa del campionato, il 4 gennaio con l'Empoli, è coincisa con l'inizio del mercato invernale chiuso poi il

Nei quattro clean sheet delle prima dieci gare è risultato sempre tra i migliori in campo

31. Esclusa qualche eccezione, del Becao ammirato a inizio campionato neanche l'ombra. All'inizio si pensava fosse un problema di condizione fisica, ma oggi dopo nove partite in cui Sottit non gli ha fatto saltare nemmeno un minuto, l'alibi non tiene.

Inevitabilmente il pensiero è andato un po' a quel mancato rinnovo di contratto e alle voci che volevano più di qualche club interessato alle sue prestazioni. L'Inter, innanzitutto, che a un certo punto ha anche pensato di cedere subito Skriniar al Paris Saint Germain, ma anche l'Atalanta e poi l'Everton che negli ultimi giorni di gennaio si era fatta sotto facendo un'offerta sia



Il brasiliano Rodrigo Becao in azione domenica durante la gara contro lo Spezia FOTOPETRUSI

per lui che per Beto. «Il lavoro non si ferma mai. Anche con la sessione invernale chiusa, andiamo avanti a lavorare focalizzati verso future opportunità. Abbiamo avuto incontri con Inter e Atalanta in ottica estiva per il calciomercato europeo!», il post pubblicato a inizio febbraio dall'account ufficiale Instagram Antoniu's Assessoria Esportiva, l'agenzia che ha la procura di Becao. D'accordo che al futuro ci pensano i procuratori, ma se questo è l'andazzo, è impensabile che il calciatore sia

Gli errori con l'Inter e lo Spezia evidenziano una mancanza di concentrazione

totalmente focalizzato sul presente.

REAZIONE

L'assist poi non sfruttato da Dzeko, l'assurdo intervento in scivolata in occasione del primo gol dello Spezia evidenziano una mancanza di concentrazione. Certo, il ruolo di centrale, ricoperto domenica per la squalificata di Bijol, presuppone compiti e responsabilità diverse, ma da un giocatore del suo spessore ci si aspetta un altro rendimento e una immediata reazione. A meno che il Becao del 2022 (perché anche con Cioffi aveva fatto benissimo) non fosse stato l'eccezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA DI RIGORE

Un plebiscito o quasi per lo sfogo post Spezia di Sottit



BRUNO PIZZUL

Il pareggio con lo Spezia è stato accolto con qualche isolato fischio dagli spalti, ma ha poi generato commenti via via più indispettiti, accesi anche dalle dichiarazioni di Sottit, decisamente apprezzate dai più. In effetti

si sono persino esagerate le negatività emerse, dimenticando che tutto sommato si erano visti anche buoni scam-poli di gioco e una discreta applicazione per un pareggio non da buttar via del tutto. Alla fine però il peso ingombrante delle otto gare di fila in casa senza i tre punti ha finito per diventare quasi insostenibile e ha originato anche lo sfogo di Sottit che, dopo aver cominciato le sue dichiarazioni con il consueto pistolotto di ringraziamento ai suoi giocatori

per il modo impeccabile con cui avevano preparato la partita, si è reso conto di non potersi dimostrare sempre soddisfatto e ha scaricato alcune bordate di quelle sonore, condite da inconsuete libertà lessicali, pretendendo dai giocatori maggior realismo e la giusta dose di cattiveria sportiva.

Poche le voci di dissenso da simile sparata, per l'antico convincimento che i panni sporchi si lavano nel segreto degli spogliatoi, ma un presoché plebiscitario apprezza-

mento. È chiaro che proprio mentre stava parlando il tecnico di Venaria Reale si è reso conto di non poter continuare con i soliti modi piuttosto mielosi e ha spronato i suoi giocatori ad atteggiamenti più aggressivi e da "cattivi soggetti". Si è allineata anche la società, con la reprimenda di Pozzo "pater" e ipotesi di nuovo ritiro pre-Bergamo, poi rientrata, senza che nessuno dei giocatori si sia sentito offeso o ingiustamente tirato in ballo. In effetti anche a una ri-

visitazione più tranquilla della partita, una volta sbolliti i fumi della delusione per il modo balordo in cui si è buttata via la sospirata vittoria, non si possono non censurare errori e disattenzioni perché troppo vistosi e ripetuti.

Adesso è l'Atalanta, incapata in due sconfitte di fila caratterizzate da brutto gioco e poca corsa, ad aspettare l'Udinese per rifarsi la bocca buona, non è pensabile che gli uomini di Gasperini abbiano ormai tirato i remi in barca. Sot-

til deve fare i conti con assenze e imperfette condizioni, Ehizibue sarà squalificato, Ebose è stato operato da Mariani a Roma, Pereyra, premiato come miglior bianconero del 2022 non è al meglio. Come onestamente ammesso da Silvestri, il sogno del posto in Europa non aveva attecchito più di tanto nello spogliatoio, essendo evidente ai giocatori che altre squadre erano e sono meglio attrezzate per certi progetti. Il che non significa non voler dare sempre il meglio, compresa, quando è il caso, qualche funzionale randellata agli imperversanti avversari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Zoff e l'abuso di farmaci: «Non sono preoccupato»

Nel giorno del suo 81° compleanno Dino Zoff ha parlato dell'abuso di farmaci nello sport: «Queste sostanze sembra che siano chissà cosa ma non è così. Perfa-

re un esempio, se oggi viene fuori che l'aspirina fa male, io ne ho prese tante perché era una cosa lecitissima. Non sono preoccupato insomma».



In Fiorentina-Milan sarà ricordato Astori

«Fiorentina-Milan, il 4 marzo, sarà un'occasione per ricordare Davide Astori. Proprio qualche giorno fa abbiamo partecipato alla nascita dell'associazione che

porta il suo nome»- Così ha parlato il sindaco di Firenze Dario Nardella ricordando l'ex capitano viola, Davide Astori, scomparso a Udine il 4 marzo del 2018.



Serie A



ALLARME RIENTRATO

Pereyra tranquillizza l'Udinese: «Sto bene a Bergamo ci sarò»

Il Tucu premiato dall'Aic come miglior bianconero del 2022
«Noi come i tifosi vogliamo vincere contro l'Atalanta»

Stefano Martorano / UDINE

«Io sto bene, a Bergamo ci sarò. Sarà una partita importante e noi e i tifosi vogliamo la vittoria». È proprio vero che certe parole sanno scaldare il cuore, e quello di tutti i tifosi bianconeri è stato rinfancato ieri dalle parole con cui Roberto Pereyra ha saputo in un colpo solo tranquillizzare, infondere fiducia e rilanciare le ambizioni dell'Udinese. Parole, e non le uniche rilasciate a Tv 12, con cui il capitano della Zebretta ha commentato il premio di miglior giocatore dell'Udinese del 2022 ricevuto al Gran Galà del calcio Triveneto, conferitogli dall'Assocalciatori, con il voto dell'Unione della stampa sportiva italiana.

È stata questa, dunque, l'occasione con cui il «Tucu» ha fatto chiarezza soprattutto riguardo le sue condizioni fisiche, ovvero a quell'infortunio muscolare rimediato domenica con lo Spezia e a cui Andrea Sottil aveva fatto ben più di un accenno nel dopo partita, quando il tecnico di Venaria Reale sembrava a dir poco preoccupato e un po' scettico riguardo la possibilità di avere a disposizione il suo capitano sabato contro l'Atalanta, in una partita in cui l'Udinese si troverà senza lo squalificato Kingsley Ehiz-

bue, ovvero colui che ha preso il posto dell'argentino sulla fascia destra che per tutta la stagione ha evidenziato la falla aperta dalla partenza di Nahuel Molina. Insomma, c'erano davvero tutte le premesse per ritrovarsi con un'emergenza sulla fascia destra al Gewiss, e tutto sarebbe stato riconducibile al problema muscolare avvertito da Pereyra subito dopo il gol meraviglioso segnato di punta al 10' della ripresa, un fastidio che era suonato come un campanello d'allarme e che aveva indotto l'argentino a chiedere il cambio forzato, undici minuti più tardi. Da lì in poi sono cominciati i dubbi e le preoccupazioni per una possibile ricaduta, visto che Pereyra aveva saltato tre partite (Sampdoria, Torino, Verona) tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio a causa di un'elongazione al flessore della gamba destra.

Era questo, dunque, lo spauracchio che andava scongiurato attraverso gli esami strumentali a cui il giocatore è stato sottoposto ieri, prima di ritrovarsi successivamente confortato dall'esito benevolo di un referto che gli ha pure permesso di riprendere il lavoro, condotto poi con la massima cautela assieme a tutti i bianconeri

IL PUNTO

Niente preritiro Quattro gol nel test con la Primavera

Niente preritiro per l'Udinese in vista della trasferta di sabato a Bergamo. Così ha deciso ieri la società bianconera dopo essersi consultata anche col tecnico Andrea Sottil. Dopo averne parlato con i dirigenti, il tecnico si è poi diretto al campo di allenamento per dirigere la prima seduta della settimana seguita al lunedì di riposo. L'allenamento è stato caratterizzato dal lavoro metabolico sostenuto da tutti i giocatori più impiegati domenica contro lo Spezia, ma anche dalla partitella a tempo ridotto disputata contro la squadra Primavera, battuta per 4-0 grazie alle reti di Festy Ebosele, Jaka Bijol che domenica tornerà a disposizione dopo aver scontato il turno di squalifica, e dalla doppietta segnata da Florian Thauvin, che sta cercando di acquisire la brillantezza atletica. Oggi la squadra proseguirà il lavoro con un'altra seduta pomeridiana. —

S.M.



Il capitano dell'Udinese Roberto Pereyra con il premio consegnatogli ieri dall'Assocalciatori

impiegati come titolari contro i liguri.

Tutta musica per le orecchie di Andrea Sottil, che adesso dovrà decidere se ricollocare Pereyra sulla fascia destra, che per l'appunto sarà sguarnita da Ehizibue, oppure se proseguire con il «Tucu» in mediana, la zona prediletta da cui il capitano può fare la differenza con la raffinata interpretazione dei tempi

di gioco, arrivando a fare il trequartista di soppiatto tra le linee, senza dare riferimenti agli avversari. Il gol allo Spezia è stato un esempio più che eloquente, ma a detta dello stesso protagonista è stato un gol dal sapore agrodolce, come confessato a Tv 12: «Sono felice di essere tornato al gol, ma sarei stato molto più felice se la squadra avesse vinto. Siamo consape-

voli di questo periodo difficile, ma sappiamo anche che la vittoria arriverà, stiamo lavorando per quello. Il premio? Ringrazio tutta la gente che mi ha votato, sono contento, vi ringrazio di cuore». Già, il cuore, muscolo involontario che da sempre sa far giocare Pereyra con estrema generosità, e all'Udinese ne sanno qualcosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Dalla mira “sporca” di Lasagna ai guanti puliti di Meret

0 LASAGNA
Sul pallone recapitatogli da Lazovic c'è scritto “per fare gol basta spingere”, lui riesce nell'impresa di non centrare la porta. Come all'Udinese la sua mira è rimasta “sporca”.

1 INZAGHI
Basta con questa storia delle fatiche di Coppa. Una squadra come l'Inter deve saper reggere ad alto livello su due fronti, invece il primo tempo di Bolo-

gna è proprio inguardabile. Per non parlare del modo in cui subisce gol.

2 UDINESE
Le due reti incassate con lo Spezia gridano vendetta. Dietro la lavagna ci finiscono un po' tutti: Success, Becao, Samardzic, Ehizibue, Lovric e Sottil. Il capo della ciurma è lui.

3 MARIO RUI
Imperdonabile il fallo di reazione su Caputo con il Napoli in vantaggio 2-0. La gara con l'Em-

poli non viene rimessa in discussione, da discutere ci sono però certi atteggiamenti ai quali non è nuovo.

4 IMMOBILE
Dopo la doppietta di Salerno e il gol qualificazione in Conference League con il Cluj sbaglia un paio di occasioni clamorose. È ancora fuori forma.

5 SAMPDORIA
Le sue partite sono in fotocopia. Gioca, produce, ma poi non la

butta mai dentro. Non può essere solo sfortuna. E adesso è pure ultima.

6 CREMONESE
Prima vittoria in questo campionato. L'ultimo successo in serie A risaliva al 31 marzo 1996 a Padova. Complimenti a Ballardini e ai suoi giocatori, peccato che la salvezza al momento resti un'utopia.

7 LUIS ALBERTO
Dall'inizio del 2023 è un altro giocatore. Quando la gara con la

Sampdoria sembra scivolare verso lo 0-0 cava dal cilindro un destro a giro di rara bellezza. E la Lazio ora è quarta a meno due dalle milanesi. Se fosse più continuo sarebbe da top club.

8 BIRAGHI
Per segnare un gol come quello che confeziona lui a Verona (punizione da 57,91 metri) sorprendendo avversari e portieri serve un po' di sana incoscienza. A lui non è mai mancata.

9 ORSOLINI
A 26 anni sta vivendo la miglior stagione della sua carriera. I gol sono già sette, aggiungeteci tre assist e parliamo di uno dei migliori attaccanti esterni della serie A. Attendiamo conferme.

10 NAPOLI
Finora della dominatrice del campionato è stata esaltata la produzione offensiva. Sarà il caso di sottolineare anche la fase difensiva: solo 15 i gol presi, ma il bello è che Meret, ultimamente, neanche si sporca i guanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

Udinese

la pareggiate fa male

Dieci volte con i bianconeri è uscita la X e la classifica ne risente sempre più: il record è di venti nel torneo '82-'83

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Tutti a focalizzarsi su quell'unica vittoria centrata nelle ultime sedici giornate, ma c'è un altro numero a cui si può guardare per cercare il reale valore dell'Udinese attuale, riassumibile forse in quel "voglio ma non posso" ben determinato dai dieci pareggi fin qui andati agli archivi, tanti quanti ne ha collezionati anche l'Empoli. In una parola, l'Udinese soffre di "pareggiate" acuta, malanno che per i bianconeri non può essere considerato solo di passaggio e neppure di stagione (sportiva s'intende), visto che l'attuale striscia di "X" sta procedendo a grandi

passi verso il record di 14 pareggi stabilita la scorsa stagione, quando Luca Gotti prima e Gabriele Cioffi poi si divisero sette pareggi a testa nelle rispettive gestioni. Il tutto, per una percentuale del 37%, record per il club friulano nelle annate considerate a 20 squadre. Il record assoluto, invece, appartiene ai 20 pareggi che scandirono l'annata bianconera 1982-'83, quando c'erano ancora in palio i due punti per vittoria e su trenta partite (allora il campionato era a 16 squadre), e l'Udinese di Enzo Ferrari ne vinse solo sei, perdendone quattro. Risultato? Clamoroso a dirsi, ma quell'Udinese seppe piazzarsi al sesto posto, mancando la qualificazione Uefa per soli tre punti. Era anche l'Udinese di Ivica Surjak e di quelle



Il primo dei due gol segnati da Nzola a Silvestri (FOTOPETRUSI)

traverse che il croato colpì ripetutamente al Friuli, e che solo in seguito si scoprirono leggermente più basse. Una questione di pochi centimetri che tuttavia furono decisivi nei pareggi casalinghi per 0-0 con Napoli e Fiorentina, e che si collocarono in quella striscia record di sette pareggi consecutivi dalla 13ª alla 19ª giornata, con ben quattro 0-0 di fila.

Al giorno d'oggi, invece, a fermare sul pareggio l'Udinese sono ben altri motivi, a cominciare da quei nove gol subiti nel primo quarto d'ora di gara, schiaffi spesso subiti a freddo che hanno sì portato a delle reazioni, fruttando all'Udinese il primato di squadra più capace nelle rimonte con i 18 punti conquistati da situazione di svantaggio, ma che di fatto hanno compro-

messo potenziali vittorie, costringendo la Zebretta a interpretare la parte del salmone, per risalire la corrente.

Con lo Spezia è stato ancora così, come da inizio d'anno era stato anche con l'Empoli e col Verona al Friuli. A proposito, era dai tre pareggi casalinghi con Napoli, Roma e Bologna della stagione 2012-'13 che l'Udinese non ne pareggiava tre di fila ai Rizzi. Allora, alla guida di quella squadra c'era Francesco Guidolin, e fa specie pensare che dopo quel tritico di "puncicini" l'Udinese vinse le ultime otto di fila, conquistato l'approdo in Uefa con il 5º posto. Tutte comparazioni che possono suonare come monito alla squadra di Andrea Sottil, capace di pareggiarne nove nelle ultime sedici. Come dire che nell'epoca dei tre punti per vittoria i pareggi acquisiscono valore contributivo solo a patto da usarli come malta per fissare tra loro i mattoni chiamati vittoria. Un successo che a Udine manca appunto dal 18 settembre scorso, e fa specie segnalare che l'Udinese in casa ha vinto solo tre volte, solo più di Spezia, Lecce, Sampdoria e Cremonese. E pensare che al Friuli sono state solo due le sconfitte, come Milan e Inter, una in più della Juve e due in più dell'imbattuto Napoli al Maradona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I POSTICIPI

La Juve fa poker con il Toro Roma, che tonfo a Cremona

La 24ª giornata si conclude con il successo nel derby della Mole della Juventus sul Torino e la vittoria della Cremonese sulla Roma. Allegri riaggancia al settimo posto il Bologna a quota 35, mentre Mourinho resta quinto a 44 punti.

DERBY BIANCONERO

All'Allianz Stadium derby della Mole intensissimo con continui ribaltamenti di fronte. Lo spettacolo è stato favorito dal gol al freddo del Toro avanti dopo 2' con Karamoh. La Juve trova il pareggio con un destro di Cuadrado (16'). Un Toro aggressivo e convincente ritrova il vantaggio al 42' grazie a una deviazione sotto misura di Sanabria servito da Ilic. Neanche il tempo di esultare per Juric che la Juve pareggia con un colpo di testa di Danilo che, dopo aver battuto sul palo, ha superato la linea di porta rendendo vana la parata di Milinkovic Savic.

La ripresa non è stata meno spettacolare. Juve vicina al vantaggio con una traversa di Vlahovic, dalla parte opposta stesso destino per il sinistro a giro di Linetty. Allegri getta nella mischia Pogba e Chiesa, ma sono le palle inattive le armi con cui la Juve fa la differenza. Prima è Bremer (71') che trafigge i suoi ex compagni con un pre-



L'ex granata Bremer festeggiato da Vlahovic dopo il 3-2

ciso colpo di testa, poi è Rabiot (80') a deviare da sotto misura una punizione di Kostic. Finisce 4-2.

LA PRIMA DELLA CREMONESE

I grigiorossi confermano di essere la bestia nera della Roma che avevano già eliminato nei quarti di finale in Coppa Italia. Allo Zini finisce 2-1 con i padroni di casa che vanno avanti al 17' con un gran sinistro di Tsadjout e si vedono rimontare a metà ripresa da Spinazzola. Quando i giallorossi sembrano poter operare il sorpasso arriva il rigore procurato da Okereke e trasformato da Ciofani (84'). Mourinho, espulso a inizio ripresa (sarà squalificato per la prossima all'Olimpico con la Juve), se la prende nel post gara con il quarto uomo Serra: «Sono stato trattato in maniera ingiustificabile». —

JUVENTUS	4
TORINO	2

JUVENTUS (3-5-1-1) Szczesny 6; Danilo 7, Bremer 6.5 (45' st Bonucci sv), Alex Sandro 6; Cuadrado 7 (23' st De Sciglio 6), Fagioli 6.5, Barrenechea 5.5 (23' st Pogba 6), Rabiot 6.5, Kostic 6.5; Di Maria 6.5 (23' st Chiesa 6.5); Vlahovic 6 (41' st Kean sv). All. Allegri.

TORINO (3-4-2-1) Milinkovic-Savic 5.5; Djidji 5.5 (39' st Gravillon sv), Schuurs 5.5, Buongiorno 6; Singo 5.5, Linetty 6.5 (29' st Ricci sv), Ilic 6, Rodriguez 6.5 (29' st Seck sv); Miranchuk 5, Karamoh 6.5 (15' st Radonjic 4, 29' st Vojvoda sv); Sanabria 6.5. All. Juric.

Arbitro Chiffi di Padova 6.

Marcatori Al 2' Karamoh, al 16' Cuadrado, al 43' Sanabria, al 46' Danilo; nella ripresa, al 26' Bremer, al 35' Rabiot.

Risultati: Giornata 24

Bologna - Inter	1-0
Cremonese - Roma	2-1
Empoli - Napoli	0-2
Juventus - Torino	4-2
Lazio - Sampdoria	1-0
Lecce - Sassuolo	0-1
Milan - Atalanta	2-0
Salernitana - Monza	3-0
Udinese - Spezia	2-2
Verona - Fiorentina	0-3

Prossimo turno: 05/03/2023

Napoli - Lazio	VEN. 3 ORE 20.45
Monza - Empoli	SAB. 4 ORE 15
Atalanta - Udinese	SAB. 4 ORE 18
Fiorentina - Milan	SAB. 4 ORE 20.45
Spezia - Verona	DOM. 5 ORE 12.30
Sampdoria - Salernitana	DOM. 5 ORE 15
Inter - Lecce	DOM. 5 ORE 18
Roma - Juventus	DOM. 5 ORE 20.45
Sassuolo - Cremonese	LUN. 6 ORE 18.30
Torino - Bologna	LUN. 6 ORE 20.45

Classifica marcatori

19 RETI: Osimhen V. (Napoli).
13 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter, 1).
12 RETI: Lookman A. (Atalanta, 3).
11 RETI: Nzola M. (Spezia, 2).
10 RETI: Kvaratskhelia K. (Napoli, 1)

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	65	24	21	2	1	58	15	43
02.	INTER	47	24	15	2	7	44	28	16
03.	MILAN	47	24	14	5	5	41	30	11
04.	LAZIO	45	24	13	6	5	40	19	21
05.	ROMA	44	24	13	5	6	31	21	10
06.	ATALANTA	41	24	12	5	7	42	28	14
07.	JUVENTUS	35	24	15	5	4	40	19	21
08.	BOLOGNA	35	24	10	5	9	31	33	-2
09.	TORINO	31	24	8	7	9	26	29	-3
10.	UDINESE	31	24	7	10	7	33	30	3
11.	MONZA	29	24	8	5	11	28	34	-6
12.	FIorentina	28	24	7	7	10	27	30	-3
13.	EMPOLI	28	24	6	10	8	22	31	-9
14.	LECCE	27	24	6	9	9	24	27	-3
15.	SASSUOLO	27	24	7	6	11	27	35	-8
16.	SALERNITANA	24	24	6	6	12	28	44	-16
17.	SPEZIA	20	24	4	8	12	21	41	-20
18.	VERONA	17	24	4	5	15	20	37	-17
19.	CREMONESE	12	24	1	9	14	19	43	-24
20.	SAMPDORIA	11	24	2	5	17	11	39	-28

SERIE B

Crociato rotto l'ex udinese Jajalo deve operarsi

L'ex centrocampista dell'Udinese Mato Jajalo, oggi al Venezia, ha riportato la rottura del legamento crociato anteriore destro, come evidenziato dagli esami strumentali effettuati a seguito della partita di campionato Venezia-Cagliari. Il centrocampista bosniaco con cittadinanza croata, classe 1988, sarà operato nei prossimi giorni dal professor Mariani alla clinica Villa Stuart di Roma. I tempi di recupero verranno valutati dopo l'intervento chirurgico.

Serie B

Cosenza-Reggina	2-1
Palermo-Ternana	0-0
Parma-Pisa	0-1
Bari-Venezia	oggi ore 20.30
Benevento-Sudtirolo	oggi ore 20.30
Cagliari-Genoa	oggi ore 20.30
Cittadella-Brescia	oggi ore 20.30
Modena-Ascoli	oggi ore 20.30
Perugia-Como	oggi ore 20.30
Spal-Frosinone	oggi ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	55	26	17	4	5	43	18
Genoa	48	26	13	8	5	31	19
Bari	43	26	11	10	5	43	27
Reggina	42	27	13	3	11	39	30
Pisa	41	27	10	11	6	39	27
Sudtirolo	41	26	10	11	5	28	27
Cagliari	37	26	9	10	7	29	27
Palermo	37	27	9	10	8	29	31
Parma	37	27	10	7	10	34	31
Modena	35	26	10	5	11	38	36
Ternana	35	27	9	8	10	26	33
Ascoli	33	26	8	9	9	28	30
Cittadella	33	26	8	9	9	24	32
Como	31	26	7	10	9	32	36
Perugia	29	26	8	5	13	29	32
Venezia	29	26	7	8	11	29	34
Benevento	27	26	6	9	11	21	27
Cosenza	26	27	6	8	13	23	43
Spal	25	26	5	10	11	29	36
Brescia	25	26	6	7	13	21	39

PROSSIMO TURNO: 04/03/2023

Ascoli-Bari, Brescia-Cagliari, Como-Modena, Frosinone-Venezia, Genoa-Cosenza, Pisa-Palermo, Reggina-Parma, Spal-Cittadella, Sudtirolo-Perugia, Ternana-Benevento.



Basket - Serie A2

Giuseppe Pisano / UDINE

Mano pesante del giudice sportivo Fip sull'Apù dopo i fatti di domenica scorsa Chieti. Tre turni di squalifica ad Alessandro Gentile e a sorpresa anche un turno al palasport Carnera, che verrà commutato dalla società bianconera in ammenda.

LA STANGATA

L'ipotesi della vigilia, per "Ale-Gent", era di due turni di squalifica. Ne sono arrivati tre, spiegati così dal giudice nel comunicato di ieri: «squalifica di due gare per aver, a fine partita, bloccato e spinto a terra un atleta avversario che si stava dirigendo contro un suo compagno di squadra. Fatto che suscitava una parapiglia per la quale dovevano intervenire altri atleti e dirigenti per separarlo dai tesserati avversari e riportare la calma; una gara per aver seguito ed offeso ripetutamente gli arbitri all'interno del tunnel di accesso agli spogliatoi. Nella determinazione della sanzione inerente il primo comportamento si è tenuto conto dell'attenuante specifica della reazione ad un fatto ingiusto altrui». L'Apù ha presentato ricorso, confidando in una riduzione della squalifica. Allo stato attuale l'ala casertana, oltre a saltare il derby di domenica contro Cividale, guarderà dalla tribuna le gare di Forlì (19 marzo) e quella casalinga con Nardò (26 marzo) e tornerà in campo per la seconda fase del campionato, al via il 2 aprile.

SCAMBIO DI PERSONA

Il giudice sportivo ha calcato la mano, infliggendo un turno di squalifica al campo dell'Apù Old Wild West «perché al termine della partita un tifoso isolato al seguito entrava sul terreno di gioco ed insultava ripetutamente gli arbitri. L'individuo veniva allontanato dal dirigente della società ospite». La società bianconera commuterà la squalifica in un'ammenda di 5 mila euro, quindi il derby si giocherà regolarmente al palasport Carnera, ma c'è un giallo. Il «tifoso isolato» citato nel comunicato del giudice altri non è che il team manager bianconero Roberto Gavazza, che stava semplicemente chiedendo ai direttori di gara di intervenire per placare gli animi. L'Apù presenta ricorso anche contro questa decisione, convinta di far valere le proprie ragioni. Il parapiglia di domenica scorsa è costato inoltre due giornate di squalifica al giocatore di Chieti Darryl Joshua Jack-



Gentile segna il canestro che pareva decisivo, poi dopo quel secondo maledetto tutto cambia a Chieti FOTO PETRUSSI

Apù la stangata prima del derby

Tre giornate a Gentile e Carnera squalificato (commutata in multa) dopo i fatti di Chieti

son e 1.375 euro di multa alla società abruzzese, di cui mille per offese collettive e frequenti verso un tesserato Apù e 375 per la presenza in campo di persone non autorizzate.

VERSO IL DERBY

La giornata di ieri è stata partico-

larmente intensa in casa Apù. A ora di pranzo, mentre si attendeva il provvedimento disciplinare post-Chieti, alcuni membri del cda bianconero hanno incontrato il 66enne Giancarlo Sacco per affidargli il ruolo di senior assistant al fianco di Finetti, che ha di-

retto i due allenamenti quotidiani nonostante l'influenza. Chi invece è rimasto sotto le coperte è Isaiah Briscoe, anch'egli influenzato da tre giorni.

La speranza che è oggi o al più tardi domani possa aver smaltito la febbre e torni ad allenarsi, per poi essere in campo domenica. Ancora allenamento individuale

per Sherrill e Cusin, che salvo colpi di scena vedranno il derby da bordo campo.

L'avvicinamento a una partita molto sentita è piuttosto caotico: sono bastati 95 centesimi per complicare ulteriormente la stagione. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esperto coach pesarese già al lavoro: è il senior assistant di Finetti Briscoe ancora influenzato si fa mane all'inguine anche la guardia

Un Sacco di novità in panchina Ma piove sul bagnato: Nobile ko

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Sintesi del momentaccio (strisciante) dell'Apù. Palasport Carnera, allenamento, ore 18.40. Cinque contro cinque, Vittorio Nobile corre a recupe-

rare un pallone e finisce fuori campo. Urlo, imprecazione, si tiene l'inguine, va negli spogliatoi. Raphael Gapardo è a tre metri da lui. Alza gli occhi al cielo: «Gesù dacci tregua». Fa quasi tenerezza. Tra due giorni un'ecografia farà capire se la guardia, merce rara in una decimata Apù, da malanni e giudice sportivo, sarà del-

la partita. Senza, le probabilità di giocarselo alla pari il derby diminuirebbero ancora. Briscoe anche ieri era a casa piegato dall'influenza, Sherrill ha lavorato ancora a parte perché infortunato e potrebbe pure essere ceduto prima della fine della settimana. Marco Cusin, ieri 38 anni (auguri) anche ha lavorato a par-



Giancarlo Sacco dà alcuni consigli ai suoi nuovi giocatori

te, ma la caviglia va meglio, potrebbe dare qualche minuto di cambio a Pellegrino domenica. Con tutte quelle assenze se ha davvero una possibilità di vincere Udine, ecco

“Ciccio” dovrà fare la voce grossa sotto i tabelloni. L'allenamento del martedì è servito a Finetti per iniziare a preparare i giochi anti-Cividale. Pure Gentile, sperando in

uno sconto dal giudice sportivo, si allena di buona lena.

Poi la svolta. «Ma sapete chi avete davanti domenica? Una delle squadre più organizzate del campionato, quindi dovete allenarvi a un'altra velocità: è chiaro?». A un certo punto quell'omino che se ne stava a bordo campo irrompe nel mondo squassato dell'Apù: Giancarlo Sacco, pesarese, 66 anni. «Vedete - dice scivolando sul parquet il neo assistant coach - se lo faccio a 66 anni potete farlo anche voi». Quarant'anni di esperienza (e una finale scudetto con Pesaro a 27 anni, l'età di Finetti) per supportare il giovane coach. Il derby sarà a senso unico? Mai dire gatto se non ce l'hai nel Sacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



**PARTITISSIMA
TUTTA APERTA
E DA VEDERE
NONOSTANTE
IL MAREMOTO**



OTELLO SAVIO

Rieccoci al derby. Partita speciale ma che più speciale non si può, è il caso di dirlo visto il susseguirsi degli avvenimenti. La tegola della squalifica di Ale Gentile per 3 turni, con l'assenza certa di Sherill e quella sempre possibile di Briscoe, cambiano decisamente lo scenario tecnico rispetto a qualche giorno fa. Ma la novità che potrebbe avere l'impatto maggiore sul prosieguo della stagione è l'improvviso sbarco del nuovo allenatore (di fatto) dell'Apu, Giancarlo Sacco. Preso atto dell'inesperienza di Finetti (ma era mai stata considerata una soluzione definitiva?) la società ha deciso di rilanciare proprio alla vigilia del derby. Tecnico della old generation, bravo a entrare in corsa, grazie alla sua sagacia e alla capacità di leggere le situazioni può essere l'uomo della svolta. Con le pesanti assenze Udine non è più la favorita d'obbligo e si toglie di dosso un po' di pressione dividendola con Cividale. È vero però che ai giocatori bianconeri le motivazioni non mancano. Giocare davanti al pubblico amico senza l'egemonia tecnica di Gentile (e forse Briscoe) è un'opportunità per dimostrare di poter essere protagonisti. A maggior ragione sotto gli occhi del nuovo coach. I gialloblu intanto arrivano al derby con la loro chiara identità nonostante i recenti aggiustamenti. Il sistema "Pilla" si è già dimostrato capace di assorbire i cambiamenti senza grossi contraccolpi. Un derby del tutto aperto e da vedere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE. La MEP, sponsor con la Gesteco, intanto fa festa «Salvezza super traguardo. Il dualismo con l'Apu? Stimolo per tutti»

«Vincere contro Udine? Intanto godiamocela»

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

Ha sposato il progetto delle Eagles, eccellenza fra le eccellenze che hanno scelto di affiancare il proprio nome al progetto Ueb. È entrata in corsa, la MEP, nella famiglia di sponsor vicini al basket ducale: era l'estate 2021. Da allora, l'azienda con sede a Reana del Rojale ha visto la società crescere.

L'ha sostenuta, fino all'A2 e, da co-main sponsor, l'ha accompagnata a una salvezza ormai divenuta realtà. Nelle parole di Paolo Schneider Savio, direttore generale del gruppo, c'è dunque tutta la soddisfazione per l'importante traguardo raggiunto.

«Quando ad agosto, con la parte tecnica alla guida, abbiamo visto quali sarebbero stati i passaggi richiesti per consolidare la A2, è emerso come il raggiungimento dei fatidici 24 punti avrebbe richiesto quasi il 50% di successi, non certo pochi». Fiduciosi però nei punti cardine del progetto — territorialità, competenza tecnica e manageriale —, non si è arresi di un passo, facendo fronte comune: club, sponsor, tifosi. «Di settimana in settimana abbiamo notato sempre più la capacità della squadra di giocare, pur riconoscendo come la forza di certe corazzate ci mettesse di fronte a dei limiti. Questi andavano compensati dando il 101%, cosa che il gruppo di coach Pillastrini ha dimostrato di saper fare attraverso una grandissima predisposizione al gioco di squadra e alla collaborazione». Ottenuta così la certezza di poter vivere un'altra annata in cadetteria, Schnei-



Pepper e Rota al PalaGesteco con lo sponsor MEP

der guarda ai prossimi impegni con la serenità che, a onor del vero, ha sempre caratterizzato l'attuale stagione dei gialloblu. All'orizzonte c'è un derby: da vincere? Da godersi, guardando all'appuntamento come uno spot per la pallacanestro friulana. «In particolare, mi piace pensare che questo tipo di "dualismo" fra le due realtà stia creando un forte stimolo a entrambe, portandole a tirar fuori il meglio da loro stesse». Dietro al felice matrimonio fra Eagles e MEP, la volon-

tà di Giorgio Del Fabro, titolare dell'azienda, nonché della sua famiglia: «Han creduto in questo percorso con me. A convincerci la grande competenza tecnica e la forte capacità manageriale rilevate nella struttura societaria. Abbiamo apprezzato poi l'approccio verso il territorio. Verso i giovani». Da qui la MEP Academy, vivaio del club ducale. «La qualità del lavoro, anche in quest'ambito, è ottima. Vecchi, come riferimento, è bravissimo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMBINATA NORDICA



Dopo l'influenza Raffaele Buzzi oggi in gara a Planica

Raffaele Buzzi prova a ribaltare a Planica le sorti del suo Mondiale

Francesco Mazzolini
/ PLANICA

Raffaele Buzzi guarda fiducioso alla metà "da salvare" del suo Mondiale. La speranza del combinatista tarvisiano, beffato da una pesante influenza proprio all'apertura della Word Championship di Sci nordico di Planica, in svolgimento nella vicina Slovenia fino a domenica, è quella di poter ribeffare la sorte già oggi nella prova a squadre e strappare qualche buon risultato per addolcire l'amaro delle due gare che purtroppo ha potuto solo guardare da convalescente. «Arrivo carico dagli allenamenti di salto e fondo — ha fatto sapere Buzzi — e nell'allenamento ufficiale, ho fatto tre bei salti tutti tra il 28° e 22° posto. Bene anche con il fondo, dove ho provato a fare qualche

cambio di ritmo. Il fisico ha risposto bene». In Coppa del Mondo il combinatista 27enne, ha fatto registrare quest'anno il suo miglior risultato a Seefeld, con un incoraggiante 18° posto. «Userò la gara a squadre come test per capire quanto mi è costata la settimana fuorigioco — spiega —. Spero anche nell'individuale di sabato dove si può fare qualcosa. Mi sono concentrato sul trampolino grande e ho seguito tutti gli allenamenti. Spero di riprendermi un po' le sorti di questo Mondiale per me importante».

Oggi prova del nove per lui e il compagno di squadra Alessandro Pittin nella gara a squadre (diretta Eurosport e Raisport dalle 11) con il trampolino grande 138HS e lo spettacolo delle 15.10 con la staffetta 4x5km di fondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Verso Parigi 2014
Russi e bielorusi: no dal Coni tedesco

La Confederazione tedesca degli sport olimpici (Dobs) ritiene «attualmente non corretto e non necessario» riammettere gli atleti russi e bielorusi alle competizioni internazionali. A dirlo è il segretario generale del comitato olimpico tedesco Torsten Burmester in merito alla riammissione degli atleti con passaporto russo e bielorusso agli eventi sportivi in vista di Parigi 2024.

Formula 1
Pure la Aston Martin fa paura alla Ferrari

Non solo Ferrari e Mercedes alla caccia della Red Bull di Max Verstappen ma anche l'ex di Maranello Fernando Alonso con la nuova e sorprendente Aston Martin. È il risultato inatteso dell'unica tre giorni di test invernali a Sakhir prima del via ufficiale della F1 domenica in Bahrain. A mettere tutti in guardia dalla monoposto verde il passo gara mostrato in pista.

ULTIMI UEB

Con Redivo Pilla ha tutta la squadra E a Povoletto ecco il primo fan club

CIVIDALE

È rientrato ieri in Italia, e quindi in Friuli, Lucio Redivo: per la guardia, piuttosto amara è stata la parentesi vissuta al seguito della nazionale argentina, con l'accesso al Mondiale sfumato nel finale dell'ultimo incontro di qualificazione alla coppa iridata, perso di fronte alla Repubblica Dominicana (75-79). Non convocato per questo e il precedente im-



Coach Stefano Pillastrini

pegno dell'Albiceleste col Canada — vinto dai suoi 83-72 —, il giocatore sarà oggi a piena disposizione di coach Stefano Pillastrini per tuffarsi, assieme ai compagni, nella preparazione al derby di domenica contro l'Apu. Prosegue dunque a ranghi completi la marcia del gruppo che affronterà il big match del Carnera: prevista per la giornata di oggi una sola seduta di allenamento al mattino, in modo da

poter permettere ai giovani Furin e Micalich di unirsi alla compagine Under 19, di scena questa sera a Treviso.

Fronte tifoseria: mentre fervono i preparativi per l'uscita udinese di questo weekend, oggi, nel locale "Mamma che pizza" di Povoletto, verrà inaugurato il primo fan club ufficiale legato alle sorti della Gesteco. L'appuntamento è fissato per le ore 17: l'inaugurazione del sodalizio verrà trasmessa in diretta sulla pagina Facebook delle Eagles. Nel corso dell'inaugurazione, alla presenza di istituzioni e rappresentanti della società ducale, verranno spiegate le modalità di iscrizione al club. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RUGBY UDINE

Ci sono le nuove maglie

Alla presenza del sindaco Pietro Fontanini e dell'assessore regionale Barbara Zilli la Rugby Udine, nata nel 1928 e 200 iscritti dalla serie C agli under 7, ha presentato le nuove maglie. Domina il bianconero.

Scelti per voi

tvzap



Bohemian Rhapsody
RAI 1, 21.30
Tutto ha inizio con un Freddie Mercury (**Rami Malek**) che è ancora Farrokh Bulsara e vive con i genitori da qualche parte nelle suburb londinesi. È solo una questione di pazienza, bisogna saper attendere perché Farrokh diventi una star...



Mare Fuori
RAI 2, 21.20
La notizia della morte di uno dei ragazzi sconvolge l'Ipm e fa esplodere il conflitto tra Edoardo e Mimmo. Massimo è inquieto per non aver saputo salvare il ragazzo e Paola è alle prese con la nuova educatrice.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Saman. Suo padre, accusato di omicidio è in Pakistan e il suo avvocato accusa lo Stato italiano per la scomparsa della ragazza. Lo zio Danish incolpa la mamma.



Controcorrente - Prima ...
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Michelle Impossible & ...
CANALE 5, 21.20
Ultimo appuntamento con lo spettacolo condotto da **Michelle Hunziker** e dedicato alla sua carriera. Tanti gli ospiti che si alterneranno sul palco tra i quali: Pierfrancesco Favino e Piero Chiambretti.

ELETTRO SHOCK

SICCITÀ, CI RISIAMO!

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.30 Bohemian Rhapsody Film Biografico ('18)	
23.55 Porta a Porta Attualità	
24.00 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.10 Arriva Viva Rai2!	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie	
23.50 Stasera c'è Cattelani su Raidue Spettacolo	
0.55 Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 "Question Time"	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Caro Marziano Lifestyle	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	4
6.00 Belli dentro Fiction	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.25 Capitan Newman Film Drammatico ('63)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.50 Tempesta d'amore	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Controcorrente - Prima Serata Attualità	
0.50 Nella valle della violenza Film Western ('16)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Rosamunde Pilcher: Un Amore Senza Tempo (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv)	
17.25 Pomeriggio cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia	
21.20 Michelle Impossible & Friends Spettacolo	
1.10 Tg5 Notte Attualità	
1.45 Striscia La Notizia Spettacolo	

ITALIA 1	
6.15 Black-Ish Serie Tv	
6.50 Magica, Magica Emi	
Cartoni Animati	
7.15 C'era una volta...Pollon	
Cartoni Animati	
7.45 Papà Gambalunga	
Cartoni Animati	
8.15 Heidi Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.00 The Simpson Cartoni	
15.15 I Griffin Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 La Mummia Film Fantasy ('16)	
23.30 Il Re Scorpione Film Azione ('02)	

LA 7	7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità.	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
2.30 Versailles Serie Tv	
4.30 L'aria che tira Attualità	

TV8	8
17.30 Un marito per due gemelle Film Comm. ('10)	
19.15 Giorgio Locatelli - Home Restaurant (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 100% Italia (1ª Tv)	
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone (1ª Tv) Spettacolo	
23.45 Name That Tune - Indovina la canzone	
2.00 Decameron Pie Film Commedia ('07)	
NOVE	NOVE
17.15 Delitti a circuito chiuso Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 Hitman - L'assassino Film Azione ('07)	
23.35 Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Thriller ('09)	

20	20	20
14.15 Batwoman Serie Tv		
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.30 Superman & Lois Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Sopravvissuti Film Drammatico ('15)		
23.15 Pressing - Venti In Rete Calcio		
23.50 Mission: Impossible 2 Film Azione ('99)		

RAI 4	21	Rai 4
14.35 Lake Placid Film Giallo ('99)		
16.00 Private Eyes Serie Tv		
17.30 Scorpion Serie Tv		
19.00 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Doppio sospetto Film Drammatico ('18)		
23.00 Outback Film Horror ('19)		
0.30 The Strain Serie Tv		
1.15 Resident Alien Serie Tv		
2.05 Coroner Fiction		
4.05 Batman Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
10.40 Far West Film West. ('64)		
13.10 O' Jerusalem Film Drammatico ('06)		
15.20 Verità apparente Film Drammatico ('01)		
17.20 The Babe - La leggenda Film Biografico ('91)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)		
24.00 Gran Torino Film Drammatico ('08)		

RAI 5	23	Rai 5
14.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
16.00 Candida Spettacolo		
17.30 Ton Koopman a L'Aquila Spettacolo		
18.35 Petraschi: Don Chisciotte - Ottavo Concerto Spettacolo		
19.45 Visioni Documentari		
20.15 Ghost Town Doc.		
21.15 Art Night Documentari		
22.10 Jacob, The Film Film		
0.10 Roma Caput Disco Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
10.50 L'avaro Film Comm. ('90)		
12.50 I due violenti Film Western ('64)		
14.30 La battaglia di Alamo Film Western ('60)		
17.25 Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63)		
19.05 In nome del popolo sovrano Film Drammatico ('90)		
21.10 La 25a ora Film Drammatico ('02)		
22.55 Una giusta causa Film Biografico ('18)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.35 Il Commissario Rex Serie Tv		
17.25 Ho sposato uno sbirro		
19.30 Il Sistema Serie Tv		
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo		
0.05 Nei Tuoi Panni Attualità		
1.05 Doc Martin Serie Tv		
3.20 Il Commissario Rex Serie		
5.00 Sottocasa Soap		
5.25 Medicina generale Fiction		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo		
16.15 Fratelli in affari Spettacolo		
17.15 Buying & Selling		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Firequake Film Az. ('14)		
23.15 Linda Film Thriller ('81)		
0.45 Caligola e Messalina Film Biografico ('81)		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Hazzard Serie Tv		
21.10 Il segreto del mio successo Film Commedia ('87)		
23.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 A-Team Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		
5.40 Camera Café Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità		
15.15 Siamo Noi Attualità		
16.00 Maria Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Avanzi il prossimo		
22.10 Canonicò Serie Tv		
23.05 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Lie to me Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 White Collar Serie Tv		
22.20 White Collar Serie Tv		
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.20 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	La 5
14.40 Everwood Serie Tv		
16.40 Furore - Capitolo Secondo Fiction		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
18.50 L'onore e il rispetto Serie Tv		
21.10 Tre all'improvviso Film Commedia ('10)		
23.20 Film Film		
23.50 Tgcom24 Attualità		
23.52 Meteo.it Attualità		
1.10 Grande Fratello Vip Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Body Bizarre Documentari		
6.55 Vite al limite Documentari		
10.50 ER: storie incredibili Documentari		
12.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.40 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.10 Cortesie per gli ospiti		
21.20 The Bad Skin Clinic		
22.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.15 Unforgettable Serie Tv		
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.10 Unforgettable Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv		
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv		
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Harrow Serie Tv		
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.00 Affari in cantina Lifestyle		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Costruzioni selvagge: USA Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari		
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv)		
23.15 Vado a vivere nel ghiaccio Documentari		
1.05 Moonshiners: la sfida (1ª Tv) Lifestyle		

RAI SPORT HD	57	Rai
16.30 Fondo: staffetta 4x5 km Maschile a Squadre. Campionati Mondiali		
17.25 2023 Combinata nordica Salto HS 138 Femminile. Campionati Mondiali		
19.05 2023 Salto con gli sci Finalissima: match da definire. Coppa Italia Maschile Pallanuoto		
20.30 2a Giornata. CDM Ginnastica artistica		
23.30 TG Sport Notte. notiziario Informazione		

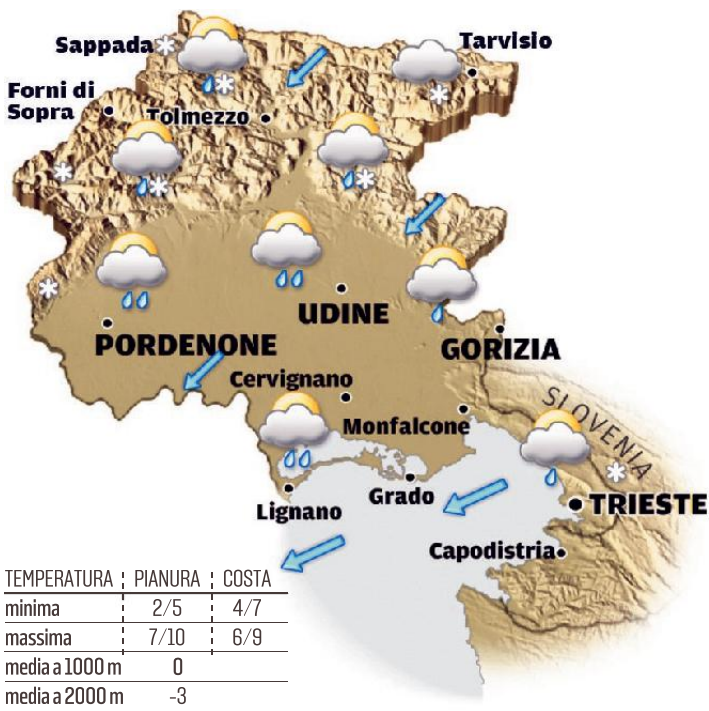
RADIO 1	DEEJAY
15.30 Menabò	14.00 Ciao Belli
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Buonasera DeeJay
23.05 Il mix delle 23	20.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.50 Tre soldi	14.00 Ilario
20.05 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino EveryDay
20.30 Il Cartellone	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	22.00 DeeJay Time in the Mix

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI		
RAI3 BIS (CANALE 810D.T.)	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV	
21.20 "Lynx Magazine" di febbraio, "Confinare" di S. Modugno, e "Fermata Padriciano" di E. Cozzarini	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 di-retta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazionale - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis-sio; 14.30 Consumador ocjo - La Vds dai camil-litäts; 15 Sister Bliiser - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musi-che; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plás che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Can-toni; 23 Not only noise! - Non Project.	06.30 News, cappuccino e biriche - diretta 07.45 A voi la linea 08.15 Un pnsir par vuè 08.30 News, cappuccino e... 08.45 Goal Fvg 10.45 Screenshot 11.15 L'Alpino 12.00 Start 12.15 Beker on tour 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 A Voi la linea - diretta 13.15 Pronto, chi parte? 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A Voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Lo Scrigno 16.00 Telefrutts - cartoni animati 16.30 Ig Flash - diretta 16.45 Eremofori 17.15 Rugby Magazine 17.30 Ig Flash 17.45 Telefrutts - cartoni animati 18.15 Sportello Pensionati - diretta 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Sport FVG - diretta 19.45 Screenshot 20.15 Telegiornale FVG 20.30 Gnovis 21.00 Elettroshock 21.15 Beker on tour 23.45 Telegiornale FVG	05.00 Ko Kart Tv 05.30 On Race Tv 06.00 Il13 Telegiornale 07.00 La Notizia del Giorno: Il futuro dei Viticoltori Friulani di Casarsa 08.00 YoYo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv con voi 12.00 Forchette Stellari 12.40 Am con il Mondo 13.00 Buon Agricoltura 13.30 Beker On Tour 14.00 Hard Trek 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Forter Telefilm 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo 21.00 Film 23.00 Il13 Telegiornale 00.00 Film	07.35 24 News - Rassegna - D 08.45 24 News - Rassegna 09.30 In Forma! - Ginnastica 10.00 Friuli chiama mondo 11.00 Speciale sport 11.30 Salute e benessere 12.00 TG 24 News - D 12.30 Casati e castelli 13.00 TG 24 News 13.30 Documentario Canciani 15.00 Pomeriggio calcio 16.00 TG 24 News - D 16.30 La tv dei viaggi 17.30 Fvg motori 18.00 Pomeriggio calcio 18.30 TMW Magazine 19.00 TG Sport 19.15 TG 24 News - D 20.00 Italpress 20.30 Basketiamo 21.15 In Comune - Tarvisio Camporosso
RADIO 1				
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.09 Vuè o fevelin di: Mestieri "storici" e nuove professioni 11.20 A volo radente: La fibromialgia. La nuova sede operativa di Net Spa. Ricerche dell'Area Science Park di Trieste. Il master "Economia circolare. Ciclo integrato dei rifiuti" 12.30 Gr FVG 13.29 Giovani#comunicazione: Il progetto CHANGE 14.15 Pausa Caffè: Recruiting day a Trieste, Il luitaio Luca Zerilli. Nicola Piovesan esperto in permacultura 15.15 Vuè o fevelin di: Un viaggio nella profondità del Friuli				

Il Meteo



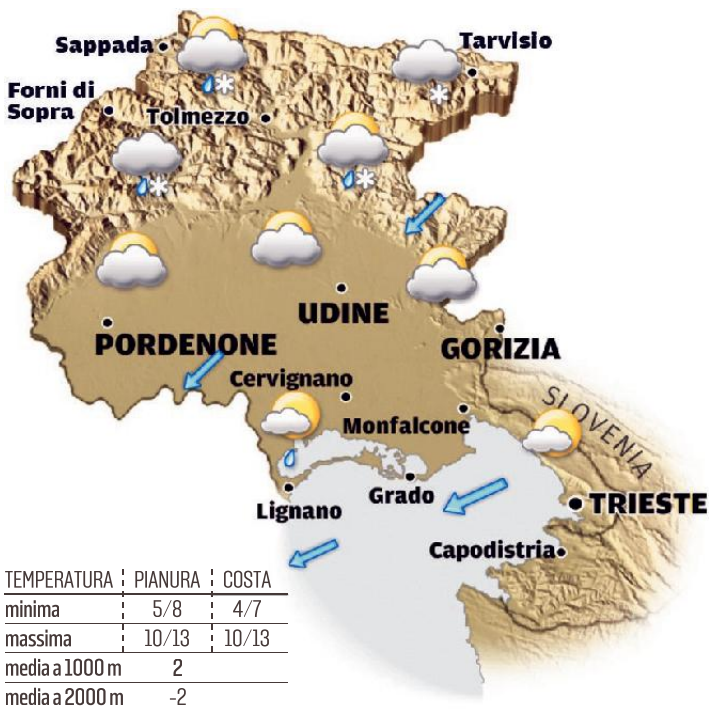
OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo nuvoloso, coperto nel Tarvisiano. Dal pomeriggio e in serata probabili precipitazioni deboli a est, moderate a ovest, forse localmente più consistenti sul Piancavallo e verso il Cadore, con neve mediamente oltre gli 800 metri circa, fino a fondovalle nel Tarvisiano e in alcune valli più interne. Inizialmente possibile qualche debole nevicata anche sulle zone più alte del Carso. Soffierà Bora forte sulla costa, moderata o sostenuta in pianura e in quota. A Trieste probabili raffiche sui 100 km orari.

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Su pianura e costa cielo variabile o nuvoloso con ampie schiarite dal pomeriggio-sera, sui monti nuvoloso o coperto. Sarà possibile ancora qualche precipitazione sparsa, più probabile sui monti, con neve sui 1.000 metri circa, fino a fondovalle sul Tarvisiano. Sulla costa soffierà Bora sostenuta al mattino, moderata nel pomeriggio. Bora moderata in pianura.

Tendenza: cielo sereno o poco nuvoloso con maggiore nuvolosità sul Tarvisiano al mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	2,9	6,3	63 %	77 km/h		
Monfalcone	4,0	9,0	49 %	32 km/h		
Gorizia	3,3	9,0	43 %	46 km/h		
Udine	4,0	9,4	41 %	53 km/h		
Grado	3,5	7,9	56 %	46 km/h		
Cervignano	2,0	11,0	47 %	27 km/h		
Pordenone	3,8	9,9	42 %	46 km/h		
Tarvisio	-3,9	-1,2	73 %	34 km/h		
Lignano	5,5	8,3	61 %	49 km/h		
Gemona	-1,0	8,0	48 %	11 km/h		
Tolmezzo	-0,6	8,1	44 %	32 km/h		
Forni di Sopra	-3,1	5,2	52 %	18 km/h		

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,6	0,73 m
Monfalcone	calmo	8,9	0,69 m
Grado	calmo	10,3	0,88 m
Lignano	calmo	9,0	0,84 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	6	Copenaghen	2	7	Mosca	-13	0
Atene	13	20	Ginevra	-2	5	Parigi	-1	6
Belgrado	1	5	Lisbona	6	15	Praga	-2	4
Berlino	-2	5	Londra	2	8	Varsavia	-1	3
Bruxelles	-2	5	Lubiana	0	4	Vienna	-1	6
Budapest	2	6	Madrid	-1	9	Zagabria	0	5

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-6	7
Bari	10	13
Bologna	2	6
Bolzano	1	13
Cagliari	7	11
Firenze	5	10
Genova	6	11
L'Aquila	2	7
Milano	-1	9
Napoli	9	16
Palermo	6	15
R. Calabria	10	18
Roma	7	14
Torino	1	6
Venezia	4	9

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvoloso dal pomeriggio con piogge e rovesci diffusi e neve su Alpi e Appennino dai 300-800 m; parziali schiarite al mattino su Valtellina e Triveneto.
Centro: nuvoloso con piogge e rovesci diffusi con locali temporali; neve in Appennino dai 700-1000 m, a quote inferiori in Toscana.
Sud: nuvoloso con piogge sparse.
DOMANI
Nord: nuvoloso con piogge su Piemonte, bassa Lombardia, Emilia-Romagna e neve sui rilievi dai 500-900 m, specie su ovest Alpi; schiarite dal Triveneto in serata.
Centro: ancora variabilità con piogge sparse tra Lazio, Marche e Abruzzo; parziali schiarite altrove.
Sud: piogge sparse.

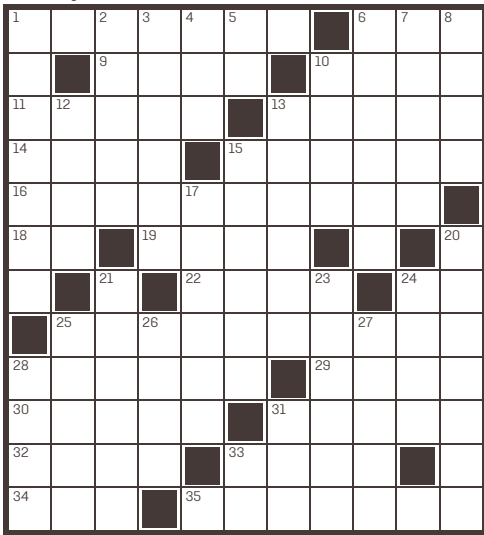
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Straordinari, eccelsi - 6 C'è quello Giallo - 9 Si cerca fra le dune - 10 Arcipelago dell'Oceania - 11 C'è quello con l'asta - 13 Granai... ibери - 14 Forma di canto del jazz - 15 Si è a corto quando se ne ha poco - 16 Un film di Alberto Lattuada - 18 Simbolo del nichel - 19 Materiale per sacchi - 22 Verbo del generoso - 24 La Corea del Sud nel web - 25 Una pellicola di Costa-Gavras - 28 Quadrupedi con lunghe orecchie - 29 Lo champagne più secco - 30 In coppia con i giorni in un'opera di Esiodo - 31 Barca tipica veneziana - 32 Il fiume dell'oblio - 33 Metropoli russa - 34 Proverbi quelli di Capua - 35 La città italiana "di sopra" e "di sotto".

VERTICALI: 1 Si ricordano con gli Angli - 2 Le lanciano gli argentini - 3 Bianchi, candidi - 4 Prefisso che indica uguaglianza - 5 Segue il re - 6 Per i ciclisti fa binomio con Sanremo - 7 La piazza dell'antica Grecia - 8 Abbonda sulla bocca degli stolti - 10 Sottili - 12 Un successo di Fausto Leali - 13 È preferibile quello fotografico! - 15 Timbri che si aggiornano - 17 Parte di edificio crollato - 20 Serpente a sonagli - 21 Cellule riproduttrici - 23 Anita che chiamava "Marcello!" - 24 Hamsun scrittore norvegese - 25 Una Jennifer di Hollywood - 26 Molti lo raggiungono d'estate - 27 Si sprigiona dal caffè - 28 Sta meglio del mal accompagnato - 31 Tra fattori - 33 Dispersi in centro.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Potrebbe essere colpa di un lieve mal di testa o di un recente screzio con il partner: oggi non avrete voglia di vedere nessuno, mentre vi piacerà molto oziare pigramente.

TORO
21/4 - 20/5



Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. Riceverete la telefonata di un amico che avevate perso di vista.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati per oggi. Tensioni in famiglia.

CANCRO
22/6 - 22/7



Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

LEONE
23/7 - 23/8



Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo. Un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9



Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente in amore. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa in modo particolare.

BILANCIA
23/9 - 22/10



I familiari e la persona amata vi rimproveranno la troppa dedizione al lavoro, a scapito dei vostri affetti più cari. La fortuna vi aiuterà a realizzare una piccola vincita al gioco.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Bando alle preoccupazioni. Il malessere odierno è soltanto la conseguenza di un'intima insoddisfazione o di un conflitto familiare. Affrontate con coraggio la situazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi. Serenità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Fate lo stretto necessario per accontentare il bisogno di svago di coloro che vivono con voi e cercate di dedicare al riposo la maggior parte della giornata. Una discussione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Trovate il modo nel corso della mattinata di incontrare degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

PESCI
20/2 - 20/3



Cercate di non lasciarvi turbare da considerazioni negative. Puntate la vostra attenzione sugli affetti, sappiate rendere felice qualcuno. Muovetevi di più. Gioia di vivere.



v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
dosegiardinaggio@infinito.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

PROMOZIONE
ROBOT RASAERBA



RM 800



superficie max 800 mq.
motori brushless
app per smartphone
diametro di taglio 17 cm.

€ 899,00 (*)



RM 1000



superficie max 1000 mq.
motori brushless
app per smartphone
diametro di taglio 22 cm.

€ 1.199,00 (*)

PER INFO E SOPRALLUOGHI

348 860 5399

(*) Offerte valide fino ad esaurimento scorte (installazione esclusa)

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 28 febbraio 2023 è stata di 28.756 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: settem numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Sottocosto

Dal 2 all' 11 marzo 2023

Conta su
di noi

Pezzi disponibili
130

**Bici 26" a pedalata
assistita**
- autonomia
60/70 km in assetto
e condizioni standard

Sottocosto
-31%



~~1.090 €~~ **749 €** /pezzo

Risparmi 341 €

Pezzi disponibili
9.000

**Detersivo
lavatrice
liquido Dixan**
assortito
3 x 22 lavaggi

Sottocosto
-50%



~~15,99 €~~ **7,99 €** /conf

Pezzi disponibili
53.000

**Tonno pescato
a canna
in olio di oliva
Riomare**
9,89 €/kg

Sottocosto
-44%



~~16,99 €~~ **9,49 €** /conf

Pezzi disponibili
9.000

**30 Bastoncini
Findus**
750 g - 6,99 €/kg

Sottocosto
-50%



~~10,49 €~~ **5,24 €** /pezzo

Q.Bell

Pezzi disponibili
650

**Smart TV
QT32GXF93 QBELL**
- display 32"
- risoluzione
1366 x 768 HD

Sottocosto
-43%



~~229 €~~ **129 €** /pezzo

Risparmi 100 €

Pezzi disponibili
200.000

**VENDITA SOLO
A CARTONE**

Birra Moretti
15 x 660 ml
1,35 €/L

Sottocosto
-25%



~~17,85 €~~ **13,35 €** /conf

Pezzi disponibili
45.000

**Biscotti
Mulino Bianco**
Macine/Galletti/
Tarallucci
2,74 €/kg

Sottocosto
-36%



~~3,45 €~~ **2,19 €** /pezzo

Pezzi disponibili
30.000

Yogurt Müller
gusti assortiti
8 x 125 g

Sottocosto
-50%



~~4,39 €~~ **2,19 €** /conf

Sono errori tipografici. Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n° 28. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di Aspic Service Srl. Il numero dei pezzi disponibile in ciascun punto vendita sarà indicato nei singoli supermercati. L'offerta è rivolta alle famiglie, pertanto non possono essere acquistati quantitativi superiori al consumo familiare. Alcuni pezzi di partenza e sconti possono variare per alcuni punti vendita. Il prezzo è in euro e senza IVA.

Sfoggia il volantino digitale



INTERSPAR



Il valore della scelta

CASSACCO (UD)

C.C. Alpe Adria



Tel. 0432 855611

MARTIGNACCO (UD)

SS. 464 (Udine-Spilimbergo)

Fianco SME

Tel. 0432 657352

PALMANOVA (UD)

c. comm



Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)

s.s. 56 (Udine-Gorizia)

Tel. 0432 670079

PORDENONE

Via Benedetto Marcello 7,

area Ex Tomadini

Tel. 0434 544058

Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita